



Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Giornale di Trieste

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Montebelluna, via Fratelli Rossetti 20, tel. (0431) 790201, fax (0431) 40805 - Capodistria. Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Montebelluna, via Fratelli Rossetti 20, tel. (0431) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro per ragazzi € 4,90

ANNO 123 - NUMERO 198

VENERDÌ 20 AGOSTO 2004

€ 0,90

Suicidi e rivolte nelle prigioni italiane IL CARCERE INGIUSTA PENA

di Ferdinando Camon

Oggi il ministro della Giustizia valuta se ci siano gli estremi per un suo intervento sul carcere di Sulmona, dove si è suicidato il sindaco di Roccaraso, rinchiuso in carcerazione preventiva. Il fatto è che la carcerazione preventiva è di per sé un assurdo giuridico. Non si dovrebbe mettere uno in carcere in attesa di processarlo, magari per renderlo più docile al processo.

Najaf, Sadr rifiuta di disarmare
Forze Usa bombardano la città

● A pagina 6

Lignano: l'inchiesta sull'omicidio-suicidio dei turisti. Sulla stampa austriaca sospetti sui rapporti con la giovane Gelosia dietro il giallo della roulotte

Interrogata l'ex moglie. L'uomo aveva avuto una relazione con la madre della ragazza



Agenti della scientifica effettuano i rilievi sulla roulotte della morte nel camping di Bevazzana, alle porte di Lignano.

UDINE Siegfried Varga, l'uomo che ha ucciso in una roulotte del campeggio «Girasole» di Bevazzana, alle porte di Lignano, il figlio Siegfried Varga junior, 16 anni, e l'amica di quest'ultimo, Eleonore Liesa Schirmer, 14 anni, e si è poi suicidato, nel 2003 aveva avuto una relazione con la mamma della ragazza, Sabine, di 35 anni. Siegfried Varga era da alcuni anni separato dalla moglie, che ieri sera a Udine ha fatto il riconoscimento dei cadaveri. Il figlio, benché affidato alla madre, viveva con lui.

Da Villaco i due si erano trasferiti nella vicina Keutschach, dove abitava - con sua madre - la piccola Eleonore. Siegfried senior aveva fatto conoscenza con la donna e avevano simpatizzato a tal punto che quest'ultima gli aveva affidato la patria potestà sulla ragazza. Poi qualcosa era accaduto, la signora Schirmer lo aveva de-

nunciato per avergli sottratto la figlia. La stampa austriaca ipotizza anche una relazione dell'uomo con la ragazza, che sembrava essere invece legata al figlio Siegfried junior. A un certo punto la madre di Eleonore viene ricoverata in una clinica per disintossicarsi dall'alcol. Secondo testimoni l'omicida e la ragazza si comportavano «come una coppia di innamorati» e la coppia, anzi il «trio» a un certo punto parte per le vacanze con la roulotte. Qui qualcosa ha sconvolto la mente dell'uomo, forse la gelosia per un amore vero che nel frattempo era sbocciato tra i due giovani. Siegfried Varga senior compra dell'anestizzante, stordisce le sue vittime, le accoltella e si uccide a sua volta con un sacchetto sulla testa. Durante tutto questo il cane non abbaia.



Siegfried Varga

● Alle pagine 2 e 3
L. Borsani, D. Diaco

L'arciere Gializzo sul podio più alto. Non ci riescono gli schermidori Oro nell'arco, judo di bronzo «solo» argento nella sciabola

ATENE Timido, introverso, ma implacabile: il giovane padovano Marco Gializzo ha regalato ieri all'Italia la sua prima medaglia (addizionale d'oro) in una disciplina da sempre dominata dagli orientali. E invece Gializzo ha battuto in finale proprio l'espertissimo giapponese Yamamoto. In mattinata il campione padovano aveva inchiodato con le sue frecce anche il triestino Ilario Di Buò, che comunque ha battuto ogni record di longevità olimpica.

Non è bastata invece una superlativa prova di uno scatenato Aldo Montano (già oro nell'individuale) per conquistare il massimo riconoscimento anche nella sciabola a squadre: i suoi compagni Tarantino e Pastore hanno dovuto cedere ai francesi.

Bronzo infine per Lucia Morico nello judo: l'azzurra finora ha conquistato l'unica medaglia italiana sui tatami.

● Alle pagine 26, 27 e 28



Marco Gializzo, medaglia d'oro nel tiro con l'arco.

Sindaco e assessori stanno esaminando una proposta del vicecapogruppo di Fi da discutere nel Piano della circolazione

«Anche corso Italia un'isola pedonale»

Si ribellano i commercianti di via Mazzini. L'opposizione promette battaglia

La Regione
cala il prezzo
della benzina

● A pagina 10

Croazia, oggi
il nuovo codice
della strada

● A pagina 9

Grande rientro
in movimento
5 milioni di auto

● A pagina 5

TRIESTE «Via le auto da corso Italia. Va riservato solo ai pedoni». La proposta che rivoluzionerebbe la viabilità nel centro di Trieste non è una boutade estiva: è stata presentata ufficialmente dal vicecapogruppo di Forza Italia in Comune, Paolo Rovis ed è già all'esame del sindaco e della giunta. Costituirà il piatto forte del dibattito sul nuovo Piano generale del traffico urbano in consiglio comunale.

Tra gli oppositori i commercianti di via Mazzini. Proprio la loro strada infatti è al centro di quella che finora era l'unica proposta di nuova pedonalizzazione. Un'idea che aveva trovato il consenso del sindaco Di Piazza. L'unica certezza è che nel prossimo Piano del traffico una delle principali arterie del centro verrà chiusa ai motori. Adesso il problema diventa quale. Corso Italia o via Mazzini? O, addirittura, tutte e due?

● A pagina 13
Silvio Maranzana

«DISFUNZIONI»



Perizie contrastanti nell'inchiesta sul decesso di una donna: ma qualcuno ha sbagliato

Morte sospetta a Cattinara

● Claudio Ernè a pagina 14 Nella foto un'immagine dell'ospedale di Cattinara.

Liceo Linguistico Europeo "V. Bachelet"
Scuola paritaria D.M. 28.2.2001

- Solida preparazione in campo linguistico / informatico / economico-giuridico
- Patente Europea per l'uso del Computer (ECDL)
- Certificazione della conoscenza delle lingue straniere (inglese, francese, tedesco, spagnolo)
- Stages presso aziende locali
- Facilitazione per le famiglie (borse di studio per gli allievi meritevoli, promosse da Enti e da Privati; contributi regionali previsti dalla R.L. 14/92 (fino al 60%))
- Bonus del Ministero dell'Istruzione alla famiglia (376 € per l'a.s. 2003/04)
- orario scolastico su 5 giorni (al sabato attività integrative: storia dell'arte, informatica, altra lingua straniera)

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a:
Liceo Linguistico Europeo "V. Bachelet"
via Besenigo 16 - TRIESTE

TEL. e FAX 040-308060
e-mail: bachelet@tin.it

Apri oggi sul palco di piazza Unità il primo festival pop-progressive: attesa per la Pfm e Carl Palmer

Creedence, stasera a Trieste il grande rock

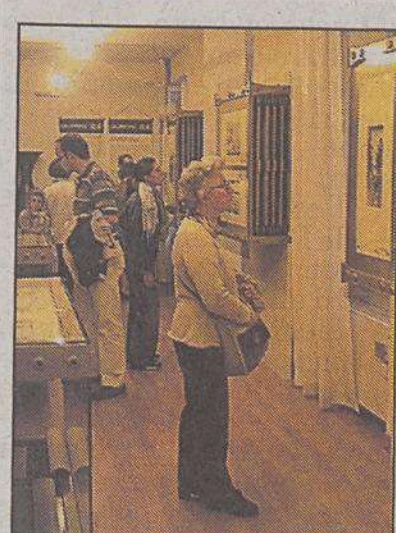


Carl Palmer

TRIESTE Si apre oggi il primo Trieste live music rock festival, manifestazione promossa dall'Associazione musica libera in programma sul palco di piazza Unità. Tre date, tre concerti legati a capitoli fondamentali, soprattutto del pop-progressive made in Italy e no. Si comincia stasera (alle 20.45, con ingresso libero) con i Creedence Clearwater Revisited,

rivisitazione della band californiana che ha animato lo scenario on the road a cavallo degli Anni '70. Domani sempre alla stessa ora arriva la mitica Premiata Foneria Marconi, e domenica il tritico si chiude con Carl Palmer, batterista sopravvissuto musicalmente a Emerson&Lake.

● A pagina 24



Trieste, museo orientale.

Pochi in ferie
grande pubblico
a Musei di sera

Per San Giusto
e gli Egiziani
più gente
che in discoteca

● A pagina 13

Farmacia ALLA MADONNA DEL MARE
Dott.ssa Claudia Torrisi

Omeopatia-Veterinaria-Erboristeria-Prima
Infanzia-Igiene-Apparecchi Elettromedicali

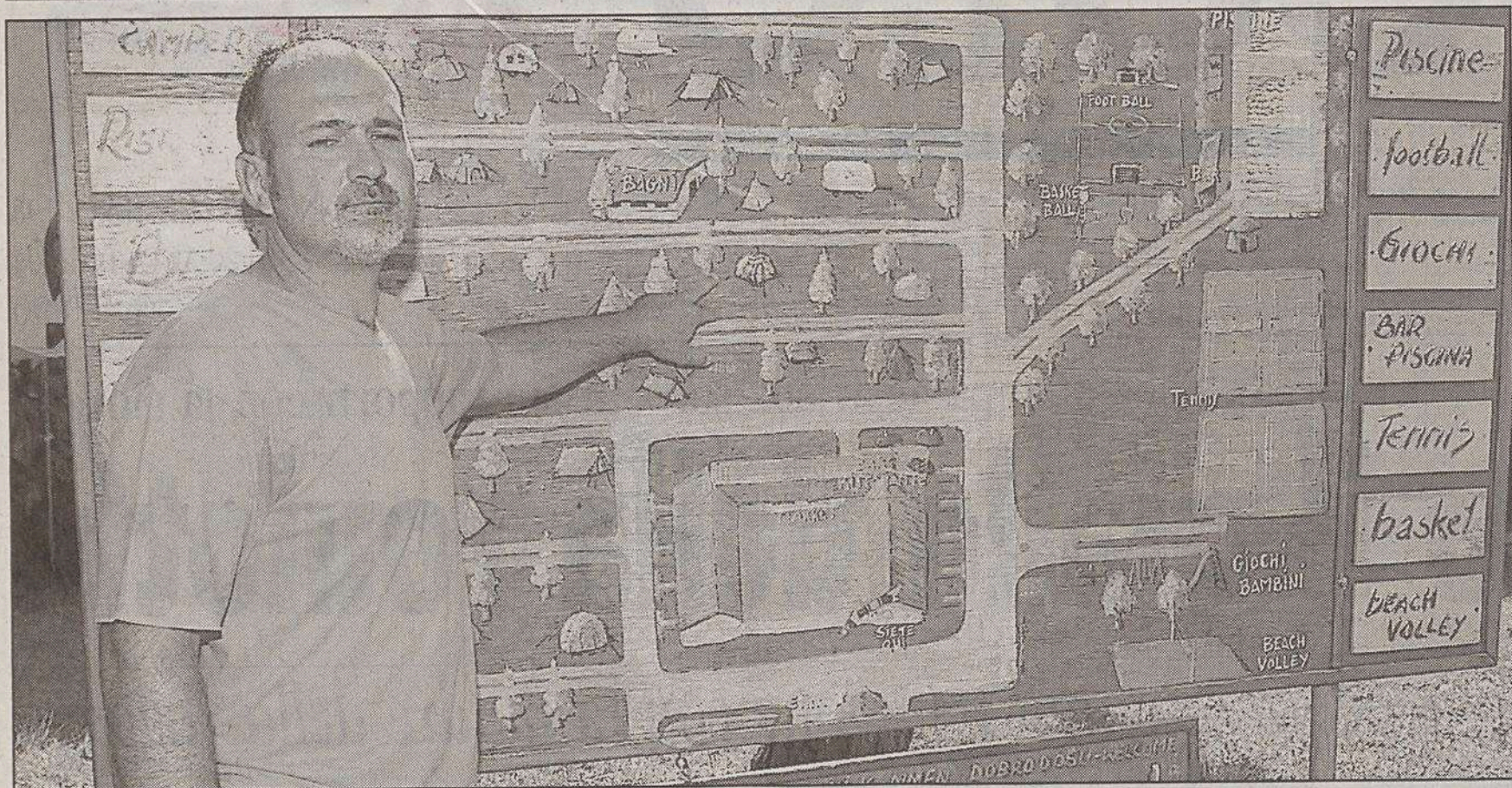
Orario: Lun/Ven 8.30/13.00 - 16.00/19.30
Sab 8.30/13.00

L.go Piave, 2 (ang. Via Coroneo)

**Cortesia, Professionalità
Qualità, Assortimento**

Numero Verde 800193003

www.farmaciaallamadonnadelmare.it



Il gestore del campeggio Gabriele Geronazzo indica sulla mappa il posteggio del caravan e della tenda.



La roulotte della tragedia nel camping Girasole di Bevazzana vicino alla spiaggia di Lignano (foto Antepima).

Si vanno ricostruendo i tasselli della vicenda che sta a monte della tragedia accaduta al campeggio Girasole di Bevazzana vicino a Lignano

Renate grida: «Uno scempio che non capisco»

L'ex moglie ha raccontato al pm i rapporti che manteneva col suo uomo. E le intricate relazioni del gruppo

LATISANA Renate Varga, 35 anni, ha rifiutato con forza anche solo l'idea che il suo ex marito avesse potuto compiere quello «scempio». Lo ha gridato al magistrato, il sostituto procuratore Claudia Danelon, lo ha urlato al mondo intero ieri. «Mio marito non avrebbe mai potuto fare una cosa simile», ha detto ieri pomeriggio all'inquirente friulana.

La donna, che era accompagnata dai Carabinieri e che è stata ascoltata per oltre due ore dal pm, è apparsa molto provata e, all'uscita dall'interrogatorio, nel Palazzo di Giustizia del capoluogo, ha inveito contro i giornalisti che l'aspettavano.

Al termine dell'interrogatorio, la donna è stata accompagnata dai Carabinieri a Lignano per il riconoscimento dei cadaveri. La loro vicenda familiare era comunque travagliata. Insomma, non erano più una famiglia, separati com'erano da una decina d'anni. Eppure i rapporti non sembravano incrinati.

Renate e Siegfried si vedevano ancora. Non erano incontri frequenti. Certo, i figli Siegfried (il sedicenne morto assieme al padre e alla piccola Eleonore Liesa Schirmer, la fidanzatina di 14 anni, in quella roulotte del camping «Il Girasole») e il minore di dodici anni, rappresentavano il collante di un'unione ormai finita. Il loro, tuttavia, restava un rapporto tranquillo, sereno. Vite da separati consenzienti.

Dall'Austria rimbalzano particolari che raccontano di una famiglia devastata.

Lui faceva il fabbro e aveva aperto una azienda che si occupa di infissi e finestre

in una clinica nei pressi di Vienna, specializzata nelle cure per la disintossicazione dall'alcol. Il padre della piccola è stato rintracciato e oggi dovrebbe arrivare in Italia.

Una famiglia difficile, quella della giovane Eleonore. Forse affettivamente in bilico, considerate le complicazioni nelle quali era, giocoforza, costretta a sopravvivere.

Keutschack è a un tiro di schioppo da Villaco, facile dunque che la conoscenza con Siegfried junior possa essere avvenuta in Carinzia, e che si possa essere in qualche modo cementata.

Perché è da considerarsi pressoché la fidanzatina quell'amichetta che ormai da tempo, a quanto pare, frequentava casa Varga: un rapporto tanto consolidato da seguirlo da seguiti.

La mamma della ragazza uccisa era entrata in una clinica per disintossicarsi

re Siegfried padre e Siegfried padre in vacanza, fino a Bevazzana di Latisana. Di lei, tuttavia, Renate Varga, si sarebbe limitata a confermare di conoscerla, avendola incontrata un paio di volte, ma di non essere a conoscenza dell'effettivo legame sentimentale che univa i due adolescenti.

Vacanze a tre, dunque, per Siegfried padre, Siegfried figlio e Eleonore. Nel Mediterraneo, approfittando di mettere in pratica una grande passione, l'attività subacquea.

L'uomo in particolare ci sapeva fare con le immersioni: al camping di Latisana era giunto attrezzato di tutto punto. Da vero intenditore e appassionato.

Di quella vacanza da consumare nel Mediterraneo come accade a molti turisti d'oltralpe, a quanto pare, l'ex moglie ne sarebbe stata a conoscenza. Non invece, sembra, del «capolinea» latisanese, ultima tappa prima di fare rientro in Austria.

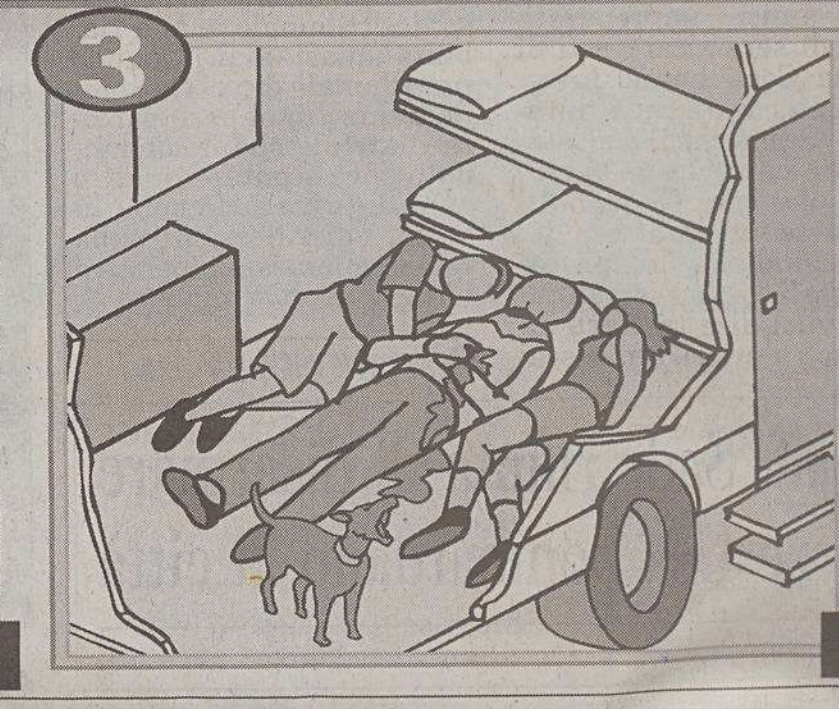
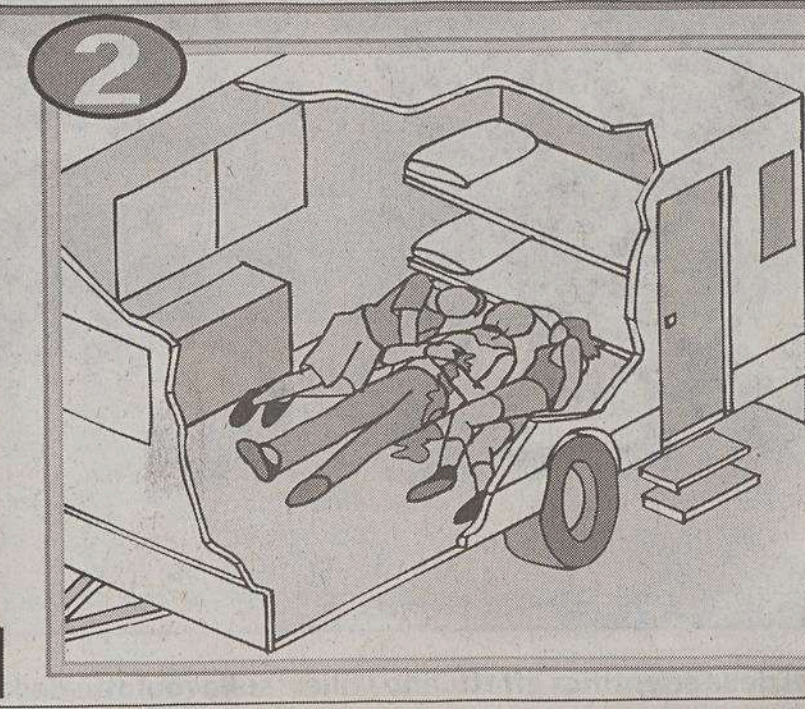
In quel campeggio, invece, dove pure Siegfried padre era approdato circa tre anni fa, è stato decretato a sangue un tremendo «non ritorno». Perché a Latisana quella morte terribile? Cosa scuoteva l'animo di Siegfried Varga?

Ruotano vorticosi gli interrogativi attorno a quella situazione familiare e al parallelismo in qualche modo instaurato con l'altra famiglia, quella di Eleonore. E si affaccia l'ombra lunga della gelosia su quella «mattanza»: quel sentimento che, forse, legava troppo a sé la piccola Eleonore a Siegfried senior, alimentando i rancori del figlio, in una sorta di impari contesa.

Laura Borsani



NOTTE TRA DOMENICA E LUNEDÌ



Imbarazzi e silenzi nell'area di soggiorno a due passi dalla spiaggia adriatica. «Gridi, liti? No, non abbiamo sentito proprio nulla»

«Un uomo chiuso ma assolutamente tranquillo»

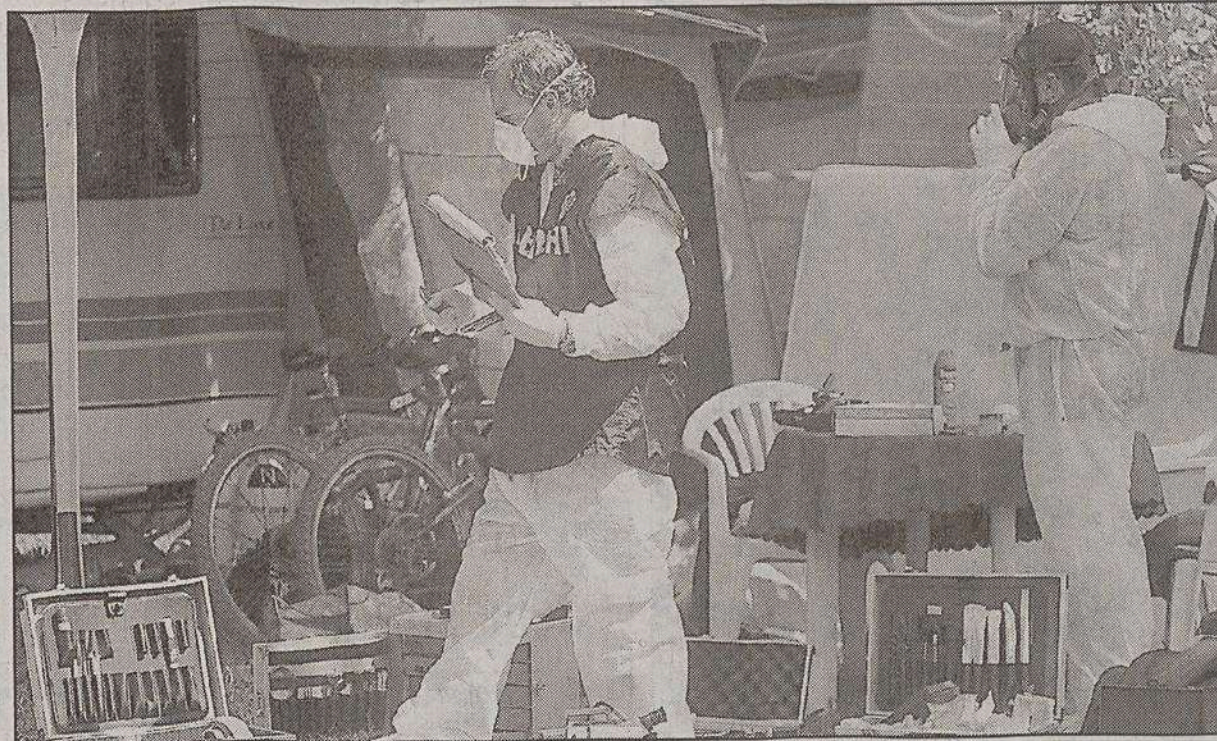
Il gestore del «Girasole» non si capacita della tragedia. E così anche i vicini di tenda

LATISANA «Sono sconvolto, che altro dire se non che li vedevo allegri, tranquilli. Che non c'era proprio alcun elemento sospetto. Erano arrivati venerdì sera, quando era in corso la festa in piscina. Com'è mia abitudine, ho preparato loro il benvenuto. La tragedia dev'essere avvenuta tra domenica e lunedì. L'ultima volta che ho visto l'uomo, Siegfried Varga, era domenica». Non si capacita ancora di quanto avvenuto nel suo camping, al «Girasole» di Bevazzana di Latisana, il direttore del campeggio. Gabriele Geronazzo appare calmo ma si vede che è sconvolto. Al camping, il giorno dopo, è calato il silenzio, si è fatto il vuoto, si crollano le parole. Tra incredulità e dolore.

Geronazzo definisce l'austriaco «mio cliente»: «Circa tre anni fa - spiega - Siegfried Varga era giunto qui per fare una vacanza. Con lui c'erano la moglie e i due figli». L'ex coniuge, da cui pure era separato da una decina di anni, e i loro due maschietti. Siegfried junior, morto a 16 anni, e il minore

di 12. E venerdì sera il ritorno. L'ho subito riconosciuto Siegfried senior».

Aria pesante, a Bevazzana. «Tutti se ne sono andati fuori - osserva il direttore - i clienti per oggi staranno alla larga. Con tutto questo via vai, i giornalisti, gli inquirenti. Hanno lavorato tutta notte, sono ancora qui». Ieri mattina il camping era deserto. Pochi campeggiatori, molti già in spiaggia, in giro. Ovunque, ma lontano dal luogo dell'«orrore». Gente choccata, impaurita. I commenti non sono mancati: «Com'è potuta accadere una tragedia così terrificante?». «Chi l'avrebbe pensato, erano tutti uniti, sorridenti». E se c'era chi, tra i campeggiatori, sosteneva di aver sentito



Un agente della scientifica mentre compie rilievi attorno al camper della tragedia.

qualche lite nella roulotte, ieri tutti negavano. Parlano d'altro. Delle immersioni, di cui i tre erano amanti: «Erano appassionati - aggiunge il direttore -, soprattutto Siegfried senior: aveva un'attrezzatura notevole. Con quelle bombole e tute da sub

giravano il Mediterraneo. Erano stati in Macedonia e Croazia, prima di raggiungere Latisana. L'ex moglie sapeva di quella «escursione mediterranea», a quanto pare. Non invece dell'approdo latisanese a due passi da Lignano. Geronazzo li ha visti

uscire dal camping, in partenza per qualche gita. «Lo dico e lo ripeto, lo possono confermare tutti: erano sereni e allegri». Rabbia e brividi. «Non potevamo certo immaginare... il mio lavoro - ha aggiunto - è quello di far divertire la gente e giocare a tennis. Mi sono trovato in casa questa tragedia... Assurdo».

Nessun sentore, dunque, di quanto si stesse preparando. Nessun grido o quanto altro, insistevano ieri i campeggiatori. Lo conferma anche la famiglia veneta dirimpetto alla roulotte trasformata in una bara: «Grida, liti? Non abbiamo sentito proprio nulla - sostiene una donna -. Ci siamo accorti che qualcosa non andava dall'odore acre. Pensavamo fos-

se il cane. Tanto che c'era chi voleva sfondare l'oblò della roulotte per liberare la bestiola». I conti non tornavano: «Li avevamo visti arrivare venerdì sera - continuava il gruppo dei veneti - non avevano neppure montato la veranda, lo hanno fatto sabato mattina. Poi tutto s'è svolto normalmente, erano tranquilli. L'uomo sembrava riservato, un tipo chiuso».

Poi il silenzio. E le masserizie rimaste lì, all'esterno, intatte: «C'erano ancora i bicchieri, le sigarette, gli asciugamani stesi. Per questo abbiamo sospettato - aggiungono i veneti - tutto fuori e non c'era anima viva». Il primo a calarsi in quella cabina tomba è stato un poliziotto, entrato attraverso l'oblò del tetto. Il primo a vedere quello strazio. Quanto a i militi sono poi entrati nella roulotte della morte, la tragedia s'è rivelata in tutta la sua crudeltà. L'odore era terribile. Sul luogo, ieri, i campeggiatori si avvicinavano ancora con cautela. Scandoli.

la. bo.

La bestiola che ha dato l'allarme con i suoi guaiti sarà però consegnata all'ex moglie di Siegfried Varga

In molti vogliono tenere il cagnolino

LATISANA Quel piccolo bastardo intrappolato nella roulotte della morte, imprigionato in qualcosa di più grande di lui, è stato preso in custodia, su richiesta delle autorità inquirenti, al canile «Girasole» di Porpetto. «E qui da noi - confermava ieri Massimiliano De Pascoli, dipendente del canile - E' giunto verso le 17 di mercoledì, poco dopo la scoperta dei cadaveri al campeggio di Latisana. Ce l'abbiamo in consegna, considerato a tutti gli effetti «di proprietà», in presenza dei parenti del padrone deceduto». La legge vuole, dunque, che l'animale venga assegnato

al nuovo padrone «del ramo familiare», quindi, presumibilmente all'ex moglie di Siegfried Varga, il trentasettenne austriaco trovato morto nella roulotte ospitata al campeggio «Il Girasole» di Bevazzana di Latisana, con il figlio Siegfried Varga, 16 anni, e Eleonore Liesa Liechtenstein, 14 anni. «Siamo in attesa di istruzioni - continua il dipendente - ci hanno detto che la signora dovrebbe arrivare a prendersi il cane».

Un cagnolino diventato una sorta di «eroe», una «mascotte» che, a quanto pare, ha impietosito innumerevoli persone. Che ieri han-

no fatto fibrillare i telefoni del canile chiedendo lumi e informazioni sulla bestiola per poterla adottare. «Si abbiamo ricevuto diverse telefonate. Gente che voleva prendersi cura del cane. Ma è chiaro che, in presenza di altri parenti, la bestiola va consegnata ai proprietari. A meno di una specifica liberatoria presentata dagli interessati».

Il cane è lì, messo debitamente in quarantena, «custodito in un box separato dagli altri animali, anche perché non conosciamo il suo «back-ground» sanitario. Il tutto, su responsabilità - concludeva De Pascoli -

nostra, della Polizia e dell'Azienda sanitaria».

Il bastardo ha vissuto la sua piccola tragedia, gettato ignaro nel vortice di un'orrenda «mattanza». Chi ha assistito alla liberazione, l'altro giorno, da quella roulotte preda di malodori e di sangue, ha riferito di averlo visto particolarmente provato, impaurito: «Stentava pure a bere, dopo almeno due giorni senza cibo e acqua», raccontava ieri intertenuta una campeggiatrice. Nella roulotte lo avrebbero trovato sdraiato, sopra il letto: «Era lì, su quel letto, come a voler «proteggere» il suo padrone...».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzarito, Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannino Nannini, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Giovanni Fantoni, Fabio Tacchella, Adalberto Valduca. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa postale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 - ann.). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 - art. 1, comma 1, del 27/02/2004 n. 46 art. 1, comma 1, D.C.B. Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18/10/1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi), posizione e data prestabilita € 256,10 - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - Legale € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1 a pag. € 300,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00 (Partecipazioni € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 19 agosto 2004 è stata di 54.300 copie.

Certificato n. 5065 del 25.11.2003



trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI



Al centro Renate Varga, l'ex moglie di Siegfried Varga, e madre del ragazzo trovato cadavere nella roulotte del camping Girasole vicino a Lignano, fotografata assieme ad altri parenti e conoscenti. La donna è arrivata ieri a Udine per essere sentita dal pubblico ministero Claudia Danelon che sta conducendo le indagini sulla tragedia. A destra un agente della scientifica accanto al fuoristrada, una jeep della Nissan, che era stato noleggiato dalla famiglia austriaca. (Foto Anteprema)



Il pm Claudia Danelon di Udine che indaga sul dramma di Lignano punta sul quadro familiare. Non è esclusa la premeditazione: l'uomo ha narcotizzato i ragazzi prima di inferire

Il magistrato: tra i moventi anche la gelosia

Dalle indagini è emerso che Siegfried Varga aveva avuto una relazione con la madre della ragazzina uccisa

Anche sui giornali della Carinzia si indaga sull'atroce delitto avvenuto a due passi dalla laguna friulana

«Morbose relazioni del fabbro austriaco»



Eleonore Liesa Schirmer



Siegfried Varga



Siegfried Varga junior

VILLACO Sono affiorati in serata alcuni indizi sui moventi del presunto duplice omicidio da parte di Siegfried Varga suicidatosi poi nella roulotte del campeggio Girasole di Bevazzana: sui giornali austriaci sembra prendere piede l'ipotesi del dramma passionale, mentre pochi sono gli elementi utili emersi dalle testimonianze raccolte ieri nei due luoghi della Carinzia dove vivevano le vittime. «Conoscevo i due Varga, sia il padre sia il ragazzo, erano persone molto ritirate. Il padre era biondo, un po' calvo, alto 1,80, mentre il ragazzo era scuro e piccolo», dice Willibald Gutschel di 54 anni, operaio che da otto anni vive nello stesso edificio che è l'ultima residenza conosciuta di Varga. In realtà - ha detto Gutschel all'Ansa - i due hanno lasciato l'appartamento al primo piano a di-

cembre scorso». Varga Junior frequentava l'istituto tecnico Htl di Villaco. Anche la polizia ha confermato che i Varga hanno lasciato questa abitazione sei mesi fa. Secondo quanto ha detto il portavoce della polizia di Villaco, si potrebbero essere addirittura trasferiti a casa della mamma della giovane amica di suo figlio, la ragazza di 14 anni Eleonore Liesa Schirmer.

Dalla casa con le scale in legno coperta di rose rampicanti, originariamente una villetta in periferia di Villaco non lontano dal confine con l'Italia, secondo quanto ha detto all'Ansa il portavoce della polizia locale, l'uomo potrebbe essersi trasferito a Keutschach, un centro turistico minore sul lago omonimo a circa 50 chilometri da Villaco e 15 da Klagenfurt.

Nel capoluogo della Carinzia, Klagenfurt - secondo

il vicino Gutschel e secondo altre informazioni raccolte sul luogo - Varga era conosciuto come fabbro. Non posso credere all'omicidio, non era aggressivo. Lo vedevo la mattina quando andava a lavorare, ma non ho avuto molti contatti. Era un solitario», afferma Gutschel. Nessuno sembra invece ricordare i Varga a Keutschach, dove in una palazzina in mezzo alla campagna abitavano da sei mesi Eleonore e la mamma. «Le conoscevo solo di vista, degli uomini non so niente», racconta Andreea Schaschl, 35 anni residente al primo piano dell'edificio dove le Schirmer (sul citofono c'è il nome Stolpe) occupavano un appartamento al terzo piano. «Non c'erano sempre perché avevano, credo - ha detto la signora Schaschl - una roulotte in un campeggio».

Secondo il quotidiano Kronen Zeitung, a casa con

Liesa Schirmer potrebbe avere abitato Siegfried Varga Junior, mentre Varga senior viveva da mesi in una roulotte. Stando alla Kronen Zeitung si potrebbe trattare di una storia di gelosia: un campeggiatore austriaco in Italia avrebbe raccontato ai giornalisti del quotidiano che l'uomo di 37 anni e la ragazza di 14 anni si comportavano come una coppia di innamorati. Anche un altro quotidiano di Vienna, Kurier, segue la pista della gelosia. Varga, la cui roulotte da ultimo era stata vista a Hoflein vicino a Keutschach, secondo il Kurier aveva fatto amicizia con la madre di Liesa. Varga junior, scrive il Kurier, avrebbe a un certo punto detto al padre di non essere più d'accordo con quello che stava succedendo e per questo di voler tornare dalla madre e dal fratello di 12 anni.

UDINE Siegfried Varga, l'uomo che ha ucciso in una roulotte nel campeggio «Girasole» di Bevazzana il figlio, Siegfried Varga junior, 16 anni, e l'amica di quest'ultimo, Eleonore Liesa Schirmer, 14 anni, e si è poi suicidato, nel 2003 aveva avuto una relazione con la mamma della ragazza, Sabine Schirmer, di 35 anni. L'uomo, stando a fonti vicine all'inchiesta coordinata dalla Procura di Udine, aveva più volte espresso la volontà di ricostituire una famiglia con la donna, ma quest'ultima aveva sempre rifiutato ogni proposta in questo senso. La donna, che viveva a Keutschach, centro turistico sul lago omonimo a 50 chilometri da Villaco e 15 da Klagenfurt, è in questo periodo in una clinica nei pressi di Vienna specializzata nelle cure di disintossicazione dall'alcool. Siegfried Varga era da alcuni anni separato dalla prima moglie, che ieri sera ha fatto il riconoscimento ufficiale dei cadaveri, e il figlio nato da questo matrimonio. Siegfried Varga junior, benché affidato alla madre, viveva con lui. In seguito alla relazione fra Siegfried Varga e Sabine Schirmer, il ragazzo aveva conosciuto Eleonore di cui era diventato amico e forse anche fidanzato. Una «punizione» della donna attraverso la figlia, dunque. Questo potrebbe aver mosso la mano omicida di Siegfried Varga.

Ma dalla stampa austriaca rimbalzano altri particolari significativi. Siegfried Varga, che viveva a Villaco, assieme al figlio Siegfried junior si sarebbe trasferito ultimamente nella vicina Keutschach, dove abitava la piccola Eleonore Schirmer con sua madre. Qui Siegfried junior avrebbe preso casa, vicino alla sua fidanzatina. Mentre il padre viveva in una roulotte. Aveva anche fatto amicizia con la madre di Eleonore, tanto che questa gli aveva affidato



Renate Varga, la madre del ragazzo ucciso. (Anteprema)

provvisoriamente la patria potestà sulla ragazza. Per poi denunciare, prima di entrare in una clinica vicino a Vienna per disintossicarsi dall'alcol, per averle sottratto la figlia. Con la quale, peraltro, Siegfried senior potrebbe aver maturato una relazione, visto che l'uomo e la quattordicenne, si dice, «si comportavano come una coppia di innamorati».

È un'ipotesi che però non trova conferme dalla Procura udinese. «Io e gli inquirenti abbiamo una minima idea. C'è stato un piccolo indizio che ci ha fatto pensare a una certa cosa, ma naturalmente è assolutamente prematuro parlarne. Ho cominciato a farmi un'idea di quello che era il quadro familiare, ma non posso dire nulla in questo momento». Claudia Danelon, il magistrato della Procura udinese che conduce le indagini sulla morte dei tre turisti

non dice di più. Per i carabinieri e il magistrato ormai non vi sono dubbi sulla dinamica dei fatti accaduti all'interno della roulotte. Siegfried ha prima narcotizzato i due ragazzi con dell'etere, poi li ha accoltellati. Li ha stesi a terra uno accanto all'altro sotto il letto, poi si è a sua volta narcotizzato ha infilato la testa in un sacchetto di nylon, si è adagiato sopra i corpi dei giovani, ha incrociato le braccia sul petto e si è lasciato morire soffocato. Una versione dei fatti contestata aspramente da Renate, l'ex moglie trentacinquenne di Siegfried.

Si è resa infatti necessaria la presenza di un interprete. Alla fine dell'interrogatorio, svoltosi nel pomeriggio di ieri nell'ufficio del magistrato, la donna, davanti ai giornalisti, ha urlato la sua incredulità per la ricostruzione dei fatti fatta

dai carabinieri e riportata dai giornali. Secondo la donna l'ex marito era incapace di una simile atrocità.

Eppure, alcuni particolari potrebbero far pensare a una premeditazione. L'etere utilizzato dall'omicida-suicida era contenuto in una boccetta trovata dagli inquirenti nella roulotte che l'uomo aveva acquistato in Austria prima di mettersi in viaggio per la Grecia, dove il terzo aveva trascorso un periodo di vacanza prima di raggiungere il campeggio di Latisana. Dunque, l'uomo, aveva già programmato tutto? Dopo la Grecia, con l'auto fuoristrada e la roulotte presa a noleggio avrebbero dovuto raggiungere il litorale croato per alcuni giorni di mare. Siegfried era tra l'altro un appassionato di immersioni subacquee e con sé aveva portato bombole e muta e anche un piccolo gommone. Cosa gli ha fatto cambiare idea, attraversare la Croazia senza fermarsi e fare tappa nel camping di Bevazzana?

Claudia Danelon ha riferito che i rapporti tra i coniugi erano apparentemente tranquilli e che si vedevano saltuariamente. Sembra però che il figlio più grande avesse di recente manifestato l'intenzione di andare a vivere con la madre.

«Non saprei valutare, allo stato attuale, quanto la situazione familiare abbia potuto incidere sull'accaduto», ha detto ieri il magistrato. Ma intanto si continua a indagare. Anche sugli intrecci sentimentali che legavano Siegfried senior a Eleonore Liese: una semplice amicizia oppure un amore?

Ieri intanto c'è stato il riconoscimento ufficiale dei cadaveri, avvenuto però attraverso la visione degli oggetti personali dei tre turisti austriaci, mostrati alla moglie di Siegfried. Una scelta dettata dall'avanzato stato di decomposizione in cui si trovavano i corpi.

Domenico Diaco

SALDIAMO TUTTO

ULTIMI GIORNI

TUTTO IN PRONTA CONSEGNA, CON SCONTI FINO AL 50%.



I SOFÀ POLTRONESOFÀ SONO IN VENDITA UNICAMENTE NEI NEGOZI SPECIALIZZATI POLTRONESOFÀ.
TRIESTE - PIAZZA DELL'OSPITALE, 3 - TEL. 040 635 837

NUMERO VERDE 800 900 600 - www.poltronesofa.com

poltronesofà

ABITUATEVI ALLA QUALITÀ.

Il responsabile della Giustizia dopo le accuse a opposizione e radicali di fomentare i detenuti insiste: d'estate aumentano le visite di parlamentari e poi scoppiano tensioni

Carceri, anche l'Udc in campo contro Castelli

Un altro incidente: negato l'accesso a Regina Coeli a una delegazione del Comune di Roma

ROMA Non accenna a placarsi, anzi si infiamma ulteriormente, la polemica sulle carceri italiane dopo le pesanti accuse di Roberto Castelli a radicali e opposizioni di fomentare i detenuti e mentre la Procura di Roma apre un'indagine per danneggiamenti dopo la rivolta di martedì sera a Regina Coeli. Il ministro della Giustizia leghista ha insistito ieri sulle sue dichiarazioni e ad alimentare lo scontro, è stato anche il divieto di ingresso nel carcere romano di Regina Coeli a una delegazione del Comune di Roma.

Protesta il sindaco della capitale Walter Veltroni, come tutto il Centrosinistra, ma prende le distanze dal ministro leghista anche l'Udc. E i radicali confermano l'intenzione di denunciare Castelli per diffamazione e calunnia e, per domenica prossima, annunciano di aver chiesto l'ingresso in 25 carceri e di aver invitato i detenuti italiani ad uno sciopero della fame.

Nel frattempo, si diffondono le cifre dell'emergenza nelle carceri italiane. E sono cifre che fanno paura. In due anni, fra il 2001 e il 2003, sono stati 500 i morti per suicidio o malasanità. Uno ogni due giorni. E la metà aveva meno di 40 anni. Nei 205 istituti penitenziari del nostro Paese, secondo le ricerche di due associazioni, «A buon diritto» di Luigi Manconi e «Antigone» di Patrizio Gonnella, sono rinchiusi 56.573 detenuti, circa 15 mila in più della capienza prevista.

Il ministro della Giustizia accusa però i governi dell'Ulivo per il sovraffolla-

mento. «È tutta colpa del passato governo di Centrosinistra - sostiene infatti - la sinistra ha aumentato enormemente il numero dei detenuti nei penitenziari, noi lo stiamo tenendo stazionario».

Dall'Ulivo ribattono però ricordando come proprio il

richiesta per la quale non ha né la competenza né l'abito mentale ed etico».

Ma il ministro ribadisce i suoi sospetti, pur smorzando i toni. E torna a denunciare «due fatti»: che d'estate aumentano le visite di parlamentari nelle carceri, e che «dopo alcuni giorni ne-

ne. «È un'accusa davvero incivile», accusa anche il presidente del Codacons Carlo Rionzi. «Solo l'ignoranza di ciò che accade dentro le carceri può aver indotto il ministro a tale folle accusa». E conclude: «Se andasse un po' più spesso in vista nelle carceri come suo dovere, si

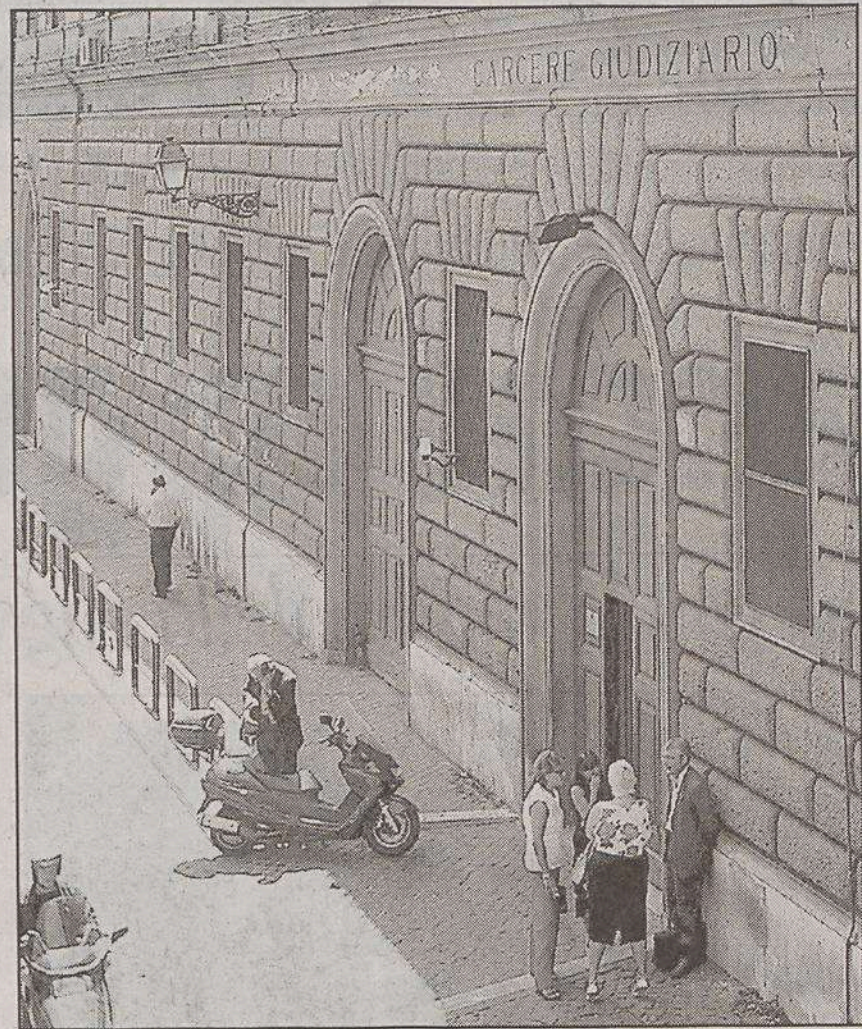
Ieri tra l'altro la porta di Regina Coeli è rimasta sbarrata per un assessore del Comune di Roma e per Luigi Manconi, garante dei detenuti.

Proprio Manconi non ha però dubbi, l'uscita di Castelli è solo una «battaglia tutta politica sulla eventuale ingresso dei radicali nella maggioranza. Siccome è contrario, spara a zero».

Sono stati intanto trasferiti in diversi penitenziari del Lazio alcuni dei 47 detenuti che martedì notte hanno dato vita alla protesta nella quarta sezione del carcere di Regina Coeli. Le partenze si sono susseguite anche quando i 190 reclusi nella terza sezione hanno ripreso a battere, dalle 15.10 alle 16.30, oggetti su grate e inferriate annunciando, con un documento, che la protesta proseguirà fino a domenica.

Da fonti interne al carcere si è appreso che i trasferimenti dei detenuti proseguiranno nei prossimi giorni in tutta Italia. Ieri a Regina Coeli la giornata è comunque trascorsa abbastanza tranquilla, senza tensioni fra detenuti e polizia penitenziaria. «In questi casi - raccontano dall'interno del carcere - la calma è la virtù dei forti». Giornata piuttosto tranquilla anche tra i detenuti della sezione dove martedì è scoppiata la rivolta, composta in gran parte da italiani accusati di reati comuni. Tra essi non ci sarebbe un leader in particolare e nei loro confronti nessun provvedimento disciplinare è stato adottato.

Andrea Palombi



L'ingresso del carcere romano di Regina Coeli.

ministro leghista si stato uno dei più feroci oppositori di ogni forma di indulto, che avrebbe permesso di alleggerire la situazione esplosiva delle carceri. «Castelli - accusa il senatore Ds Stefano Passigli - è inadeguato a ricoprire una ca-

gli istituti si verificano tensioni».

Non dà alcuna interpretazione, aggiunge ora, ma invito a non alimentare false speranze, «anche involontariamente e in buona fede». Parole giudicate duramente non solo dall'opposizio-



Il ministro Castelli.

accorgerebbe delle ragioni della protesta. Il sovraffollamento trasforma la funzione rieducativa del carcere in tortura».

La reazione del ministro non è piaciuta neanche a tutti i suoi alleati della Casa delle libertà. Sul sovraffollamento delle carceri, sostiene il senatore Maurizio Ronconi (Udc) Castelli «sbaglia a negare l'esistenza del problema ed ancora peggio fa a rispondere in modo assai censurabile a chi lo critica». E non a caso anche Ronconi ricorda come Castelli «sia stato uno dei più fieri oppositori all'indulto».

DALLA PRIMA PAGINA

In realtà la condanna scontata è enormemente più grave. Comprende malattie fisiche e psichiche, alterazione del sistema nervoso e del sonno, turbe della mente, delirio dei compagni di cella. Le carceri sono la base più bassa e più indifesa, dal punto di vista igienico-sanitario, della società: malattie debellate nella società rispuntano nelle carceri, come la tubercolosi. Le epatiti vi hanno una frequenza altissima. I condannati che entrano in carcere per tossicodipendenza invece di guarire peggiorano, e fanno proseliti. La tossicodipendenza è legata alla sieropositività, e la incrementa. E qui c'è un'altra contraddizione della giustizia: chi entra in car-

Il carcere ingiusta pena

cere senza problemi di tossicodipendenza, e ne esce drogato, vuol dire che è caduto sotto la droga mentre era in una struttura dello stato, che doveva proteggerlo. Scrivevo le stesse cose per i ragazzi che andavano sotto le armi e lì diventavano tossici: di chi era la colpa? Le famiglie che affidavano i loro figli allo stato sani, e poi se li vedevano riconsegnare drogati, non avevano ragione di accusare lo stato?

Destra e Sinistra si sono alternate al potere, ma le carceri hanno conservato i loro cronici difetti. Il nostro sistema carcerario è tenuto d'occhio dalla giusti-

zia europea, e spesso l'Italia subisce condanne per la crudeltà dei luoghi di pena, il sovraffollamento, e la lunghezza della carcerazione preventiva. Perciò mi chiedo: se nel resto d'Europa il sistema carcerario funziona un po' meglio (non tanto, ma un po'), nonostante che l'Europa abbia gli stessi problemi (immigrazione, clandestinità, criminalità, spaccio, violenza, rapine), perché, se non siamo capaci di inventare qualcosa di nuovo, non copiamo? Mandiamo in giro per le carceri d'Europa una commissione di studio, e utilizziamo i risultati che possiamo applicare qui. Copiando non passeremo davanti. Ma, almeno, ci mettiamo al passo.

(fercamon@libero.it)

Il guardasigilli: mai parlato di privatizzazione

ROMA Il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, non ha mai parlato di privatizzazione delle carceri con il sottosegretario Giuseppe Valentini. Lo precisa una nota diffusa ieri sera da via Arenula. «In merito alla notizia relativa alla privatizzazione delle carceri - dice un comunicato di via Arenula - il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, ha dichiarato di non aver mai discusso dell'argomento con il sottosegreta-

rio Valentini, il quale, contattato telefonicamente, ha smentito di aver rilasciato le affermazioni attribuitegli».

«Per ora il ministro Castelli non ha ancora manifestato disponibilità all'ipotesi» ha detto il sottosegretario alla giustizia Giuseppe Valentini all'Indipendente. Le dichiarazioni del sottosegretario sono contenute in una nota diffusa nel tardo pomeriggio di ieri dal quotidiano diretto da

Giordano Bruno Guerri. «Vi sono molte opinioni contrarie - dice Valentini nella anticipazione - ma è mia opinione personale che una privatizzazione del servizio darebbe efficienza al sistema carcerario». Anzi - prosegue la nota - come spiega il sottosegretario Giuseppe Valentini proprio dalla privatizzazione delle carceri potrebbe venire un aiuto per un inserimento nella società civile dei detenuti che più vi aspirano.

IL CASO

Rischio di arresto con il volto coperto Il Carroccio in Brianza: no al velo integrale e a cupole arabeggianti

MILANO Se una donna cammina per le strade di Biassono con un velo integrale rischia l'arresto o una multa fino a 400 euro. E da settembre a Lazzate sarà vietato costruire una casa con archi in qualche modo arabeggianti o con cupole che possano richiamare l'architettura islamica. Sono provvedimenti voluti dalle amministrazioni comunali a guida leghista dei due centri della Brianza milanese, una ventina di chilometri a Nord del capoluogo lombardo, zona dove il Carroccio consegue storicamente buoni risultati elettorali. «Si tratta di preservare la nostra cultura: anche per questo - afferma il vicesindaco leghista di Biassono, Angelo Piero Malegori - abbiamo emanato un'ordinanza valida per tutto il territorio comunale che si rifà a leggi nazionali mai applicate». Secondo l'amministratore eletto nelle file della Lega Nord «non si può andare in giro con il volto coperto, soprattutto per poter permettere sempre alle forze dell'ordine una corretta identificazione: il velo islamico sui capelli va bene, ma quello completo che copre tutto il viso non è accettabile».

L'ordinanza, valida dal 10 agosto scorso per tutto il territorio comunale ma non per l'interno delle abitazioni private, si rifà alla legge antiterrorismo del maggio 1975, emanata soprattutto per impedire l'uso di luoghi pubblici dei caschi integrali.

«Qui ci sono poche donne che usano il velo integrale - conclude il vice sindaco del centro brianzolo (circa 10 mila abitanti), amministrato da una giunta monocolor leghista - però ci sono: il nostro è un provvedimento soprattutto preventivo e dovrebbe essere seguito da altre amministrazioni, che fanno finta di non vedere».

che da tempo ha un rapporto stretto con la provincia di Trento, avrebbe manifestato - a quanto si apprende - la disponibilità a partecipare, come del resto hanno fatto anche altri politici.

Ma la presenza e l'intervento dell'ex premier sono stati interpretati dall'ex presidente della Repubblica Cossiga come una sorta di scippo ideologico. Di qui la sua scelta di mantenere un profilo istituzionale «basso» e di motivare polemicamente la sua presenza alle cerimonie di Trento da «ex democristiano e democratico cristiano» per non «rovinare l'apertura della campagna per la leadership nell'Ulivo da parte dell'amico Romano Prodi e l'invenzione di Alcide De Gasperi "papa dell'Ulivo"». L'ex cancelliere tedesco Helmut Kohl, patriarca tra gli statisti capaci a fine millennio di concretizzare il sogno dell'Unione, ha ricevuto la prima edizione del premio intitolato a De Gasperi, l'emico Luis Durnwalder, l'unico rappresentante della Suedtirolo Volkspartei in Svp, presente a Trento in qualità di presidente della Regione Trentino Alto Adige. Ha ribadito che De Gasperi «non è stato un grande amico dell'Alto Adige».

Due giorni e due notti di permanenza dietro le sbarre del primo cittadino di Roccaraso ricostruiti minuto per minuto dagli inviati del ministero

Sindaco suicida, detenzione vagliata dagli ispettori

Lettera anonima al vice in municipio che afferma: dell'arresto sapevano prima

L'AQUILA Due giorni e due notti di permanenza in carcere ricostruiti minuto per minuto. Sono andati avanti fino a sera i colloqui nel carcere di Sulmona condotti dai tre ispettori del ministero di Giustizia, inviati dal dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, per far luce sulle circostanze che hanno portato alla morte del sindaco di Roccaraso (L'Aquila), Camillo Valentini, trovato suicida nella sua cella alle prime ore di lunedì. Proprio l'ora esatta della morte è stata uno degli argomenti centrali dei faccia a faccia, iniziati ieri mattina nel supercarcere di Via Lamacchia, prima col direttore Giacinto Siciliano, poi con tutto il personale che ha avuto a che fare con la permanenza di Valentini.

È emerso che Valentini è morto in carcere e non durante il trasporto in ospedale. L'elemento dal quale è stato possibile risalire all'ora del decesso - avvenuto tra le due e le tre di lunedì scorso - è stata la presenza di macchie ematiche dietro

la schiena, che sono cominciate ad apparire tra le 8 e le 9 della stessa giornata: di solito il fenomeno avviene dopo sei ore dal decesso. I medici del carcere hanno sostenuto di aver cercato di rianimare Valentini, una procedura che viene esegui-

ta in qualsiasi caso di suicidio o morte apparente. Poi è stato deciso il trasporto in ospedale.

L'ispezione ministeriale intende appurare se siano state rispettate le norme regolamentari, in particolare in merito al possesso, da

parte di Valentini, del sacchetto di plastica e dei lacci da scarpe con cui si è tolto la vita, soffocandosi.

L'obiettivo è anche di indagare sui due precedenti casi di suicidio avvenuti negli ultimi mesi, quello dell'ottobre scorso di Diego Ale-

ci, 41 anni, killer mafioso di Marsala, e quello del 28 giugno di Francesco Di Piazza, 58 anni, condannato all'ergastolo per omicidio e associazione mafiosa, ritenuto componente del clan di Giovanni Brusca. Anche in questi due casi sono stati

ti utilizzati dei lacci da scarpe.

Sulla morte di Valentini procede anche l'inchiesta giudiziaria, con l'ipotesi di «istigazione al suicidio», avviata dalla Procura di Sulmona e che da ieri è in mano al sostituto procuratore generale dell'Aquila, Romolo Como. Il magistrato si occuperà anche degli atti urgenti dell'indagine sugli appalti e le opere pubbliche del Comune di Roccaraso, nell'ambito della quale era stato ordinato l'arresto del sindaco per concussione aggravata e calunnia.

Intanto a Roccaraso il clima continua ad essere incandescente. Il vice sindaco Giuseppe Di Virgilio ha ricevuto una lettera intimidatoria. Nel plico anonimo c'era un ritaglio di giornale e una foto del sindaco Valentini con sopra disegnate delle sbarre: sotto l'immagine le scritte «Regina Coeli» e «Anche tu in galera». «La cosa inquietante - spiega Di Virgilio - è che la lettera è stata spedita il 12 agosto, due giorni prima dell'arresto di Camillo: dunque sapevano prima».

Calderoli apre sulle riforme, ma il Centrosinistra resta freddo

ROMA Il ministro Roberto Calderoli apre alle opposizioni sulle riforme ma dal Centrosinistra, al di là di qualche timida apertura, raccoglie più che altro un generale scetticismo. Intanto l'esponente del Carroccio prosegue nel proprio giro di consultazioni, al termine del quale elaborerà un proprio testo da portare al tavolo tecnico di settembre. Top secret i nomi di chi verrà sentito, ma è sicuro un confronto del ministro anche con le parti sociali. E Calderoli potrebbe decidere di sentire an-

che comuni e province visto anche il monito venuto ieri dal presidente della Camera Pier Ferdinando Casini. «Nel processo di federalismo - ha detto Casini - non si possono dimenticare i comuni e le municipalità».

Ieri, tra l'altro, il ministro del Carroccio aveva incontrato il presidente della Conferenza delle Regioni Enzo Ghigo. «Ci sono stati sottoposti dalle regioni una serie di problemi - ha detto Calderoli - e mi sembra che le mie soluzioni possibili abbiano trova-

to un loro riscontro positivo». Su questo punto, tra l'altro, è arrivato il placet del ministro per gli Affari regionali, Enrico La Loggia. «Il risultato fin qui raggiunto - ha detto La Loggia - è eccellente e il testo di cui disponiamo è ottimo, non c'è da mettere in discussione quanto fin qui realizzato». Un monito, quello del ministro per gli Affari regionali, che sembra indirizzato anche a quegli esponenti della Cdl che avevano giudicato positivamente la proposta venuta nei giorni scorsi dal

presidente di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo, di una pausa di riflessione sulle riforme.

L'approccio della pausa è sbagliato - ha commentato ieri a questo proposito il ministro per le Politiche agricole Gianni Alemanno - ma è condivisibile l'inquietudine di Montezemolo. L'esponente del partito di Fini si è detto infatti d'accordo con le osservazioni di Montezemolo «sul federalismo, sui costi e sul rischio di duplicazione delle burocrazie».

Il presidente della Camera e altre autorità alla cerimonia per i cinquant'anni dalla morte dello statista. Prodi: «Non si può nemmeno pensarlo con la bandana»

Casini: De Gasperi patrimonio comune, nessuno lo impersona

ROMA Ci sono oggi eredi di De Gasperi? «De Gasperi ha lasciato eredi tutti gli italiani. Tutti possono e debbono attingere al suo esempio, che è diventato patrimonio comune di tutte le forze politiche, anche di chi lo avversa. Ma non ci sono eredi persone di De Gasperi. Magari ci fossero». Così ha risposto il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, in una intervista al Tg3. La grande lezione di Alcide De Gasperi, ha aggiunto Casini, «è stata quella di sostenere con forza le proprie idee sfidando anche l'impopolarità, ma sapendo sempre contemporaneamente

te ascoltare gli altri». Mentre «oggi, nei boati della politica, la capacità di ascolto non sempre c'è».

A distanza di cinquant'anni dalla sua morte Alcide De Gasperi si conferma figura centrale di riferimento della politica di casa nostra grazie alla sua capacità di prevedere i punti di forza e di debolezza all'interno dell'Europa moderna. Lo statista è stato ricordato ieri a Trento. L'incontro, cui hanno partecipato esponenti di primo piano dell'ex Democrazia cristiana, a partire da Giulio Andreotti, ha mostrato tutti i punti di unione ma anche le divisioni

sull'interpretazione dell'azione politica di De Gasperi. O meglio il tentativo di contendersi la sua eredità nell'agone del bipolarismo, che oggi caratterizza lo schieramento partitico italiano.

Una realtà non adattabile allo scenario in cui opera De Gasperi, a cui tutti riconoscono un rigore morale quasi fuori tempo. Se Buttiglione ricorda come «De Gasperi pose le basi della pace attraverso il dialogo con le nazioni vicine e della prosperità attraverso il dialogo tra i diversi ceti sociali», l'ex compagno di partito Pierluigi Castagnetti, oggi antago-

nista nel gioco degli schieramenti, richiama la necessità di «buona politica, di una buona immagine della politica e di uomini politici solidi come le pietre».

E nel gioco delle parti da Trento riparte l'azione politica di Romano Prodi. Parlando del rigore politico e morale dello statista trentino, Prodi ha lanciato una stoccata a Berlusconi: «Non credo si possa nemmeno pensare a De Gasperi con la bandana. Non mi sembra proprio un pensiero possibile». La presenza del presidente della Commissione Ue alla cerimonia non era in programma, ma Prodi,

che da tempo ha un rapporto stretto con la provincia di Trento, avrebbe manifestato - a quanto si apprende - la disponibilità a partecipare, come del resto hanno fatto anche altri politici.

Ma la presenza e l'intervento dell'ex premier sono stati interpretati dall'ex presidente della Repubblica Cossiga come una sorta di scippo ideologico. Di qui la sua scelta di mantenere un profilo istituzionale «basso» e di motivare polemicamente la sua presenza alle cerimonie di Trento da «ex democristiano e democratico cristiano» per non «rovinare l'apertura della campagna per la leadership nell'Ulivo da parte dell'amico Romano Prodi e l'invenzione di Alcide De Gasperi "papa dell'Ulivo"». L'ex cancelliere tedesco Helmut Kohl, patriarca tra gli statisti capaci a fine millennio di concretizzare il sogno dell'Unione, ha ricevuto la prima edizione del premio intitolato a De Gasperi, l'emico Luis Durnwalder, l'unico rappresentante della Suedtirolo Volkspartei in Svp, presente a Trento in qualità di presidente della Regione Trentino Alto Adige. Ha ribadito che De Gasperi «non è stato un grande amico dell'Alto Adige».



Casini sotto il mausoleo dedicato a De Gasperi.

Altri allarmi bomba in Sardegna

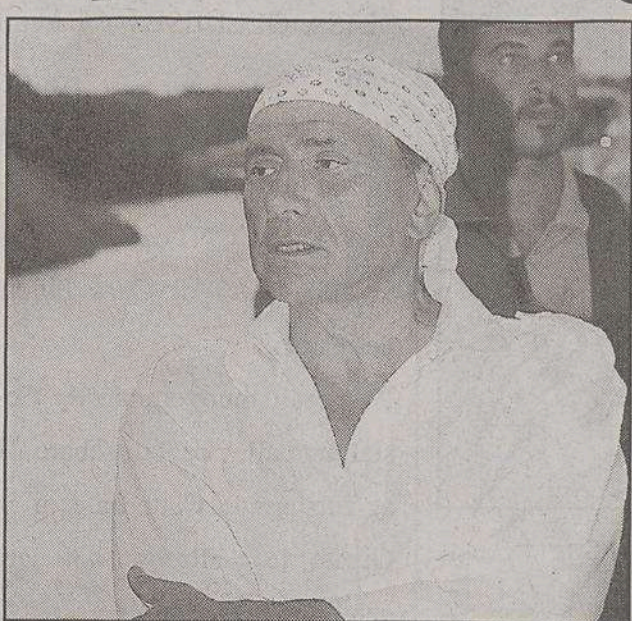
False segnalazioni a Porto Rotondo e Olbia. Gli inquirenti: emulazione

CAGLIARI Mentre la Direzione Distrettuale Antiterrorismo di Cagliari indaga per scoprire i criminali che hanno piazzato l'ordigno a Porto Rotondo, fatto ritrovare con una telefonata ad un quotidiano sei ore prima dell'ora fissata per l'esplosione, la località turistica sarda scelta dal presidente del Consiglio per il suo buco retiro è stata nuovamente scossa da un allarme bomba. La segnalazione anonima è giunta proprio in coincidenza con il blitz di Berlusconi in Piazzetta per un bagno di folla. In serata altra falsa segnalazione all'aeroporto di Olbia.

I primi accertamenti hanno dato esito negativo e gli inquirenti ipotizzano un fenomeno emulativo, ma non è escluso un nuovo colpo di teatro studiato dai terroristi per tenere la ribalta della cronaca in un momento in cui l'attenzione è concentrata sulla galassia ever-sarda. E proprio quando l'allarme è rientrato una nuova segnalazione (una telefonata anonima al quotidiano l'Unione Sarda) ha costretto le forze dell'ordine a controllare l'aeroporto di Olbia, peraltro già sorvegliato.

Berlusconi tornato in piazza senza la bandana confessa un leggero intervento tricologico

Il premier: «Meglio qualche capello in più»



Silvio Berlusconi con la bandana.

PORTO ROTONDO Presidente, sta meglio con la bandana... «Ma un po' di capelli in più è meglio»: così ha risposto Silvio Berlusconi che, a sorpresa, si è presentato in piazzetta a Porto Rotondo, ammettendo con questa sua risposta ad un ragazzo tutt'altro che intimidito, di essersi sottoposto ad un qualche trattamento tricologico. Del resto, come ha notato la folla che lo circondava, e gli stessi cronisti, piccole crosticine regolari punteggiavano la sommità della testa del premier. Smessi il look corsaro, Berlusconi si è presentato in piazzetta, gustando un cono gelato alla crema, indossando polo e pantaloni blu, concedendosi un movimentato bagno di folla. Non si è sottratto alle decine e decine di foto ricordo che giovani, coppie, an-

dei proletari per il comunismo preannunciavano, fra l'altro - ha detto De Stefano - la necessità dell'intervento armato per colpire simboli e strutture del capitale locale ed auspicavano l'estensione della lotta all'intera nazione. Ci stanno provando, hanno commentato gli investigatori, ma glielo impediremo. Più esplicito nelle sue dichiarazioni il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu: «Finiranno in galera come tutti gli altri terroristi».

L'attività del pool investigativo della Direzione Distrettuale Antiterrorismo, è proseguita intanto senza sosta con nuovi incontri operativi degli investigatori per mettere a fuoco, è stato detto, alcuni particolari della vicenda.

L'elemento più importante nelle mani degli inquirenti resta l'ordigno inesplosa dal quale potrebbero essere tratte prove, come una firma genetica, in grado di inchiodare il «bombarolo» alle sue responsabilità. Sono state anche esaminate le immagini registrate dal servizio di videosorveglianza posizionato all'ingresso di Porto Rotondo. I magistrati cagliaritari hanno, intanto, materialmente ricevuto dalla Procura della Repubblica di Tempio Pausania (Sassari), competente per territorio, il fascicolo contro ignoti sulla bomba dei Nuclei Proletari per il Comunismo.

In un incontro con i giornalisti a Porto Rotondo, invece, il comandante provinciale dei Carabinieri di Sassari, ten. col. Giuseppe La Gala, ha manifestato ottimismo sugli sviluppi investigativi, facendo capire che i tempi per l'individuazione degli attentatori potrebbero essere non troppo lunghi.

IL CASO

Ieri a Livorno il funerale dell'«eroe» Ciampi: medaglia d'oro al senegalese annegato per salvare un bagnante

LIVORNO «Quando guarderemo il mare e vedremo la sua bellezza sentiremo la tua voce. Ciao Cheikh». Sono state le commosse parole di congedo degli amici di Cheikh Sarr, il senegalese di 27 anni annegato sabato scorso dopo aver salvato un bagnante in difficoltà, pronunciate ieri pomeriggio nel piccolo cimitero di Donoratico durante il funerale organizzato dal Comune di Castagneto Carducci.

Cheikh Sarr - che ieri il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha insignito della medaglia d'oro alla memoria al merito civile - si era tuffato, insieme con altre persone, per aiutare un turista che poi, una volta raggiunta la riva, sano e salvo, se ne era andato senza preoccuparsi della sorte dei suoi soccorritori.

Francesco Candelieri è uno di loro, s'è lanciato in mare insieme a Cheikh Sarr, e oggi con la voce rotta dal pianto ha detto: «Chissà se anche noi avremmo fatto quello che hai fatto tu. E poi per che cosa? Neppure un grazie ci ha detto quel turista inscospicuo».

C'erano tante persone ieri alla cerimonia di saluto nel cimitero di Donoratico dove è stata composta la salma nel corso di un rito funebre musulmano. Attorno alla bara, avvolta nella bandiera senegale-

se, si sono raccolti autorità e cittadini, e tra questi tanti giovani, insieme con una trentina di connazionali di Cheikh. Hanno pianto in molti. Anche il sindaco di Castagneto, Fabio Tinti, non ha potuto trattenere le lacrime durante il suo intervento: «Il rapporto tra la nostra comunità e quelle straniere deve varcare i confini locali e regionali e far riflettere molti. Cheikh era uno di noi, un nostro fratello, un nostro concittadino».

Sulla stessa lunghezza d'onda il vicepresidente della Camera Fabio Musi, che ha fatto un riferimento anche alle polemiche degli ultimi giorni relative all'immigrazione.

L'incontro tra diverse culture ci arricchisce: è questa la lezione che ci ha dato Cheikh Sarr. «Tutta la Toscana è vicina alla famiglia di Cheikh Sarr - ha dichiarato il segretario regionale dei Ds Marco Fi-

lipeschi - Il suo gesto è d'esempio per tutti».

Il presidente della Regione Toscana Claudio Martini ha espresso «compiacimento e soddisfazione» per la decisione del presidente Ciampi di conferire la medaglia d'oro a Cheikh Sarr. «Il gesto del presidente della Repubblica - ha commentato in una nota Martini - conferma la sua sensibilità come uomo e come cittadino ad un tema delicato come quello dell'accoglienza degli immigrati».

Non è chiaro in quale ruolo siano impiegati gli specialisti di De Stefano. La cosa si era però rivelata vin-

cente nel giugno scorso, alla vigilia delle elezioni regionali, quando proprio un nucleo dell'Ucigos era riusci-

to ad arrestare in flagranza di reato tre aderenti ad un circolo anarchico cagliaritano che avevano appena com-

piuto un attentato contro una sede elettorale di Forza Italia. «Nel proclama diffuso il 30 luglio scorso i Nu-

Corto circuito in casa: muoiono mamma e bimbo di 16 mesi

CHIETI La piccola porzione di muro annerita dal fumo, sopra a una finestra, è l'unica traccia che all'esterno parla della tragedia consumatasi la notte scorsa in una graziosa villetta di Ripa Teatina (Chieti), dove una giovane mamma e un bimbo di 16 mesi sono morti, soffocati dal fumo prodotto da un incendio scoppiato per cause ancora da spiegare, ma molto probabilmente riconducibili a un guasto dell'impianto elettrico.

Pare che la causa siano da ricollegare a qualche problema elettrico nell'appartamento, che si trova al piano rialzato della villetta bifamiliare, ristrutturata da poco, al centro del paese. Circondata da un muretto con piante e fiori, alla casa si accede da una scalinata esterna, nel pe-

rimetro di pertinenza dell'edificio. La caldaia del gas è esterna.

Da quanto è emerso finora, l'incendio avrebbe avuto origine nella stanza del bambino, completamente distrutta dalle fiamme. Il piccolo Pierluigi Giampaolo aveva compiuto un anno ad aprile. La mamma, Filomena Masci, ne aveva compiuti appena 33, ma avrebbero festeggiato il compleanno sabato prossimo, dice un parente. Laureata in Economia e Commercio, la donna lavorava al Cup di Chieti, il Centro unico di prenotazione della Asl. Il marito, Luciano Giampaolo, 42 anni, è tecnico radiologo all'ospedale teatino, e mercoledì sera, in turno di reperibilità, era al lavoro.

IN BREVE

Tragedia a Siliqua nel Cagliaritano
Due undicenni annegano «traditi» da una buca mentre guadavano un fiume

VESIAS Due bambini di 11 anni sono annegati nel pomeriggio di ieri nel fiume Cixerri, vicino a Siliqua, nel cagliaritano. Marco Deidda e Riccardo Pili avevano raggiunto il fiume per pescare. I bambini avrebbero guadato il Cixerri per raggiungere una posizione più favorevole, ma uno dei due sarebbe scivolato finendo in una buca profonda poco più di tre metri. L'altro si sarebbe lanciato in aiuto dell'amico, finendo anche lui nella buca. La scoperta della tragedia è avvenuta nel tardo pomeriggio quando le mamme, preoccupate per non averli visti rientrare all'orario previsto, hanno raggiunto il fiume, scoprendo baci e zainetti abbandonati lungo il greto. Poco lontano affiorava un corpicino, impigliato nelle erbe palustri. Immediato intervento di carabinieri e vigili del fuoco che hanno trovato anche il corpo dell'altro bambino.

Padre e figli investiti: uccisa bimba di due anni

FOGGIA Una bambina di due anni è morta e il fratellino di otto anni e il padre sono in gravi condizioni investiti da un'automobile finita su di loro a forte velocità. È accaduto a Monte Sant'Angelo (Foggia), dove da qualche giorno la famiglia era giunta da Urbino per una breve vacanza. L'incidente è avvenuto sulla strada di accesso al santuario dell'arcangelo Michele. La piccola, che dormiva nel passeggino, è morta sul colpo, il fratellino ha subito l'amputazione di una gamba ed è in prognosi riservata, il padre ha riportato varie fratture agli arti. Denunciato il conducente dell'auto investitrice Luciano Bisceglia, di 30 anni, di Monte Sant'Angelo.

Poliziotto muore travolto da un'auto a Ostuni

OSTUNI Un agente della polizia stradale è morto durante un'operazione di servizio investito da un'automobile su una complanare che costeggia la statale 379 tra Ostuni e Brindisi. Il poliziotto, Marino Pometale, apparteneva alla sezione di Fasano della Polstrada ed era in servizio con due colleghi: era a piedi, quando una Opel Astra lo ha investito. Non è stato reso noto il nome del conducente della vettura che ha investito l'agente. Marino Pometale, è la ventottesima vittima della polizia stradale in dieci anni: lo ha rilevato il presidente dell'Associazione sostenitori amici della polizia stradale.

Inceneritore di Acerra: battaglia anche in tribunale

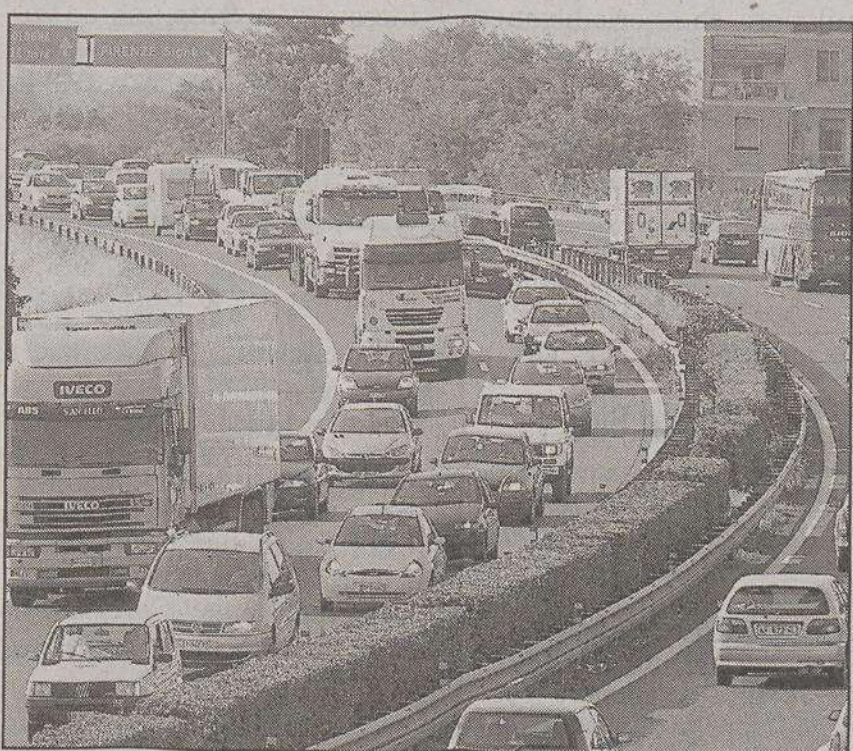
ACERRA Il sindaco Espedito Marletta lo aveva annunciato nei giorni scorsi e ieri lo ha fatto. Al termine della riunione di giunta ha conferito il mandato al legale di fiducia del Comune di presentare due ricorsi alla magistratura amministrativa per chiedere la sospensione delle ordinanze con le quali è stato dato il via ai lavori per il termovalorizzatore di Acerra. E mentre si batte la via legale ieri sera ci sono stati nuovi episodi di tensione, con atti di vandalismo in alcuni punti della città, fiamme. «Abbiamo chiesto di sospendere le opere - ha incaricato Marletta - ma non ci hanno voluto ascoltare. Vede la legge». Insomma dopo tre giorni di proteste di piazza ora la battaglia per bloccare il contestato inceneritore la battaglia si sposta anche nelle aule di giustizia.

Per molti italiani le vacanze sono agli sgoccioli e si preparano a ritornare a casa. Ecco le previsioni del tempo e del traffico

Comincia il rientro, cinque milioni di auto sulle strade

L'Italia sarà divisa meteorologicamente: sereno e temperature alte al Sud, temporali al Nord

MILANO Sia chi rientra dalle vacanze, sia chi è invece in partenza dovrà fare i conti con il maltempo. L'Italia sarà tagliata in due per quando riguarda la situazione meteorologica. Al Nord sono previste piogge e temporali sparsi mentre al Centro e al Sud il tempo si manterrà bello e anzi le temperature saranno in lieve aumento. Per oggi il Nord sarà dunque battuto da temporali e il cielo sarà prevalentemente nuvoloso, solo verso sera la situazione andrà migliorando. Ma anche domani persisterà il brutto tempo che si allargherà al versante adriatico. Domenica il cielo tornerà sereno e poco nuvoloso permettendo ai viaggiatori una maggiore sicurezza per il rientro. Il grosso fenomeno di perturbazioni non dovrebbe creare ulteriori sorprese, l'onda turbolenta che si è abbattuta in Francia non interesserà infatti il nostro Paese in modo preoccupante. Purtroppo nel vicino Paese, soprattutto al centro-nord, causa i violenti tem-



Milioni di italiani sulle autostrade per il rientro.

porali e le raffiche di vento, sono morte nove persone e un paio risultano ancora disperse.

In queste ore milioni di italiani, bagagli al piede, sono alle prese con il traffico, per partire o per tornare in

città. Da oggi fino a domenica 22 agosto saranno circa 4,8 milioni i veicoli sui 2.855 chilometri di rete autostradale. Sabato prevarrà il traffico del week-end verso il mare e di rientro dalle vacanze, «bollino gial-

VOLI ANNULLATI

Il volo Catania-Venezia delle 22 della compagnia area VolareWeb è stato soppresso per «problemi di equipaggio». Sono stati così costretti a rimanere in Sicilia i 146 passeggeri, che saranno ospitati in alberghi della zona. L'annuncio dell'annullamento del volo ha causato le vivaci reazioni e una dura contestazione da parte dei passeggeri. Intanto sempre ieri sera una pista dell'aeroporto di Palermo è stata occupata da decine di passeggeri di un volo diretto a Mosca che hanno protestato per il ritardo di diverse ore nel decollo. Lo hanno reso noto alcuni passeggeri, tra i quali un'ottantina di pugliesi partiti da Bari a bordo dello stesso velivolo. L'aereo, dopo aver fatto uno scalo a Palermo, dove ha imbarcato nel pomeriggio un'altra quarantina di persone, non è più ripartito. Secondo quanto ha riferito un passeggero lo scalo a Palermo non era neppure previsto dal programma indicato nel pacchetto vacanze proposto dalla «Columbus turismo».

lo» per le Autostrade. Mentre domenica arriva il «bollino rosso» il che significa che è previsto un incremento del traffico e dei relativi incolonnamenti soprattutto verso il Nord e le grandi città, in particolare tra le 17 e le 21, con «code» fino a lunedì mattina.

La circolazione dei mezzi pesanti, i Tir, rimarrà sospesa su strade e autostra-

de dalle 7 alle 24 di sabato e domenica 22 agosto permettendo una viabilità più tranquilla per gli automobilisti. I tratti più trafficati per i rientri sono numerosi: le autostrade A8/9 Milano-Laghi, in particolare verso la Svizzera; la A1 Milano-Napoli in prossimità dei nodi milanesi, bolognesi e fiorentini e sulle autostrade e le strade del Livornese e

del Grossetano; sulla A4 da e per il lago di Garda e le spiagge dell'alto Adriatico, Trieste, la Slovenia e la Croazia; sull'autostrada del Brennero. Da e per Modena. Traffico intenso anche su tutte le tratte liguri a ridosso di Genova, sulla A14 Bologna-Taranto verso Bologna a causa del flusso proveniente dalla riviera adriatica, in particolare tra Catolica e Bologna; sulla A12 Roma - Civitavecchia, sull'Autostrada da Orte verso Roma e l'area partenopea, oltre che sulla Salerno-Caserta e verso Reggio Calabria.

La società Autostrade raccomanda di pianificare le partenze informandosi prima di mettersi in viaggio e di aggiornarsi anche durante il tragitto sulle condizioni della circolazione telefonando al Centro informazioni multimediale (06-43632121) e di leggere attentamente i 650 pannelli a messaggio variabile installati lungo la rete.

r.riz.

Nella cartina geografica in onda dalla mattina alla sera su Sky Meteo 24, il nuovo canale satellitare all-news del magnate australiano, il Nordest si ferma a Venezia e Udine

Previsioni meteo: sulla tv di Murdoch Trieste non c'è

TRIESTE Trieste scomparsa, sparita, cancellata dalla cartina geografica. Nella magia della televisione digitale e dei canali tematici tutto può accadere. Ma per chi si sintonizzasse sul nuovo canale digitale Sky Meteo 24 il Nordest si ferma a Venezia e Udine. Fra isobare, correnti ascensionali, alta pressione sulle Azzorre, in questo canale tematico che 24 ore al giorno racconta sin nei minimi dettagli ogni minimo cambiamento del tempo sul pianeta, raccontandoci persino l'evoluzione di quel piccolo temporale che ieri mattina ha colpito Patrasso, Trieste è sparita. Al massimo si può comparare le previsioni con quelle di Lubiana.

Sky Meteo 24 è il nuovo canale all news satellitare compreso nel bouquet di Sky Italia, la pay-tv di Rupert Murdoch conosciuto come the Giant (il gigante), il tycoon australiano dei media, l'uomo che controlla un'audience planetaria. Murdoch domina su un impero editoriale: circa un miliardo di persone ogni settimana legge uno dei suoi giornali (dal Times a The Sun), vede una delle sue tv (Fox News Television), legge un libro pubblicato dalla sua casa editrice e guarda un film prodotto dalle sue case cinematografiche. Per i media è l'imperatore, «l'uomo che vuole controllare le notizie». Sbarcato anche in Italia,

Murdoch attraverso Sky possiede il monopolio della pay-tv, la tv a pagamento destinata inesorabilmente a invadere le nostre case. Mentre Rai e Mediaset si stanno apparentemente dando battaglia in nome dell'audience ma in realtà sembrano legate da un'unica regia, l'avanzata di Murdoch in Italia sta persino modificando il paesaggio: basta contare il numero di padelle satellitari che spuntano come funghi sopra i nostri tetti. Ed è quello che sta succedendo anche a Trieste: la pulizia tecnologica del cavo è stata polverizzata dalle antenne satellitari. Le città italiane viste dall'alto non saranno poi così differenti

dalla periferia urbana di Manchester e dagli slum di Singapore e Hong Kong. Ma è un sacrificio per alcuni inevitabile. Murdoch, con serie come X-Files e i Simpson, ha invaso persino la Cina.

Tuttavia in questa omologazione digitale (fra tv pubblica e commerciale in Italia non c'è ormai alcuna differenza, spazzando via i programmi di qualità), può accadere che qualche dettaglio, di fronte alla potenza del messaggio mediatico, sfugga. E così Trieste sparisce dall'unico canale digitale italiano che tutto il giorno, 24 ore su 24, ci aggiorna in tempo reale sul tempo che fa. La cartina dell'Italia di Sky Meteo, quella famo-

sa dai tempi del compianto colonnello Bernacca (nulla si inventa), descrive con puntini luminosi il profilo dello stivale dalle Alpi fino a sorvolare il Nordest: Genova (nuvoloso), Torino (variabile), Milano (nuvoloso) e poi ancora Bologna (variabile), Venezia (sole) e poi Udine (sole). Trieste non c'è. Cancellata la bora e tutto il campionario di termini meteorologici che scandiscono la vita della città e del suo mare. Il messaggio viene riproposto 24 ore al giorno. Sulla pay-tv sapremo del piccolo temporale su Patrasso, ma non sapremo mai la temperatura di Trieste. Nella globalizzazione digitale anche il meteo è relativo.

Piercarlo Fiumanò

Il capo dei miliziani Al Sadr respinge l'ultimatum del governo iracheno e chiede l'immediato ritiro delle truppe Usa

Gli americani bombardano Najaf

Fine della tregua nella città santa. Il leader sciita: «Felici di morire da martiri»

BAGHDAD La speranza di evitare il bagno di sangue a Najaf è svanita, la battaglia è ricominciata: per la città santa sciita sembrano riaprirsi le porte dell'inferno dopo che il leader religioso ribelle Moqtada Sadr ha ieri fatto di nuovo marcia indietro. Non intende più deporre le armi, e anzi ha ribadito di essere pronto «a vincere o a morire da martire». Mai in serata ha ordinato ai suoi di lasciare il mausoleo di Ali alle autorità religiose.

E in serata l'aviazione americana ha bombardato posizioni dei miliziani sciiti del leader radicale. In serata, le forze americane hanno iniziato a bombardare pesantemente, con l'aviazione e i carri armati, posizioni nei pressi del mausoleo dell'Imam Ali, dove sono asserragliati i miliziani di Sadr, e dell'enorme cimitero vicino.

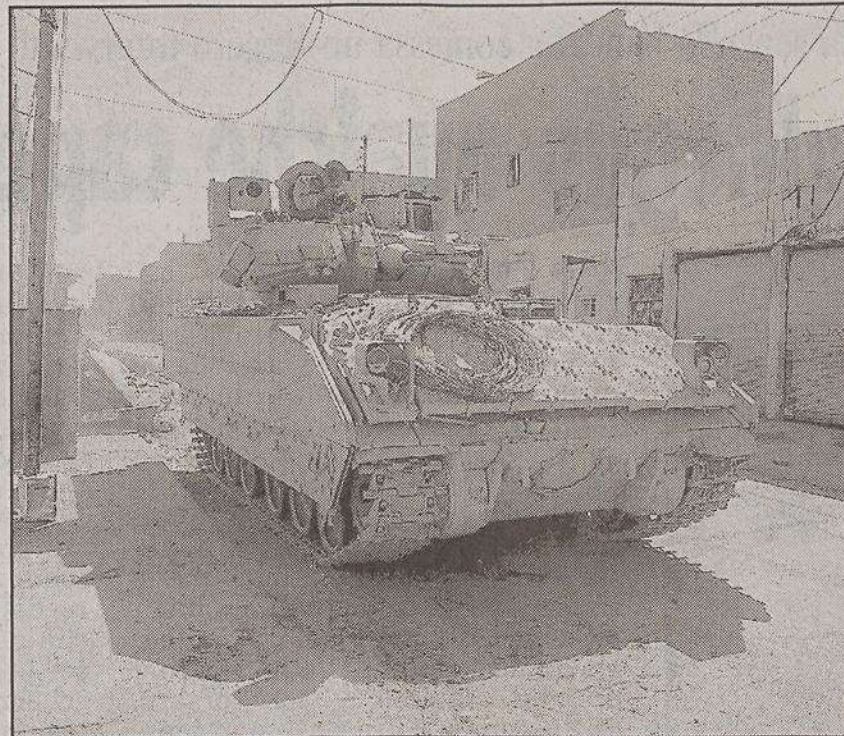
Sin dalla mattinata, Sadr ha avanzato la richiesta di un nuovo negoziato per definire i «dettagli» della sua resa, ma già nella notte la situazione

stava precipitando, tanto che un soldato americano è rimasto ucciso in uno scontro a fuoco alle porte della città. Mercoledì Moqtada Sadr aveva fatto sapere di essere pronto ad accettare «tutte le richieste del governo». Evidentemente durante la notte ha cambiato idea.

Le autorità di Baghdad hanno reagito con stizza e hanno lanciato un nuovo, ennesimo ultimatum «di poche ore», che è stato puntualmente respinto. «E' chiarissimo che noi respingiamo (le richieste del governo)», ha detto ai giornalisti nel mausoleo-fortezza dell'imam Ali lo sheikh Ahmed al-Shibani, portavoce di Sadr e comandante della sua milizia, l'Esercito del Mahdi. Poco dopo, la città è stata di nuovo scossa da potenti esplosioni e raffiche di armi leggere. Tre colpi di mortaio hanno centrato un posto di polizia, provocando, secondo fonti sul posto, «molte vittime». Fonti ospedaliere hanno poi parlato di almeno otto agenti uccisi. Violenti scontri sono

poi ripresi anche vicino alla grande moschea che ospita il mausoleo dell'imam Ali, dove sono asserragliati il leader radicale sciita Moqtada Sadr, i suoi miliziani e circa 2000 scudi umani «volontari». La tv satellitare al Arabiya ha mostrato colonne di fumo nero alzarsi dal cuore della zona dei luoghi santi della città, mentre si sentiva una serie di esplosioni. Della ingannevole atmosfera di speranza che si era creata dopo le offerte di resa di Sadr ha fatto le spese anche un convoglio della Croce Rossa italiana che questa mattina era partito da Baghdad con aiuti per la popolazione di Najaf e che è stato investito dall'esplosione di una mina nei pressi della città di Babilonia. I vetri di un'ambulanza e di un camion sono andati in frantumi.

E anche nella capitale c'è stata battaglia, nel degradato quartiere sciita di Sadr City, dove le forze americane hanno ucciso nelle ultime 24 ore oltre 50 miliziani sciiti.



I mezzi americani sono rientrati nella città di Najaf.

Ancora un'aggressione ai carabinieri. Il comandante Mariotti: «Abbiamo risposto al fuoco ma non si è trattato di un attacco organizzato»

Razzi contro una pattuglia italiana a Nassiriya

L'autovettura militare è stata protetta dall'intervento di un elicottero: nessun ferito

ROMA Stillicidio di attacchi contro i militari italiani in Iraq. Dopo gli agguati notturni dei giorni scorsi alle pattuglie dei carabinieri in perlustrazione nella zona Sud di Nassiriya, questa volta l'azione ostile è avvenuta in pieno giorno. A subirla una pattuglia dell'esercito che controllava la strada per Ar Rifaj, ad una sessantina di chilometri da Nassiriya. Non ci sono stati feriti tra i soldati che hanno risposto al fuoco.

L'episodio è avvenuto alle 12.05 locali (le 10.05 in Italia). Una pattuglia della task force «Condor» dell'esercito (forze speciali del 9° Col Moschin), composta da 4 VM 90 e un'autovettura da ricognizione, è stata attaccata con armi automatiche e razzi Rpg.

I soldati hanno risposto al fuoco «in modo selettivo e proporzionale», come spiega al comando italiano, ed hanno chiesto l'appoggio dell'elicottero del 6° Roa che faceva parte dell'operazione di pattugliamento congiunta e si trovava poco di-



Il colonnello Mariotti mostra i danni sull'elicottero.

stante. Il velivolo HH3F è intervenuto immediatamente e, con un sorvolo a bassa quota, ha permesso alla pattuglia di disimpegnarsi dal contatto a fuoco.

Contro l'elicottero, che non ha comunque risposto al fuoco, sono stati sparati

colpi di arma automatica che hanno danneggiato una luce di posizione e provocato un foro alla fusoliera.

La strada che da Nassiriya va verso nord è controllata solitamente da pattuglie eliportate dei Lagunari. Il villaggio di Ar Rifaj è uno

POLACCHI UCCISI

Soldati morti, civili feriti, Croce rossa sotto tiro e ansia per gli ostaggi nelle mani dei miliziani iracheni. Mentre si consumano il braccio di ferro e il dramma di Najaf, il resto dell'Iraq è in fiamme. La giornata è cominciata male con la morte di due soldati polacchi e il ferimento di altri cinque nei pressi della città di Hilla dove erano di pattuglia. Ed è finita peggio con colpi di mortaio esplosi contro l'ambasciata Usa: due impiegati sono rimasti feriti. In mezzo anche l'esplosione di una mina al passaggio di un convoglio della Croce rossa italiana diretto a Najaf. E' avvenuto all'altezza di Babilonia e l'esplosione ha fatto saltare i vetri di un'ambulanza e di un cambio. Il convoglio si era mosso senza l'autorizzazione del commissario straordinario Maurizio Scellichi. Per questo il capo missione è stato fatto immediatamente rientrare in Italia. L'emittente televisiva Al Jazeera ha intanto mostrato immagini del giornalista franco americano sequestrato lunedì scorso a Nassiriya. Garen viene mostrato bendato e inginocchiato, circondato da cinque carcerieri con il volto coperto. Gli uomini leggono le condizioni e legano la sorte di Garen al ritiro delle truppe americane a Najaf.

dei più insidiosi della provincia di Dhi Qar, possibile base di partenza per molti dei miliziani che periodicamente causano disordini a Nassiriya.

L'impressione, secondo il colonnello Stefano Mariotti, comandante del sesto Roa e

capo equipaggio dell'elicottero intervenuto ieri, è che «non si sia trattato di un attacco organizzato, ma di un'azione di elementi ostili cui non sta bene la nostra attività di controllo del territorio».

Il colonnello racconta che

«stavamo facendo una normale operazione di ricognizione sul territorio, combinata con una pattuglia a terra. Ci trovavamo però un po' di distanza dagli uomini dell'esercito. Ad un certo punto, la pattuglia è stata attaccata ed ha chiesto il nostro intervento. Siamo immediatamente accorsi ed abbiamo fatto un sorvolo a bassa quota. A questo punto - spiega qualcuno ci ha sparato. Nell'incrocio c'erano due auto, quattro persone ed una casetta, ma non sappiamo chi ha sparato». Questa attività aerea, osserva il comandante del sesto Roa, «la facciamo quotidianamente, è molto importante per il controllo del territorio, ma è la prima volta che siamo intervenuti direttamente per un'azione ostile contro una pattuglia italiana».

Solitamente, aggiunge, «c'è tanta gente che ci saluta mentre sorvoliamo il territorio, gli italiani non sono affatto malvisti dalla maggioranza della popolazione locale. Il problema sono i gruppi estremisti ed i delinquenti comuni, che sono infastiditi dalla nostra presenza».

È improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari l'

ING.

Vittorio Polverigiani

Lo annunciano con tanto dolore le figlie LAURETTA, MARIA VITTORIA con il marito GAETANO, la sorella MARIA, i nipotini amatissimi MARIA TERESA e RICCARDO.

Le esequie hanno luogo questa mattina alle ore 10.30 in Faenza, parrocchia di S.Domenico.

Faenza, 20 agosto 2004

Ricorre oggi il ventesimo anniversario della scomparsa del

DOTTOR

Luciano Zamboni

La moglie e i figli lo ricordano con affetto e rimpianto.

Trieste, 20 agosto 2004

20-8-2000 20-8-2004

Licio Scalchi

Sei sempre con noi.

GIULIA e i tuoi cari

Trieste, 20 agosto 2004

Trieste, 20 agosto 2004

Partecipa al dolore famiglia AMBROSI.

Gorizia, 20 agosto 2004

+

Recita sul palcoscenico dell'eternità

Stefano Lescovelli

Attore

Annunciano la sua prematura scomparsa il papà MARIO, FAUSTA, MARINO e MARIAGRAZIA, GIANPAOLO e CHIARA, GEPPY e MARIA LUISA GLEIJESES, i parenti tutti.

Un vivo ringraziamento all'amico dott. MUSTACCHI, alla dott.ssa CONTE, al personale della Casa di Cura Pineta del Carso.

I funerali muoveranno da Costalunga alle ore 9 di sabato 21 agosto per la Cattedrale di S. Giusto dove alle ore 9.30 sarà celebrata la S. Messa.

Trieste, 20 agosto 2004

La zia DORA LEILA e la cugina MANUELA con ANGELO, LORENZO, FRANCESCA e FLAVIA ricorderanno sempre

Stefano

uomo e attore di profonda umanità e straordinaria sensibilità e si stringono a MARIO, MARINO, MARIUCCIA e GIANPAOLO nel loro immenso dolore.

Verona, 20 agosto 2004

Stefano

ricorderemo sempre la tua disponibilità umana e artistica agli amici e colleghi OMERO ANTONUTTI, GIANPIERO BIANCHI, GIANNI, RITA, EUGENIA FENZI, LUCIANA NEGRINI, TINA RAVALICO, TULLIO SOLENGHI e SEBASTIANO TRINGALI.

Trieste, 20 agosto 2004

Piagnono

Stefano

i cugini ARIELLA, LUCIANA, FABIO, DONATELLA e famiglie.

Trieste, 20 agosto 2004

A

Stefano

"Sei ancora qui elfo fra i boschi allonandandoti lieve". MARIATERESA e CARLO. Orvieto, 20 agosto 2004

Ciao

Stefano

Ti ricorderemo con amore. MARIELLA, VANIA, FRANCO, FIORA, ANTONIA, VITTORIA, SILVIO, NANNI, GIANNA, SILVANA, LUCIANO, ELENA, ROBI, SONIA, CORRADO

Trieste, 20 agosto 2004

La Direzione, la Presidenza e gli attori della Fondazione Teatro Due di Parma sono vicini alla famiglia per la scomparsa di

Stefano Lescovelli

Parma, 20 agosto 2004

Il Vicesindaco e Assessore alla Cultura PARIS LIPPI unitamente al personale delle biblioteche comunali A. Hortis e P.A. Quarantotti Gambini ricorda

Stefano Lescovelli

sensibile interprete svediano nelle manifestazioni culturali del Comune.

Trieste, 20 agosto 2004

Partecipano al lutto della famiglia: ARIELLA REGGIO, ORAZIO BOBBIO e gli amici della Contrada.

Trieste, 20 agosto 2004

Partecipa al dolore famiglia AMBROSI.

Gorizia, 20 agosto 2004

ELEONORA BRENCIAGLIA MANCA ricorda con stima e simpatia il caro

Stefano Lescovelli

e partecipa al lutto di chi lo ha amato.

Milano, 20 agosto 2004

Partecipano al lutto di MARIO e MARINO: ENZO ed ELDA SCODELARO

Trieste, 20 agosto 2004

+

Addì 18 agosto 2004 è mancata

Luisella Morelli Caucci

Lo annunciano il marito ALFIO, le figlie ROSANNA e CRISTINA, i nipoti FRANCESCO e RICCARDO, i genitori MARIO e PAOLO, unitamente alle sorelle GIULIANA, BIANCA, al fratello SERGIO e ai parenti tutti.

L'ufficio funebre avrà luogo nella Chiesa del Cimitero di via Costalunga alle ore 11 di sabato 21 corr.

Trieste, 20 agosto 2004

Profondamente addolorati partecipano i cugini ALDO e ALPINA con GABRIELLA e DANIELA.

Trieste, 20 agosto 2004

A

Luisella Morelli Caucci

della casata degli Hermet mio pensiero ti è accanto. ALERAMO HERMET

Milano, 20 agosto 2004

Partecipano le amiche NELLA, PIA, LIDIA, NIVES, LE DA, LINA.

Trieste, 20 agosto 2004

Sono vicini gli amici ALFIO MARINA con STEFANO, GABRIELLA, FEDERICO e FRANCESCO.

Trieste, 20 agosto 2004

All'indimenticabile amica

Luisella

un saluto.

- RENATA

Trieste, 20 agosto 2004

Con affetto, famiglia FAZZINI

Trieste, 20 agosto 2004

Un affettuoso abbraccio a

Luisella

da GINEVRA, MARO, SANDRA e TONY.

Trieste, 20 agosto 2004

Affettuosamente vicini a STINA e famiglia gli SERGIO e TIZIANA, WALTER e ROSANNA.

Trieste, 20 agosto 2004

Ciao

Luisella

- ANTONELLA e PIERUMBERTO - RITA e DAMJAN - VALNEA

Trieste, 20 agosto 2004

Partecipano - ALDA, GUIA, ADA, LUCIANA - GIANCARLO, MARISA

Trieste, 20 agosto 2004

La moglie MILENA, i figli STEFANO, MARCO e LETIZIA con le nuore, il genero, i fratelli, la sorella, i nipoti ed i parenti tutti annunciano con immenso dolore la scomparsa del loro caro

GEOM.

Antonio Ciuffo

Prato, 20 agosto 2004

am

A.MANZONI&C. S.p.A.

Numero verde 800.700.800

con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale: Necrologio dei familiari, ringraziamento, trigesimo, anniversario: 3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + Iva

Località e data obbligatori in calce Croce 12 euro Partecipazioni 4,60 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + Iva località e data obbligatori in calce.

Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva. Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express.

am

A.MANZONI&C. S.p.A.

L'aumento delle quotazioni è legato soprattutto alle nuove violenze nel Sud dell'Iraq dove sono stati fatti esplodere dai ribelli diversi oleodotti

Petrolio alle stelle, record storico oltre i 48 dollari

Il governo: serve un tavolo sull'energia. Bruxelles: legittimi gli sconti sulla benzina ma bisogna rispettare le regole



La trivella di un pozzo petrolifero.

ROMA Il barile viaggia a grandi passi verso quota 49 dollari. Una corsa senza fine. Niente e nessuno sembra più in grado di fermare la volata del petrolio che continua a sbriacciare record su record: ieri a New York i prezzi, partiti da quota 47,50, hanno infranto la barriera dei 48 dollari, per poi decollare al massimo di 48,70 in chiusura delle contrattazioni statunitensi. Il Brent, invece, è volato fino a 44,17 dollari. E se i mercati hanno accolto con indifferenza l'allentarsi delle tensioni in Iraq, ieri è stato il no del leader radicale scita Moqtada Sadr all'ultimatum del governo ha infiammato le quotazioni: i timori di una nuova ondata di violenza e di sabotaggi agli impianti sud iracheni in un momento in cui la domanda mondiale di greggio è forte hanno messo le ali ai prezzi. «L'esportazione di greggio irachene non tornerà alla normalità fino a quando non cesseranno le violenze nel sud del Paese», ha detto il ministro del petrolio dell'Iraq, Thamir al-Ghadhban, precisando che dall'inizio della guerra ad oggi i sabotaggi agli impianti nel paese sono costati ben 2,7 miliardi di mancate entrate nelle casse dello Stato.

A New York i futures per le consegne a settembre, spinti dal calo delle scorte statunitensi e dal boom della domanda di benzina, hanno corso anche nel dopo contrattazioni toccando i 47,50 dollari. In un mercato già così nervoso, il no di Sadr all'ultimatum del governo iracheno ha fatto

MERCATI

Borse europee in lieve rialzo

ROMA Chiudono in lieve rialzo le principali Borse europee, nonostante il nuovo record del prezzo del petrolio che ha sfondato quota 48 dollari al barile. E la quarta sessione consecutiva in rialzo. Stavolta a spingere in su i listini sono stati soprattutto gli assicurativi e i tecnologici. A Londra l'indice Ftse guadagna lo 0,17% a 4362,6 punti. In aumento dello 0,19% a 20078 punti il Mibtel di Milano. A Francoforte il Dax arretra dello 0,09% a 3722,9 punti e a Parigi il Cac 40 avanza dello 0,08% a 3544 punti. Su dello 0,5% a 5361,9 punti lo Smi di Zurigo. Ancora una volta Piazza Affari ha chiuso con gli indici positivi, senza però sbalordire, ad eccezione del Nuovo Mercato, che sembra ormai aver ritrovato parte dello smalto di un tempo. In rialzo gli scambi, per 1,66 miliardi di euro, che non tradiscono il carattere estivo della seduta, con gli operatori ancora sotto l'ombrello. Pochi gli spunti sul listino. Oltre al greggio, che ormai muove soltanto i listini dei distributori di carburante, sono scivolati senza lasciare traccia sia i risultati semestrali di Zurigo, sia il Superindice economico Usa.

gliere economico di Palazzo Chigi, Renato Brunetta) il rincaro del greggio sulla crescita economica «incide in misura marginale». Di diverso avviso Giovanni Dell'Elce, sottosegretario alle Attività produttive, che invoca il blocco delle tariffe

(subito bocciato dal Tesoro) e si dice pronto ad aprire un tavolo sull'energia a settembre (sindacati d'accordo).

Consiglio europeo. «Il problema dei rincari del greggio è comune a tutti e ogni forma di intervento de-

ve essere coordinata a livello europeo dai ministri competenti. Serve al più presto un Consiglio europeo sull'energia», dice Renato Brunetta. Brunetta arriva anche ad aggiungere che «i rincari erano ampiamente previsti nel Dpef». Per il governo insomma l'impatto della crisi petrolifera sulla crescita sarà minimo.

Ma nel Documento di programmazione economica e finanziaria c'è altro. Si parla di prezzo del petrolio che «si attesta intorno ai 34 dollari al barile». E a proposito della difficoltà di fare previsioni si dice espressamente: «Tale aumento (petrolio) genererà inflazione si rifletterebbe sulla crescita del Pil delle economie industrializzate, sia per l'anno in corso sia per gli anni successivi». Ovvero il contrario di ciò che il governo dice oggi.

Accise e Ue. Dalla Commissione europea, intanto, arriva un'apertura su un eventuale taglio delle accise. «Se si tratta di un intervento generale - dice Gilles Gantelet, uno dei portavoce della Commissione - il governo può fare quello che vuole». Se volesse tagliare le accise solo per gli autotrasportatori, invece, sarebbe aiuto di Stato. Ma l'Intesa consumatori (che ieri ha chiesto un taglio di 5-6 centesimi al litro) dati alla mano rivela perché il governo sia restio. «Per ogni centesimo in più di accise lo Stato a consumi attuali (1,8 miliardi di litri) incamererà ogni mese 18 milioni. Da gennaio ha incassato circa 500 milioni grazie ad accise e Iva».

a.c.

Wall Street Journal: a rischio le compagnie aeree più deboli

ROMA Il caro-petrolio è «come una malattia che può uccidere le compagnie aeree più deboli» alcune delle quali, però, potrebbero sopravvivere facendo ricorso ad una liquidazione-bancarotta e aumentando il prezzo dei biglietti. Lo scrive il Wall Street Journal Europe in un lungo articolo dedicato alla lotta delle avioleone in tutto il mondo contro il crescente prezzo del carburante. In particolare, parlando dell'Alitalia, il quotidiano scrive che la compagnia sta combattendo con sindacati recalcitranti e politici intrighi per far fronte alle perdite crescenti ma entro l'inverno prossimo potrebbe ritrovarsi con le casse vuote. Dunque, le compagnie con forti bilanci e liquidità saranno capaci di scavalcare la crisi mentre quelle deboli potrebbero essere spinte verso il baratro. Negli Stati Uniti, Delta Airlines potrebbe essere costretta ad attingere alle proprie riserve di cassa

per far fronte alle spese a causa dell'alto costo del petrolio e di tariffe più basse.

In Europa, British Airways prevede quest'anno un aumento delle sovratasse sul carburante per 103,6 milioni di euro mentre negli Usa Delta, che agli inizi dell'anno ha ceduto il suo portafoglio del carburante, vedrà crescere il proprio conto per il petrolio di 650 milioni di dollari rispetto all'anno scorso.

La Iata, ricorda il WSJ, ha affermato che ogni dollaro in più, rispetto alla media di 33 dollari al barile che consente il pareggio, grava sulle compagnie aeree per un miliardo di dollari solo sul network internazionale. Se nell'anti bilanci e liquidità saranno capaci di scavalcare la crisi mentre quelle deboli potrebbero essere spinte verso il baratro. Negli Stati Uniti, Delta Airlines potrebbe essere costretta ad attingere alle proprie riserve di cassa



Sala d'aspetto Alitalia.

Scuola, sanità, trasporti, banche, assicurazioni, luce e gas: nulla sarà risparmiato dall'ondata di aumenti all'orizzonte

Caro-prezzi: dopo le vacanze arriva la stangata

Secondo le stime dei consumatori si dovranno sborsare 500-700 euro in più

Enel, terza tranche di azioni sul mercato a fine ottobre

ROMA Un agosto di lavoro sulle carte, quindi a partire da settembre un lungo road show presso i grandi investitori istituzionali, per poi lanciare entro la fine di ottobre una maxi offerta valutabile tra i 4 e gli 8 miliardi di euro. E questo il programma del collocamento della terza tranche di azioni Enel, così come è stato tracciato dall'amministratore delegato Paolo Scaroni. La tempistica dell'offerta pubblica sarà condizionata dalle elezioni americane. «Ci piacerebbe arrivare sul mercato prima - ha detto Scaroni - perché le elezioni Usa rappresentano un elemento di distrazione per i mercati». Pur prevedendo una possibile oscillazione tra i quattro

e gli otto miliardi di euro, Scaroni non ha voluto comunque sbilanciarsi sull'effettiva portata dell'offerta. «Queste valutazioni - ha precisato - le faremo dopo il round di contatti con gli investitori che avverrà tra la fine di settembre e la metà di ottobre». In azienda si sta intanto lavorando alla predisposizione del prospetto di vendita insieme al global coordinator, che sono Mediobanca e Merrill Lynch. Dopo l'annuncio di Scaroni, il titolo Enel è rimasto comunque inchiodato sui valori della vigilia (-0,16%). Oltre alla collocazione della terza tranche di azioni sono in previsione anche due emissioni di obbligazioni, una da parte di Terna e una di Enel Retail.

MILANO Dopo un'estate all'insegna dei rincari, ecco la consueta «stangata» attendere gli italiani al rientro dalle vacanze. Fra trasporti, petrolio e benzina, scuola, banche, luce, gas, sanità e aumenti dei servizi locali, si profila un triste autunno per le nostre tasche che dovranno sborsare, secondo le stime delle associazioni consumatori, dai 500 ai 700 euro in più. Se si calcolano anche gli «effetti di Finanziaria e manovra di luglio», per l'Intesa Consumatori ogni famiglia dovrà spendere 700 euro in più: «Nessun comparto si salverà dai rincari, ma potrebbe andare anche peggio».

Anche la previsione dell'Adiconsum vede un aggravio di 300 euro a famiglia dovuto alle tensioni sui mercati petroliferi che si ripercuoteranno su carburanti e riscaldamento, a cui si sommano altri 200 euro di aumenti derivati dalla manovra fiscale correttiva.

Luce e gas. A ottobre l'Authority per l'energia elettrica e il gas adeguerà

le tariffe. Previsti rincari per la luce del 2,5%: per le famiglie significherà un aumento della bolletta elettrica di circa 7 euro. Per il gas gli aumenti dovrebbero essere tra il 2 e il 3%.

Benzina. I prezzi hanno registrato un aumento del 12% dall'inizio dell'anno. Un pieno per un'auto di media cilindrata costa ora fino a 8 euro in più. A questo ritmo, secondo l'Adiconsum, è prevedibile una crescita del costo del pieno fino a 12 euro in più al litro. L'Intesa calcola un incremento di 516 euro l'anno a famiglia.

Trasporti. Per bilanciare il caro benzina i tassisti spingono per un aumento delle tariffe: la richiesta è di portare il costo del tragitto da 0,75/Km. A un euro. Ci saranno poi gli incrementi annuali per le autostrade stabilite dal Cipe e in alcune regioni, come in Lombardia, non mancheranno di aumentare i biglietti ferroviari.

Probabile un ulteriore rincaro dei biglietti aerei per il *fuel surcharge*, il maggio prezzo del carburante.

Alimentari. Rischio «sasso» anche per i generi di prima necessità su cui pesano i costi in crescita per l'approvvigionamento e il trasporto merci. Per Adiconsum nelle prossime settimane assisteremo a un rincaro di frutta, verdura fra il 3 e il 6%. Dell'8% gli aumenti in vista invece per oli, carni e cereali.

Caro-scuola. Le spese per ogni figlio per il nuovo anno scolastico dovrebbero

Groupama, Baligand lascia

MILANO Il presidente della Federation National Groupama, nonché presidente non esecutivo di Groupama Sa e di Groupama Holding, Jean Baligand, si è dimesso dalle cariche «per motivi personali e familiari». Lo annuncia il gruppo francese in una nota. Baligand, 53 anni, rimarrà amministratore delle società di cui era presidente



Una ragazza fa scorta di benzina a una stazione di servizio.

arrivare a 550 euro, con un aumento del 10% rispetto al 2003.

Caro-sanità. Secondo In-

tesa Consumatori tra ticket sulle ricette e caro-degenza sborseremo 115 euro in più a famiglia.

Risparmio. L'Intesa prevede che la Finanziaria porterà maggiori tasse sul risparmio e calcola in 285 euro il costo per le famiglie se le tasse sugli interessi di obbligazioni e titoli di Stato saliranno dal 12,5 al 23%.

Liberalizzazioni: un flop. Adoc, Adusbef, Codaccons e Federconsumatori puntano il dito anche contro le liberalizzazioni che in 10 anni hanno provocato «rincari a due cifre in diversi settori». Al primo posto le Rc-auto con un incremento del 131%, seguite da carburanti, aerei, pane, zuc-

chero, latte e banche. Impennata anche per il gas delle bombole, +86% dal 1994 a luglio 2004, e per i medicinali a prezzo libero, +48,2% dal 1995 ad oggi. Le associazioni dei consumatori calcolano anche un rincaro di oltre il 40% in sei anni per i servizi bancoposta. Gli aumenti nel settore bancario sfiorano il 30 per cento. «Il governo interviene - è l'appello - invece che fare spot». Le uniche diminuzioni consistenti sono invece quelle avvenute nel settore telecomunicazioni: nella telefonia fissa il calo secondo i consumatori è stato dal 1998 del 45% e nella telefonia mobile del 33% dal 1995 al 2004.

Monica Viviani

Lo sbarco sul Nasdaq del motore di ricerca fa rivivere le glorie della new economy: le azioni sfondano i 100 dollari (+17%)

Google, esordio boom a Wall Street

NEW YORK Il suo debutto in Borsa sarà ricordato come uno degli avvenimenti economico-finanziari del 2004: almeno in grado di riportare la tipica della new economy a quattro mesi dall'annuncio di volere entrare in Borsa, Google (il motore di ricerca su Internet più usato al mondo) fa il suo debutto sul Nasdaq e l'America prova ancora l'ebbrezza dei felici Anni Novanta. Eppure, solo sei anni fa, Google non era che un'idea di due giovani ricercatori di Stanford e una casa in affitto da

1.700 dollari al mese da dividere a metà. Oggi - come in una favola - Google è diventato il motore di ricerca su Internet per eccellenza, il marchio più noto a livello mondiale, un verbo «to google» (ossia cercare qualcosa sulla rete: guggolare per gli italiani) e, ovviamente, una inarrestabile macchina da soldi con 1.000 dipendenti.

Dopo settimane di congetture e valutazioni piovute da analisti ed esperti, la creatura di Sergey Brin e Larry Page ha fatto il proprio ingresso sul primo listino hi-tech mondiale iniziando subito a muovere le acque da

par suo. Aperte le danze con una valutazione di 100,01 dollari per azione (il 18% in più rispetto al prezzo iniziale di 85 dollari) i titoli di Google hanno iniziato a volare, infrangendo il muro dei 103 dollari a poco meno di due ore dal loro primo passaggio di mano. Numeri consoli alla notorietà e al successo della casa californiana - nel primo semestre del 2004 ha riportato profitti pari a 143 milioni di dollari contro i 58 del medesimo periodo dell'anno precedente - i quali erano apparsi lontani solo 24 ore prima. Proprio mercoledì, infatti, l'azienda aveva

annunciato - via e-mail - un inatteso dietrofront riducendo sensibilmente la forchetta del prezzo relativo ai titoli oggetto di collocamento.

Dopo avere stupito analisti e investitori presentando un range compreso tra i 108 e i 135 dollari la società fondata da Sergey Brin e Larry Page - ex genietti dell'Università di Stanford e freschi di ingresso nella classifica dei Paperoni mondiali di Forbes - aveva virato verso un prezzo più contenuto, compreso tra gli 85 e i 95 dollari e suscettibile di portare il valore dell'azienda intorno ai 25,8 miliardi di dol-

lari: ben 10 miliardi di dollari in meno dallo stellare 36,6 ipotizzato nelle scorse settimane. Una cifra decisamente ragguardevole - tanto da far sedere Google nell'Olimpo delle Ipo per il settore Internet - la quale aveva comunque trattenuto un apparen-

te ridimensionamento delle ambizioni del management. Il taglio della forchetta del prezzo - una flessione di circa il 26% - infatti aveva fatto scendere a 1,86 miliardi di dollari il frutto del collocamento: nelle scorse settimane la cifra stimata per superare i 3 miliardi di dollari.

L'approdo in Borsa e l'ottima accoglienza riservata dagli investitori non allontanano, però, le piccole nuvole adensatesi su Google negli ultimi tempi. La Sec, l'organo di controllo della Borsa continuerà i propri accertamenti in merito ad una intervista a Brin e Page pubblicata

nei giorni scorsi sul mensile Playboy. L'articolo apparso sul periodico fondato da Hugh Hefner ha sollevato dubbi sulla possibile violazione da parte di Google dell'obbligo di silenzio imposto alle matricole in occasione del collocamento in Borsa.

Il caso Google

1998	Nasce Google, il motore di ricerca su Web che in sei anni diventa il primo al mondo
Fondatori	Sergey Brin e Larry Page
Investimento iniziale	un milione di dollari
Utile netto quest'anno	quasi 106 milioni
Vendite	962 milioni
Utilizzi quotidiani via Web	200 milioni



GOOGLE: GIOCO DI PAROLE DALL'ESPRESSIONE "GOOGOL" CHE INDICA IL NUMERO 1 SEGUITO DA CENTO ZERI

TRE MESI FA

Decisione di entrare in Borsa con la sigla GOOG, il nome usato dai ragazzini Usa

STOP DELLA SEC

L'organo di controllo della Borsa Usa avvia accertamenti su diversi pacchetti di azioni e stock-option distribuite ai dipendenti anni fa senza fornire informazioni pubbliche su un'intervista a Playboy, comunicazione vietata a chi vuole entrare in Borsa

IERI

Google ha ridotto il prezzo di offerta delle sue 11,6 milioni di azioni, da 108/135 dollari a 85 dollari

IL VALORE

Il valore azionario dell'azienda si riduce

CON IL VIA LIBERA DELLA SEC

GOOG ENTRA NEL NASDAQ A WALL STREET

DA 36,6 MILIARDI A 25 MILIARDI DI DOLLARI



ANSA-CENTIMETRI

MIBTEL

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr.)	10.520	10.540	Moneta Francese	53.760	64.560
Argento (per kg.)	177.000	178.000	Moneta Belgica	53.710	64.560
Stierino (V.O.)	72.820	81.600	Moneta Austriaca	53.710	64.560
Stierino (V.O.)	72.820	81.600	Moneta Olandese	53.710	64.560
Stierino (V.O.)	72.820	81.600	Moneta Danese	53.710	64.560
Stierino (V.O.)	72.820	81.600	Moneta Svedese	53.710	64.560
Stierino (V.O.)	72.820	81.600	Moneta Norvegese	53.710	64.560
Stierino (V.O.)	72.820	81.600	Moneta Islandese	53.710	64.560
Stierino (V.O.)	72.820	81.600	Moneta Lituana	53.710	64.560
Stierino (V.O.)	72.820	81.600	Moneta Lettone	53.710	64.560

0,195%
20078

BORSE ESTERE (Indici)

Indice	Indice	Indice	Indice	Indice	Indice
Alente (Ind. Gen.)	2.954,00	Londra	4.362,60	Singapore Straits T.	1.907,05
Burmes (Ind. Gen.)	2.954,00	Madrid Ibox 35	7734,50	Stoccolma	N.R.
Burmes (Ind. Gen.)	2.954,00	Nasdaq Comp. (prov.)	1827,22	Tokio Nikkei	19.035,5
Burmes (Ind. Gen.)	2.954,00	New York (prov.)	10.424,33	Vienna (prov.)	8290,34
Burmes (Ind. Gen.)	2.954,00	Oslo-topex	711,05	Toronto	9.640,28
Burmes (Ind. Gen.)	2.954,00	Seoul KOSPI 200	101,18	Zurigo Smi	5551,90

CAMBI

Moneta	Moneta	Moneta	Moneta	Moneta	Moneta
Dollaro USA	1,2359	Corona Danese	7,4372	Dollaro USA	1,2359
Yen Giappone	136,5600	Dollaro Canadese	1,6111	Corona Danese	7,4372
Sterlina Inglese	0,6766	Dollaro Australiano	1,7124	Dollaro Canadese	1,6111
Franc Svizzero	1,5349	Corona Estone	15,4666	Dollaro Australiano	1,7124
Corona Svedese	8,2945	Dollaro Neozelandese	1,8523	Corona Estone	15,4666
Corona Norvegese	8,2945			Dollaro Neozelandese	1,8523

DOLLARO

Moneta	Moneta	Moneta	Moneta	Moneta	Moneta
0,227%	1,2359	0,227%	1,2359	0,227%	1,2359

STERLINA

Moneta	Moneta	Moneta	Moneta	Moneta	Moneta
0,252%	0,6766	0,252%	0,6766	0,252%	0,6766

YEN

Moneta	Moneta	Moneta	Moneta	Moneta	Moneta
-0,148%	135,3600	-0,148%	135,3600	-0,148%	135,3600

TALLERO

Moneta	Moneta	Moneta	Moneta	Moneta	Moneta
0,004%	240,030	0,004%	240,030	0,004%	240,030

KUNA

Moneta	Moneta	Moneta	Moneta	Moneta	Moneta
0,00%	7,290	0,00%	7,290	0,00%	7,290

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Azienda	€	Pre.	Var.	Titolo	€	Pre.	Var.	Titolo
Acea	7.463	7.386	1,04	B. Lombarda	9.998	10.010	-0,12	Carrazzo
Accegias-aps	6.046	6.017	0,48	B. Profilo	1.713	1.715	-0,02	Cattolica Ass.
Aco. De Ferr. R Nc	3.770	3.800	-0,79	B. Santander	7.910	7.840	0,89	Cembre
Aco. De Petrar	6.260	6.260	0,00	B. Sardo. R Nc	12.375	12.283	0,75	Cesena
Aco. Marzia	2.648	2.678	-1,11	B. P. Europa E	17.177	17.223	-0,27	Chi. S. Zm.
Aco. Fabbri	2.323	2.307	0,70	B. S. Italia	11.482	11.469	0,11	Cant. Lette. Ita
Acsm	2.037	2.010	1,34	B. Lodi	7.559	7.559	0,00	Ceramiche Riche
Adelcos	6.176	6.206	-0,48	B. P. Milano	4.934	4.939	-0,10	Cir
Aedes	3.706	3.699	0,19	B. P. Spoleto	6.530	6.620	-0,15	Classe
Aem	1.457	1.416	1,48	B. P. Verona	13.341	13.304	0,28	Colin
Aem Torino	1.722	1.650	4,34	B. P. U. Italia	13.140	13.127	0,10	Co. Cse
Aem Torino 08 W	0.3567	0.3410	4,60	B. S. Basilnet	0.3885	0.3954	0,78	Credem
Aerop. Firenze	9.093	9.163	-0,76	B. Bostigli	0.1284	0.1233	-2,95	Cremolinis
Alerion	0.4694	0.4700	-0,13	Bayer	20,60	20,39	1,03	Crespi
Alitalia	0.2117	0.2118	-0,05	Beghelli	0.5597	0.5600	-0,05	Cugli
Alleanza	1.890	1.876	0,75	Bergioni	8.855	8.866	-0,13	Cucinri
Amag	1.214	1.196	1,51	Bent Stabili	0.7007	0.6949	0,83	Danielli
Amplifon	27,23	27,67	-1,59	Biesse	2.232	2,243	-0,49	Danieli R Nc
Arqui	0.3400	0.3400	0,00	Bipellel. Irv	5.890	5.960	-1,17	De Longhi
Asm Brescia	2.160	2.153	0,33	Bnl	1.886	1.881	0,27	Digital M. Techn.
Astalat	2.391	2.393	0,41	B. R. Nc	1.567	1.567	0,00	Dolci
Auto Tech	16,205	16,097	0,67	Boero	13.500	13.500	0,00	Edison
Autogrill	11.908	11.888	0,17	Bon. Ferrarresi	15,201	15,200	0,01	Edison 07 W
Autosudrate	16.020	15.967	0,36	Bpl - Rbh Put W	1.350	1.020	32,35	Enal
Azzimut H	3.342	3.314	0,84	Brembo	5.502	5.585	-1,16	Emak
B. Intermobiliare 04	6.0085	6.0077	0,39	Broschi	0.4938	0.2486	5,23	Enel
B. Lombarda 04 W	0.285	0,285	0,00	Broschi W	0.0152	0.0163	-6,75	Eni
B. Antonveneta	16.687	16.376	0,68	Bulgar	7.331	7.272	0,81	Erbertad
B. Bilbao Ziv	10.850	10.820	0,28	Buzzi Unicem	10.108	10.104	0,61	Erg
B. C.R. Firenze	1.449	1.448	0,07	Buzzi Unicem R Nc	6.617	6.615	0,03	Ergo Previdenza
B. Carige	2.824	2.803	0,75	C. Arignano	3.015	3.003	0,40	Errossio
B. Cing. Rispe	2.934	2.955	-0,71	C. Bergamo	7.637	7.434	0,18	Fa. B. S. Zm.
B. Desio	4.987	4.924	0,99	C. Calcinetta	8.262	8.238	0,29	Fiat
B. Desio R Nc	4.045	4.011	0,85	Cattagire. R Nc	5.020	5.020	0,00	Fiat 07 W
B. Fideuram	3.976	3.942	0,86	Catlagione	5.265	5.284	-0,36	Fiat Priv
B. Finnat	0.4910	0.4852	1,20	Catlagione Ed	6,201	6.202	-0,02	Fiat R Nc
B. tis	8.488	8.549	-0,71	Cam-In	1.787	1.762	1,42	Fiare Milano
B. Intermobiliare	5.402	5.402	1,13	Camp. 06 W	0.1472	0.1471	1,07	Fin. B. S. Zm.
B. Intesa 111	2.931	2.924	0,24	Campari	40,80	40,45	0,69	Fin. Part
B. Ines R Nc	2.240	2.226	0,63	Capitalia	2.898	2.931	0,29	Fin. Part 2005

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

	€	Pre.	Var. %	Titolo	€	Pre.	Var. %	Titolo	€	Pre.	Var. %
	2.968	2.980	-0,40	Fidelity-sem.	0.8057	0.8272	-2,60	Jolly H	5.447	5,75	-5,37
	31.96	31.73	0,72	Finecgroup	0.4366	0.4389	-0,52	Juventus Fc	1.471	1,41	4,25
	2.172	2.241	1,27	Finmecc	0.9391	0.9366	0,47	La Dorcia	1.951	1,91	2,10
	0.045	0.054	-0,62	Fonditalia-asp	17.352	17.045	1,70	L'Espresso	0.000	0,00	0,00
	0.9200	0.9200	0,00	Fonditalia-asp 06 R	0.3559	0.3520	1,11	Lazio	0.5400	0,55	-1,82
	3.808	3.808	0,00	Fonditalia-asp 08 W	3.623	3.654	-0,85	Unificio	2.921	2,92	0,00
	1.160	1.151	0,78	Fonditalia-asp R Nc	10.421	10.562	-1,33	Lottomatica St	2.120	2,12	0,00
	1.167	1.505	1,46	Gabetti Hold	1.906	1.901	0,26	Luxottica	13.463	13,46	0,00
	1.579	1.590	1,87	Galana	0.951	0.951	0,00	Maffei	0.000	0,00	0,00
	0.5789	0.586	1,68	Garbelli	0.9300	0.9400	-4,26	Marcioni	1.077	1,07	1,11
	2.653	2.659	-0,23	Gefran	3.838	3.834	0,10	Marrella Burani	7.454	7,45	0,00
	6.776	6.800	-0,35	Gemina	0.8363	0.8370	-0,08	Marzotto	10.684	10,68	0,00
	1.474	1.462	0,82	Gemina R Nc	0.8700	0.8700	0,00	Marzotto R	10.092	9,99	0,00
	0.6360	0.6280	1,27	Generali	21.20	21.20	0,00	Marzotto R Nc	8.336	8,33	0,00
	1.672	1.377	-0,26	Genivis	3.844	3.850	-0,16	Mediocredito	8.407	8,40	0,00
	0.9800	0.9800	0,00	Gim	0.1020	0.9134	-2,33	Mediobanca	9.045	9,04	0,00
	3.699	3.696	0,08	Gim R Nc	0.8021	0.8062	-0,51	Mediolanum	4.803	4,80	0,00
	2.175	2.153	1,02	Grandi Navi V	2.530	2.524	0,24	Meliiorbanca	2.911	2,91	0,00
	3.166	3.164	0,38	Grandi Viaggi	0.8450	0.8400	0,60	Merloni	14.702	14,70	0,00
	16.869	16.925	-0,33	Granitaffine	6.465	6.442	0,35	Milano Risp Nc	2.670	2,67	0,00
	1.087	1.084	0,99	Hera	1.788	1.766	1,25	Milano St	2.370	2,37	0,00
	1.331	1.319	0,91	I Lombarda	0.1547	0.1544	0,19	Milano Ass	3.105	3,10	0,00
	0.9314	0.9840	0,93	I Lombarda W	0.0260	0.0257	1,17	Milano Ass R Nc	3.072	3,07	0,00
	1.242	1.238	0,32	I Priv	7.960	7.944	0,20	Milano Ass. 05 W	0.0500	0,05	0,00
	3.645	3.674	-0,79	Iff R Nc	2.620	2.619	0,04	Mirato	5.951	5,95	0,00
	6.002	6.203	-0,32	Iff Priv	2.655	2.426	6,81	Miroglio	3.470	3,47	0,00
	2.932	2.938	-0,20	Ima	11.167	11.108	0,53	Mondadori	7.481	7,48	0,00
	16.707	16.566	0,85	Immsi	1.467	1.466	0,07	Monif	6.304	6,30	0,00
	6.135	6.167	-0,52	Impreglio	0.4180	0.4201	-0,50	Monte Paschi Si	2.387	2,38	0,00
	3.862	3.839	0,60	Impreglio R Nc	0.5144	0.5144	0,00	Montefibre	0.2284	0,22	0,00
	35.51	32.18	0,00	Iniek	0.5233	0.5244	-0,22	Montefiore R Nc	0.2565	0,25	0,00
	4.142	4.73	1,70	Intersip	4.283	4.271	-0,19	Montefiore R Nc	1.798	1,79	0,00
	5.994	6.018	-0,40	Ipp SpA	3.762	3.804	-1,10	Necchi	0.0710	0,07	0,00
	0.1342	0.1311	2,36	Iroce	2.654	2.670	-0,60	Necchi 05 W	0.0370	0,03	0,00
	3.961	3.951	0,25	Isasse	3.550	3.511	1,11	Negr Bossi	2.183	2,18	0,00
	4.100	4.110	-0,24	It Holding	1.800	1.801	-0,06	Nicodai	2.350	2,35	0,00
	9.166	9.140	0,28	Italcementi	1.158	1.158	0,00	Nicodai R Nc	0.1152	0,11	0,00
	0.7844	0.8510	-0,45	Italcementi R Nc	7.382	7.361	1,39	Nordis	0.8811	0,88	0,00
	0.0755	0.0755	0,00	Italmobiliare	40.02	40.02	0,00	Pagnasini	0.6289	0,62	0,00
	0.0087	0.0087	0,00	Italmobiliare R Nc	27.98	28.02	-0,14	Palmist	0.1100	0,11	0,00

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

361	Var.	Titolo	0	PRC.	Var.	0	PRC.	Var.	
361	1,00	Perlier	0,1896	0,1896	0,00	Smi R Nc	0,3915	0,3921	-0,15
492	-1,41	Permaestelisa	10,930	13,568	0,01	Smart Sisa	2,135	2,093	2,01
492	-1,41	Prinfante	22,68	22,75	-0,31	Sni	3,605	3,621	-0,26
9500	-0,00	Preli & C R Nc	13,555	7,522	0,57	Snur Rete Gas	2,636	2,641	-0,14
9500	-0,00	Preli & C R E	29,01	28,84	0,24	Sno	0,2275	0,2244	1,38
9484	-9,92	Preli & C	0,784	0,7866	0,36	Socialma	6,045	5,965	1,34
1,28	0,19	Preli & C 06 W	0,0799	0,0794	0,63	Sogefi	3,321	3,256	0,07
363	0,60	Polig Ed	1,582	1,582	0,00	Sogefi	3,907	3,907	0,00
477	0,00	Primad	1,021	1,026	-0,49	Sopalt	0,1566	0,1554	0,77
0,77	0,00	Primaflm Hp 05 W	0,0136	0,1055	-1,80	Sopar R Nc	0,190	0,1885	0,79
444	0,13	Premuda	0,937	0,936	0,01	Sopin	2,249	2,272	-0,11
6,16	0,45	Procomac	3,218	3,240	-0,68	Stefanel	1,810	1,803	0,39
1,20	0,73	R De Medici	0,0485	0,0415	0,01	Stefanel	2,250	2,250	0,00
320	0,19	R Giori 1735	0,5477	0,5523	-0,83	Stimolcredit	14,150	14,399	1,33
259	0,57	Ras	14,149	14,103	0,68	T.I.M.	4,326	4,288	0,89
324	0,98	Ras R Nc	14,149	14,399	0,13	T.I.M. R Nc	4,432	4,204	0,67
797	-0,13	Ratti	0,4298	0,4340	-0,97	Targem	3,479	3,477	0,22
1,22	0,39	Ras Medigard R Nc	0,254	0,240	0,60	Targem Media R Nc	0,060	0,2370	5,49
0,60	0,29	Ras Medigard	0,321	0,324	1,13	Telecom Italia Media	0,2941	0,2937	0,14
314	0,42	Recordati	0,1680	0,1631	0,90	Telecom Italia R	2,427	2,407	0,83
0,076	0,94	Reno De Med. R	0,6750	0,6750	0,00	Telecom Italia R	1,771	1,755	0,91
0,052	0,66	Reti Bancarie	38,00	37,59	0,03	Tenaris	3,927	3,233	0,19
0,052	0,66	Rianda	1,448	1,448	0,00	Terna	1,859	1,859	-0,14
0,903	-0,60	Roland Europa	1,286	1,286	0,00	Tenax	28,36	27,98	1,36
0,903	-0,60	Roma AS	0,1732	0,7152	-0,28	Trevi	0,9911	0,9936	-0,25
0,903	-0,60	Roncinadi	0,4798	0,4820	-0,46	Trevisani Comet.	3,757	3,799	-0,84
423	0,37	Roncinadi 07 W	0,1619	0,1626	-0,38	Unicredit	3,371	3,339	0,83
446	0,47	S Paolo-imv	8,375	8,302	0,82	Unicredit R	8,940	8,940	0,00
3323	-0,30	Salsat	16,958	16,916	0,31	Unipol	3,068	3,044	0,66
3,386	0,04	Sadi	1,421	1,425	-0,28	Unipol Priv	1,907	1,902	0,26
2299	2,49	Saecco	3,569	3,560	0,31	Unipol Priv W	0,1427	0,1418	0,63
3,386	0,04	Saecco R	14,807	14,738	0,06	Unipol R Nc	0,0888	0,0872	1,83
0,700	-0,11	Saes G R	0,208	0,2324	-0,27	Unipol Tertiglio	1,106	1,096	0,91
8,871	0,00	Saipem	8,384	8,241	0,14	Vemur Srl	0,2367	0,2620	0,75
0,1370	0,00	Saipem R	0,840	0,810	0,27	Vianini I.	2,589	2,589	0,00
0,1370	0,00	Schiapp.	1,0393	0,9310	-0,53	Vianini L.	5,350	5,399	-0,91
0,1370	0,00	Seal P. G. R St	0,2637	0,2606	0,19	Vitoria	5,322	5,278	0,83
0,1370	0,00	Seal P. G. St	0,9097	0,9219	-0,44	Volognano	39,897	39,897	0,00
9474	-1,62	Sila	9,535	9,549	-0,15	Zanussi	13,683	13,670	0,10
9474	-1,62	Sirti	1,808	1,803	0,28	Zucchi	3,603	3,646	-1,02
11300	0,00	Smi	0,4003	0,4063	-0,66	Zucchi R Nc	3,650	3,650	0,00

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

NUOVO MERCATO			
Titolo	€	Preced.	Var %
Accel	13.946	13.636	-0,80
Accelshare	1.493	1.490	-0,10
Agel	2.279	2.314	-1,51
Alpi	13.733	13.372	-2,65
Alpi	4.941	3.958	-24,92
Alpi Biochem	1.606	1.577	-2,22
Alpiomipio Vitam.	8.224	8.001	-2,71
Ad id	1.624	1.601	-1,11
Adm. Comm.	26,49	26,20	-1,10
Adm. Tech	2.331	2.331	0,00
Adm. Tech	9.004	8.791	-2,42
Adm. Tech	4.069	3.988	-2,00
Adm. Tech	0.868	0.875	0,08
Adm. Tech	0.700	0.700	0,00
Adm. Tech	3.919	3.853	-1,70
Adm. Tech	12.429	12.120	-2,49
Adm. Tech	1.478	1.451	-1,93
Adm. Tech	6.311	6.182	-2,04
Adm. Tech	2.738	2.669	-2,54
Adm. Tech	3.107	3.108	0,03
Adm. Tech	1.850	1.850	0,00
Adm. Tech	16,126	16,391	1,64
Adm. Tech	16,124	16,146	0,14
Adm. Tech	20,95	20,98	0,15
Adm. Tech	0,357	0,357	0,00
Adm. Tech	0,0097	0,0096	-0,05
Adm. Tech	30,08	29,93	-0,50
Adm. Tech	1,586	1,630	2,83
Adm. Tech	2,84	2,823	-0,63
Adm. Tech	2,309	2,309	0,00
Adm. Tech	36,65	32,31	-12,93
Adm. Tech	2,62	2,62	0,00
Adm. Tech	0,8506	0,8506	0,00
Adm. Tech	4,1501	4,151	0,02
Adm. Tech	28,04	27,83	-0,75
Adm. Tech	10,769	10,815	0,43
Adm. Tech	41,50	41,50	0,00
Adm. Tech	6,610	6,491	-1,81
Adm. Tech	9,587	9,074	-5,61
Adm. Tech	17,179	15,945	-7,18
Adm. Tech	2,000	2,000	0,00
Adm. Tech	0,0795	0,0795	0,00
Adm. Tech	2,355	2,355	0,00
Adm. Tech	23,20	20,21	-12,46
Adm. Tech	11,133	10,337	-7,14

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondo	Prezzo	Var.	Fondo	Prezzo	Var.
Fondo	13.480	0,05	Fondo	13.480	0,05
Fondo	13.480	0,05	Fondo	13.480	0,05
Fondo	13.480	0,05	Fondo	13.480	0,05
Fondo	13.480	0,05	Fondo	13.480	0,05
Fondo	13.480	0,05	Fondo	13.480	0,05

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondo	Prezzo	Var.	Fondo	Prezzo	Var.
Fondo	13.480	0,05	Fondo	13.480	0,05
Fondo	13.480	0,05	Fondo	13.480	0,05
Fondo	13.480	0,05	Fondo	13.480	0,05
Fondo	13.480	0,05	Fondo	13.480	0,05
Fondo	13.480	0,05	Fondo	13.480	0,05

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondo	Prezzo	Var.	Fondo	Prezzo	Var.
Fondo	13.480	0,05	Fondo	13.480	0,05
Fondo	13.480	0,05	Fondo	13.480	0,05
Fondo	13.480	0,05	Fondo	13.480	0,05
Fondo	13.480	0,05	Fondo	13.480	0,05
Fondo	13.480	0,05	Fondo	13.480	0,05

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondo	Prezzo	Var.	Fondo	Prezzo	Var.
Fondo	13.480	0,05	Fondo	13.480	0,05
Fondo	13.480	0,05	Fondo	13.480	0,05
Fondo	13.480	0,05	Fondo	13.480	0,05
Fondo	13.480	0,05	Fondo	13.480	0,05
Fondo	13.480	0,05	Fondo	13.480	0,05

CASA DA SISTEMARE?

Per ristrutturare, ampliare o rimodernare
Prestiti Casa
 il prestito personale FriuAdria
 facile, veloce e trasparente
 Esempio: finanziamento di 15.000 Euro,
 rimborso in 60 mesi, rata mensile di
 solo 299 Euro.

Banca Popolare
FriuAdria

Le condizioni economiche praticate sono riportate nei fogli
 informativi analitici, disponibili in Filiale (TAN 1,25% - TAEG 7,877%)

Fondo	Prezzo	Var.	Fondo	Prezzo	Var.
Fondo	13.480	0,05	Fondo	13.480	0,05
Fondo	13.480	0,05	Fondo	13.480	0,05
Fondo	13.480	0,05	Fondo	13.480	0,05
Fondo	13.480	0,05	Fondo	13.480	0,05
Fondo	13.480	0,05	Fondo	13.480	0,05

BILANCIATI BILANCIATI

Fondo	Prezzo	Var.	Fondo	Prezzo	Var.
Fondo	13.480	0,05	Fondo	13.480	0,05
Fondo	13.480	0,05	Fondo	13.480	0,05
Fondo	13.480	0,05	Fondo	13.480	0,05
Fondo	13.480	0,05	Fondo	13.480	0,05
Fondo	13.480	0,05	Fondo	13.480	0,05

BILANCIATI BILANCIATI

Fondo	Prezzo	Var.	Fondo	Prezzo	Var.
Fondo	13.480	0,05	Fondo	13.480	0,05
Fondo	13.480	0,05	Fondo	13.480	0,05
Fondo	13.480	0,05	Fondo	13.480	0,05
Fondo	13.480	0,05	Fondo	13.480	0,05
Fondo	13.480	0,05	Fondo	13.480	0,05

BILANCIATI BILANCIATI

Fondo	Prezzo	Var.	Fondo	Prezzo	Var.
Fondo	13.480	0,05	Fondo	13.480	0,05
Fondo	13.480	0,05	Fondo	13.480	0,05
Fondo	13.480	0,05	Fondo	13.480	0,05
Fondo	13.480	0,05	Fondo	13.480	0,05
Fondo	13.480	0,05	Fondo	13.480	0,05

BILANCIATI BILANCIATI

Fondo	Prezzo	Var.	Fondo	Prezzo	Var.
Fondo	13.480	0,05	Fondo	13.480	0,05
Fondo	13.480	0,05	Fondo	13.480	0,05
Fondo	13.480	0,05	Fondo	13.480	0,05
Fondo	13.480	0,05	Fondo	13.480	0,05
Fondo	13.480	0,05	Fondo	13.480	0,05

BILANCIATI BILANCIATI

Fondo	Prezzo	Var.	Fondo	Prezzo	Var.
Fondo	13.480	0,05	Fondo	13.480	0,05
Fondo	13.480	0,05	Fondo	13.480	0,05
Fondo	13.480	0,05	Fondo	13.480	0,05
Fondo	13.480	0,05	Fondo	13.480	0,05
Fondo	13.480	0,05	Fondo	13.480	0,05

BILANCIATI BILANCIATI

Fondo	Prezzo	Var.	Fondo	Prezzo	Var.
Fondo	13.480	0,05	Fondo	13.480	0,05
Fondo	13.480	0,05	Fondo	13.480	0,05
Fondo	13.480	0,05	Fondo	13.480	0,05
Fondo	13.480	0,05	Fondo	13.480	0,05
Fondo	13.480	0,05	Fondo	13.480	0,05

BILANCIATI BILANCIATI

Fondo	Prezzo	Var.	Fondo	Prezzo	Var.
Fondo	13.480	0,05	Fondo	13.480	0,05
Fondo	13.480	0,05	Fondo	13.480	0,05
Fondo	13.480	0,05	Fondo	13.480	0,05
Fondo	13.480	0,05	Fondo	13.480	0,05
Fondo	13.480	0,05	Fondo	13.480	0,05

BILANCIATI BILANCIATI

Fondo	Prezzo	Var.	Fondo	Prezzo	Var.
Fondo	13.480	0,05	Fondo	13.480	0,05
Fondo	13.480	0,05	Fondo	13.480	0,05
Fondo	13.480	0,05	Fondo	13.480	0,05
Fondo	13.480	0,05	Fondo	13.480	0,05
Fondo	13.480	0,05	Fondo	13.480	0,05

TITOLI DI STATO

TITOLO	Ultimo	Precedente
TITOLO	100,20	100,20
TITOLO	100,20	100,20
TITOLO	100,20	100,20
TITOLO	100,20	100,20
TITOLO	100,20	100,20

TITOLI DI STATO

TITOLO	Ultimo	Precedente
TITOLO	100,20	100,20
TITOLO	100,20	100,20
TITOLO	100,20	100,20
TITOLO	100,20	100,20
TITOLO	100,20	100,20

TITOLI DI STATO

TITOLO	Ultimo	Precedente
TITOLO	100,20	100,20
TITOLO	100,20	100,20
TITOLO	100,20	100,20
TITOLO	100,20	100,20
TITOLO	100,20	100,20

TITOLI DI STATO

TITOLO	Ultimo	Precedente
TITOLO	100,20	100,20
TITOLO	100,20	100,20
TITOLO	100,20	100,20
TITOLO	100,20	100,20
TITOLO	100,20	100,20

TITOLI DI STATO

TITOLO	Ultimo	Precedente
TITOLO	100,20	100,20
TITOLO	100,20	100,20
TITOLO	100,20	100,20
TITOLO	100,20	100,20
TITOLO	100,20	100,20

TITOLI DI STATO

TITOLO	Ultimo	Precedente
TITOLO	100,20	100,20
TITOLO	100,20	100,20
TITOLO	100,20	100,20
TITOLO	100,20	100,20
TITOLO	100,20	100,20

OBBLIGAZIONI CONV.

TITOLO	Ultimo	Precedente
TITOLO	100,20	100,20
TITOLO	100,20	

Pattuglie della Polstrada pronte a scattare da mezzogiorno per far rispettare la nuova normativa molto più severa rispetto alla precedente

Croazia: parte oggi il nuovo codice della strada

Tolleranza zero sui consumi di alcol. Multe salate per chi non usa casco o cinture di sicurezza

Le sanzioni			
Guida in stato di ebbrezza	Importo sanzione (in euro)	Eccesso di velocità	Importo sanzione (in euro)
Tasso alcolico del sangue dallo 0,0 allo 0,5 per mille	200	Superamento del limite di velocità urbano (50 Km/h) di 10 Km/h	40
Tasso alcolico del sangue dallo 0,5 all'1,5 per mille	260	Superamento del limite di velocità urbano (50 Km/h) di 50 Km/h	400
Tasso alcolico del sangue oltre 1,5 per mille	400		
Guida senza cinture di sicurezza	66	Guida della moto senza casco	100
Uso del telefonino durante la guida	66	Pedoni	
Allevatori		Muoversi o sostare sulla strada	40
Far transitare più di 2 capi di bestiame su una strada statale, qualora essi non transitino sul ciglio della strada	40	Non attenersi ai segnali stradali o a quelli del vigile urbano sulle strisce pedonali	53

FIUME Pattuglie della Polstrada pronte a scattare oggi a mezzogiorno per far rispettare le disposizioni del nuovo Codice della strada. Niente alcol, cinture di sicurezza sempre allacciate, telefonini vietati, caschi sempre in testa, rispetto assoluto dei limiti di velocità: sono solo alcune delle disposizioni della nuova normativa che sta seminando il panico tra i conducenti croati, ma anche tra gli stranieri che si trovano nel Paese. Il Codice prevede norme e multe severissime, soprattutto se rapportate allo standard di vita. La disposizione che maggiormente preoccupa gli automobilisti è quella riguardante l'alcol. Il limite passa dallo 0,5 al 0,0 per mille, cioè tolleranza zero e le sanzioni sono eesantissime. Da oggi tutti coloro che saranno fermati con un tasso alcolemico tra lo 0,0 e il 0,5 per mille dovranno pagare una multa di 1500 kune (200 euro) e riceveranno pure un pun-

to negativo (al settimo viene ritirata la patente e l'automobilista deve sottoporsi nuovamente all'esame di guida, ndr.). Tra lo 0,5 e 1,5 per mille la sanzione sarà di 2000 kune (260 euro circa), alla quale vanno aggiunti tre punti negativi e almeno tre mesi senza patente. Più di 1,5 per mille di alcol nel sangue significherà 3000 kune (400 euro), 5 punti negativi e alme-

no 6 mesi di lontananza dal volante. La stessa sanzione è prevista anche per tutti coloro che rifiuteranno di sottoporsi all'alcol-test. La disposizione «alcol zero» ha mandato su tutte le furie l'associazione dei ristoratori e degli enologi croati, i quali si sono rivolti anche al premier Sanader chiedendo una moratoria almeno fino al 15 settembre. Multe salatissime, so-

prattutto se confrontate a quelle finora, anche per quanto concerne le infrazioni dei limiti di velocità. Nei centri urbani il limite resta di 50 km/h, però chi lo supera sarà multato con 300 kune (40 euro) per una velocità superiore di 10 km/h. Se però supererà di 50 km/h quella prevista bisognerà versare quasi uno stipendio medio in Croazia, ossia 3000 kune (400 euro),

alle quali andranno aggiunti cinque punti negativi e il ritiro della patente per almeno tre mesi. Guidare senza cinture di sicurezza comporterà una multa di 500 kune (66 euro), invece delle 100 kune (13 euro) che bisognava pagare fino a ieri. Pesante sanzione per i motociclisti che non indosseranno il casco: 700 kune (poco meno di 100 euro), al posto delle

irrisorie 50 kune (6 euro circa) previste fino a ieri. Novità per quanto concerne l'uso dei telefonini durante la guida: finora non era prevista nessuna sanzione, da oggi chi sarà sorpreso a telefonare in macchina dovrà pagare una multa di 500 kune (66 euro).

Ma anche per i pedoni ci sono delle novità: se una persona si muoverà o sosterrà sulla strada sarà multata di 300 kune (40 euro). Se non si atterrà ai segnali stradali o a quelli del vigile urbano sulle strisce pedonali comporterà la massima multa per i pedoni 400 kune (53 euro).

L'articolo che ha destato maggiore scalpore è quello che riguarda gli allevatori di bestiame che non potranno più portare a passeggio i propri capi di bestiame: multa di 300 kune (40 euro) se una strada statale dovesse essere percorsa da più di due capi e se questi non dovessero transitare sul ciglio della strada.

l.f.

CRIVENICA Panico tra i clienti del locale per un regolamento di conti avvenuto nel parcheggio. Il presunto omicida catturato alla frontiera con la Bosnia

Sparatoria al ristorante: muore uno zagabrese

CRIVENICA Una tranquilla serata al ristorante si è trasformata in un incubo. È accaduto al «Sirena» di Dranjan, a pochi chilometri da Crivenica. Erano da poco trascorse le 21 di mercoledì quando gli ospiti del ristorante, situato sulla Litoranea adriatica, sono stati sorpresi da una sparatoria. Un panico e un fuggevole quando la situazione si è calmata, a pochi metri dalla terrazza del ristorante, si è trovata a terra un uomo ferito. Prontamente sono stati allertati i medici del pronto soccorso, che giunti sul luogo hanno cercato di salvargli la vita, ma pur-

troppo tutti gli sforzi sono stati inutili. Alle 21.50 per Ekrem Bajric, 42 anni, residente a Zagabria, non c'era più nulla da fare. Era lui la vittima della sparatoria avvenuta nel parcheggio del ristorante. Stando al comunicato diffuso nel primo pomeriggio di ieri dalla Questura della Contea litoraneo-montana, a ucciderlo sarebbe stato un 45enne, cittadino della Bosnia-Erzegovina, residente a Sesvete nelle vicinanze di Zagabria.

Diversi i colpi d'arma da fuoco sparati contro la vittima, mentre questa si trovava a bordo della propria vettura, una Opel Corsa immatricolata nella capitale croata. Nessuno degli ospiti del ristorante è rimasto ferito. Dopo aver sparato il bosniaco si è allontanato dal parcheggio a bordo di una Mazda 626 con targa di Virovitica. Gli agenti di polizia hanno bloccato immediatamente la zona circostante, però il ricercato è riuscito a dileguarsi nonostante i numerosi posti di blocco lungo la Litoranea adriatica fino all'incrocio che conduce il ponte che collega Veglia alla terraferma. Come si legge nel comunicato della questura fiumana grazie ad un'azio-

ne coordinata tra agenti di polizia delle questure litoraneo-montana e della Lika e di Segna, al valico di frontiera di Licko Petrovo Selo il presunto omicida (di cui non sono state rese note le generalità) è stato arrestato proprio mentre stava tentando di espatriare. Ieri a mezzogiorno è stato tradotto al Centro investigativo del Tribunale regionale di Fiume, con l'accusa di omicidio.

Durante l'interrogatorio è stato appurato che all'origine del grave fatto di sangue ci sarebbero questioni di interesse.

v.b.

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1372 Euro
Benzina super	
CROAZIA	Kune/litro 7,79 = 1,07 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/litro 210,60 = 0,88 €/litro**
CROAZIA	Kune/litro 7,26 = 1,00 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	Tallero/litro 188,50 = 0,79 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattative sui servizi di cambio.

ROVIGNO Goletta verde in Istria e Lega Ambiente lancia una proposta ai Paesi rivieraschi

Adriatico «mare ecologico»

ROVIGNO Richiedere all'Organizzazione marittima mondiale lo status di «mare ecologico» per l'Adriatico, considerate le costanti minacce che incombono sulla sua integrità. Questo l'invito ai Paesi litoranei, formulato all'incontro stampa di ieri da Alessandra Bonfanti, portavoce della Goletta verde di Legambiente, che ha brevemente sostato nel porto istriano.

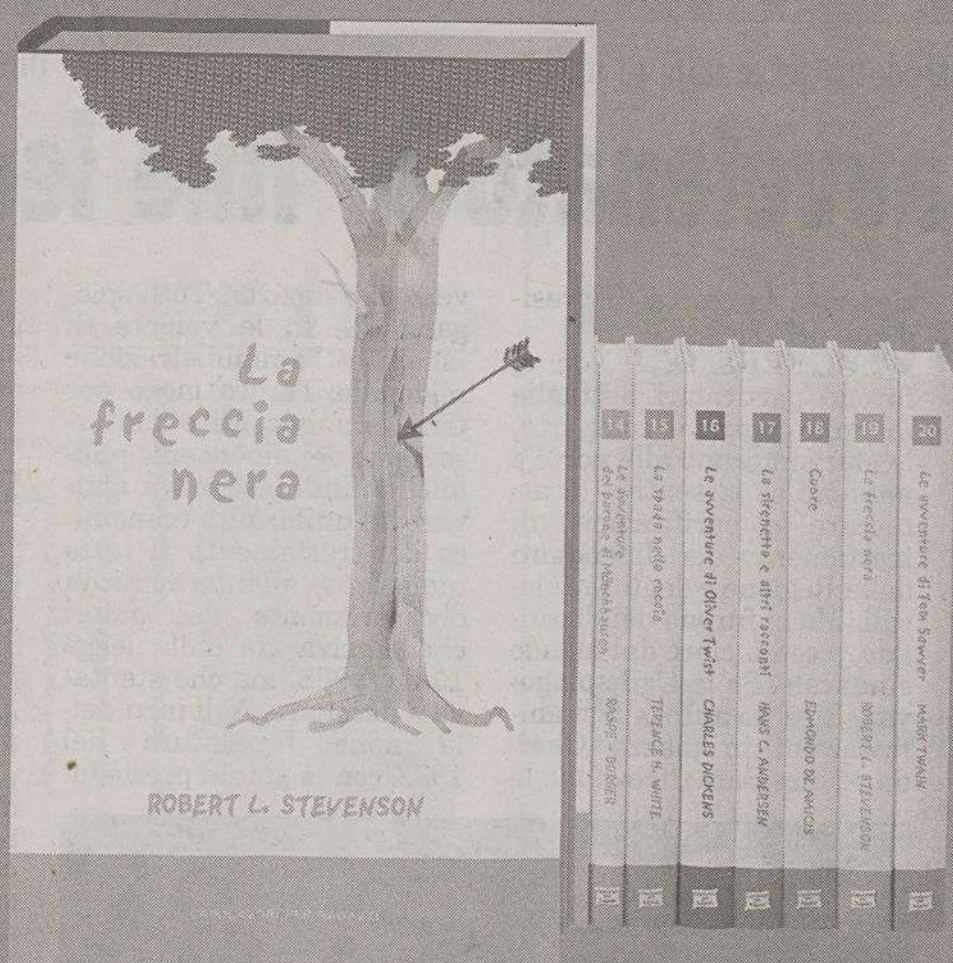
«Affinché questo appello colga nel segno – ha aggiunto – ci vuole la volontà politica degli Stati». La Bonfanti ha quindi illustrato la missione di quest'anno della Goletta verde il cui slogan è «Amare l'Adriatico». «L'amore per il nostro mare – ha precisato – vuol anche dire no al progetto del terminal petrolifero, il contestato progetto Družba Adria, nel golfo del Quarnero. Noi appoggiamo tutte quelle associazioni croate e italiane che si sono schierate contro tale

progetto – ha detto ancora – e abbiamo già inviato al ministero dell'Ambiente italiano la richiesta che venga elaborato uno studio sull'impatto di Družba Adria sul versante italiano dell'Adriatico».

Alessandra Bonfanti si è quindi soffermata sui risultati del monitoraggio del mare a Rovigno e a Medolino. Su undici campioni d'acqua prelevati, dieci rientravano entro i parametri ecologici consentiti, però uno, quello prelevato nella baia rovinense di Lone, presentava un tasso d'inquinamento superiore di sette volte rispetto ai limiti accettabili. Ne deriva un quadro analogo a quello della costa italiana per cui i problemi sono comuni. Dopo Rovigno, la Goletta verde ha attraccato a Medolino e in giornata raggiungerà Castelmuschio sull'isola di Veglia, proprio la sede del polo petrolifero contestato.

p.r.

Ti colpirà.



Nel XV secolo, in un'Inghilterra sconvolta dalla guerra dei Trent'anni, un gruppo di ardimentosi contadini trova il coraggio di opporsi alle angherie e ai soprusi del perfido di turno. Fra questi, si fa onore il giovane Dick, disposto a

tutto pur di far trionfare le ragioni del cuore e dell'onestà. Fra epici combattimenti e avventure a perdifiato, il romanzo ci trascina, pagina dopo pagina, nel suo mondo incantato. E chiudere il libro diventa davvero la più difficile delle imprese.

È IN EDICOLA
"LA FRECCIA NERA" DI ROBERT L. STEVENSON

A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.

CAPOLAVORI PER RAGAZZI
Cresce chi legge

IL PICCOLO

Seduta dell'esecutivo convocata all'ultimo momento per allineare le tariffe dei carburanti regionali a quelle in vigore in Slovenia. L'ultima variazione risaliva a maggio

Scende il prezzo della benzina, aumenta il gasolio

La giunta si riunisce oggi per rivedere gli sconti: ritocchi da 0,8 a 2,6 centesimi di euro al litro

TRIESTE Scende il prezzo della benzina verde, e sale quello del gasolio. In Friuli Venezia Giulia si riparte con i "ritocchi", all'insù e all'ingiù, per i carburanti. La giunta regionale torna a riunirsi a Udine, oggi alle 9 nella sede di via San Francesco, per una seduta volante, convocata in fretta e furia. E se Riccardo Illy riprenderà la guida dell'esecutivo dopo le ferie la prossima settimana, stamattina tocca al suo vice, Gianfranco Moreton, guidare la pattuglia degli assessori.

Ordine del giorno leggerissimo nella breve seduta friulana: una sola delibera, presentata dall'assessore alle Finanze Michela Del Piero, che riguarda però un tema "caldo", quello appunto del prezzo dei carburanti.

L'aumento del greggio e le oscillazioni del prezzo alla pompa in Slovenia costringono infatti la Regione a rivedere gli sconti e a ridefinire le tariffe nelle diverse fasce del territorio. E proprio il vicepresidente Moreton ad anticipare che il gasolio aumenterà, mentre la benzina verde subirà una leggera diminuzione. Il minor sconto per il gasolio andrà dai 10 millesimi di euro al litro del Pordenonese ai 26 millesimi di Trieste. Per la verde aggiustamenti ancora più contenuti: lo sconto, questa volta in direzione risparmio, subirà variazioni tra gli 8 e i 10 millesimi di

euro. «Il gasolio aumenta per il rialzo del greggio», spiega il vicepresidente della giunta, «per la benzina invece ci sono molti fattori che incidono e in questo caso il ritocco è favorevole». L'ultima rideterminazione degli sconti risale a maggio. Il Friuli Venezia Giulia, di fronte agli aumenti vertiginosi del petrolio, andò in controtendenza in quell'occasione anche per il gasolio. Un risparmio, allora, tra i 9 millesimi di euro al litro della quinta fascia e i 16 della prima, la più vicina al confine. Un'anomalia legata alla legge istitutiva degli sconti e all'aggiungimento automatico con Lubiana: se il prezzo del carburante scende nei distributori sloveni, la Regione può legittimamente intervenire, aumentando a sua volta lo sconto. Senza rischiare accuse di concorrenza sleale.

Per l'assessore Del Piero quello di oggi sarà il primo intervento in materia di benzina agevolata. Il suo predecessore Augusto Antonucci, oltre che in maggio, aveva deliberato una variazione degli sconti il 27 novembre del 2003. Ma la giunta odierna sarà insolita anche per un altro motivo: in piena estate, con le ferie in atto, parteciperanno «solo» sei assessori. Il numero minimo. Con Moreton e Del Piero sono attesi Franco Iacop, Roberto Antonaz, Enzo Marsilio e Roberto Cosolini. E guai a chi manca.

m.b.



Un distributore.

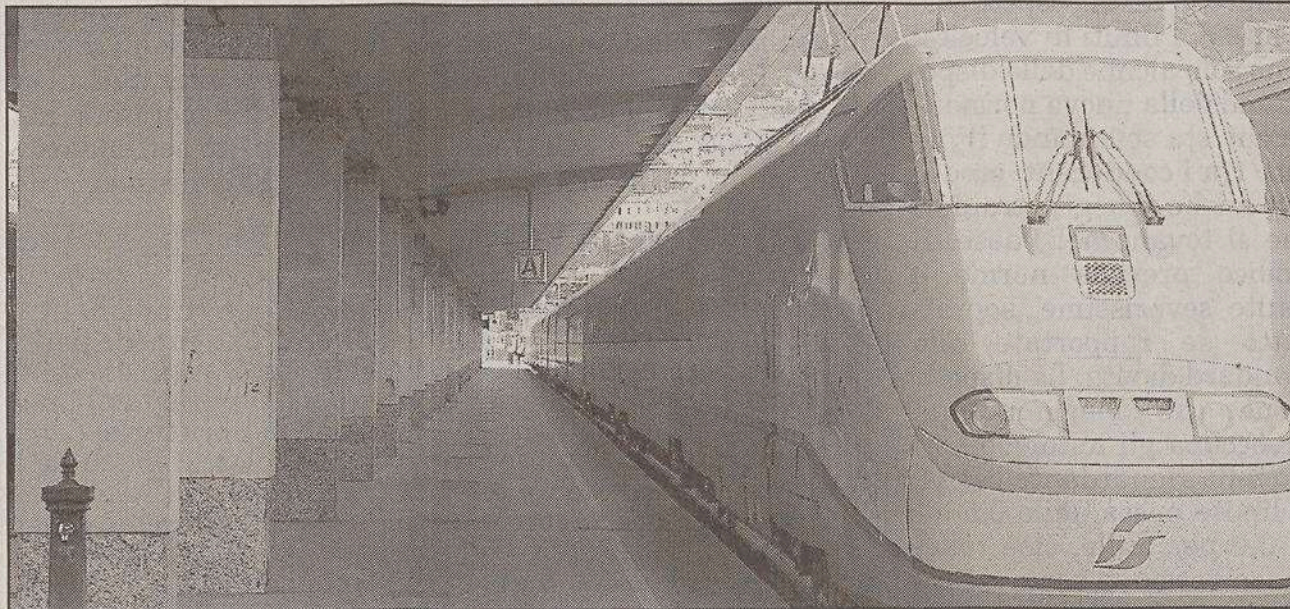
LA POLEMICA

Botta e risposta sul trasporto ferroviario tra Margherita e Quercia. Il consigliere: «Non si fa nulla per arginare i disservizi. Illy agisca». L'assessore: «Parole in libertà»

Disetti accusa Sonego e la maggioranza si divide sui treni

TRIESTE «Dalla sporcizia alla mancanza di puntualità, dalla soppressione di treni alla chiusura delle stazioni, le proteste dei viaggiatori più deboli, pendolari e studenti, sono tanto numerose che non fanno più notizia. Cosa aspetta, l'assessore Lodovico Sonego, che la gente occupi le sedi ferroviarie per intervenire?». L'interrogativo provocatorio non arriva dai banchi dell'opposizione. Ma da quelli della maggioranza: Virgilio Disetti, il consigliere regionale della Margherita non nuovo a distinguersi come quello sul condono e a proporzioni choc come quella di Udine capitale, non si trattiene. Nemmeno stavolta. E accusa pesantemente, con tanto di interpellanza, l'assessore regionale ai Trasporti, l'alleato della Quercia. Ma Sonego non incassa: «I pendolari hanno ragione da vendere quando protestano contro Trenitalia per i disservizi. Ma Disetti fa demagogia a 50 centesimi al chilo e mette nel mirino la Regione che, come è noto, è un soggetto terzo perché con la gestione di Trenitalia non centra nulla». E così, in maggioranza, scoppia la battaglia dei... treni.

Disetti si erge a «capopolo» della protesta dei tanti pendolari che denunciano i continui disservizi del trasporto ferroviario: «Le carenze si aggravano ogni giorno. Il Friuli Venezia Giulia, sia in quantità che in qualità, è stata messa in un angolo». E ancora: «Avevo chiesto anco-



Un treno alla stazione ferroviaria centrale di Trieste.

ra nel novembre 2003 con un'interpellanza che la Regione contrastasse i piani di disarmo delle ferrovie. L'assessore Sonego - accusa Disetti - mi ha risposto, ben cinque mesi dopo, con una superficialità inaudita: una ventina di righe in tutto per

dire che sono stati avviati incontri con i massimi dirigenti nazionali di Trenitalia. Stop, niente di più».

Eppure, incalza Disetti, «il Veneto insegna che, se la Regione non interviene, la situazione non può che peggiorare. Mi risulta che mesi or-

sono l'assessore ha concordato con l'amministratore delegato di Trenitalia, Renon, un monitoraggio dei servizi passeggeri del trasporto locale. Pare una presa in giro perché il servizio è peggiorato. E Trenitalia non ha bisogno di monitorare ciò che co-

IL NODO

Un collegamento ferroviario «internazionale» che potrebbe rilanciare l'asfittico porto di Trieste è quello richiesto con molta insistenza dal sindaco di Capodistria, Boris Popovic: si tratta del binario tra Capodistria, appunto, e Trieste. Sono solo sei chilometri che potrebbero collegare i due porti e avviare una sinergia di attività assolutamente necessaria. Lubiana nicchia per la solita diffidenza verso i partner italiani, ma la regione Friuli Venezia Giulia ferdida sostenitrice dell'iniziativa non sembra essersi poi tanto attivata per questa modesta «brettella» ferroviaria.

nosce da decenni». E allora, Sonego va senz'altro bacchettato: «O segue con poca attenzione il

problema o manca di volontà e autorità». Da qui, la stocata finale: «Deve intervenire, con tutta la sua autorevolezza, il presidente Riccardo Illy».

Sonego passa subito al contrattacco. Senza pietà: «Disetti danneggia i pendolari perché con le sue polemiche confonde il gestore del servizio: Trenitalia festeggia. Ogni persona consapevole avrebbe evitato l'errore». Sia chiaro, però: la Regione non si defila, anzi. «Ho parlato più volte di Trenitalia come di un'azienda in caduta libera, ma questo è un problema nazionale. La Regione - assicura Sonego - farà ulteriori passi nei prossimi giorni nei confronti della spa e delle autorità». Detto questo, aggiunge Sonego, il Friuli Venezia Giulia non è né latitante né ritardatario: la gara per la gestione regionale del trasporto ferroviario, gestione che potrebbe migliorare il servizio oggi deficitario nel segno del federalismo, si terrà «entro 18-24 mesi dall'approvazione delle norme di attuazione sui trasporti approvate in aprile». E, nell'attesa, conclude Sonego, «la Regione ha già deciso di investire 15 milioni di euro che attireranno investimenti totali per 45 milioni per l'acquisto di nuovi treni e nuove locomotive». Il trasporto su rotaia, insomma, è destinato a diventare centrale. Basterebbe a tranquillizzare Disetti? E a placare la battaglia intestina sui pendolari?

L'ACCUSA

Saro: «Gravi ritardi nell'attuazione del federalismo su rotaia»

TRIESTE «La norma di attuazione, con cui lo Stato "cede" alla Regione le strade dell'Anas e la gestione del trasporto ferroviario, è stata pubblicata in aprile. Ma, da allora, nulla si è mosso...». Ferruccio Saro, il deputato che si è battuto come presidente della

commissione paritetica Stato-Regione per portare in Friuli Venezia Giulia le competenze su strade e treni, non ha dubbi. L'attuale maggioranza di Centrosinistra è in ritardo, «oggettivamente in ritardo», sulla devolution applicata ai trasporti: «Sono passati di-

versi mesi dall'approvazione della norma di attuazione - dice Saro - ma non c'è ancora stata l'intesa con Roma né il recepimento della norma. Tutto sembra caduto nel nulla. Si è parlato a lungo su chi gestirà le strade dell'Anas, ma non si è fatto alcunché».

Non si placano le proteste sul contratto degli enti locali dopo l'altolà della Corte. Stamattina il vertice dei datori di lavoro

La Cdl di Trieste: «Pagate i dipendenti»

Polo e Lega invitano Dipiazza e Scoccimarro a seguire l'esempio di Gorizia

LA STORIA

Il comparto unico venne introdotto sei anni fa in un clima ormai elettorale. Da allora molte difficoltà e correzioni

Un dono avvelenato di fine legislatura

TRIESTE Ottava legislatura, seduta del 30 aprile 1998, ultimo giorno utile per votare una legge, prima dello scioglimento naturale del Consiglio regionale. E in quella data che comparve per la prima volta agli atti il comparto unico del pubblico impiego: il mega-contenitore chiamato a garantire pari stipendio a 15 mila dipendenti. La questione, oggi esplosiva, arrivò in aula un po' alla chetichella, ma l'approvazione di norme generali d'indirizzo diventò una sorta di apripista per la successiva legge regionale 13 del 1998.

IL PRIMO ATTO All'epoca il presidente della Regione era il popolare Giancarlo Cruder, suo vice il diessino Michele Degraassi, assessore alle Finanze, mentre il repubblicano Gianluigi D'Orlandi ricopriva la carica di assessore al Personale. In giunta, a partire da Cruder e D'Orlandi, non mancarono dubbi e distinguo. «Bisognava definire la volontà politica di un atto molto importante. Come giunta avevamo assunto la determinazione arrivata dalla Corte dei conti, certamente bisognava mettere ordine a una sorta di iniquità, ma bisognava anche capire i tempi e i modi», ricorda a distanza di sei anni Cruder.

IL CONTESTO La sua era una maggioranza composta di Centrosinistra, anche se all'epoca non esistevano ancora la Casa delle libertà e l'Ulivo, con gruppi che nascevano e scomparivano, come ad esempio la Lista Dini. «Erano giunte che si facevano e si disfavano in una notte...», commenta di Degraassi. All'opposizione sedevano An, Rifondazione, Lega e la pattuglia di Ferruccio Saro mentre Roberto Antonione

ricopriva la carica di presidente del Consiglio. I **SUGGERITORI** Non ci furono particolari battaglie in aula contro il comparto, le elezioni erano alle porte e nessuno se la sentiva di attaccare la parificazione di trattamento dei dipendenti della Regione e degli Enti locali. Ma ci furono dei distinguo, a cominciare dal mondo sindacale. Se la Cgil spingeva («Ricordo ancora le manifestazioni in piazza Oberdan», dice Saro), trovando la

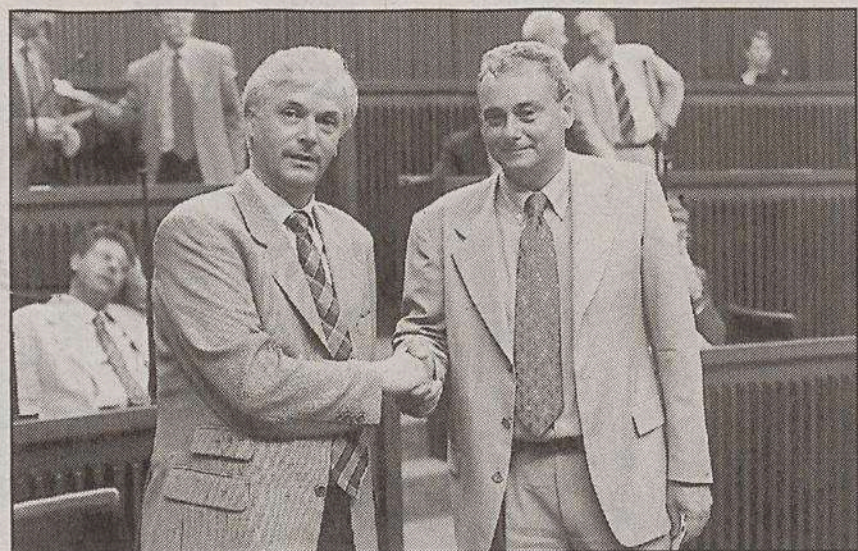
verso il comparto? Tutti spiegano che fu la volontà di «snellire» l'amministrazione regionale: l'unico modo per farlo era garantire l'interscambio dei dipendenti pubblici, quindi bisognava arrivare all'uniformità economica dei trattamenti. Il tutto inquadrato all'interno di un decentramento dei poteri che partiva già dalla legge 10 del 1988, ma che stentava a decollare. Agli inizi della nona legislatura nel 1998, con la giunta presieduta

dinamento del personale degli Enti locali è disciplinato, analogamente a quello del personale della Regione, dalla legge regionale e dai contratti collettivi regionali nel rispetto dei principi generali del rapporto di pubblico impiego». Nasceva quindi per legge l'Agenzia regionale per la rappresentanza negoziale degli Enti e delle pubbliche amministrazioni (Areran) per la definizione dei contratti.

FALSA PARTENZA Il comparto unico doveva partire dal 2003, ma fu spostato con un emendamento al 31 dicembre 2005. Mancavano i soldi (in principio si era calcolato un fabbisogno di 170 miliardi di lire, poi ridotti a 70 miliardi) per un'uniformità tabellare (paga base dei dipendenti). Ma mancava anche la «sostanza», la devoluzione, per partire sul serio. Si apriva così il nuovo capitolo del trasferimento delle competenze dalla Regione agli Enti locali. Proprio a ridosso delle elezioni politiche nell'aprile del 2001 il Consiglio approvò la legge 15. A dicembre, nella Finanziaria di quell'anno, ci fu il trasferimento della materia del lavoro alle Province.

LA DEVOLUZIONE Unico e ultimo atto di trasferimento dei poteri avvenuto sotto la giunta di Centrodestra presieduta questa volta da Renzo Tondo, che in precedenza aveva anche ricoperto la carica di assessore al Personale. Il resto è storia recente. La Regione deve ancora approvare la legge sulle Autonomie locali: dopo la bozza iniziale di Ezio Beltrame, che è da poco passato all'assessorato alla Sanità, si aspetta la definizione della bozza di Franco Iacop, che ha assunto la competenza alle Autonomie locali.

Pietro Comelli



Gli ex presidenti Giancarlo Cruder e Roberto Antonione.

sponda dei Ds, la Cisl e la Uil avanzarono alcune perplessità. «Scetticismo dettato da un motivo pratico, quello della copertura economica e della definizione del trattamento», spiega Luca Visentini, segretario regionale della Uil. Nel mondo politico-sindacale circola però una tesi aggiuntiva. Più maliziosa: «Cisl e Uil avevano sempre trovato un terreno molto fertile per la formazione dei loro quadri dirigenti in Regione».

LE MOTIVAZIONI Ma quale fu il motivo che spinse a muovere il primo passo

TRIESTE La Cdl di Trieste si ricompatta sul contratto degli enti locali. Da Fi, An e Lega Nord arriva lo stesso invito: «Pagate i dipendenti». Un sollecito rivolto in parte agli amministratori collegiali di partito Roberto Dipiazza e Fabio Scoccimarro, ma soprattutto alla Regione, attaccata per le tante «spese spregiudicate». In testa quelle per il «superpagato» Andrea Viero.

Alessia Rosolen, consigliere comunale di An, è la più esplicita: «La comunità regionale paga fior di quattrini un direttore generale che fa subire le conseguenze delle sue scelte a oltre 12 mila lavoratori, i soli in Italia a non vedersi riconosciuto il contratto nazionale». Rosolen ritorna sull'occupazione simbolica di martedì scorso: «I sindacati avrebbero fatto meglio a occupare gli uffici di Riccardo Illy e Viero invece che quelli del Comune di Trieste che si trova, come tutti gli enti pubblici regionali, con le mani legate». Quindi l'invito a Comune e Provincia a «mobilitarsi per dare quanto dovuto ai dipendenti e per coordinare un'



Nella foto d'archivio una protesta degli enti locali.

azione seria nei confronti dell'amministrazione regionale, ancora una volta incapace, disattenta, impreparata».

«Illy paghi il personale» è anche la richiesta di Massimiliano Fedriga, pronto a denunciare al governo, attraverso i ministri padani, la vicenda del contratto degli enti locali. «Il Centrosinistra avalla con spregiudicatezza

gli aumenti di stipendio degli assessori e l'acquisto di auto di lusso - affonda il segretario triestino del Carroccio -, ma si mantiene "prudente", invece, con chi attende arretrati e scatti in busta paga da 37 mesi». Bruno Marini, consigliere regionale e vicecoordinatore provinciale di Fi, invita Trieste a imitare Gorizia. «Quella di anticipare almeno gli aumenti pre-

BRANCATI CONTRATTACCA

Ha dato l'acconto ai suoi dipendenti ed è stato criticato dal presidente Anci, Flavio Pertoldi. Ora Vittorio Brancati, sindaco di Gorizia, contrattacca: «Ho solo applicato quanto prevede il contratto nazionale ben prima che si scatenasse questa bagarre estiva». La decisione del Comune isonzo, ricorda il sindaco, risale al 16 luglio, prima del parere negativo della Cor-

te: «Non credo che in questa iniziativa possano essere individuate azioni illegittime, delle quali sono pronto ad assumermi le responsabilità. Ma non posso accettare che la decisione del Comune di Gorizia venga dipinta come sovversiva. Non abbiamo "turbato" un bel niente: semmai, a posteriori, emergono oggi gli errori che altri hanno commesso».

A San Daniele dal 27 al 30 agosto con madrina d'eccezione Alena Seredova

Torna la festa del prosciutto

TRIESTE Nell'atmosfera c'è già «Aria di festa». Il tradizionale appuntamento di fine agosto che, da vent'anni, richiama un mare di persone a San Daniele del Friuli a festeggiare il maiale e soprattutto il prosciutto, ritorna: da venerdì 27 a lunedì 30 si tiene la XX edizione promossa dal Consorzio prosciutto di San Daniele. Già da martedì, però, si avviano in anteprima diversi appuntamenti: da segnalare il concerto gratuito del cantautore Ron.

Madrina d'eccezione la bellissima show girl Alena Seredova, le cui «misure» sa-

ranno sicuramente notare oltre che a San Daniele anche nel primo calendario del 2005 già pubblicato. Farà da degno contorno alla kermesse la settima gara podistica «Corrinfeza San Daniele», in programma domenica 29 agosto, attraverso un circuito cittadino di 7 chilometri e uno nel circondario di 15 chilometri. Gara aperta a professionisti e amatori.

La manifestazione di quest'anno si preannuncia ricca di novità: giochi di luce conferiranno agli antichi palazzi un'atmosfera ulteriormente festaiola. Nel museo

del territorio si potrà visitare la mostra «Il museo del prosciutto e delle antiche affettatrici». Non mancheranno spettacoli pirotecnici, trial con auto fuoristrada, e altro ancora.

La formula è collaudata da anni e quindi ci si può dimenticare di avere l'auto al seguito: un puntuale servizio gratuito di bus-navetta permetterà ai visitatori di spostarsi con libertà da un prosciuttificio all'altro (in totale le aziende sono sette) per assaporare e confrontare il meglio della produzione locale. Il collegamento sarà effettuato anche tra i di-

Il sindacato autonomo chiede la rimozione del presidente Patuanelli: «Non è all'altezza». Fissato per mercoledì il confronto con Pecol

visti dal contratto nazionale - afferma Marini - è stata una decisione coraggiosa del sindaco Vittorio Brancati. I ritardi che si sono accumulati sono vergognosi e credo che anche Dipiazza e Scoccimarro farebbero bene a non far pesare ancora sul lavoratore gli errori della politica».

Questa mattina, intanto, alle 10 a Udine nella sede della Direzione degli enti locali, l'Areran e le altre parti datoriali si incontreranno con gli assessori Franco Iacop e Gianni Pecol. Cominceranno a fare il punto dopo lo stop della Corte dei conti. Mercoledì prossimo, a Trieste, la riunione verrà allargata anche ai sindacati. «Proporranno le posizioni dell'accordo confederale che è il posto le basi al contratto degli enti locali», spiega il segretario generale Uil Luca Visentini. Sempre dal fronte sindacale, il coordinamento autonomo Csa ha scritto ieri all'assessore alle Autonomie Iacop invitandolo a «silurare» il presidente dell'Areran Gianfranco Patuanelli, «non all'altezza delle esigenze poste dagli obiettivi di riforma».

Marco Ballico

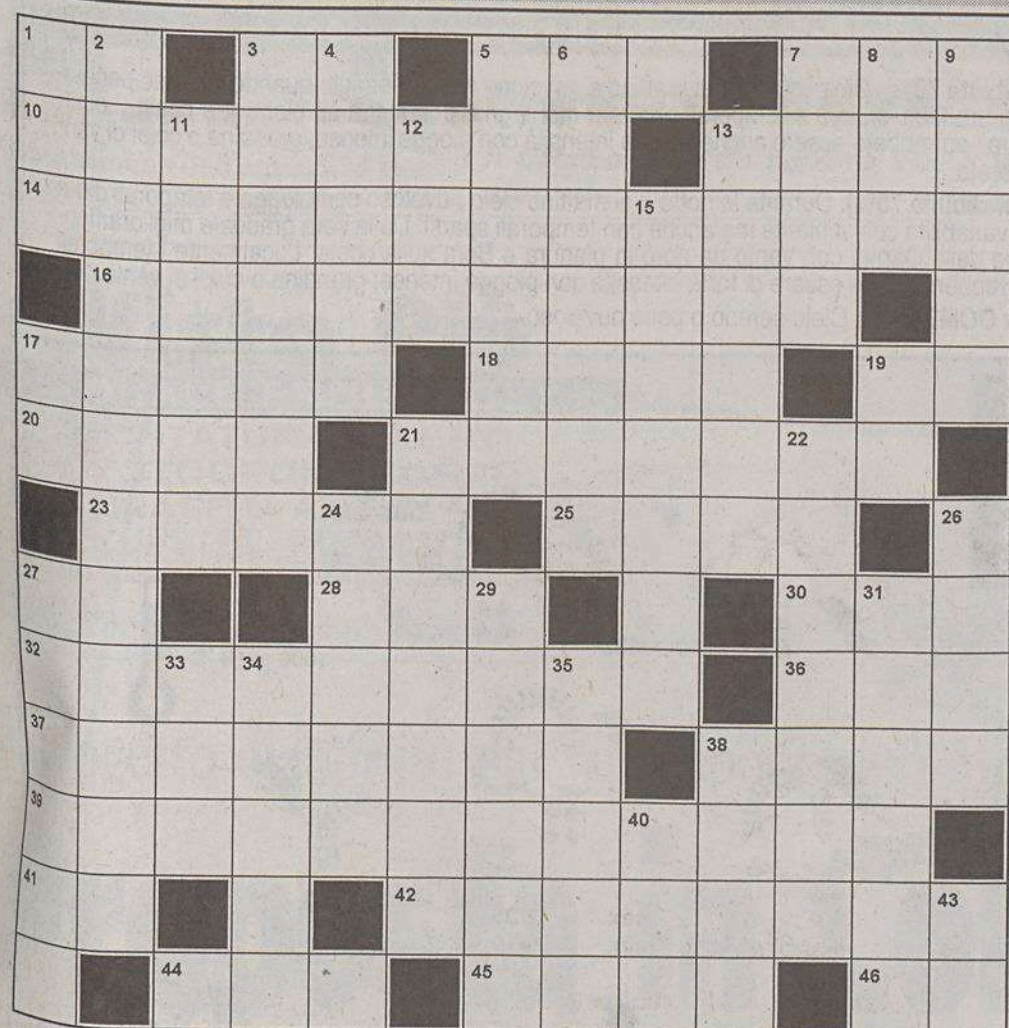


Seredova con Panariello.

versi parcheggi periferici. Scorpacciata di pregiato affettato garantita per tutti i visitatori con le «cattedrali» del prosciutto aperte fino a notte inoltrata.

Gianni Pistrini

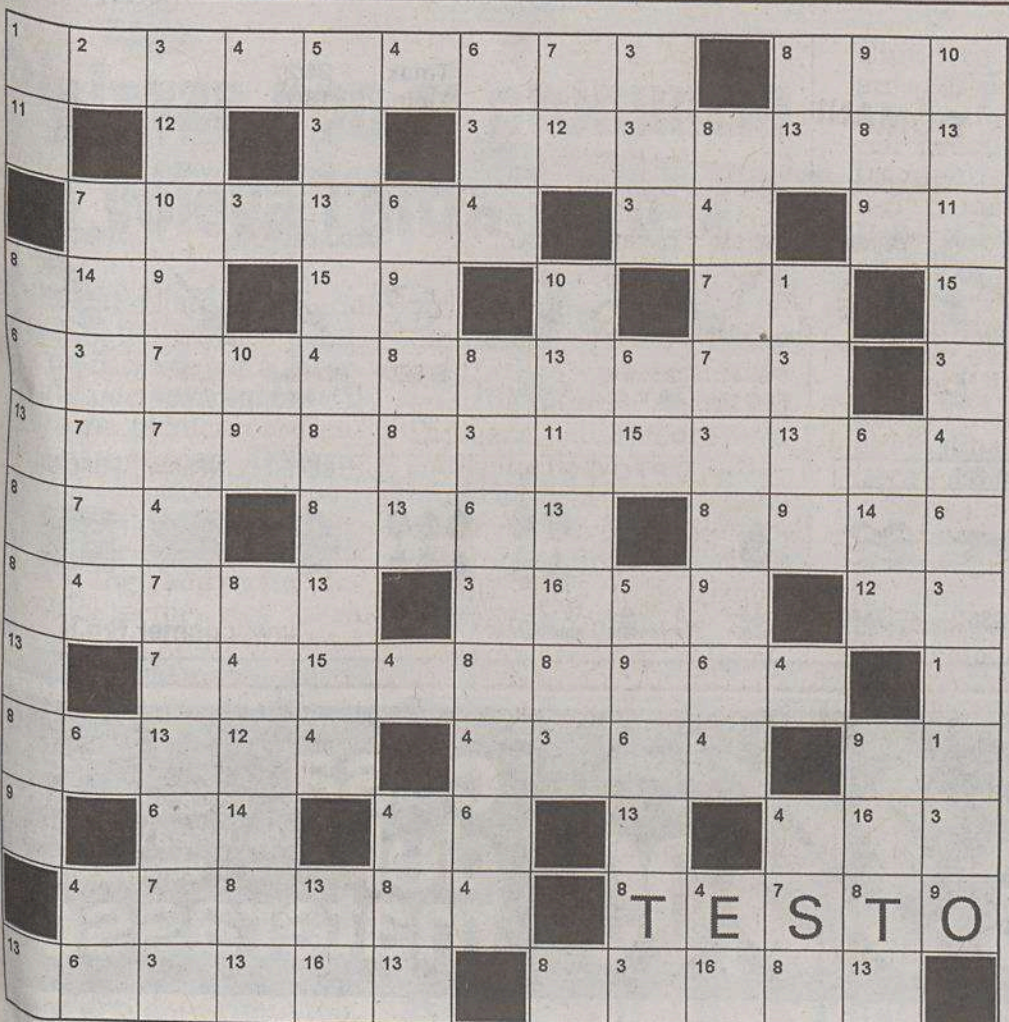
• cruciverba



Orizzontali: 1. Il prefisso che vale "due volte" - 3. Pratolini, lo scrittore de *Le ragazze di San Frediano* (iniz.) - 5. Un partito con radici altoatesine (sigla) - 7. Una fase del sonno - 10. Introdotta in un ambiente - 13. Ognuno sfrutta le proprie - 14. Relativa al diciottesimo secolo - 16. Un rompicapo come quello che state risolvendo - 17. Andate verso il basso - 18. Il Greggio conduttore televisivo - 19. La settimana nota - 20. Il "Far" dei cow boys - 21. Il Tommaso che fu chiamato "Masaniello" - 23. Il Conte cantautore di *Un gelato al limone* - 25. Il continente più grande e popoloso - 27. È grande nella Cucinotta - 28. Là dove sorge il sole - 30. La partenza della gara... *col vento* - 32. Chi vive in un luogo - 36. Professionista che firma progetti (sigla) - 37. Un anagramma di totalità - 38. Disonore, vergogna - 39. Precedono le fasi finali - 41. Ci seguono al cinema - 42. Ordinare perentoriamente, ingiungere - 44. Una... fotocopia a distanza - 45. Sottile imbarcazione con numero variabile di vogatori - 46. L'abbreviazione del parlamentare.

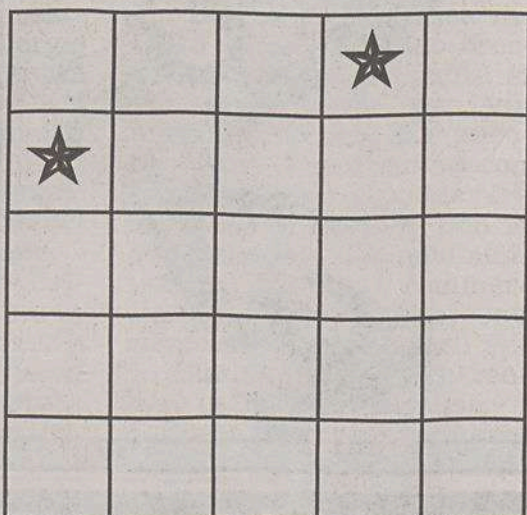
Verticali: 1. Si chiede a teatro - 2. Irreprensibile - 3. Che è molto vecchio e ispira sentimenti di stima - 4. Supplica, preghiera - 5. Spielberg, il regista de *Lo squalo* - 6. Nella sua provincia ci sono Chioggia e Jesolo - 7. Lo è la cronaca... pettegola - 8. Conclude certi elenchi (abbr.) - 9. Città della Florida sulla Biscayne Bay - 11. Il comune sul lago Maggiore che comprende le Isole Borromee - 12. È l'imposta comunale sugli immobili - 13. Privi di energia - 15. Vi nacque Italo Svevo - 17. Wonder, il cantante soul di *Superstition* (iniz.) - 19. La fine del percorso - 21. Gli abitanti dell'antica Augusta Praetoria - 22. La sposa di Enea - 24. Il Fausto che con Luisa Corna canta *Ora che ho bisogno di te* - 26. Fa le fatture... ma non è una contabile - 27. Quella di montaggio è nelle fabbriche - 29. Sono molto simili ai calamari - 31. Lo è il latte non scremato - 33. Andati in breve - 34. È proverbialmente muta - 35. Il roditore... delle sabine - 38. Si lasciano camminando - 40. Un'antica lingua francese - 43. È una città della Sicilia e non sta sul mare (sigla).

• cruciverba crittografato



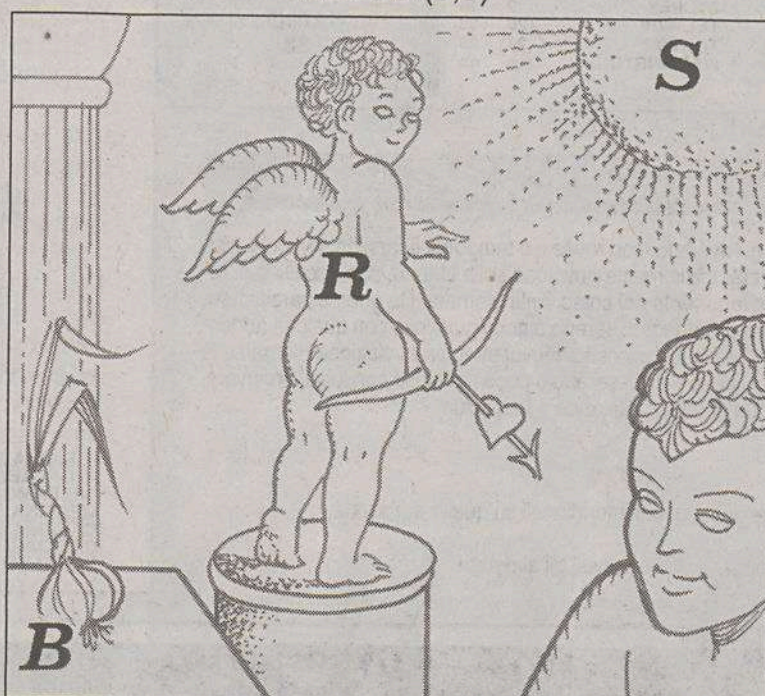
• niente coppie

Sistemare nella griglia 5 stelle in modo che in ogni fila, colonna e diagonale qualsiasi non ci siano 2 o più stelle. Aiutatevi con i simboli già inseriti.



• rebus

REBUS (8,9)

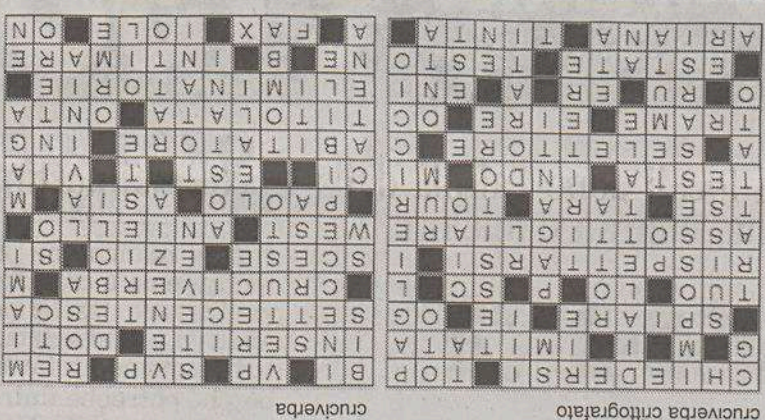


• paroliere

Trovare il maggior numero di discipline sportive partendo da una casella e attraversando caselle vicine (in orizzontale, verticale e diagonale); in una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Noi abbiamo trovato 7 discipline, per esempio polo partendo da a3.

	a	b	c	d
1	G	B	L	F
2	B	O	O	R
3	P	T	M	U
4	I	C	S	N

• soluzioni

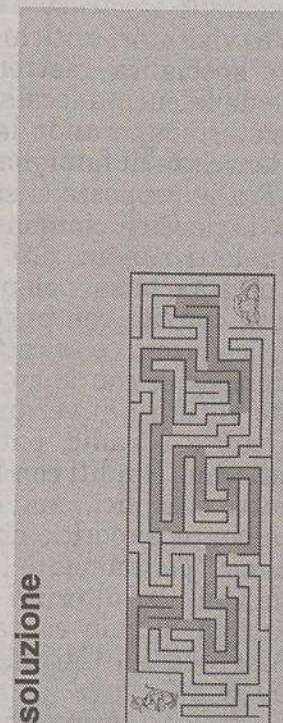
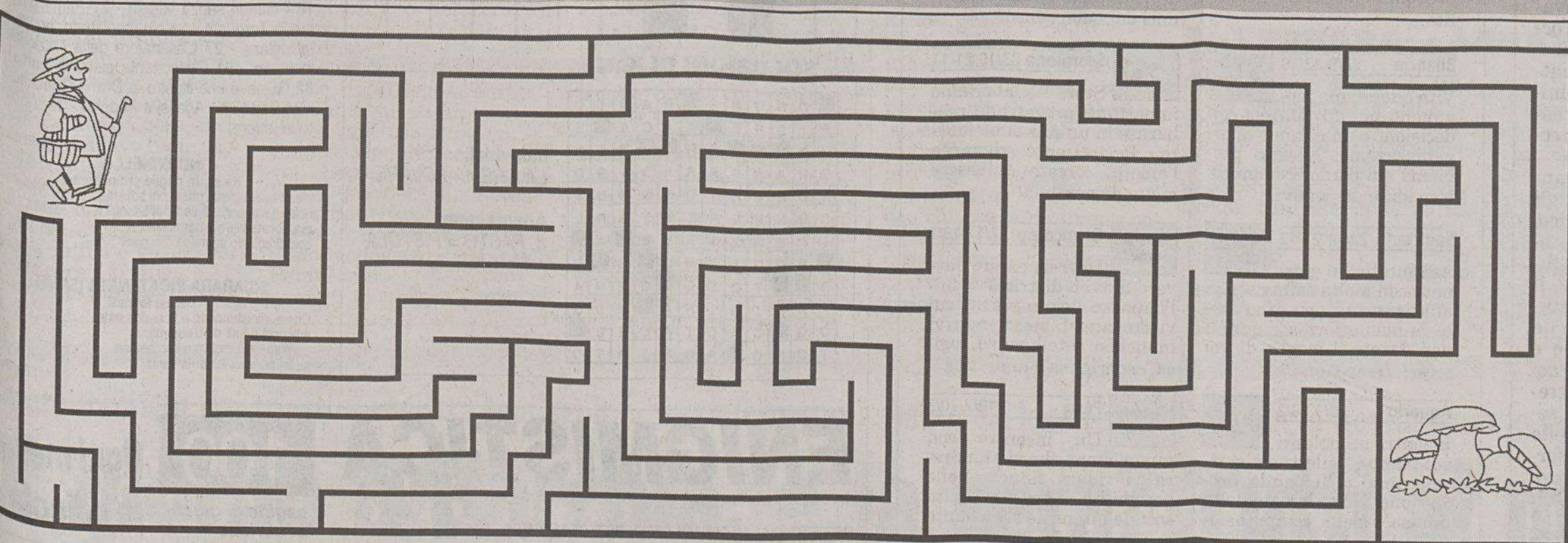


• vocabolario

Qual è l'esatto significato di gaviale?

- a. Tenaglia da fabbro di grosse dimensioni
- b. Alimento a base di uova di storione o di lompo
- c. Rettile dell'India simile al coccodrillo
- d. Danza francese in voga nel XVII e XVIII secolo

• labirinto



LE FAMOSE VETTURE AZIENDALI OPEL PANAUTO

PERCHÉ È VANTAGGIOSISSIMO ACQUISTARE UNA VETTURA AZIENDALE OPEL PANAUTO?

- Sono vetture di uso direzionale e/o dimostrativo, con bassa percorrenza, (spesso anche a km zero), sempre tagliandate e trattate con estrema cura.
- Avendo pochi mesi di vita sono sempre coperte da garanzia ufficiale della Casa (che dura minimo 24 mesi) e quindi protette ancora per molto tempo da qualsiasi evento.
- Sono commercializzate ad un prezzo nettamente inferiore a quello del modello nuovo corrispondente pur scontato.

PERCHÉ È VANTAGGIOSISSIMO ACQUISTARLA DAL 1 AL 31 AGOSTO ALLA PANAUTO?

- Perché abbiamo deciso di rendere disponibile per la vendita TUTTO il nostro parco aziendale (e sono diverse decine).
- Perché eccezionalmente e solo in questo mese ti REGALIAMO il passaggio di proprietà!!!!

È UNA GRANDE OFFERTA, RISERVATA A CHI HA FIUTO PER GLI AFFARI, MA FATE IN FRETTA...

-- Prezzi (Corsa/Agila accessoriate) a partire da 7.100 euro, completamente finanziabili direttamente in sede da 12 a 84 mesi. --

Le vetture cui è riservata questa operazione sono:

Agila - Corsa - Astra vecchio modello - Astra nuovo modello - Astra cabrio - Meriva - Zafira - Vectra - Signum - Combo - Corsa van.

L'elenco delle vetture è disponibile in ognuno dei nostri punti vendita, mentre l'esposizione più completa è visibile nel nuovo salone Panauto a Mariano del Friuli (Go).

Panauto

www.panauto.com e-mail: info@panauto.com

Sede in Trieste
Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026
Filiale Mariano del Friuli (GO)
Zona Artigianale - Tel. 0481.699800
Filiale Torviscosa (UD)
Via del Commercio, 12 - Tel. 0431.929441

BOATO CAR

MONFALCONE (GO)
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481.411176

1° TRIESTE LIVE MUSIC Rock Festival

p.zza Unità d'Italia



ingresso libero e gratuito a tutti gli eventi

Info 333/1569663

info@musicalibera.it - www.musicalibera.it

20 AGOSTO

CREEDENCE CLEARWATER REVIDED
+ POW LEAN

21 AGOSTO

PREMIATA FORNERIA MARCONI
+ MARIPOSA

22 AGOSTO

CARL PALMER EL&P TRIBUTE BAND FOQ
+ SINESTESIA

Inizio concerti ore 20.45 ingresso libero

22 AGOSTO

ORE 10-20 L.GO GRANATIERI

Fiera del Disco
e degli strumenti musicali

Prossimi appuntamenti:

15 SETTEMBRE

TRIBUTTO AI GENESIS
DOMINO PLUS

20 SETTEMBRE

"Le vibrazioni"

PALATRIESTE

22 NOVEMBRE

"I NOMADI"

PALATRIESTE



RADIO COMPANY

OGGI	
Il Sole: sorge alle	6.12
tramonta alle	20.04
La Luna: si leva alle	10.47
cala alle	22.03

34.a settimana dell'anno, 233 giorni trascorsi, ne rimangono 133.

IL SANTO

San Bernardo

IL PROVERBIO

Il prezzo alto dà sapore alle vivande

Frazione Pm ₁₀ delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)	
Piazza Libertà	17
Via Carpineto	27
Via Pitacco	18
Via Svevo	21
Via Tor Bandena	12
Muggia	25

INQUINAMENTO

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	1,3
Via Battisti	mg/m³	1,7
Piazza Vico	mg/m³	1,6
Via Carpineto	mg/m³	0,9
M. S. Pantaleone	mg/m³	0,7
Via Pitacco	mg/m³	0,5
Via Svevo	mg/m³	0,6
Via Tor Bandena	mg/m³	0,3
Muggia	mg/m³	0,8
S. Sabba	mg/m³	0,2

MAREE

Alta:	ore	0.01	+28	cm
	ore	12.57	+50	cm
Bassa:	ore	6.15	-47	cm
	ore	19.09	-31	cm
DOMANI				
Alta:	ore	0.38	+18	cm
Bassa:	ore	6.35	-35	cm

TEMPO

Temperatura:	23,2 minima
	28,3 massima
Umidità:	76 per cento
Pressione:	1015,3 in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	23,4 km/h da W
Mare:	26,4 gradi

Vista Più
OCCHIALE PROGRESSIVO
MONTATURA + LENTI
FOTOCROMATICHE
ANTIGRAFFIO ANTIRIFLESSO
€ 239,00

TRIESTE

Cronaca della città

Vista Più
OCCHIALE PROGRESSIVO
MONTATURA + LENTI
INFRANGIBILI
€ 189,00
ROT. DEL BOSCHETTO 1 TEL. 040.54374

Il progetto elaborato dal vicecapogruppo forzista Rovis è già all'esame di sindaco e assessori e sarà discusso nell'ambito del Piano della circolazione

Proposta in Comune: «Corso Italia solo per pedoni»

Ma i commercianti di via Mazzini si ribellano e pretendono lo stop al traffico nella loro strada

Dipiazza non si pronuncia ma voleva l'altra ipotesi

Nella redazione del Piano generale del traffico urbano i politici sono già intervenuti per «correggere» il lavoro dei tecnici coordinati dall'ingegner Roberto Camus. E' accaduto sul tema di sosterne a pagamento per i ciclisti in centro che, suggerita dagli uffici tecnici, non verrà recepita nel Piano elaborato dalla giunta che presumibilmente già a ottobre potrebbe approdare in commissione per essere discusso dal Consiglio comunale nei primi mesi del prossimo anno. Una volta varato, il Piano sarà applicato per tranches, ma l'eventuale pedonalizzazione di corso Italia potrebbe essere uno dei primi step, prima della fine del Piano, considerato che successivamente si dovrà passare alla ripavimentazione della strada.

Quella di ridurre la circolazione in città di motorini e moto per incentivare al contrario l'uso dei mezzi pubblici era un'esigenza basata sui dati della ricerca «origine-destinazione» con dati acquisiti nel 2002-2003 e incrociati con quelli del 1982. Nell'ora di punta (7.30-8.30) il numero delle auto in circolazione è calato del 3 per cento (da 19.035 a 18.467), mentre è aumentato del 188 per cento quello dei motorini (da 2.647 a 7.613) e sono crollati i passeggeri dei bus (da 19.640 a 5.486).

Vari gruppi politici stanno redigendo le proprie osservazioni. Forza Italia ha anche proposto un ponte pedonale sul Canale, tra le vie Trento e Cassa di Risparmio. L'Ulivo ha proposto la riadizione di «Cromometropoli», uno studio dei ritmi della città mirato anche a scaglionamenti orari di uffici e negozi per fluidificare il traffico.

«Ho dato puntuali dispo-

sizioni agli esperti che hanno allo studio il Piano del traffico - ha dichiarato qualche mese fa il sindaco Dipiazza - di elaborare la soluzione di un 'ring' attorno a corso Italia, via Carducci e le Rive. E' mia ferma intenzione portare avanti tutte le soluzioni necessarie affinché via Mazzini, asse di collega-

Chiudere corso Italia alle auto, ai ciclomotori e ai bus e ritrasformarlo nella via più prestigiosa, signorile e frequentata della città. Da ieri pomeriggio il sindaco Roberto Dipiazza, l'assessore all'urbanistica Giorgio Rossi e quello alle attività produttive Maurizio Bucci stanno esaminando questa eventualità che costituirà il punto forte dell'ormai imminente dibattito sul Piano generale del traffico urbano.

Sarà il «tormentone» dell'autunno, che sperabilmente coinvolgerà pure i cittadini, anche perché la nuova proposta è stata presentata da Paolo Rovis, vicecapo-

nito. «Corso Italia chiuso? Non so, ho ricevuto adesso la proposta, devo appena leggerla, vedremo, valuteremo», ha detto ieri pomeriggio Dipiazza. Ma l'idea intanto sta già facendo breccia su Bucci. «La giunta si era pronunciata per via Mazzini, ma non si è ancora chiuso il contenzioso con l'Ansaldo, non si può levare la rotaia di Stream, non si può procedere alla pavimentazione. So che i commercianti di corso Italia sono straforevoli, la zona, gli appartamenti ne guadagnerebbero in valore e prestigio».

Frena però proprio il presidente dell'Associazione commercianti al dettaglio, Franco Rigutti: «I negozi di via Mazzini hanno presentato una petizione al Comune affinché la via sia pedonalizzata. Al contrario, chiudere al traffico corso Italia significherebbe spezzare con i passaggi di veicoli nella stessa via Mazzini il continuum delle due aree pedonali oggi esistenti: quella che arriva fino a via Dante e quella che parte

pone soluzioni puramente tecniche perché il centrodestra è incapace di pensare a una filosofia generale del nuovo assetto urbanistico della città».

«La conseguenza è - continua Russignan - che assistiamo a questi interventi spot di assessori o consiglieri della maggioranza che anziché progettare la città del futuro, a misura d'uomo, penso a Lienz o a Norimberga, si preoccupano di gestire un intasamento scorrevole. Così accadrà ancora, come succede oggi, che basteranno due gocce di pioggia, un cantiere stradale o un tamponamento per mandare il tilt in traffico in tutta Trieste».

I percorsi alternativi. Dato per scontato che sarà comunque sempre possibile per i veicoli tagliare il corso Italia per passare da via del Teatro romano a via San Spiridione, la soluzione sulle vie alternative diventa il problema più spinoso. Come si farebbe, in



Una normale giornata di traffico con auto, bus e motorini in corso Italia.



Solo giovani ciclisti e pedoni in una recente domenica ecologica.

particolare, dalle Rive per arrivare in piazza Goldoni? Una soluzione alternativa,

fatta balenare nell'opuscolo all'esame della giunta, è quella che prevede l'incana-

FERRARA: «ABBATTERE L'INQUINAMENTO»

Raccomandazioni perché nel Piano generale del traffico urbano sia data assoluta priorità all'incremento delle aree pedonali e ciclabili anche nelle zone non centrali della città, nonché delle aree verdi, vengono fatte per lettera al sindaco e alla giunta dall'assessore all'ambiente Maurizio Ferrara.

In particolare, Ferrara rileva come un recente decreto del Ministero dell'Ambiente stabilisca per le polveri sottili una drastica riduzione degli attuali valori limite che al primo gennaio 2010 non potranno essere superiori al 50 per cento del valore odierno. «Solo una definiti-

va chiusura di alcune zone del centro cittadino - sostiene l'assessore - potrà consentire la riduzione degli inquinanti rispetto le tolleranze fissate e si ritiene anche utile ipotizzare specifiche aree di sosta per posteggi di scambio modale automobile-mezzo pubblico».

lamento del traffico lungo Campo Marzio e via San Marco, per giungere poi in piazza Goldoni attraverso le due gallerie. Un'altra ancora più elaborata, prevederebbe di aprire al doppio senso via Carducci su cui ci si potrebbe immettere, svoltando a destra, da via Milano.

La pedonalizzazione di corso Italia l'idea è nata dopo il successo della chiusura momentanea per le notti dei saldi cambierebbe le abitudini dei triestini e riproporrebbe il tradizionale «diston» anche nelle giornate feriali. Nelle intenzioni dei promotori prenderebbe così immediatamente forma anche quel centro commerciale all'aperto che ridarebbe ossigeno ai negozi cittadini che devono affrontare la concorrenza dei centri commerciali veri e propri. Ancora, un boulevard così ampio e prestigioso darebbe nuovo decoro alla città e concorrerebbe a calamitare nuove correnti turistiche. Infine, sempre secondo i promotori della proposta, fornirebbe un contributo importante all'abbattimento dei tassi d'inquinamento in centro. Considerazioni che finora tuttavia non si basano su alcuno studio statistico o scientifico.

Le bancarelle. In corso Italia si potrebbe arrivare scendendo alle fermate degli autobus della vicina via Mazzini o in macchina posteggiando nel futuro megaparcheggio che sta per essere costruito sotto il colle di San Giusto con uscita a poche decine di metri di distanza. Ma nel progetto presentato al Comune (e che ha pure un sito, www.corsitalia-pedonale.com, con relativo sondaggio) viene vista nell'asse centrale di corso Italia la collocazione ideale per le bancarelle di varie manifestazioni che ora si ammassano periodicamente in piazza della Borsa, capo di Piazza o piazza Sant'Antonio. E a quel punto corso Italia potrebbe candidarsi addirittura a ospitare le future edizioni della fiera di San Nicolò in uno scontro nello scontro con viale XX settembre.

Silvio Maranzana

L'estate by night dei triestini registra una svolta. Si confermano le sagre e i locali sulle Rive ma la novità sono le tappe culturali

Di giorno a Barcola, e la sera? Tutti al museo

Sono quasi 800 in media i visitatori all'Orto Lapidario, il doppio rispetto a un anno fa



Attrezzata anche l'area esterna all'Orto Lapidario.

Agosto in città, ma non a casa. E se mattina e buona parte del pomeriggio sono tradizionalmente consacrati a Barcola e dintorni, la novità appartiene alla sera. Il copione che alterna le sagre sull'Altipiano alle «vasche» sulle Rive stavolta è stato ritoccato. Tra le abitudini dell'estate triestina irrompono le viste culturali. Infatti mai come in questa estate i triestini e i turisti hanno scoperto il fascino dei musei by night.

Il dato è clamoroso: quest'anno la manifestazione «Musei di sera» registra un numero di presenze doppio rispetto a quello che di media hanno fatto segnare le dieci edizioni precedenti. Sono 700-800 i visitatori che ogni martedì

e mercoledì di agosto hanno partecipato all'iniziativa promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune e realizzata dalla direzione dei Civici musei di storia e arte e dal Civico museo teatrale «Carlo Schmidl».

«Sono dati record - conferma Adriano Dugulin, direttore dei Civici musei di storia e arte - Nelle prime sei serate realizzate finora a San Giusto, tra l'Orto Lapidario, il Giardino del Capitano e il Civico museo di storia e arte, è stato già superato complessivamente il tetto dei 4 mila visitatori».

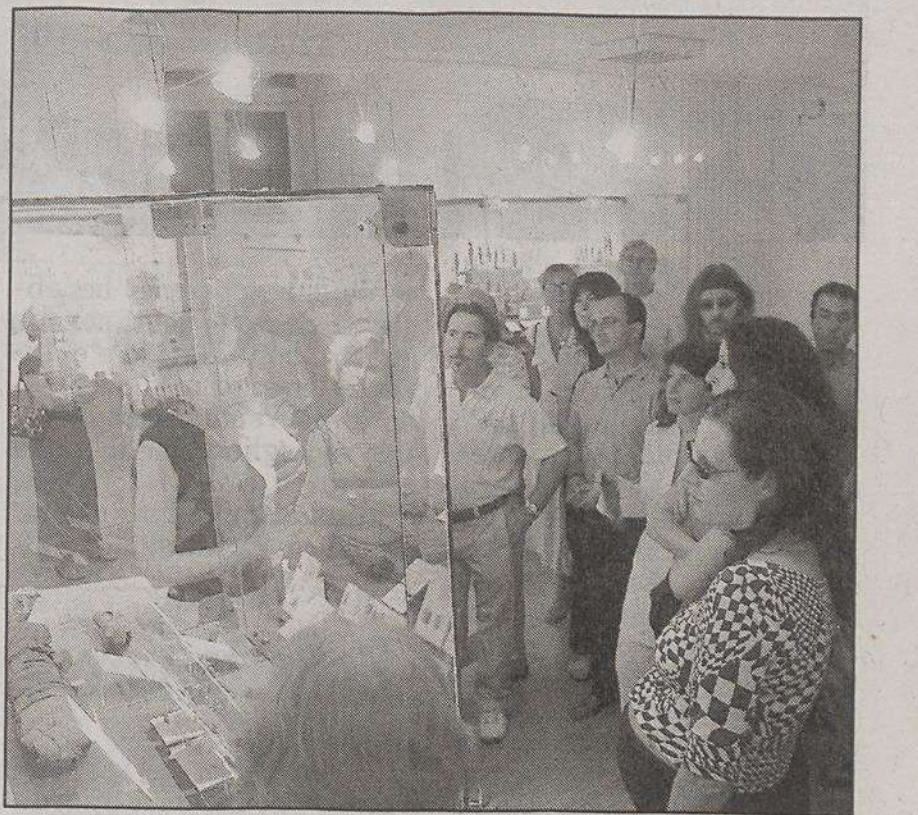
L'ultimo appuntamento, quello di mercoledì scorso, ha richiamato ben 850 visitatori, terzo risultato assolu-

luto dopo i numeri record che hanno contraddistinto i due eventi speciali di martedì 10 e mercoledì 11, quando all'ingresso di piazza della Cattedrale 1 si erano presentate rispettivamente 1200 e 900 persone. La notte no stop del 10 agosto, in particolare, dedicata alle stelle cadenti di San Lorenzo, ha richiamato mille spettatori entro le 24 e altri 200 più tardi, riuscendo a trattenere fino alle cinque del mattino oltre cento appassionati, specie giovani tra i venti e i trent'anni. Un «after hours» riuscito, insomma, anche se lontano dalle consuete discolteche...

Per giunta non esiste un preciso identikit del frequentatore dei musei nel

dopocena. L'altra sera, ad esempio, si sono visti gruppi di ragazzi, famiglie con bambini al seguito ma anche alcuni affezionati ultratantenni. E gli anziani non disdegnano di assaggiare i gelati dai gusti «storici» come il maya (cioccolato e peperoncino) e l'egizio (melone e miele).

Le cause della crescita d'interesse? Dugulin ne evidenzia tre: la riduzione dei prezzi d'ingresso (quest'anno il costo dei biglietti interi costa 2 euro, la metà rispetto al 2003), la capillare promozione nei confronti dei turisti (che rappresentano circa il 20 per cento dei visitatori totali) effettuata con depliant sia a Trieste che a Grado in Lignano, come in



Una visita nell'ambito dei «Musei di sera». (Bruni)

Slovenia e Croazia, «ma soprattutto - spiega ancora il direttore dei Civici musei - la voglia di proporre sempre stimoli nuovi, come le visite guidate tra tesori storici e artistici (quest'anno il filo conduttore è l'antico Egitto) e i concerti a cura

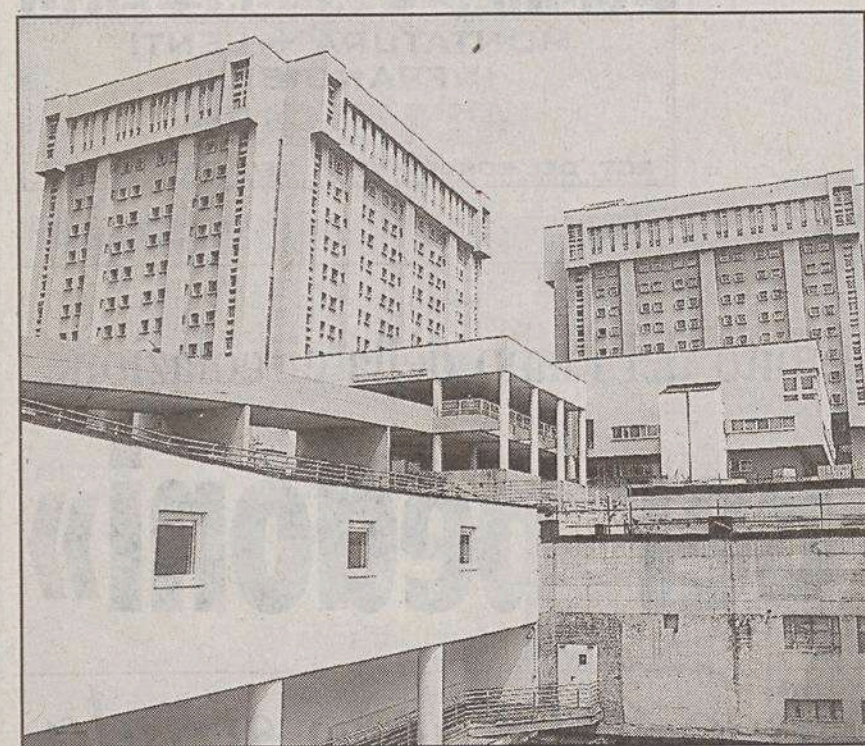
della Casa della Musica - Scuola 55». Ma i musei quest'anno piacciono anche di giorno. In neanche 20 giorni di agosto è già stato superato il numero di presenze registrato nell'intero mese di luglio.

Piero Rauber

Diversi reparti dell'ospedale di Cattinara chiamati in causa nell'inchiesta sul decesso di una donna di 70 anni per un aneurisma all'aorta addominale

«Morì una paziente, fatali le cinque ore di attesa»

In rotta di collisione i periti del pubblico ministero e del Tribunale. Una sola certezza: qualcuno ha sbagliato



L'ospedale di Cattinara teatro della vicenda.

La vicenda risale all'ottobre di due anni fa. No comment del direttore generale dell'Azienda ospedaliera-universitaria Franco Zigrino

Cinque ore d'attesa all'ospedale di Cattinara. Cinque ore passate invano prima di trasferire la paziente in sala operatoria per intervenire su un aneurisma all'aorta addominale. Ma era tardi. Poco dopo la conclusione dell'intervento la signora Paola Mezgec, 70 anni era morta. Era il 12 ottobre 2002 e la Procura aveva aperto un'inchiesta per omicidio colposo.

Ora a quasi due anni di distanza, il Tribunale deve esprimersi sulle eventuali responsabilità. Ma i consulenti e i periti sono in rotta di collisione nella ricostru-

zione di ciò che è accaduto in quel lontano sabato pomeriggio di due anni fa. L'unico elemento su cui concordano è che a Cattinara quel giorno è successo qualcosa che non doveva accadere normalmente. Disservizi, «disfunzioni».

I consulenti del pubblico ministero Lucia Baldovin hanno scritto mesi fa che le «disfunzioni» sono attribuibili ad alcuni medici del Pronto Soccorso e della Radiologia.

La recente perizia redatta per il Gip Massimo Tomassini dai professori Carlo Bertoglio e Francesco

Rosso, ora non accusa il Pronto Soccorso ma attribuisce la responsabilità della morte della paziente all'organizzazione di alcuni reparti di Cattinara nonché ad alcuni medici del Servizio di Rianimazione che finora non erano stati lambiti dalle indagini. L'inchiesta era stata avviata proprio da un esposto presentato dal professor Antonio Gullo, direttore della stessa Rianimazione. Un altro esposto era stato presentato autonomamente alla Direzione sanitaria e alla Procura dalla figlia di Paola Mezgec, Lucia Zoretta.

Ma andiamo con ordine. L'assistenza fornita alla signora Paola Mezgec a Cattinara è stata non tempestiva e non del tutto corretta, né conforme alla migliore arte medica», scrivono i periti del Tribunale.

«Se l'aneurisma all'aorta addominale fosse stato prontamente diagnosticato e operato nella fase di rottura tamponata, la paziente avrebbe avuto forse il 50 per cento di probabilità di sopravvivere all'evento».

«Nulla da obiettare sul comportamento della dottoressa Neva Lupinc del Pronto Soccorso: ha agito correttamente e ha chiesto una radiografia dell'addome assieme a un'ecografia addominale che non è stata eseguita, nonostante i ripetuti solleciti, in parte per disorganizzazione del Servizio di Radiologia, ma anche per la negligenza del dottor Furio Zucconi». Il dottor

Zucconi e la stessa dottoressa Lupinc da tempo sono indagati dalla Procura per concorso in omicidio colposo. Il terzo indagato è il chirurgo Sante Rovedo. La nuova perizia, per quanto riguarda il suo comportamento, segnala che «correttamente, di fronte a un addome acuto in una paziente obesa, a rischio con anemia infreddescente, ha disposto immediata esecuzione di una Tac addominale».

Dito accusatore puntato invece sulla «evidente disorganizzazione con discordanze nella tenuta delle documentazioni cliniche, da parte del Servizio di rianimazione». Secondi i periti del Tribunale, inoltre, il «Servizio di Radiologia nella sua attività di pronto soccorso

risulta carente il sabato dalle 15 alle 20 e domenica dalle 8 alle 20, essendo affidato ad un solo medico reperibile». Parole pesanti anche per la Direzione sanitaria, ritenuta dai periti «superficiale nel non trasmettere al Tribunale tutta la documentazione in possesso riguardante la signora Mezgec, mettendo in ulteriore difficoltà i periti nello sveltimento delle loro indagini».

Su questa vicenda abbiamo interpellato ieri Franco Zigrino, ma il direttore generale dell'Azienda ospedaliera-universitaria precisa che non intende rilasciare dichiarazioni su un'inchiesta ancora aperta e su una precedente gestione dell'ospedale.

Claudio Emili

Chiarita la dinamica dell'incidente: nessuna scarica di corrente ma una vampata di calore ha ferito il giovane dipendente dell'Acegas-Aps

Operaio «folgorato» in via Stoppani, si apre un giallo

I sindacati: «Esplosione un trasformatore». L'azienda: «Forse Pintus ha agito con troppa confidenza»

La ricostruzione dell'incidente nella centralina elettrica di via Stoppani in cui è rimasto ustionato un tecnico dell'Acegas-Aps, a 24 ore dall'infornio, ha riservato una sorpresa. Nessuna folgorazione con scarica elettrica: all'origine dell'incidente toccato a Paolo Pintus di 28 anni, c'è l'ennesimo corto circuito. Una fotocopia di quanto accaduto una settimana fa a Barcola durante i lavori ai chioschi del Sardon day.

Ma ora si apre anche un giallo: i sindacati, che ieri (capitanati dalla Cgil con Marino Sossi) hanno manifestato davanti alla sede dell'Acegas-

Aps e che hanno proclamato mezz'ora di sciopero, accusano l'azienda. Parlano di uno scoppio di un trasformatore immerso nell'olio dopo il cortocircuito: l'olio bollente e le schegge avrebbero investito il tecnico. L'azienda replica che non è vero: ammette il corto circuito, ma non lo scoppio, c'è stata una «vampata di calore». Ma aggiunge anche che il tecnico, tra i più specializzati, «probabilmente ha eseguito il lavoro con troppa confidenza». E il giallo si complica: stando all'Acegas-Aps Pintus doveva «mettere solo un coperchio sopra alcuni cavi», in pratica «coprire

un quadro elettrico industriale a 380 volt». Perché in realtà i lavori elettrici alla centralina (costata 3 milioni di euro e secondo l'azienda con dotazioni all'avanguardia per tecnologia e sicurezza) erano stati eseguiti durante la mattinata mentre l'incidente si è verificato alle 14.

Pintus, accusano ancora i sindacati, stava lavorando in coppia con un collega elettricista, ma con un muratore. L'azienda ribatte: «Quello con l'operaio rimasto ferito è un elettricista che sa fare anche il muratore».

Una polemica rovente. Fiorenza Degraffi della Cisl in-

siste sul problema della carenza di tecnici. «Erano in otto gli specializzati per questo genere di lavori: due si sono ustionati a Barcola, l'ultimo in via Stoppani. Sono rimasti in cinque e ora l'azienda, che sta riorganizzando i reparti tecnici, non riesce nemmeno a fare le squadre di tecnici come è accaduto mercoledì: c'erano il tecnico elettricista e un edile».

Non si hanno notizie comunque su eventuali inchieste della magistratura, mentre Pintus resta ricoverato in prognosi riservata a Cattinara. Dopo il corto circuito in via Stoppani il giovane ha ri-

portato ustioni gravi, di secondo grado, sul 30 per cento del corpo, è interessata la faccia e anche un occhio con problemi consistenti.

La tensione dei sindacati ha raggiunto il limite di guardia. Ieri c'è stato un presidio di lavoratori davanti all'Acegas-Aps, mezz'ora di sciopero e sono stati distribuiti volantini. «È ora di finirla — sbotta Sossi (Cgil) — questi infortuni sono il risultato della produttività sempre più spinta con numeri, in termini di organico, sempre più compressi e ridotti. I tecnici se ne vanno e non vengono rimpiazzati. Questa è la

realtà, mentre l'Acegas-Aps fa sempre più utili. E quello che è peggio è che mancano corsi di formazione professionale adeguati».

Un punto che trova d'accordo anche Fiorenza Degraffi della Cisl: «La carenza di tecnici c'è — ribadisce — nel settore elettrico sono rimasti in cinque. E ora stanno riorganizzando tutti i settori. E noi avremo alcune risposte solo il 2 o 3 settembre mentre l'azienda è nel caos e ci sono un sacco di disservizi».

Accuse che non trovano d'accordo l'Acegas-Aps che le respinge in toto, soprattutto



Lavoratori in presidio davanti alla sede Acegas. (Bruni)

to sul fronte della formazione: «Un tema che per noi è sempre stato tra le priorità. I corsi sono stati presentati un mese fa al sindacato, alcuni sono già partiti. Abbiamo investito risorse importanti».

Filippo Caputo, segretario della Confal, annuncia che porterà una «proposta concreta» al tavolo di crisi che

si aprirà in Prefettura a settembre sul fronte della sicurezza del lavoro: «Chiederemo di creare una commissione esterna alle aziende che sia libera di intervenire — spiega —. Non possiamo lasciare la questione sicurezza in mano ai rappresentanti interni dei lavoratori, si no troppo condizionabili».

Giulio Garau

Dopo la serata in piazza dell'Unità

Pioggia di offerte per aiutare nelle cure il breakdancer sopravvissuto alla «Romea»



In alto uno dei graffiti commemorativi. A fianco l'esibizione di un breakdancer nel corso della serata in piazza dell'Unità in ricordo dei ragazzi morti sulla «Romea». (Bruni)

«Davide sta migliorando, giorno per giorno. Oggi (ieri, ndr) ha chiesto che giorno è. Non sa nulla, non vogliamo dirgli nulla è importante che si mantenga sereno per guarire. L'altra sera sono andata alla manifestazione in piazza dell'Unità, era doveroso esserci e mi ha fatto anche bene». Al telefono la signora Fulvia, mamma di Davide Prete, l'unico superstite dell'incidente in cui sono morti i tre ragazzi triestini appassionati di breakdance, Mauro Giugovaz (Ciuciù), Ilenia Cavressi, Alex Lorenzi (Alvin) e il croato Goran Kolarek, finalmente appare più serena.

E sicuramente ha fatto effetto anche l'energia degli oltre cinquemila che si sono radunati in piazza dell'Unità da tutta Italia e dall'estero per ricordare i quattro amici morti insieme sulla Romea. Un evento per il ri-

cordo, ma anche per beneficiare. Servono soldi per far guarire bene Davide e durante l'evento in piazza sono state vendute magliette per raccogliere fondi. Sono ancora in corso i conteggi, centinaia, migliaia di euro. Le offerte continuano ad af-

fluire grazie al tam-tam del popolo della breakdance.

Un evento che ha stupito anche il Comune che ha messo a disposizione la piazza e ha aiutato i ragazzi a realizzare l'iniziativa. «Come amministratore non ho potuto dire di no agli amici

di Alvin, Ciuciù e Ilenia quando sono venuti a propormi un evento-spettacolo — spiega il vicesindaco e assessore alla cultura Paris Lippi —. E ho conosciuto realtà a me nuove. Soprattutto il mondo della cultura hip hop e della formazione fisica alla breakdance. Un evento che non avremmo mai voluto tenere, ma che ci ha dato molto. Questi ragazzi ci hanno dato il senso di un libero agire intenso e impegnato di voglia di vivere che hanno espresso con la loro arte e la loro cultura».

La serata è durata oltre due ore. Con un'unica nota stonata: alla fine dello spettacolo, lungo le Rive dal traffico in tilt, sono stati visti troppi ragazzi allontanarsi guidando in modo spericolato le loro moto. Manovre da brivido, velocità eccessive. Scene che potevano essere evitate, dopo una serata come quella.

Bollette luce e gas, data errata

L'Acegas-Aps ha reso noto che per motivi di ordine tecnico, alcune fatture, relative al consumo di acqua, gas e energia elettrica, in consegna in questi giorni, indicano erroneamente la scadenza del 16 agosto 2004. La stessa Acegas-Aps fa presente ai clienti destinatari di tali fatture che le stesse potranno essere

pagate entro il 2 settembre senza applicazione di alcun onere aggiuntivo. Gli utenti che si sono visti recapitare le fatture con l'erronea scadenza 16 agosto o quelli che le riceveranno a casa in questi giorni, avranno dunque tempo fino al 2 settembre per pagare senza vedersi applicati oneri aggiuntivi.

Varate dalla giunta le linee di indirizzo del bilancio preventivo municipale

«Ancora tagli ma niente aumenti di tasse»

Dipiazza ottimista: «La situazione non è più critica»

L'anno scorso se ne iniziò a parlare a estate ampiamente conclusa, ci si accapigliò lungamente - Natale e Capodanno compresi - su numeri previsioni e fabbisogni, se ne venne faticosamente fuori appena a metà febbraio, febbraio 2004, naturalmente.

Ma stavolta dovrà essere tutto diverso: «Voglio chiudere in consiglio comunale entro novembre, dopo non ci sarà tempo: a dicembre il Bie voterà a Parigi l'assegnazione dell'Expo, e allora - se tutto andrà per il meglio - saremo molto impegnati su quel fronte...» Spiega così, il sindaco Roberto Dipiazza, l'insolito periodo agostano prescelto dalla giunta per approvare gli indirizzi in base ai quali gli uffici dovranno ora predisporre la bozza del bilancio di previsione 2005-2007 del Comune.

Nella seduta di ieri l'esecutivo municipale ha licenziato la delibera che fissa le linee-guida da seguire nella redazione del documento. Linee-guida che concretizzano la prospettiva «ottimista» dalla quale il sindaco guarda al futuro,



Veduta di Trieste: in primo piano il Municipio. (Lasorte)

dopo i consistenti aumenti di Ici, Tarsu e tariffe varie oggetto l'anno scorso di aspre polemiche all'interno della stessa maggioranza. E dunque: anche per il 2005 la parola d'ordine è contenimento della spesa. Ma di balzelli e ritocchi, assicura il sindaco, non ce ne saranno. Anzi: «L'idea da portare avanti - ma ovviamente su questo ci dovremo confrontare - è quella di una riduzione dello 0,25 per mille dell'Ici», che è stata ritoccata all'insù per il 2004 dello 0,5. A grandissime linee, il documento ap-

provato ieri dalla giunta prevede per il personale dipendente una spesa invariata rispetto al 2004, un taglio del 2% sulle spese fisse dell'amministrazione e uno del 3% su quelle variabili: in altre parole, i vertici dei vari settori comunali dovranno elaborare ciascuno un proprio bilancio che restino in equilibrio con un tetto di risorse inferiore a quello dello scorso anno.

Nel complesso, «dopo tre anni di amministrazione finalmente la situazione non è così difficile», dice Dipiazza, sottolineando come

«l'aver frenato lo scorso anno sugli investimenti, vista la quantità di cantieri già aperti, sta dando oggi i suoi buoni frutti» in termini di minore peso finanziario dovuto ai mutui accesi.

Orizzonte tranquillo dunque? Non esattamente. Tra gli indirizzi dati agli uffici c'è quello di elaborare ogni buon conto non una ma due proposte operative per il 2005: l'una da attuarsi in condizioni «normali» l'altra da far partire nel caso in cui il decreto «taglie» spesse, cioè la manovra correttiva con cui il governo ha imposto a Regioni e Comuni locali di tagliare del 10% le spese correnti, dovesse fare il suo corso. «Se il tagliaspese» passerà, ci sarà da far quadrare i conti con un bel po' di soldi in meno. E in quel caso, di riduzione Ici non si parla neanche...», precisa Dipiazza.

Per ora, di certo restano solo le scadenze prefissate: giro di ricognizione tra i vari settori entro il 30 settembre, poi il documento. Che il consiglio comunale dovrebbe varare, per l'appunto, entro la fine di novembre.

p.b.

Verde pubblico, interventi per quasi un milione e mezzo

no 650 mila euro, reperiti grazie al programma di iniziativa comunitaria Urban Italia. E questo, precisa l'assessore all'Urbanistica Giorgio Rossi, anche l'intervento dai tempi più lunghi: il progetto è ora in fase preliminare.

Pronti a essere appaltati

invece gli altri tre progetti. Il primo mira a riqualificare aree verdi attigue alle scalinate. Con il secondo il Comune interverrà su Bosco Farneto, già radicalmente risistemato dalla precedente amministrazione ma bisognoso di lavori «perché è il più colpito da

eventi vandalici». Più complesso l'ultimo progetto, che riguarda Villa Giulia: in questo caso si partirà con il primo lotto di un intervento di bonifica e risistemazione complessiva. «Il Comune spende contro 3 milioni e mezzo contro il milione che veniva speso in precedenza», commenta Rossi, precisando di non volere «alimentare polemiche» ma soltanto mettere in evidenza quanto, malgrado l'aumentata disponibilità finanziaria, in questo settore ci sia ancora da fare».

Lo scettro di ragazza più bella del Friuli Venezia Giulia è tornato a Trieste dopo quattro anni

Miss triestina dal fascino esotico

Poliglotta, Lorella Tamara Meneto è figlia di un italiano e di un'ecuadoregna

ASPETTANDO SALSOMAGGIORE

Una ragazza con un presente normale che sogna un futuro nel mondo dello spettacolo. Senza dimenticare gli studi

«Non pensavo di farcela, ma è andata»



Lorella Tamara Meneto, 20 anni, eletta Miss Friuli Venezia Giulia nella serata di Lignano Sabbiadoro, posa accanto al padre Giorgio e al fidanzato Morris. (Foto Tommasini)

Il pomeriggio a Barcola con il ragazzo, la sera a Sistiana o in discoteca assieme alle amiche.

Lorella Tamara Meneto sembrerebbe proprio una normalissima ventenne, una come tante altre, se non fosse per il fatto che mercoledì, al termine di una serata che Lignano Sabbiadoro ha dedicato al fascino femminile, è diventata la ragazza più bella della nostra regione, sfidando così il titolo di Miss Friuli Venezia Giulia ad altre trentaquattro agguerrite concorrenti.

«Sì, è stata una vittoria davvero inaspettata», racconta il giorno dopo la vittoria Lorella Tamara, che nel 2001 aveva conquistato anche lo scettro di Miss Trieste. «Eravamo in tante e a un certo punto avevo anche la speranza di vincere. Ma alla fine è andata bene». E adesso ad aspettare Lorella c'è la grande finale di Miss Italia a Salsomaggiore, in programma tra qualche settimana. Un



Lorella con la mamma Narcisa. (Foto Antepima)

evento che potrebbe diventare - spera lei - «un bel trampolino di lancio nel mondo della moda e dello spettacolo».

Dopo il diploma all'istituto Sandrinelli, Lorella si è iscritta alla Scuola per interpreti per perfezionare il portoghese e imparare il tedesco, visto che già parla inglese, francese e spagnolo. «Mi sa tanto però - confida, nemmeno tanto dispiaciuta - che salterò l'anno: l'esame di ammissione è fissato per il 6 settembre alle 8 di mattina, quando sarò impegnata a Salsomaggiore per la finale».

Oltre alla carriera da modella, a Lorella Tamara, che parla correntemente quattro lingue, piacerebbe diventare un'interprete. Ma intanto tra i più accesi sostenitori della Miss c'è il papà Giorgio, che proprio recentemente l'ha accompagnata all'Isola D'Elba per partecipare alle selezioni del programma televisivo «Veline». «Già, ci siamo divertiti davvero molto», racconta il padre della ragazza: «Ho sempre appoggiato le ambizioni di Lorella Ta-

ma e credo che questo tipo di lavoro rappresenti davvero una buona prerogativa per il futuro».

Chi si definisce addirittura «fiero» delle vittorie di Lorella Tamara è invece il suo fidanzato, il ventiduenne Morris, conosciuto nove mesi fa in discoteca. «Gelosio? Non lo sono per nulla», replica subito lui: «Anzi, sono proprio io il primo a spronarla e ad essere felice per le sue affermazioni. Sono proprio fiero del successo ottenuto da Lorella Tamara».

In attesa della finale da disputarsi tra le bellissime di tutta Italia, Lorella Tamara e Morris si sono già concessi quest'estate una calda e rilassante vacanza in Egitto assieme ad altri amici.

Adesso, invece, la neoeletta Miss Friuli Venezia Giulia è attesa da un'altra vacanza in campeggio - metà il mare della Croazia - con le amiche: «Così - sorride Lorella Tamara - potrò festeggiare con loro la vittoria di mercoledì sera».

Elisa Lenarduzzi

«A chi dedico il titolo di Miss Friuli Venezia Giulia? A tutti quelli che mi vogliono bene!» Risponde senza pensarci su, la bellissima ragazza triestina salita ai vertici della bellezza regionale. Lorella Tamara Meneto l'altra sera a Lignano Sabbiadoro è stata incoronata Miss Friuli Venezia Giulia, riportando così a Trieste il titolo dopo quattro anni.

I grandi occhi marrone scuro di Lorella Tamara luccicano di gioia anche se lei si mostra tranquilla, da miss avvezza ai rituali post proclamazione. Somiglia parecchio all'attrice spagnola Lorena Forteza (una delle prime interpreti della serie dei film di Pieraccioni): «Me lo dicono in tanti, per me è un complimento». I capelli castani incorniciano il volto di quella che è decisamente la più bella del reame, sfilata l'altra sera (35 erano le pretendenti) in abito elegante e quindi con il body del concorso (un due pezzi nero collegato da un inserto in rete) per convincere infine la giuria ad attribuirle il voto più alto. E Giada Caoduro, Chiara Bellinaso, Michela Comuzzo, Chiara Del Savio, Alessia Clocchiatti, Roberta Nosella, Lorena Mason, Alessia Di Bernardo e Martina Zammaro sono le altre nove miss regionali che, con Lorella Tamara Meneto, tenteranno di guadagnarsi la finale di Salsomaggiore.

Lorella Tamara è nata a Trieste a fine giugno di vent'anni fa da mamma Narcisa, casalinga ecuadoregna della costa (come tiene a precisare), e da papà Giorgio, tecnico della qualità alla Fincantieri di Monfalcone, assente l'altra sera a Lignano perché, dice lui, «non vorrei portar sfiga». Lorella ha due fratelli, Gabriele di 7 e Stefano di 16 anni, molto orgogliosi di lei.

La signorina Meneto non possiede le classiche misure da perfetta miss. «Effettivamente - dice - sono un po' magrolina (50 chili). Quando andai un paio d'anni fa a New York da parenti per studiare in dodici mesi ingrassai di dieci chili, che sparirono subito dopo il ritorno a Trieste». Ma ha la fortuna dalla sua: a portargliela il numero 13 che aveva appuntato alla spallina, e le 13 schede valide della giuria dopo due annullate per irregolarità (dal momento che ha vinto per due soli punti...). Lorella Tamara è stata in passato anche Miss Trieste e poi, l'altra settimana, è divenuta Miss Udine. La vittoria al Molo IV le aveva già fruttato un corso con John Casablancà a Milano, poi lavoro per la Swarovski e a Montecarlo per Carlo Coppola. Possiede insomma buone basi per figurare bene a Salsomaggiore e, perché no, riportare il titolo di Miss Italia a Trieste dopo tanti anni.

Claudio Soranzo



Lorella tra le reginette Chiara Bellinaso e Giada Caoduro (Antepima)

L'ESEMPIO

La Huckstep, al top in Italia nel 1984

L'ex reginetta Susanna: «Le nostre ragazze? Belle ma non sanno esibirsi»

Ha sicuramente portato fortuna a Lorella Tamara Meneto la concittadina Susanna Huckstep, presentatrice della finale regionale di Miss Italia. Lei, Miss Italia nel 1984 («Per favore non dite vent'anni fa, che mi fa sentire vecchia!», è tornata in patria e non si è lasciata scappare l'occasione offertale dal patron regionale Dario Diviacchi di dare lustro alla fi-

Molte, nel suo curriculum, le sfilate televisive. Ma ci sono anche un calendario firmato da Helmut Newton, uno dei più noti e apprezzati fotografi mondiali, un video musicale e due parti secondarie in altrettanti film, «Baciarmi stupido», con la regia di Duccio Tessari, e «Panarea».

«Mi piace molto l'alta moda, ma non disdegno presentare spettacoli. E presto parto per una tournée italiana. I miei stili preferiti? Armani e Mariella Burani». Abbronzatissima (merito del sole della costiera napoletana e di San Raphael) e fasciata da un bellissimo abito nero con taglio diagonale, Susanna Huckstep è piaciuta molto al folto pubblico che ha affollato le tribune dell'Arena Beach di Sabbiadoro. Ritornata praticamente a casa, si è fatta perdonare con i sorrisi e la sua verva qualche accento sbagliato nella pronuncia dei nomi delle concorrenti.

Dopo gli ultimi cinque anni trascorsi a Lugano la Huckstep è tornata ad abitare a Trieste, in una zona centrale come il Viale (proprio dietro al Politeama Rossetti, specifica), col marito imprenditore, napoletano. E con l'erede Augusto, che ha cinque anni.

Da vent'anni nessuna ragazza della regione riesce a conquistare lo scettro di Miss Italia. Perché? «Forse perché le nostre correlative sono timide, oppure tante belle ragazze (e sono veramente molte dalle nostre parti, parola di miss) non hanno proprio il coraggio di mettersi in gioco. Un vero peccato», commenta Susanna Huckstep.

cl. sor.



Susanna Huckstep è l'ultima triestina incoronata Miss Italia esattamente vent'anni fa. Da allora, come modella, ha sfilato sulle passerelle di tutto il mondo. (Foto Antepima)

I PRECEDENTI



Lara Komar, miss Friuli Venezia Giulia 2000.

E per trovare un'altra triestina bisogna andare indietro addirittura di dieci anni: nel 1990 toccò a Francesca Turcino

Nel 2000 vinse la «mula» Lara Komar

Bisogna tornare indietro fino all'estate del 2000 per ritrovare una triestina con la fascia di Miss Friuli Venezia Giulia. La diciannovenne Lara Komar, originaria di Basovizza, in quell'anno era riuscita a conquistare prima il titolo di Miss Trieste per Miss Italia, nella manifestazione che si era tenuta al Teatro Romano, e successivamente, a Lignano Sabbiadoro, aveva fatto suo anche quello di Miss Friuli Venezia Giulia. Era l'anno in cui c'era stata una contrapposizione tra gli organizzatori del concorso di Miss Trieste che, nel 2000, risultò così sdoppiato, ma la vincitrice dell'altro titolo di Miss Trieste andò, per ironia della sorte, a Elisa Komar, sorella di Lara.

A Lignano Sabbiadoro Lara Komar conquistò il titolo regionale con una certa facilità. La sua elezione era stata, per così dire annunciata, in quanto spiccava tra tutte le altre concorrenti

per la freschezza, la bellezza, il portamento e un piccolo tocco di fascino in più: due grandi occhi verde-nocciola e un corpo perfetto avevano lasciato pochi dubbi ai giurati. Il titolo era stato suo e anche il pubblico, con il calore degli applausi, aveva mostrato di condividere la scelta.

Molto emozionata dopo essersi conquistata il titolo di più bella del Friuli Venezia Giulia aveva raccontato tutto di sé: segno zodiacale Bilancia, studentessa della facoltà di Scienza delle comunicazioni, amante della musica, del pianoforte e del canto e con la passione per la danza e gli sport nei quali la musica accompagna l'espressione del corpo.

Dopo essersi aggiudicata la doppia fascia, cittadina e regionale, per Lara Komar cominciò l'emozionante avventura per il titolo di Miss Italia. Superò le pre-finali a San Benedetto del Tronto, ma alle finali di Salsomaggiore, sfortunatamente, non riuscì a superare le eliminatorie, quando le concorrenti passarono da 60 a 24.

Ma se Lara Komar, nel 2000, è stata l'ultima triestina ad aggiudicarsi il titolo di Miss Friuli Venezia Giulia bisogna andare indietro addirittura di dieci anni fino al 1990 per trovare un'altra «mula»: in quell'anno, infatti, vinse Francesca Turcino. Nel '91, Tatiana Zaghet (Savile); nel '92 Dorian Tambosco (Farla di Maiano); nel '93 Elisamaria Degano (Lestizza); nel '94 Cristina Visintin (Monfalcone); nel '95 Oksana Petrova-Visintin (Bagnaria Arsa); nel '96 Maria Busoliti (Civiale del Friuli); nel '97 Marta Cappelletto (Pramaggiore); nel '98 Antonella Perini (Gemona del Friuli); nel '99 Elena Valdevit (Porcia); nel 2000 Lara Komar (Trieste); nel 2001 Martina Melato (Campoformido); nel 2002 Federica Da Ros (Udine); nel 2003 Stefania Carraro (Gradisca d'Isonzo).

nale del Friuli Venezia Giulia del principale concorso di bellezza nazionale.

Alta, statuarica, l'altra sera Susanna ha calcolato la scena dapprima titubante, ma poi con un brio sempre più accentuato. Ragazza del '69, a soli quindici anni sbaragliò il campo a Salsomaggiore e ben presto si mise a calpestare le passerelle, indossando abiti dell'haute couture internazionale. E stata parecchio a Los Angeles e in Australia.

Bilanci e curiosità dell'iniziativa della Provincia Boom per il «Pane e la rosa»: oltre duemila gli interventi e tanti pranzi a «pagamento»

Diecimilaquattro richieste d'intervento in soli diciotto giorni, il doppio rispetto allo scorso anno. Sono questi i numeri record dell'edizione 2004 de «Il pane e la rosa», l'iniziativa provinciale rivolta agli anziani che ha preso il via lo scorso 31 luglio. Fino al 30 settembre gli anziani titolari di una pensione minima o sociale possono chiamare il numero 040313131 per accedere ai servizi gratuiti offerti dalla Provincia in collaborazione con la Croce rossa, servizi che spaziano dalla consegna dei pasti all'assistenza medica e psicologica, dai servizi alla persona all'accompagnamento per le piccole commissioni.

Finora ad usufruire dei servizi sono state 419 persone in meno di un mese, una cifra elevata se si pensa che l'anno scorso le persone assistite sono state 296 in due mesi. Il servizio più richiesto è la consegna di pasti a domicilio, con oltre 70 pranzi al giorno. Al secondo posto c'è la pulizia personale, che comprende il parrucchiere, la manicure e la pedicure. La sorpresa di quest'anno, però, è un'altra, come spiega il direttore regionale della Croce rossa, Adriana Carbonera: «Il 40 per cento degli anziani che richiedono la consegna dei pasti a domicilio sono persone che godono di una buona pensione e richiedono il servizio a pagamento». Ieri mattina a consegnare i pasti a domicilio c'era anche il presidente della Provincia Fabio Scocimarro, che per un giorno ha voluto unirsi ai volontari.

Tra oggi e domani previsto un peggioramento del quadro meteorologico con brusco abbassamento della temperatura

In arrivo forti temporali, vento e grandine

Ma domenica il cielo dovrebbe ritornare sereno o poco nuvoloso



«Topolini» affollati di bagnanti. (Foto Lasorte)

Forse è ancora troppo presto per temere una prima spallata all'estate, ma certo il sole e il caldo di questi giorni cederanno il passo al maltempo: le previsioni lasciano pochi dubbi sul peggioramento del quadro meteo.

Temporali diffusi di forte intensità, con associati colpi di vento forte, piogge anche particolarmente intense e qualche grandinata, sono previsti sulla regione, dal pomeriggio di oggi e fino alla sera di domani, dall'Osservatorio meteorologico regionale dell'Arpa (Agenzia regionale di protezione ambientale).

Più in particolare oggi il cielo, secondo l'Arpa, sarà variabile al mattino e nuvoloso nel pomeriggio quando il tempo peggiorerà e saran-

no probabili piogge e temporali prima in montagna, poi anche su pianura e costa. Localmente i temporali potrebbero essere anche di forte intensità, con piogge intense, grandine o colpi di vento, specie in serata. La temperatura, tuttavia, non dovrebbe subire sensibili diminuzioni, ma dovrebbe mantenersi sui valori di questi giorni.

Per domani gli esperti dell'Arpa prevedono durante la notte e al mattino cielo nuvoloso con piogge e temporali diffusi. In giornata variabilità con schiarite, ma anche con temporali sparsi. Dalla sera graduale miglioramento a cominciare dalla Carnia con vento da nord in pianura e Bora sulla costa. Localmente i temporali della notte po-

trebbero anche essere di forte intensità con piogge intense, grandine o colpi di vento. La temperatura dovrebbe scendere bruscamente di circa 4/5 gradi nei valori minimi, attestandosi attorno ai 19/20, e di circa 5/6 gradi nei valori massimi raggiungendo i 24/25.

Tra oggi e domani i temporali, secondo l'Arpa, potrebbero essere alternati da frequenti schiarite. Tuttavia, l'eventuale instaurarsi di vento di Scirocco potrebbe rendere il fronte più pericoloso e determinare temporali forti e prolungati nel tempo, specie sulla fascia alpina e prealpina, con piogge molto intense raffiche di vento molto forti.

Domenica, invece, il cielo dovrebbe essere sereno o poco nuvoloso.

Portafogli spariti Allarme borseggi in centro città Una lunga fila di denunce

C'è allarme in città per il moltiplicarsi di episodi di borseggio. Numerose le persone che si sono rivolte alle forze dell'ordine per denunciare di essere rimasti vittime, anche in centro, di malviventi che sono riusciti a sottrarre loro il portafogli. Quasi sempre chi si è visto allungare di soldi e documenti non si è accorto di nulla sul momento, ma solo quando ha messo le mani in tasca proprio per estrarre il portafogli che nel frattempo, però, aveva, purtroppo, già cambiato proprietario. Così, oltre alla perdita del danaro, gli sfortunati cittadini dovranno subire anche disagi e fastidi per rifare i documenti.

Quali sono i requisiti per diventare Miss? Scopriamolo insieme, per poter votare le 16 finaliste del Concorso MISS TRIESTE 2004 e vederle sfilare domenica 29 agosto in piazza Unità d'Italia.

Miss, mia cara Miss

Voto per n°

Nome _____

Cognome _____

Telefono _____

Acconsento al trattamento dei miei dati che verranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento del Concorso ivi compresa la pubblicazione sul quotidiano "IL PICCOLO" del nome del vincitore.

Vota la tua miss preferita, la vincitrice verrà premiata alla finale con una targa d'argento offerta da IL PICCOLO quale riconoscimento dei lettori. Compila e ritaglia questo coupon, consegnalo presso l'Info Point al Centro Commerciale Le Torri d'Europa entro le 21 del 27 agosto. Un nominativo tra tutti verrà selezionato per entrare in Giuria alla finale. (VERRANNO RITENUTI NON VALIDI TAGLIANDI NON ORIGINALI, FOTOCOPIATI O MANOMESSI)

Nome _____

Cognome _____

Telefono _____

Acconsento al trattamento dei miei dati che verranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento del Concorso ivi compresa la pubblicazione sul quotidiano "IL PICCOLO" del nome del vincitore.

58° EDIZIONE



1

MARTINA C

Wall Street
INSTITUTE
SCHOOL OF ENGLISH

2

DEBORAH

CALZEDONIA
TRIESTE
CORSO ITALIA, 29 - VIA S. NICOLÒ, 36

3

DANIELA

ASQUINI
ARREDAMENTI

4

VALERIA

MUSIC CITY

5

ALESSIA

ACCADEMIA
DI GUIDA

6

SARA

KIA DREAM MOTORS S.r.l.
concessionario ufficiale

7

MARA

COOP
COOPERATIVE OPERAIE
DI TRIESTE ISTRIA E FRIULI

8

SERENA

DIMENSIONE 3000
CONCESSIONARIA NISSAN
TRIESTE, NOVA GORRA, GORIZIA, CORTINA

9

MARTINA S.

Caffè
Tommaseo

10

EVA

Carlsberg

11

LAURA

BENNIGAN'S
GRILL & RESTAURANT
TRIESTE

12

MARTINA P.

artematta

13

RACHELE

GORBIAN
PRODOTTI DOLCIARI

14

STEFANIA

PAPRIKA
COSE DA PASSI

15

SAMANTHA

NON SOLO
SOLE

16

FEDERICA

COLORIFICIO
ITALIAERBASOL
professionisti dell'estetica
dal 1972

CONCORSO MISSTRIESTE2004 & MISS50°

Le selezioni vedono in pole position 16 aspiranti Miss che sfilano una alla volta, su queste pagine a loro dedicate, per farsi conoscere e votare, in vista della finale di domenica 29 agosto in Piazza Unità d'Italia.

Nel corso della serata le concorrenti sfoggeranno i brillanti tatuaggi Swarovski. Sul palco ci sarà un momento dedicato a questa scintillante griffe. Abili tattoo designer creeranno magie e intrecci brillanti sul corpo delle ragazze. Sfileranno capi Blunaut e Balloon, scarpe ed accessori in pelle firmati dal maestro dell'arte in movimento Vittorio De Marchi, costumi Calzedonia e, in anteprima, gli abiti della collezione autunno/inverno di MAX&Co.

Il Concorso vuole premiare non solo la bellezza e il fascino e così prevede l'elezione di:

Miss Trieste 2004 bellezza senza confini votata dalla Giuria, da quest'edizione la vincitrice può non essere di Trieste

Miss IL PICCOLO, la pagina della miss più votata, tra queste 16 dedicate alle finaliste dai lettori de IL PICCOLO,

HAI LA STOFFA DELLA MISS?

Martina Shuster ha 15 anni, è di Trieste e frequenta il Liceo Scientifico Oberdan. Ha un ottimo rapporto con la scuola e sogna una carriera da fotomodella. Nel tempo libero le piace uscire con gli amici e dedicarsi agli sport tra cui il pattinaggio. Adora i film comici. Un esempio? Frankenstein Junior di Mel Brooks. Adora Marilyn Monroe anche se non ha modelli femminili da seguire. Il suo libro preferito è "Sultana" di Jean Sasson, ma rivela di leggere anche Harry Potter.

Collegati a www.misstrieste.info

tra i quali verrà estratto un nome che entrerà in Giuria

Miss 3, la Miss più votata con il Videofonino sul Portale Mobile 3

Miss Hair Club, il viso e i capelli più rappresentativi per il look 2005 votati dallo staff che ha lavorato al fianco di Paolo Sabbadin dai primi casting alla serata finale

Miss Tomorrow, la vincitrice avrà un servizio dedicato esclusivamente a lei, sulle pagine della rivista Kult

Miss Pro Trieste Expo2008, il volto di una grande città in corsa per la candidatura

Miss 50° fascino senza limiti, dote di una ragazza nata a Trieste, negli anni '50, la più votata dalla Giuria.

L'elezione di Miss 50° avverrà sempre nel corso della finale di domenica 29 agosto dove le partecipanti indosseranno abiti di Marelle collezione autunno/inverno e riceveranno un lucente omaggio firmato Swarovski.

Vota miss 3

Per ricevere gratuitamente il Videomessaggio di presentazione di tutte le 16 finaliste è sufficiente inviare un videomessaggio (0,55€) al 393 2908 000, o recarsi al negozio 3 di Campo San Giacomo 17/b a Trieste o allo stand 3 alle Torri d'Europa oppure al Mobile Video Shop itinerante in Città. Per votare la vostra preferita inviate un videomessaggio (0,55€) al:

3932908009 Numero della miss Martina S.

Vedi anche www.misstrieste.info alla pagina Vota la Miss 3.

CONCORSO MISSTRIESTE2004



9

MARTINA S.



Martina Schuster
10.10.1988 / taglia 44 / 178 cm



Abiti: MAX&Co.
Costumi: Calzedonia
Trucco e parrucce: Antonella
per Acconciatori Sabbadin Trieste
Foto: Reynolds

Con il patrocinio di



comune di trieste
assessorato alla cultura
assessorato al turismo



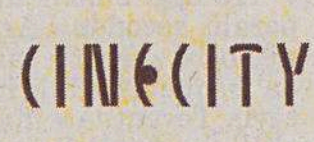
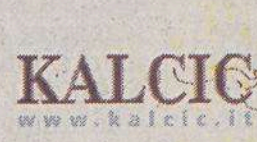
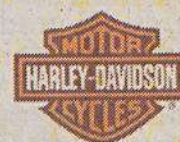
AcegasAps

Provincia
di Trieste

In collaborazione con



Rossetti
IL PICCOLO



TORRI D'EUROPA
shopping spettacolo emozioni



Organizzazione di
COMITATO MISS TRIESTE
FORMAT & COMUNICAZIONE
PROXIMA
immagine & comunicazione



Caffè
Tommaseo
Trieste

Pasticceria - Caffetteria - Bufetteria - American Bar
orario 12.30 alle 15.30 e dalle 19.30 alle 22.30
Musica dal vivo alla sera, concertino ogni domenica mattina

Piazza Tommaseo 4/c - Trieste - tel. 040 362666 Fax 040 3725623
www.caffetommaseo.com - info@caffetommaseo.com

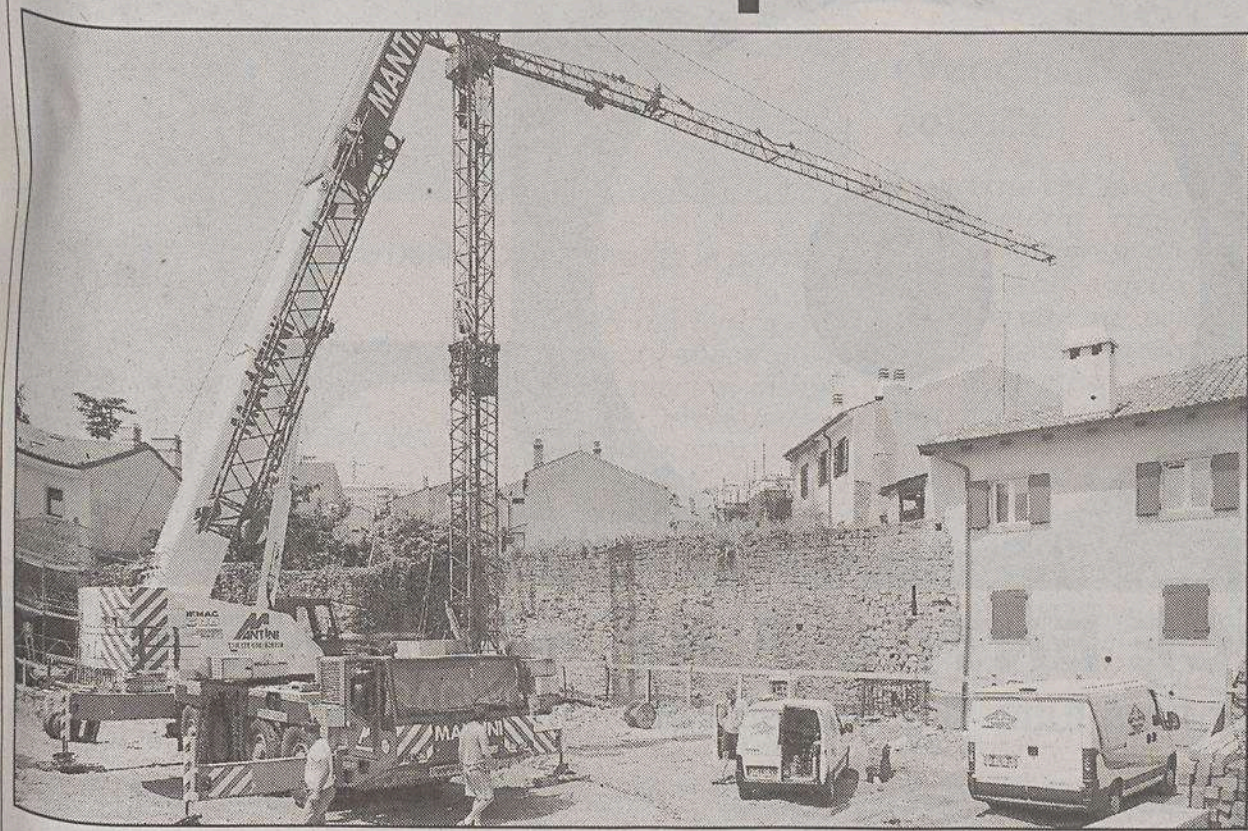
MUGGIA La struttura che si sta realizzando in via Roma dovrebbe aprire entro la prossima estate

Museo d'arte, un anno di lavori

Deve ancora essere ufficializzata l'intitolazione a Carà

MUGGIA Entro fine anno la gara d'appalto riguardante le opere di restauro

Cura di bellezza per le mura



Il tratto delle mura tornato alla vista dopo la demolizione di alcuni edifici in via Roma.

ancora alla fase progettuale il restauro conservativo delle antiche mura di Muggia. Secondo l'assessore Vascotto la gara d'appalto per i lavori dovrebbe essere bandita entro fine anno. Fra i tratti di mura coinvolti nel progetto di risanamento c'è anche il fortino di via Roma che, una volta restaurato grazie a un contributo regionale, delimiterà il giardino del museo d'arte attualmente in costruzione. Quanto ai lavori, secondo la relazione tecnica predisposta dal Comune, si inizierà con la pulitura meccanica del cemento per riportare le mura alla vista. Si procederà quindi con la ricolocatura delle fughe e la protezione finale delle murature.

Saranno anche rimosse tutte le inferriate che tamponano le buche di cannone e verranno tolti gli elementi estranei. Oltre che all'azione erosiva dell'ambiente marino e all'esposizione all'inquinamento, le «lacune» presenti nelle mura sono dovute all'esfoliazione dell'arenaria. Infatti, fin dalla costruzione nel 1619, il fortino ha avuto problemi strutturali. Il bastione di via Roma aveva la funzione di fiancheggiare la porta maggiore, per difenderla da eventuali assalti. Sull'edificio di via Roma 5 si notano tre stemmi. Sono quelli di tre personaggi dell'epoca in cui venne realizzata l'opera: il podestà di Capodistria Bernardo Malipiero, quello di Muggia Angelo Loredan e Giacomo Fino.

«Entro la prossima estate il museo d'arte di Muggia potrà essere aperto al pubblico». L'annuncio viene dall'assessore comunale ai lavori pubblici, Mario Vascotto, dopo che già da qualche mese il cantiere di via Roma è in piena attività.

Conclusa la fase di demolizione dei vecchi edifici, in questo periodo si stanno ponendo le basi del dell'edificio che ospiterà il «Mumu», denominazione provvisoria del futuro museo, che si adegua alla prassi di identificare queste strutture con una sigla.

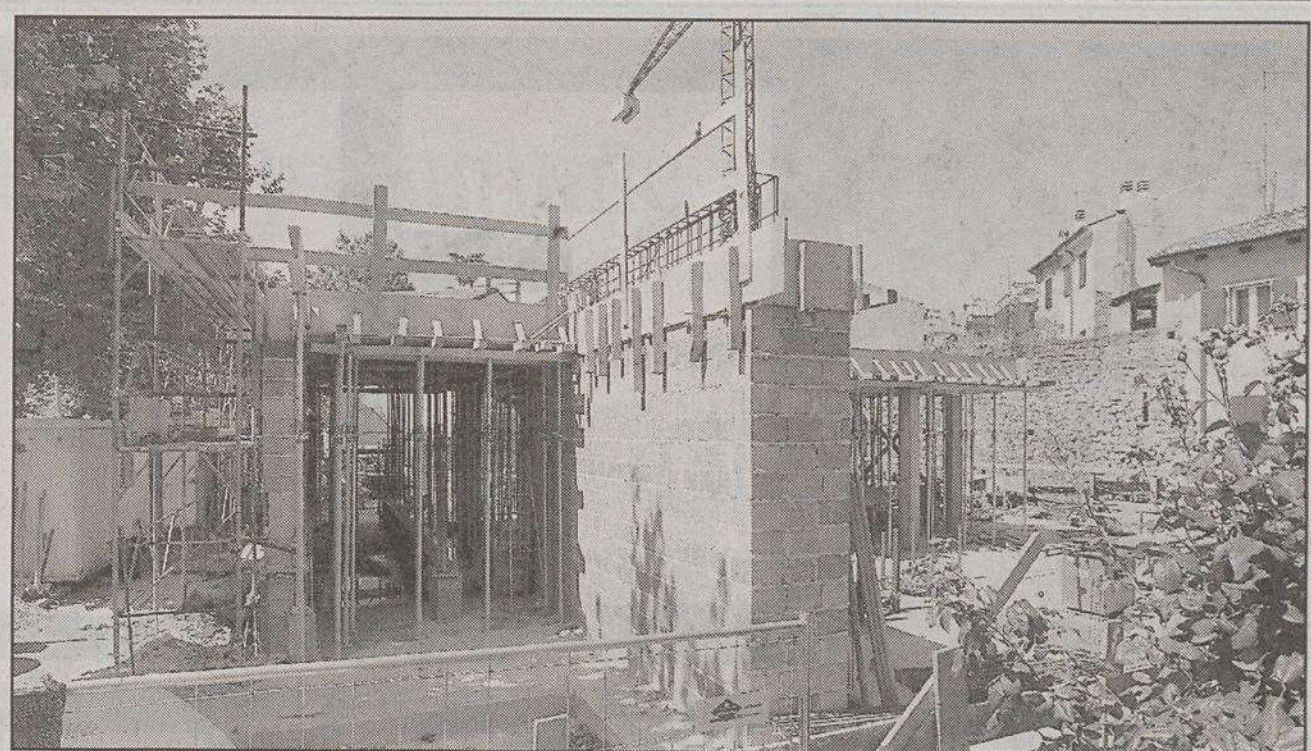
Il nome definitivo di quello che sin dalle fasi iniziali è stato indicato come Museo Carà (ospiterà infatti un'ampia rassegna delle opere di questo artista) ver-

rà deciso più avanti, anche se l'intitolazione allo scultore muggesano appare molto probabile.

La realizzazione del museo vede impegnata in prima fila la Fondazione CrTrieste, che con due milioni di euro ha finanziato la stesura del progetto, che prevede una superficie coperta di 314 metri quadri e una scoperta di 520, nonché gran parte dei lavori.

All'esterno, l'edificio si configura compatto e circondato da un giardino, in parte lastricato in pietra, che si contrappone al bastione e alle mura medievali retrostanti.

L'interno è contraddistinto da un unico padiglione, che potrà essere diviso in più aree a seconda delle esi-



Le prime strutture murarie del futuro museo d'arte muggesano. (Foto Marino Sterle)

genze. Nella parte centrale dell'edificio troveranno posto labirintieri, un piccolo deposito e i servizi igienici.

Attorno a questo «nodo» di servizi ruotano tre spazi: uno espositivo, il secondo polivalente, che si apre sul giardino esterno, e il terzo anch'esso espositivo.

L'edificio è diviso in tre parti anche per quanto riguarda il colore e i materiali: la prima è contraddistin-

ta da una grande lastra di metallo Curten color ruggine, la seconda da una lastra-parete-finestra rivestita in legno, mentre la terza (l'edificio vero e proprio) è composta da tre parallelepipedi.

Sul lato sinistro dell'area, quello che guarda verso via Roma, sarà ricavato un campello dove saranno collocati una fontana e la «nuotatrice» di Carà. Co-

me si diceva, all'artista muggesano sarà infatti riservata l'area più grande del museo, che ospiterà la mostra permanente di 150 suoi lavori, tra oggetti di design, quadri, bronzetti e statue.

Una volta «operativo», il museo non ospiterà comunque solo esposizioni ma sarà anche sede, nel periodo estivo, di manifestazioni culturali all'aperto.

MUGGIA Nel giro di una decina di giorni anche il secondo tratto della strada sarà percorribile dopo la radicale sistemazione

Provinciale di Farnei, si apre entro il mese

Le scadenze già trascorse per la riapertura completa della provinciale di Farnei ormai si sprecano. L'ultima era il 20 luglio, ma anche quella data è trascorsa senza che nulla accadesse.

L'assessore provinciale ai Lavori pubblici, Piero Tononi, assicura comunque che ormai siamo agli sgoccioli: «Speravamo di farcela entro Ferragosto - spiega - ma mancano ancora alcuni tratti di guard rail e la segnaletica. Entro il mese il tratto da San Clemente alla rotonda di Rabuiese verrà riaperto sicuramente.

Da lunedì prossimo - aggiunge - il titolare della ditta di Siracusa che ha in appalto l'intera opera sarà sul posto per seguire le ultime opere».

La provinciale è intanto al centro di un'interrogazione urgente del consigliere provinciale dell'Ulivo Dino Fonda, il quale domanda di conoscere i tempi entro i quali saranno realizzate le prescrizioni dettate dal comitato tecnico regionale parallelamente alla valutazione d'impatto ambientale.

Fra queste indicazioni figurano la realizzazione di

una piantagione estensiva di arbusti sulle sponde del Rio Ospo, per minimizzare l'impatto visivo con la zona industriale, il rivestimento in pietra naturale di tutte le opere murarie in calcestruzzo, nonché periodici controlli dei livelli di rumore una volta che la strada sarà riaperta al traffico.

L'interrogazione di Fonda è rivolta al presidente della Provincia Scoccimarro, ma intanto l'assessore Tononi preannuncia che queste prescrizioni sono inserite nel secondo lotto, i cui lavori è previsto partano nel mese di ottobre.



Una fase dei lavori sulla strada provinciale di Farnei.

L'ostello Tergeste continua ad essere molto gettonato dai giovani ma i collegamenti con la città restano precari

Settemila turisti, e la sera non c'è il bus

Tafaro: «Chi arriva con il treno è costretto a fare sei chilometri a piedi»

Dall'inizio dell'anno sono più di settemila le presenze registrate all'ostello Tergeste di viale Miramare. Ma questa fetta di turismo, non certo trascurabile, si trova a essere emarginata dal nucleo vitale del centro cittadino. «I giovani si spartano con i mezzi pubblici - ricorda Elio Tafaro, presidente regionale dell'Associazione italiana alberghi per la gioventù - e quindi incontrano non poche difficoltà per raggiungere l'ostello, soprattutto nelle ore serali».

I ragazzi che alloggiano al Tergeste devono infatti scendere dal bus della linea C a Barcola e poi camminare sotto le stelle fino a Miramare, pensando anche a non superare l'orario di chiusura fissato a mezzanotte.

Basterebbe che nel periodo estivo venisse introdotta una fermata a Grignano almeno per la corsa prima delle 24 - suggerisce Tafaro - una seconda alternativa è la linea dell'Apt di Gorizia diretta all'aeroporto di



L'Ostello Tergeste nei pressi di Miramare.



Elio Tafaro

Ronchi, che potrebbe fermare al bivio. Inoltre i ragazzi che viaggiano in treno, arrivando alla stazione la sera, quando l'ufficio informazioni è già chiuso, e vedendo di essere già in viale Miramare, si incamminano con

lo zaino in spalla senza sapere di dover fare sei chilometri».

Tutti questi disagi sono dovuti al fatto che l'ostello è fuori città, ma proprio per questo può vantare uno

dei più suggestivi panorami d'Europa. «Bisognerebbe però valorizzare anche gli interni di questa "chicca" in riva al mare - sottolinea Tafaro, che dal 1987 è alla presidenza dell'ostello - Quest'anno è stato sostituito l'impianto di riscaldamento a gasolio con uno a metano, e sono stati messi in funzione i pannelli solari, ma ciò non basta».

Tafaro, desideroso di andare incontro ai giovani turisti, molto più esigenti di un tempo, vorrebbe trasformare le due camerette da sedici e da venti posti in stanzette più piccole, per due o quattro persone, ciascuna con i propri servizi.

Attualmente, oltre alle due camerette più grandi, ci sono già alcune stanze da due, da tre e da otto posti,

ma i bagni e le docce sono comuni.

«Nell'immaginario della gente - sottolinea Tafaro - l'ostello è un luogo scomodo, non troppo pulito. Ma ora gli ostelli sono migliorati. Ogni mattina chiediamo ai ragazzi di uscire, per poter effettuare adeguate pulizie. L'ostello ha una sala per le colazione, la sala da pranzo, un giardino, e una terrazza dove si svolgono incontri culturali. C'è anche un chiosco, pensato come luogo di socializzazione fra gli stranieri e i bagnanti».

L'utenza è la più varia. I giovani arrivano da tutta Europa. Quest'anno c'è il boom degli spagnoli e degli inglesi. Da altri continenti, in aumento coreani e giapponesi.

Luglio e agosto sono i mesi di massimo affollamento, mentre in aprile e maggio si lavora soprattutto con le gite scolastiche. «La capacità giornaliera - conclude Tafaro - è di 70 posti; spesso nei mesi estivi sono tutti occupati».

Stasera a Opicina la tavola rotonda che inaugura l'edizione 2004

Sviluppo e politiche per il Carso al centro della Festa dell'Unità

Lo sviluppo economico del Carso, la sua protezione sotto il profilo ambientale, l'integrazione delle politiche che riguardano l'intero altopiano, adesso che le barriere fra Italia e Slovenia sono quasi del tutto cadute. Sono questi gli argomenti che saranno trattati stasera, con inizio alle 20, a Opicina, nella tavola rotonda dedicata proprio al Carso e che aprirà, ma solo per quanto concerne i dibattiti (gli stand saranno inaugurati domani), l'edizione 2004 della Festa dell'Unità e del Novo Delo.

«Gli agricoltori che operano sull'altopiano - ha detto in sede di presentazione il consigliere regionale Igor Dolenc (Ds), che sarà moderatore dell'incontro odierno - devono iniziare a immaginare una diversa interpretazione del loro ruolo, abbandonando le prospettive individuali e i personalismi troppo esasperati, pensando invece a progetti a lunga scadenza, tanto più urgenti adesso che i confini sono caduti. Bisogna pensare a un'

agricoltura che produca qualità ambientale - ha aggiunto - anche perché esistono, a questo riguardo, importanti incentivi europei che vanno utilizzati».

All'appuntamento, che non mancherà di richiamare



Igor Dolenc (Ds)

re l'attenzione degli imprenditori dell'altopiano, sono stati invitati William Starc, dirigente della Provincia, Nadia Debenjak, assessore per i progetti europei del Comune di Sgonico, Aljosa Gabrovce, direttore del progetto «Conosci il Carso» e Stefa-

no Ukmar, responsabile della Comunità di Contovello.

«Lo sviluppo territoriale - ha concluso Dolenc - inteso sia come crescita dell'agricoltura che come analisi delle misure necessarie per proteggere l'ambiente, pone l'accento su funzioni collegate fra loro; è su questo profilo del ragionamento che chiederemo tutti a proporsi».

Dopo la prima serata musicale ed enogastronomica di domani (l'apertura dei chioschi è fissata per le 18.30, e un'ora dopo cominceranno a suonare i Lords), domenica ancora spazio ai dibattiti. Alle 19 parleranno il segretario provinciale dei Ds e capogruppo in Regione, Bruno Zvec, e lo stesso Dolenc. Alle 19.30 ancora musica con il gruppo Oasi.

Lunedì, infine, spazio ai giovani, con una serata interamente organizzata dalla Sinistra giovanile, nel corso della quale saranno raccolte firme per la legge sulla protezione assistita. Protagonisti musicali i Soundrise, gruppo che proporrà musica rock.

u. sa.

DUINO AURISINA Una serie di interrogazioni al centro del prossimo Consiglio comunale. Nel mirino anche le concessioni per la cava

Sistiana, l'Ulivo spara a raffica sulla baia

Si preannuncia un consiglio comunale caldo, quello della prossima settimana a Duino Aurisina. Michele Moro, capogruppo dell'Ulivo, ha anticipato ieri i contenuti di una serie di interrogazioni, già protocollate in Comune, che saranno oggetto di discussione nel corso della seduta e nascono dal dibattito relativo alla presa d'atto della sentenza con cui il Tar ha bocciato la variante 21.

Dopo molte settimane si torna dunque a parlare della baia di Sistiana. Il capogruppo dell'Ulivo sostiene

che «la situazione è preoccupante in quanto il Comune non ne mantiene il controllo. Il primo cittadino - dichiara ancora Moro - ha sempre sostenuto che non avrebbe mai firmato una concessione edilizia per la baia prima della firma della convenzione; invece ne sono operative già quattro, relative ai lavori di messa in sicurezza della Cava. Il piano particolareggiato è stato azzerato dalla sentenza del Tar, è rimasta salva solo l'adozione (e non l'approvazione) della Variante 21».

Nelle interrogazioni l'Ulivo domanda una serie di chiarimenti legati proprio ai lavori nella cava, chiedendo che, alla luce della presa d'atto, nel corso del consiglio comunale, della sentenza del Tar i lavori nella cava vengano sospesi.

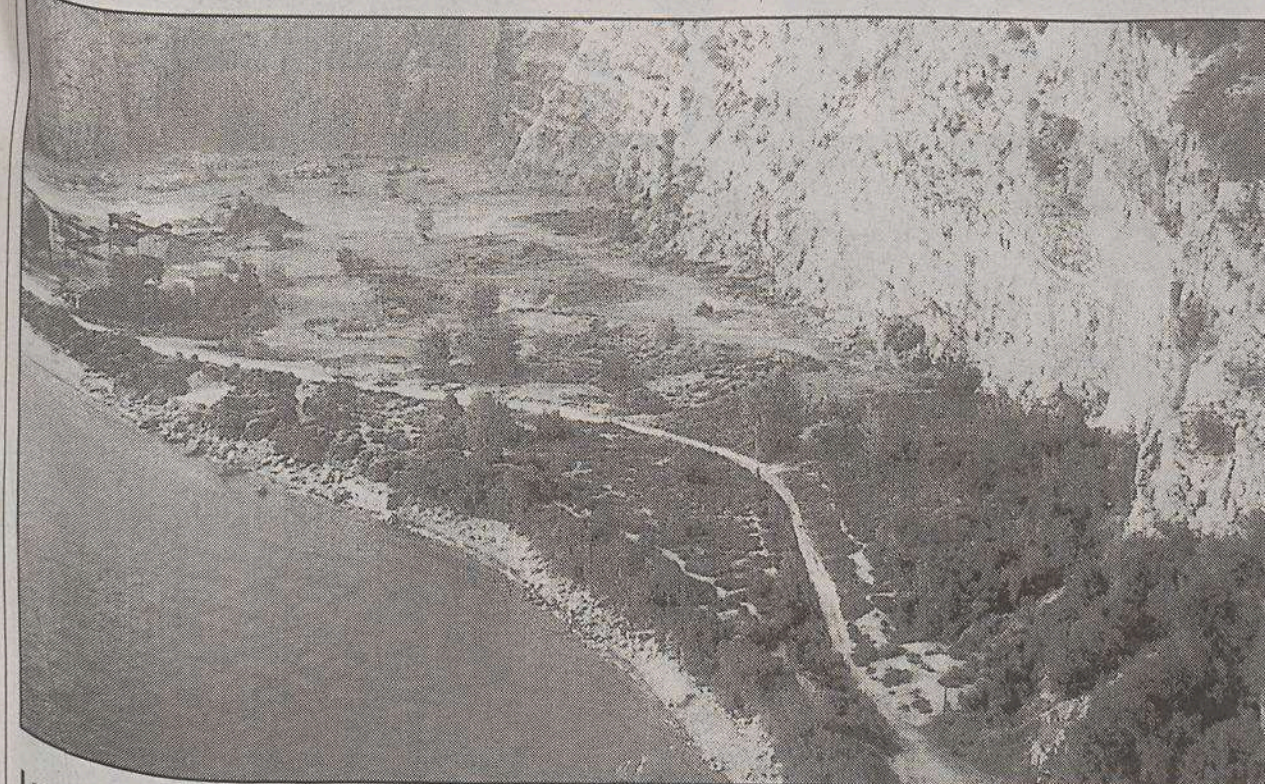
L'Ulivo prosegue anche su una strada battuta già tempo fa, relativa alla richiesta delle concessioni demaniali nella Baia, domandando al sindaco di attivarsi per tutelare la fruizione pubblica delle spiagge.

Fra le altre richieste dell'Ulivo al primo cittadino, quella di domandare la concessione anche se non è ancora scaduta, e rimane in vigore: secondo la sinistra di Duino Aurisina sarebbe il modo migliore - peraltro già bocciato dalla maggioranza a suo tempo - per tutelare l'utilizzo delle spiagge.

«Riteniamo opportuno - afferma ancora Moro - che tali azioni vengano intraprese in forza di un'approvazione del Consiglio comunale (o altro atto formale) e, al più tardi, in con-

mitanza con l'espressione degli indirizzi per la redazione del piano del porto. Tali richieste di ottenimento o subentro - prosegue - si ritiene debbano essere perseguite a prescindere dalle scadenze degli attuali regimi concessori, e si rendono necessarie per garantire in futuro la fruibilità pubblica delle spiagge, che, assieme alla disponibilità di spazi per uffici e servizi, sono condizioni essenziali per l'approvazione del progetto di rilancio e di sviluppo turistico del sito».

fr. c.



La cava di Sistiana è fra i temi delle interrogazioni predisposte dal gruppo dell'Ulivo.

FUORI TUTTO!

DOBBIAMO SVUOTARE I NEGOZI PER INVENTARIO MERCE ENTRO FINE SETTEMBRE.

Mettiamo a disposizione tutti i prodotti in esposizione ed a magazzino a prezzi mai visti prima d'ora per far fuori tutto fino ad esaurimento scorte. Alcuni esempi:

599,00€
~~749,00€~~

Frigorifero
combinato **Bosch**.
Capacità totale
366 litri.
Sistema Multi Air Flow
NO FROST.
Rivestimento
antibatterico.
Ripiani in vetro.
Congelatore 4 stelle.
Tasto congelamento
intensivo.
Porte reversibili.
Dimensioni LxAxP:
70x185x61 cm



289,00€
~~349,00€~~

Frigorifero **LG**
doppia porta.
280 litri.
NO-FROST.
Multi air Flow system.
Porte reversibili.
Maniglie incassate.
Dimensioni LxAxP:
L 54 x A 160 x P 61cm



259,00€
~~349,00€~~

Lavatrice Classe A/A, **Indesit** 5 kg,
800 giri, reg. automatica dei consumi,
Maxi oblo, Tasto variazione centrifuga
Dimensioni LxAxP: 59,5x85x54 cm

349,00€
~~399,00€~~

Lavastoviglie **ARISTON** Classe A/A,
6 programmi, delay timer, ciclo per
cristalli, rumorosità 53 db, 4 tempera-
ture di lavaggio, consumo energetico
1,05 kw/h, sicurezza waterstop.
L60xA60xP80 cm.



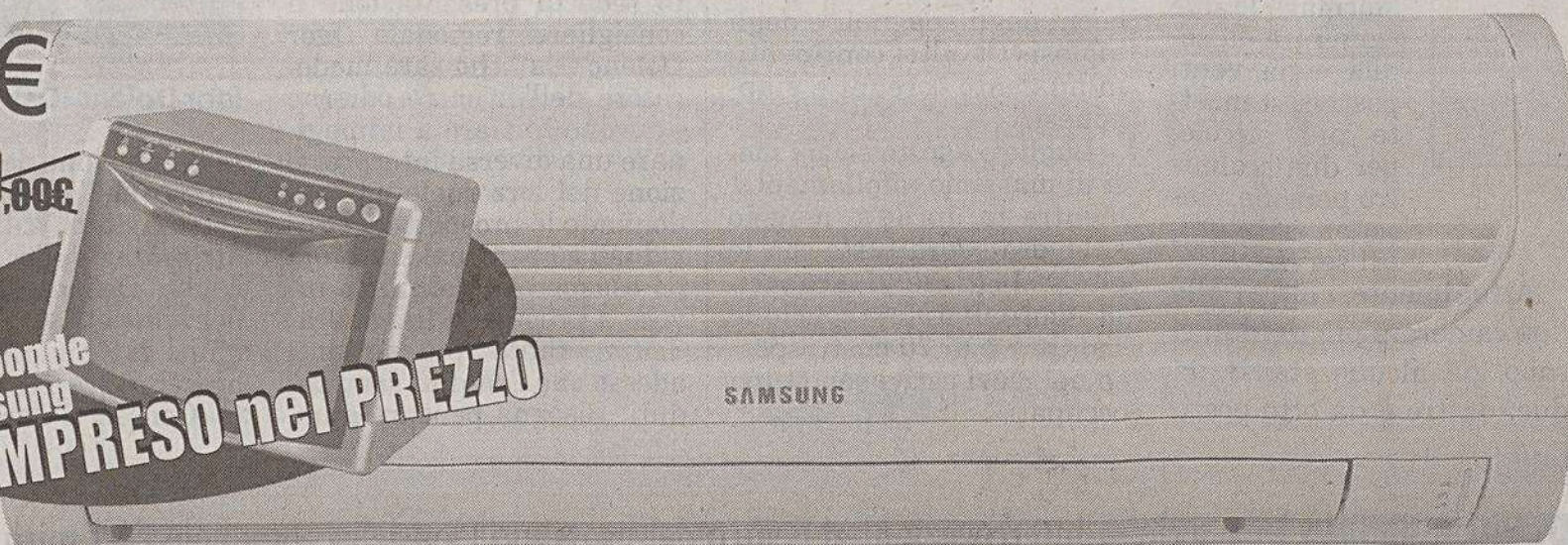
ABBIAMO PIU' DI 2000 ARTICOLI CON

SCONTI FINO AL 50%

499,90€
~~649,00€~~

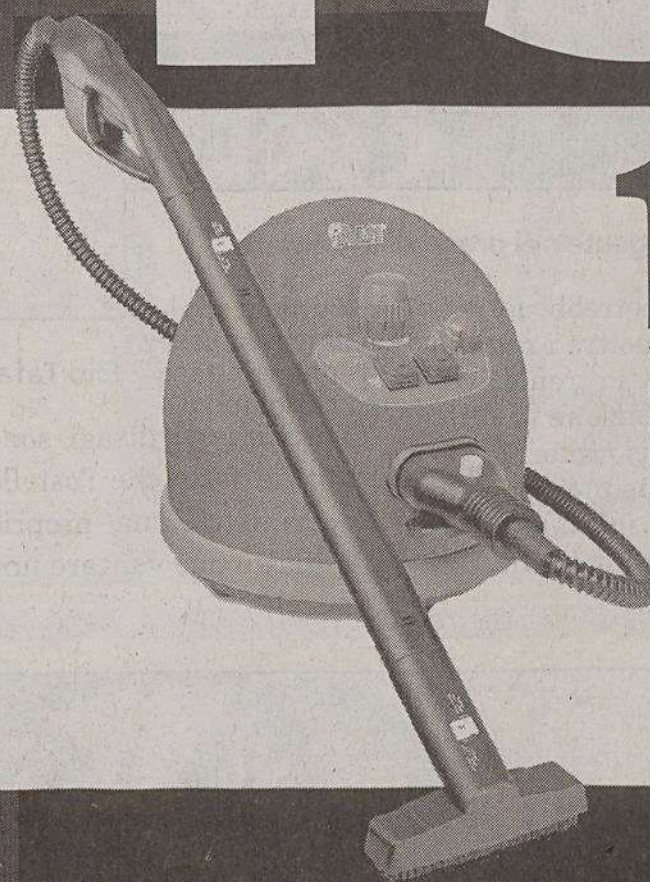
Climatizzatore **Samsung** ad
installazione fissa 9000 btu/h
pompa di calore, funzione di
deumidificatore turbo, notturna
e risparmio.
Forno microonde **SAMSUNG**
compreso nel prezzo

Microonde
Samsung
COMPRESO nel PREZZO



149,00€
~~179,00€~~

Vaporetto **POLTI** con caldaia in acciaio 18/10,
Potenza 1500 Watt, volume caldaia 2,5 Lt.,
Regolazione vapore, Tappo di sicurezza,
Pressostato per vapore potente e costante,
avvolgicavo e vano porta accessori

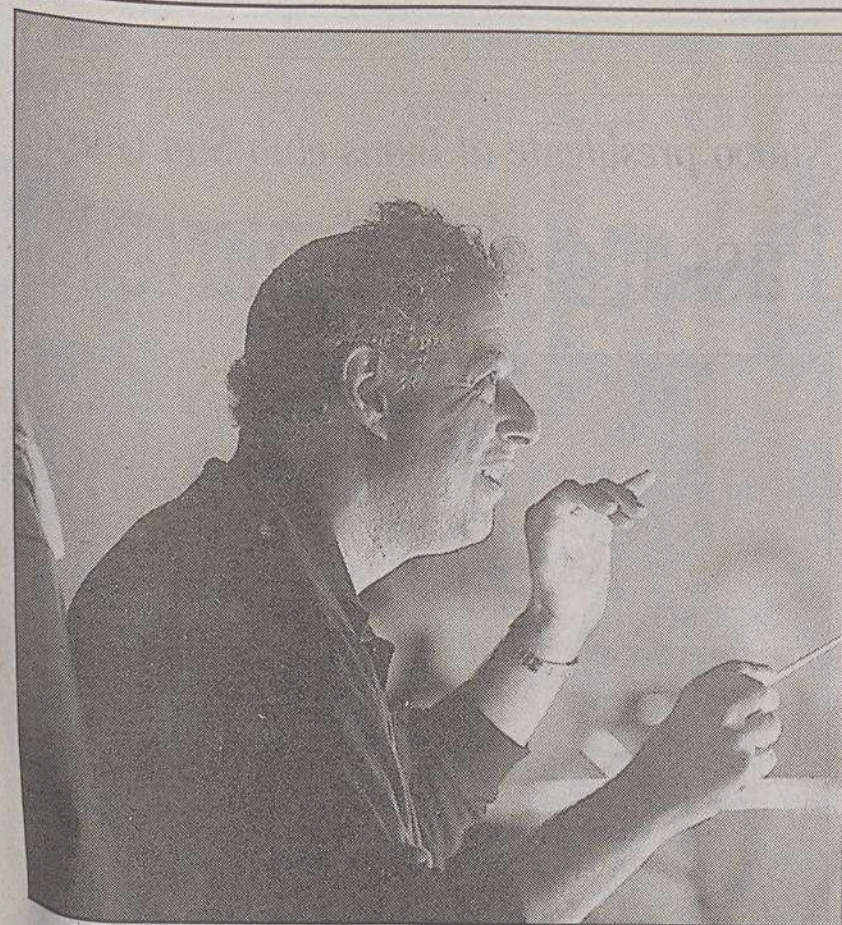


UniEuro e UniEuro City in 200 località italiane



www.unieuro.com

UniEuro



Un'immagine del maestro Daniel Oren durante le prove.

Arretriamo in serie B

Nel leggere della bagarre che in questi giorni sta rendendo difficili i rapporti fra i principali responsabili del nostro amato teatro Verdi, non posso che augurarmi che quanto prima tutto si possa risolvere nel migliore dei modi per tutti ma soprattutto per noi frequentatori abituali del teatro. Per me, affezionato abbonato, il migliore dei modi si individua nella reciproca intesa fra chi amministra e un qualificato esperto di musica e di teatro che ci possa assicurare delle stagioni ricche e sinfoniche degne del nome del Verdi e della città, fortunatamente quest'anno è già stato scritturato: il maestro Daniel Oren. Il pubblico del Comunale è

tutti abituati del teatro. Per me, affezionato abbonato, il migliore dei modi si individua nella reciproca intesa fra chi amministra e un qualificato esperto di musica e di teatro che ci possa assicurare delle stagioni ricche e sinfoniche degne del nome del Verdi e della città, fortunatamente quest'anno è già stato scritturato: il maestro Daniel Oren. Il pubblico del Comunale è

VERDI Critiche per il prossimo cartellone e anche sul ruolo e sul denaro che guadagnerebbe a Trieste il celebre maestro israeliano

La bacchetta di Daniel Oren fa da parafulmine alle polemiche

competente e, di conseguenza, anche un po' esigente, predilige la qualità alla quantità degli spettacoli e pur dando fiducia agli artisti ancora poco noti o del tutto sconosciuti, non può accettare volentieri che nel cartellone di un'intera stagione appaiano soltanto questi ultimi. Sportivamente parlando questo significa arretrare in serie B e questo non fa piacere a nessuno.

Elvio Vertovese

«Vendetta» politica

Le notizie che ho letto negli ultimi giorni, riguardo ad azioni intraprese da politici di An locali e della destra di governo, mi portano a scrivervi con un certo sdegno. Sebbene io voti centro-sinistra, ho apprezzato come tanti italiani, credo, la svolta dell'Msi in An, auspicando finalmente per l'Italia una destra europea, repubblicana e di dialogo. Ma sono sempre più sintomi che portano a pensare che, almeno in ambito locale, ciò sia pura utopia. Mi riferisco alla voglia di «ven-

detta» che immediatamente ha agitato gli animi dei piccoli politici locali di An nei confronti di Daniel Oren. Ne hanno preteso immediatamente le dimissioni, sembra come punizione per non aver apprezzato la convivenza con l'attuale sovrintendente Zimolo, di nomina diastrosa. L'accanimento con cui esponenti di An si sono scagliati contro Oren, dimostra l'assoluta mancanza di tolleranza e invece la voglia di repressione. Per non parlare delle continue e sennò polemiche contro la minoranza slovena e la Slovenia in nome di un'italianità che nessuno mette in dubbio più, ma solo i piccoli rappresentanti locali di An ritengono vitale ricordare e ribadire, senza rendersi conto che dovrebbero usare il loro tempo, ed i loro stipendi che noi paghiamo, per motivi più importanti ed attuali.

Aggiungo alla lista il ricorso al Consiglio di Stato da parte della destra di governo questa volta, contro le decisioni della Regione Toscana di riconoscere le coppie di fatto, e del Comune di Genova che intende dare il voto alle elezioni co-

muni anche agli stranieri residenti. Un'ulteriore dimostrazione di intolleranza della destra, contraria al principio federalista a lei tanto caro. Sono sicuro che una destra, ad esempio francese, europea, non si perderebbe, in simili intolleranze.

An ha perso il treno della destra repubblicana, non come partito, ma come uomini suoi rappresentanti, ma d'altronde noi italiani siamo stati i primi creatori ed esportatori del fascismo. E sembra che tanti nostalgici, nei fatti, ne rimangano.

Peter Ujka

Ma quanto percepisce?

A proposito della polemica fra il Maestro Oren e il teatro Verdi. Oren ha dichiarato che viene a Trieste gratis come consulente, però nello stesso tempo si appresta a dirigere due opere a 20 mila euro a recita. Tale cifra moltiplicata per sedici (16) repliche, quanto fa?

Se la cifra non è giusta, si può sapere quanto guadagna il Maestro?

Angelo Gambigliani

AVVISO AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

50 ANNI FA

20 agosto 1954

● Il cordoglio della città per la morte di Alcide De Gasperi si è manifestato con centinaia di firme, apposte sui registri sistemati nell'atrio di Palazzo Diana, e da alcuni telegrammi da parte di autorità cittadine. Fra essi quello del gen. Winteron al ministro Fracassi, indicato come «nobile messaggio», e quello del sindaco alla famiglia dello scomparso.

● Un esule di Pola propone di attrezzare la peschiera centrale come quella della sua città natale. Basterebbe costruire un piano rialzato, con due scalinate interne, e si otterrebbe al piano di sopra un mercato ortofrutticolo coperto, trasferendovi magari le rivendugliole di piazza Ponterosso.

● Qualche inquilino protesta per il rigoroso rispetto dell'orario di asporto dei rifiuti da parte delle portinaie. Se in una data strada l'orario di asporto delle immondizie è fissato poniamo alle 8, immancabilmente, quelle coinvolte suonano il campanello delle abitazioni 10 minuti prima dell'ora fissata.

Duilia Farina

VERDI

Quando è indispensabile il sostegno finanziario dello Stato

Il buon teatro e il teatro povero

Un intervento breve e doveroso per ringraziare Gianfranco Sodomaco delle sue considerazioni, che condanno in pieno e che mi permettono di considerare un'integrazione preziosa a quanto ho scritto giorno fa sulla crisi endemica del teatro italiano.

Esiste anche il teatro fatto male, quello megalomane e quello sprecone certo, esiste molto teatro inutile, che si limita a riprodurre modelli di successo mediatico secondo una logica opportunistica e parassitaria.

Quanto al teatro «povero» (sotto questa definizione provo a immaginare un teatro di seri professionisti che privilegiano la drammaturgia contemporanea) per oculari che sia, non riesce comunque a sopravvivere ai propri costi né all'indifferenza del pubblico e ha bisogno comunque del sostegno finanziario dello Stato, anzi, vi ha diritto.

Quanto al buon cinema, lo adoro anch'io: è anch'esso un luogo di verità, come lo è la grande letteratura. Quanto alla buona fiction televisiva, temo che, tranne pochi casi eccezionali, non esista.

Ricambio a Gianfranco Sodomaco la stima che ha avuto la gentilezza di esprimere.

Furio Bordon

Le operette italiane

Le notizie che si leggono in merito al teatro Verdi non sono affatto confortanti. Fra nomine, dimissioni, incarichi e passività c'è di tutto e di più. Né il sindaco, con i suoi interventi da sognatore riesce a riportare una luce nuova e realista.

Dimostrazione: ritiene di far giungere tanti autobus di turisti-spettatori dall'Austria ai quali proporre un repertorio danubiano che puntualmente viene visto e



Oren sta cercando di portare una ventata di novità.

rivisto in casa loro (Salisburgo e Vienna in particolare) nella loro lingua.

Proporre in lingua italiana non risulterebbe invitante; proporre in tedesco terrebbe lontano gli italiani. Il tutto a scapito degli introiti che, nel mare «rosso» in cui naviga il Verdi, è di importanza rilevante. Allora, perché non operare in modo da far tornare i turisti-spettatori dalle regioni italiane, come nel recente passato?

A mio avviso sarebbe razionale e opportuno riproporre quelle validissime operette italiane di Lombardo, Ranzato, Pietri, Costa, ecc. che sono state i cavalli di battaglia di generazioni di signori comici quali Navarrini, Dezan, Calderoni, Massimini; veri mattatori e padroni del palcoscenico... e il numero degli spettatori, così come gli incassi, l'hanno sempre dimostrato.

Azzecata è l'idea di cercare fra i giovani un nuovo comico dell'operetta all'italiana; non dovrà necessariamente essere un tenore perché più che cantare con voce tenorile, dovrà saper porgere con eleganza. All'uopo: perché la «Fondazione» non istituisce un pre-

mio annuale riservato a giovani «Comici d'Operetta»? Alla stregua dei vari concorsi nazionali per cantanti lirici.

L'operetta danubiana è quasi opera, quella italiana, sviluppatasi intorno agli anni Venti, preannuncia la commedia musicale. Non più storie di principi, baroni, arciduchi e granducchi, ma la Grande guerra li cancellò per sempre - ma operette quasi «veriste» con storie di sartine, studenti, scugnizzi, attricette e marinai; molto più vicini al nostro mondo e alle nostre simpatie. I ruoli dell'operetta italiana sono ben definiti: c'è il tenore, il soprano, il comico, la soubrette e qualche caratterista o comprimario. Il Paese dei Campanelli; La danza delle libellule; Madama di Tebe; Cincila; Scugnizza; L'acqua cheta; Addio giovinezza e tante altre sono stati i veri cavalli di battaglia di Calderoni, Aurora Banfi, Massimini, Mazzucato. L'anno venturo ricorrerà il centenario della prima de «La vedova allegra». Sarà quasi d'obbligo una grande edizione, ma sarebbe bene affiancare a questa una o due operette italiane.

Nicola Papagni

VERDI La ventilata soppressione di uno dei due appuntamenti domenicali

Abbonati in difesa del turno G

Scrivo a nome di un gruppo di abbonati al turno G del Verdi per protestare vivamente contro la ventilata ipotesi di soppressione di questo turno pomeridiano. Non si capisce in base a quale logica i responsabili del teatro Verdi abbiano deciso di eliminare uno dei due turni domenicali piuttosto che uno dei turni serali.

Gia lo scorso anno il nostro turno era stato penalizzato con l'esclusione dell'Aleina senza che a ciò corrispondesse un minor prezzo d'abbonamento anzi tutt'altro, ora si arriva addirittura alla soppressione del turno, ipotizzando che gli attuali abbonamenti possano distribuirsi nelle altre recite, senza tener conto della particolare tipologia di pubblico. Alle recite della domenica pomeriggio - sempre molto frequentate da un pubblico di abbonati e non - assistono per lo più anziani, pensionati e persone provenienti dalla regione o dai paesi confinanti. Si tratta di un pubblico che molto difficilmente potrà scegliere di cambiare le proprie abitudini, proprio perché andare a teatro alla sera comporterebbe disagi non accettabili. Credo sia superfluo rimarcare come un anziano possa aver difficoltà ad assistere ad una recita che lo costringa a

rientrare a casa a un'ora tarda. Quanto ai bambini, se vogliamo educarli fin da piccoli alla fruizione della lirica dobbiamo permettere loro di assistervi ad un'ora consona alla loro età. Altrimenti non lamentiamoci poi che i giovani non amano la lirica: solo l'educazione precoce può scongiurare il progressivo invecchiamento del pubblico di questa particolare forma d'arte. E infine penso sia abbastanza ovvio che chi per assistere a uno spettacolo deve percorrere molti chilometri preferisca evitare di farlo a notte inoltrata e scelga le recite pomeridiane. Se i responsabili del teatro non vorranno tener conto di queste considerazioni, alle quali peraltro avrebbero potuto giungere soltanto con il buon senso e senza che ci fosse bisogno di rimarcarle, saranno costretti ad assistere al mancato rinnovo di molti abbonamenti, come ovvia conseguenza di scelte sbagliate. Se poi il pubblico triestino sarà costretto ad essere testimone delle dimissioni di uno dei più prestigiosi nomi del panorama musicale internazionale quale il maestro Daniel Oren, penso che il calo nel rinnovo degli abbonamenti potrebbe rivelarsi vertiginoso.

ABBIGLIAMENTO

PINOCCHIO SALDI Via Combi, 20
Vasto assortimento costumi da bagno
Coppe differenziate PREZZI IMBATTIBILI

SALDI **LL OORR EE TT TT AAA** **SALDI**
TANTE TAGLIE

ABBIGLIAMENTO FEMMINILE SPECIALIZZATO IN TAGLIE FORTI - Solo in Via Cicerone, 10/A

ALBERGO

I VOSTRI CARI IN VACANZA ANCHE PER POCHI GIORNI
INFORMAZIONI ALLO 040-272266

ARREDAMENTO BAGNO E SANITARI

CENTRO BAGNO PIASTRELLE SANITARI RUBINETTERIA ACCESSORI
Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727
www.centrobagno.com
di Pincin Luciano orario agosto: solo pomeriggio 16 - 20

PUNTO BAGNO COMPLEMENTI ARREDO BAGNO
VIA MADONNINA 9 - TRIESTE - Tel. 040.3478949
www.puntobagno.com
dal 10/8 al 21/8 solo mattino: 8.30 - 13.00
CHIUSO LUNEDÌ RISERVATO AGLI ACQUIRENTI

ASSISTENZA

PERSONALE QUALIFICATO PER UNA PRONTA ASSISTENZA DOMICILIARE
ASSISTENTI - INFERMIERI - FISIOTERAPISTI
TRASPORTO DISABILI

CUORE 040 2159609
348 3627696

APERTI PER FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre, 4 - Tel. 040.6728311

AZIENDA VINICOLA

IL NAPPO
SPESA DI CIVIDALE (UD)
VINI DOC COLLI ORIENTALI DEL FRIULI
SPACCIO TRIESTE UNO SPACCIO TRIESTE DUE
Via Coroneo, 30 ab Via Campi Elisi, 60
tel. 040 630969 tel. 040 635632
Visita il nostro sito: www.ilnappovini.it

GIOIELLERIA

VOU REALIZZARE AL MEGLIO? vieni al
"COMPRO ORO"
e te lo paghiamo in Euro contanti
TRIESTE - Via Giulia 62/d - A fianco la Chiesa di S. Francesco

IDRAULICA

2 CODIANI TUTTO PER L'IDRAULICA
8.30 - 12.30
15.00 - 19.00
CHIUSO LUNEDÌ
TRIESTE - V. GIULIA 6 - TEL. 040 571118/569540 SABATO POMERIGGIO

INFORMATICA

GLS MERCE IN PRONTA CONSEGNA
Via Valdirivo 42/c
Tel 0403480734

AGOSTO APERTO
www.glstrieste.it

OFFICINE

la garanzia di 30 anni di esperienza
SAN GIUSTO
Revisioni periodiche
Servizi elettraut
Vendita pneumatici
RESTAURO AUTO D'EPOCA
CARICA CLIMATIZZATORI
34123 Trieste via Montfort, 8
tel./fax 040 301500 cell. 335 434026

PRESTITI - MUTUI

Tramite istituti convenzionati e ricerche di mercato
I PRESTITI più rapidi e vantaggiosi!
(per dipendenti, pensionati, autonomi, extracomunitari, ecc.)
I MUTUI più convenienti in assoluto!
(acquisto 1° e 2° casa, ristrutturazione, liquidità, ecc.)
TELEFONA SUBITO AD ASSO-PROM. Tel: 040/633143
L'associazione al servizio dei consumatori!

RISTORANTI

TRATTORIA AL PARCO
Tutti i sabati e domeniche di agosto
festa con il **SARDON DAY** e tanta musica
SANTA CROCE 401. Tel. 040 220350

"Pizzeria Antichi Sapori"
Via Giulia, 27 - Pizzeria e cucina a pranzo e cena Forno A LEGNA
CONSEGNE domicilio GRATUITE chiuso mercoledì 040/569702
LOCALE CLIMATIZZATO

La Dolce Vita SPECIALITÀ BALCANICHE E GRIGLIE
GIARDINO - CUCINA APERTA FINO A TARDI - CHIUSO LA DOMENICA
Via delle Docce 16/2 - San Giovanni - Tel. 040.5708557

SCOOTER

Autoforniture "Vecchiet"
Info@autoforniturevecchiet.it
www.autoforniturevecchiet.it
TEL. 040/200313 - FAX 040/2025119
Aurisina 166 - 34011 Duino (Trieste)

APERTI PER FERIE

MOBIL MARKET

SIAMO APERTI AD AGOSTO
OCCHIO AL PALLONCINO COLORATO
SCONTI FINO AL 50%

Trieste - Via Limitanea, 4/a (vicino al Teatro La Contrada) TELEFONO 040 393453

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Sagra dello Sport

La Società triestina Tiro a volo organizza fino a lunedì la Sagra dello sport (aperta a tutti) nell'ambito del proprio impianto sportivo in località Noghère Mare (Muggia). Apertura dei chioschi gastronomici alle 17 e, dalle 20 alle 23.30, il complesso dei «Billows» allietterà le serate danzanti. Oggi e domani esibizione di danza del ventre.

Attività Pro Senectute

Il Centro diurno «Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sempre al Centro diurno, con inizio alle 17.30, «Appuntamento con la salute», il terzo di una serie di incontri con dei medici organizzati dall'Associazione sportiva culturale benessere in collaborazione con la Pro Senectute Ipab. Il tema affrontato oggi dal dott. Gianfranco Stupar riguarderà l'importanza dell'attività fisica per la prevenzione e la cura di alcuni problemi legati al metabolismo: colesterolo, diabete, ecc.

Mostra di speleologia

Il gruppo speleologico San Giusto inaugura domani alle 18.30 alla sala dell'ex Albo pretorio di piazza Piccola 3, una mostra che ripercorre i cinquant'anni della propria attività: un viaggio attraverso immagini e oggetti che descrivono il mondo della speleologia. La mostra rimarrà aperta tutti i giorni compresi i festivi, fino al 5 settembre con orario 10-13 e 17-20.

FARMACIE

Dal 16 al 21 agosto

Normale orario di

apertura delle farmacie

8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche

dalle 13 alle 16:

via Oriani 2, tel. 040/764441; viale Mira-

mare 117 - Barcola, tel. 040/410928; Bagnoli della

Rosandra, tel. 040/228124 - solo per

chiamata telefonica con

ricetta urgente.

Farmacie aperte anche

dalle 19.30 alle

20.30: via Oriani 2; via-

le Miramare 117 - Barcola;

piazza Cavana 1; Bagnoli della

Rosandra, tel. 040/228124 - solo per

chiamata telefonica con

ricetta urgente.

Farmacia in servizio

notturno dalle 20.30

alle 8.30: piazza Cavana

1, tel. 040/300940.

Per la consegna a domicilio

dei medicinali, solo

con ricetta urgente, telefonare al numero

040/350505 Televisa.

www.farmaciestrieste.it

L'arte del cervello

Prosegue, a palazzo Gopcevic, «Genialmente, l'arte del cervello», la mostra di tele originali (fra cui un Tintoretto), falsi d'autore e installazioni multimediali per scoprire perché l'arte dona emozioni. La rassegna è aperta fino a domenica 29, dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20, il giovedì fino alle 22. Per informazioni ci si può rivolgere a Globo divulgazione scientifica, tel. 040 3755 567.

Touring Club italiano

Portiamo a conoscenza dei soci e simpatizzanti del Touring Club che sono aperte le iscrizioni per il fine settimana sul Delta del Po, previsto nei giorni 11 e 28 settembre. La gita prevede la visita del Museo della Bonifica, escursioni nautiche guidate attraverso le diverse ramificazioni del Po alla scoperta di un'incontaminata flora e fauna. Per informazioni contattare il Punto Touring Club in via San Nicolò 11. Tel. 040/3480595. Orario dal lunedì al venerdì 9-13, 15-19. Sabato e domenica chiuso.

Infortunati iniziativa Cisl

Il sindacato Cisl ha promosso un'iniziativa per il diritto del malato e dei lavoratori che hanno subito menomazioni da infortuni sul lavoro o infortuni derivanti da incidenti stradali, per ottenere il risarcimento. Se ne parlerà ogni lunedì dalle 17 alle 19 nella sede di via Vidali 1. Tel. 040/3476302.

Associazione parkinsoniani

Durante agosto l'Associazione italiana parkinsoniani, sezione di Trieste, sospende gli incontri settimanali organizzati nella sede di via Stock 2.

San Rocco e San Lorenzo

La comunità di Verteneglio e Villanova del Quietone onorerà i compatroni S. Rocco e S. Lorenzo, domenica con una messa, celebrata alle 17, alla chiesa parrocchiale di S. Andrea e S. Rita in via Locchi 22. Dopo il rito religioso seguirà un incontro conviviale, alla sede dell'Associazione delle comunità istriane, in via Belpoggio 29/1 angolo via Franca.

Ex deportati politici

Chiusura estiva della sede dell'Aned - Trieste. La sede dell'Associazione nazionale ex deportati politici nei campi nazisti in via Rio Primario 1, alla Risiera di San Sabba resterà chiusa per tutto il mese.

Biblioteca del Goethe-Zentrum

Il Goethe-Zentrum Triest di via Coroneo 15 ricorda che la biblioteca rimane chiusa fino al 10 settembre. Riaprirà il 13 settembre.

Castello di Duino

L'associazione Pantarei ricorda ai propri soci che sono aperte le iscrizioni per la visita del castello di Duino sabato 18 settembre alle 10. Per informazioni: tel. 040-632420, cell. 335-6654597.

La Rocca degli usignoli

L'Associazione italiana ricerca e sviluppo aree culturali in Europa comunica che, in virtù dell'annullamento dello spettacolo «La rocca degli usignoli» del 13 agosto causato dal maltempo, gli inviti validi per quella stessa giornata saranno utilizzabili per assistere alle rappresentazioni previste per oggi. Le modalità di imbarco e di svolgimento degli spettacoli rimangono quelle consuete.

Chiusura biblioteca

Fino al 30 agosto la biblioteca comunale di Sgonico rimarrà chiusa per ferie e riordinamento.

Anoressia e bulimia

L'Associazione Jonas, che si occupa di anoressie-bulimie, depressioni, attacchi di panico e dipendenze ricorda che anche nel mese di agosto è attivo il numero verde gratuito 800/453858 da tutta Italia, sia dal telefono fisso sia dal cellulare. Le operatrici Jonas ti risponderanno dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 per informazione e colloquio gratuito nel Centro Jonas più vicino a te.

Iniezioni gratuite

La parrocchia di Santa Caterina da Siena di via dei Mille 18 ha sempre aperto un proprio ambulatorio iniettivo gratuito a disposizione di tutti i cittadini, come pure misurazione della pressione, con il seguente orario: giorni feriali dalle 17 alle 18. Autobus 11 o 25.

Disturbi dell'infanzia

L'Associazione Ape ricorda che nell'ambito della sua attività di volontariato è attivo uno sportello informativo gratuito gestito da operatori qualificati operanti nell'ambito dei disturbi dell'apprendimento e del disagio affettivo nell'infanzia e nell'adolescenza. Per informazioni: 339/3669680 lunedì e giovedì dalle 10 alle 12.

Gli umori del mare

Prosegue, nei primi due piani del civico Museo del mare in via Campo Marzio 5, l'esposizione «Gli umori del mare» di Corrado Damiani. Oltre novanta opere tra pitto-sculture, sculture e installazioni dedicate al mare nei suoi «umori» e mutamenti. La rassegna è aperta fino al 26 settembre.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete in viale D'Annunzio 47 (040/398700) lunedì, venerdì ore 17.30, mercoledì ore 20 oppure in Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, giovedì e domenica ore 19. Ogni sabato ore 19 riunione aperta.

Divorziati e separati

L'Andie (Associazione nazionale divorziati e separati) opera a Trieste per separarsi da amici, senza traumi. Informazioni: ogni mercoledì e venerdì 17-18, tel. 040/371287 o scrivere a: Andis, ufficio postale Marconi, Casella postale n. 1835.

Visita guidata

Questa sera alle 21.30, nella rinnovata sala del Ridotto del teatro Verdi, visita guidata a cura della prof. Marina Bressan della mostra sulla presenza di Elisabetta d'Austria a Trieste e sul mito della bellezza impersonato dalla rivista «Ver sacrum», fondata dal Klimt. L'ingresso è da via S. Carlo 4.

Lotta all'Ictus

L'Associazione Alice (Associazione per la lotta all'ictus cerebrale) informa che la sede si è trasferita in via Valmaura 59, al distretto sanitario 3. La sede rimarrà aperta il martedì e il giovedì dalle 15 alle 18 e risponde al numero di telefono 040-3995803 oppure al cellulare 335-6788320.

Progetto Amalia

Siete anziani e vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto di appoggio sicuro e costante, ma non sapete a chi rivolgervi? Chiamate il numero verde gratuito 800/846079 di Amalia, tutti i giorni, festivi compresi, 24 ore su 24.

PICCOLO ALBO

Ho avuto un incidente stradale il giorno 11 giugno 2004, mentre passavo con il semaforo verde da via Pauliana verso piazza della Libertà. Ho atteso tre ore la polizia che non si è mai fermata giustificandosi che era troppo occupata fino alle 22 per i seggi elettorali del giorno seguente. Per tanto stress e malessere ho smarrito il foglietto con le testimonianze. Se qualcuno fra tanta gente intervenuta si ricordasse dell'evento questo è il mio telefono: 340 8232 301.

Nuovo presidente al Lions club San Giusto Passaggio del martello



Il presidente uscente Gentilcore e Visintini il nuovo.

Si è concluso con una conviviale dedicata al passaggio del martello tra il presidente uscente, Ezio Gentilcore e l'incoming, Sergio Visintini, l'anno sociale 2003-2004 del Lions Club Trieste San Giusto.

Un anno ricco di iniziative che ne hanno reso significativa la presenza sul piano locale e distrettuale e che il presidente uscente ha ricordato nel suo intervento. Tra esse, l'intermeeting internazionale a Tarvisio con ampia partecipazione di club austriaci e sloveni, la tavola rotonda sulla tutela dell'ambiente marino per lo sviluppo dell'Alto Adriatico, il sostegno alle mostre del concittadino Ugo Carà a Trieste a Bruxelles, la manifestazione «Si, Si Trieste» che ha visto impegnati gruppi corali e bandistici dei ricreatori cittadini e del Collegio del mondo unito il cui successo ha consentito l'acquisto di due stazioni multiparametriche per il Pronto soccorso pediatrico dell'ospedale infantile Burlo Garofolo.

Nell'ambito delle consuete attività socio-assistenziali, sono stati ricordati i servizi per i ricreatori locali, la partecipazione alla manifestazione «Barriera senza barriere» e la tavola rotonda «Punti di contatto tra culture diverse nel rapporto tra genitori e figli».

Il neoelitto presidente Visintini ha presentato il suo programma di massima che prevede, nello spirito di integrazione e allargamento all'Est europeo, la cooperazione al processo di rilancio e di valorizzazione geopolitica, economica e culturale di Trieste e del Nord-Est.

f.c.



La vogata dei canottieri-cuochi del Saturnia

Come da consolidata tradizione dell'antico e blasonato Circolo canottieri Saturnia anche quest'anno il ferragosto è stato celebrato con un'allegria «mascherata» un equipaggio ha vogato da Barcola a Piazza dell'Unità, dove ha posato per la foto ricordo. Tema della mascherata di quest'anno la buona cucina, e tutti i vogatori erano rigorosamente in costume da cuoco.

ELARGIZIONI

- In memoria di Orsola Lettich (Ina) per il 91.º compleanno (20/8) da Marina Lazzari 100 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria del cav. Giorgio Malle per il compleanno (20/8) dalla moglie 50 pro Ist. tecn. nautico borsa di studio «Vidali-Cont-Malle».
- In memoria di Giuseppe Marangi per il 1.º anniv. (20/8) dalla moglie Maria Antonietta e la figlia Martina 25 pro Ass. amici del cuore, 25 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Sergio Rodinis nel III anniv. (20/8) dalla fam. Rodinis e De Martino 125 pro Sogit.
- In memoria di Giacomo Russi (20/8) da Mariuccia 50 pro Ass. amici del cuore.
- In memoria di Darco Savron nel II anniv. dai familiari 100 pro Fondo studio cura malattie del fegato (dott. Pozzato).
- In memoria del dott. Luciano Zamboni nel XX anniv. da Nora, Bruna, Nadia, Tiziana 50 pro Ist. Rittmeyer.
- In memoria di Giovanni Zoppolotto nel X anniv. (20/8) dalla mamma, dalla sorella, dal fratello 75 pro Airc.
- In memoria di Antonietta e Giuseppe dalla famiglia 50 pro Ass. Via di Natale.
- In memoria dei defunti famiglia Bernich e Monticolo da Caterina e Giuseppe Monticolo 25 pro Famiglia Umaghe.
- In memoria di Maria e Guido Bianchi dalla figlia 100 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Bruno Calligaris dagli amici Chinelli, De Bortoli, Gregoret, Henke, Valentin 100 pro Cav; da Cesare e Lucia 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Emilio Fontanone da Tina e Noris 25 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Danilo e Garavello dalla famiglia Cavendish 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Alino Gasperini dagli ex colleghi Vecogest 105 pro ospedale infantile Burlo Garofolo.
- In memoria di Giordano Raffaele da Ada e Rodolfo Pasquali 30, da Rita Pasquali e Livio Prodi 30, da Piero e Maura Pasquali 30 pro Agmen.
- In memoria di Claudio Goti 50 pro Unicef.
- In memoria di Milena Mahnic in Sturman da Irma e Renato 30 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Silvano Mariutto da Bianca Fereglia Mahorcic 50 pro Airc.
- In memoria di Fausto Menis dalla moglie Libera Chicco ved. Menis 50 pro Frati di Montuza.
- In memoria di Giuseppe Mezzeg da Andrea Sodaro e Paolo Poccecco 40 pro Abio.
- In memoria di Francesco Olivieri dalle fam. Fonda, Vittori, Mlac, Fillini e Papo 250 pro Lega it. lotta contro i tumori Manni.
- In memoria di Eugenia Paleologo Berta da Mafalda Pisanelli 100 pro Comunità greco orientale.
- In memoria di Luigia Rebelli Englaro dai figli 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Domenico Romita dagli amici dell'Ajser 2000 240, dalla fam. Mirelli 100 pro Agmen.
- In memoria di Giovanna Tauer da Claudio Tauer 10.000 pro Accri (Progetto Muchachos trabajadores).
- In memoria di Giulia Tici ved. Mattiassi da Sonia e Igor Colugnati 50 pro Ass. Amici dell'Hospice Pineta.
- In memoria della famiglia Umberto Urizio e tutti i propri cari da Caterina e Giuseppe Monticolo 25 pro Famiglia Umaghe.
- In memoria di Antonio Zammattio da un'amica 50 pro frati cappuccini di Montuza.
- In memoria di Stefania Zivced ved. Marini da Eletta e Stelio 25 pro Ass. de Bagnoli, 25 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Franca Aiello Albri da Claudia e Orlando, Cristiano e Linda, Daphne e Gianni 150 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Luigia Arneri D'Alvise da Marina Pison 30 Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo.
- In memoria di Olimpia Avoleddo ved. Ceugna da Graziella, Piero, Gabriella, Lucio 100 pro Ass. amici del cuore.
- In memoria di Edi Barnabà dalla famiglia Riccetti 100 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Rodolfo Bencko da Livia, Nadia, Mauro Benko e familiari 50 pro Enpa.
- In memoria di Giovanni Castiglione dalla famiglia Starace 25 pro Agmen, da Bruna Martinelli 15 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Giovanni Clun ved. Cattunar dalla sorella Maria e nipoti Marina e Anita 100 pro Ail.
- In memoria di Pietro Descovi da Natalina ed Elsa, pro Centro tumori Lovenati.

TRIESTE - GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenza da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20

TARIFE

corsa singola:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 1,70; Trieste-Grignano € 2,80; Barcola-Grignano e/o Cedas € 1,10.
biciclette:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 0,55; Trieste-Grignano € 0,55; Barcola-Grignano e/o Cedas € 0,55.
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 8,40; Trieste-Grignano € 10,10; Barcola-Grignano e/o Cedas € 8,40.
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 21,60; Trieste-Grignano € 24,70; Barcola-Grignano e/o Cedas € 21,60.

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.

TRIESTE-GRADO

Motonave DELFINO VERDE

FINO AL 31 AGOSTO

Partenza da TRIESTE - molo Pescheria	8.15, 12.15, 16.15*
--------------------------------------	---------------------

(* con scalo Grignano-Miramare)

Partenza da GRADO - molo Torpediniere	10.00*, 14.00, 18.30
---------------------------------------	----------------------

(* con scalo Grignano-Miramare)

TARIFE (i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)	
Corsa singola	€ 4,00
Corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata)	€ 6,15
Abbonamento a 10 corse	€ 24,45
Abbonamento a 50 corse	€ 48,95

A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. La traversata dura un'ora e mezza.

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE

Partenza da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45	Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARIFE	
corsa singola:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 4,50; Sistiana-Duino € 0,55; Trieste-Monfalcone € 5,60; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 1,70.
biciclette:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 0,55; Sistiana-Duino € 0,55; Trieste-Monfalcone € 0,55; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 0,55.
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 19,65; Trieste-Monfalcone € 22,45; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 8,40.
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 30,85; Trieste-Monfalcone € 50,50; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 19,65.

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI

IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI

Fino a domenica 12/9

LINEA ALTO ADRIATICO 2004 - Monostab MARCONI	MAR.	MER.	VEN.	SAB.	DOM.
TRIESTE part.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO part.	8.55	8.55	8.55	8.55	8.55
LIGNANO part.	9.10	9.10	9.10	9.10	9.10
PIRANO part.	10.25	10.25	10.25	10.25	10.25
PARENZO part.	10.30	10.30	10.30	10.30	10.30
ROVIGNO part.	11.45	11.45	11.45	11.45	11.45
BRIONI part.	11.50	11.50	11.50	11.50	11.50
ROVIGNO part.	12.05	12.05	12.05	12.05	12.05
PARENZO part.	12.10	12.10	12.10	12.10	12.10
PIRANO part.	12.25	12.25	12.25	12.25	12.25
LIGNANO part.	12.35	12.35	12.35	12.35	12.35
GRADO part.	13.55	13.55	13.55	13.55	13.55
TRIESTE part.	20.50	20.50	20.50	21.00	20.35

Sosta programmata LUNEDÌ

PARENZO-TRIESTE e viceversa

PRINCE OF VENICE (fino al 28 settembre)		
PARENZO part.	8.00	TRIESTE arr.
TRIESTE part.	17.30	PARENZO arr.

Viaggia solo al MARTEDÌ

ROVIGNO-PARENZO-TRIESTE e viceversa

Catamarano SAN FRANGISK (fino al 10 settembre)		
ROVIGNO-TRIESTE* part.	8.00	arr. 10.15
TRIESTE-ROVIGNO* part.	17.30	arr. 19.45
*Tratta con fermata intermedia		
PARENZO-TRIESTE part.	9.00	arr. 10.15
TRIESTE-PARENZO part.	17.30	arr. 18.45

Viaggia solo al VENERDÌ

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 1 Sv MOLAT da Rouen a rada; ore 7 Gr LEFKA ORI da Igoumenitsa a orm. 57; ore 10 Tu UND EGE da Istanbul a orm. 31; ore 10 Ma SAN FRANGISK da Parenzo a orm. 30; ore 13 Sio PORTOROZ da Pirano a orm. 30; ore 16 H SIDER CAPRI da Piombino ad Ars; ore 18 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 15.

PARTENZE
Ore 10 H VALDARNO da Silone ad Augusta; ore 13 Gr LEFKA ORI da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 14 Bs VENEZIA da orm. 15 a Durazzo; ore 14 Le RIHAB da orm. 4 a Beirut; ore SV BRODOSPAS MOON da Aism a Ravenna; ore 18 Ma SAN FRANGISK da orm. 30 a Parenzo; ore 18 Sio PORTOROZ da orm. 30 a Pirano; ore 20 Tu KAPTAN HILIMI III da orm. 35 att. ordini; 20 Tu UND EGE da orm. 31 a Istanbul.

MOVIMENTI
Ore 8 Sv MOLAT da rada a orm. 45.

Questi gli orari per il pubblico dell'ufficio che si occupa delle elargizioni e delle fotografie d'epoca (anniversari e compleanni) da lunedì al venerdì dalle 9 alle 13.

Numero verde
<

Non si placano le polemiche dopo la decisione del ministero della Difesa di far svolgere a Trieste la cerimonia per il rientro dei militari dall'Iraq

Pozzuolo-day, lo scippo approda alla Camera

L'onorevole Maran ha predisposto un'interrogazione che sarà discussa in aula nei prossimi giorni

LA LETTERA

«La partenza dei militari fu snobbata da Brancati»

Proprio non riesco a capire le furie del nostro sindaco per lo spostamento dell'accoglienza alla «Pozzuolo» a Gorizia, per il commovente saluto ai partenti, peraltro inaspettabilmente «snobbato» dallo stesso sindaco, offri la cornice di un periferico campo sportivo, con un popolo goriziano costituito dalle delegazioni delle associazioni d'Arma e da chi volle o poté restringersi in una poco capiente tribuna da stadio paesano. E piazza Vittoria, con il suo palazzo del Governo? A pensar male si fa peccato ma... Comunque non si dica che così fu imposto inderogabilmente da altri.

Ora ci si indigna, (o si finge...), perché si ritiene che il valore, il coraggio, le doti di sacrificio, umanità, impegno e capacità professionale dei nostri soldati in Iraq meritino una più dignitosa, spettacolare cornice ed una più calda, partecipativa, espansiva accoglienza.

E Trieste, rispetto a come purtroppo è diventata (o stata fatta diventare) Gorizia, lo può fare: si veda il recente raduno alpino.

Mario Fumato

Approda alla Camera lo scippo triestino del Pozzuolo-day. L'onorevole Alessandro Maran ha presentato un'interrogazione che è stata messa in calendario per la seduta parlamentare di giovedì 26 agosto. Nell'interpellanza rivolta al ministro della Difesa Antonio Martino, Maran chiede «quali sono le ragioni che, oltre alle pressioni dei parlamentari del Centrodestra triestino, hanno persuaso il ministro ad assumere tale decisione».

«La brigata Pozzuolo del Friuli - aggiunge Maran - ha sede a Gorizia e sembra pertanto illogico spostare i festeggiamenti, specie se si considera che in previsione della cerimonia prevista nel capoluogo per il prossimo 10 settembre la Brigata aveva già fatto richiesta del campo sportivo Fabretto a cui il Comune di Gorizia aveva risposto positivamente e che il rientro della Pozzuolo non ha niente a che vedere con le celebrazioni per il cinquantennale del rientro di Trieste all'Italia». Maran, quindi, affonda il colpo e ricorda che «nessun membro del Governo ha trovato il tempo di partecipare alla festa della Repubblica

celebrata al sacrario di Redipuglia il 2 giugno scorso, quasi a testimoniare una colpevole ed inedita trascuratezza e una certa disinvoltura nel rapporto con il Goriziano e la sua storia e con le stesse Forze armate». Concetti che trovano perfettamente d'accordo il sindaco

Vittorio Brancati che non ha ancora ingoiato il boccone amaro. E lancia strali contro il Centrodestra e contro il vicecapogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale, Rodolfo Ziberna soddisfatto per la scelta di Trieste. «Grazie alle nostre divisioni, gli al-

tri vincono - sbotta il primo cittadino -. La nostra città è rimasta vittima di un complotto ordito dai parlamentari Collino e Menia, questa è la verità. Avrei voluto, o meglio speravo che la città facesse quadrato ma ognuno ha preferito portare avanti le posizioni del parti-

to di appartenenza. Mi limito ad osservare soltanto una cosa: Trieste è talmente vicina alla Pozzuolo che è una radia goriziana che continua a mettersi in contatto con Nassirya».

Si sente offeso dalla scelta triestina il capogruppo di «Sinistra democratica» in Consiglio comunale, Ales Waltritsch. Che si augura di poter essere in ferie giovedì 9 settembre «per non dover trovare delle scuse per giustificare la mia assenza da piazza Unità. Era giusto che questa manifestazione fosse fatta in città. La decisione di spostarla nel capoluogo giuliano costituisce un fatto gravissimo e che deve insegnarci che soltanto uniti possiamo fare sentire forte la nostra voce. Mi sono sembrate davvero infantili le polemiche sollevate dalla Destra in questi giorni di contrapposizione».

Francesco Fain

Rifondazione dissente: «Ma cosa avete da festeggiare?»

«Non capisco che cosa ci sia da festeggiare in un dramma umano di morte e distruzione».

Rifondazione comunista prende le distanze da tutte le altre forze politiche sulle polemiche innescate dal trasloco del Pozzuolo day. Trieste o Gorizia? Per l'assessore comunale di R, Gianluca Pinto il discorso è un altro. Non vuole nemmeno parlare della manifestazione del 9 settembre prossimo perché le premesse da cui parte il suo ragionamento sono altre. E affondano nel pacifismo e

nella convinzione che i conflitti non si risolvono con le armi e con l'occupazione. «C'è una guerra in corso e ho ancora bene nelle orecchie il recente intervento del presidente degli Stati Uniti Bush che ha ringraziato l'Italia e gli italiani per l'occupazione dell'Iraq. Per una volta è stato onesto e ha definito occupazione quella che viene solitamente chiamata una missione di pace. No, non capisco proprio che cosa ci sia da festeggiare. E, partendo da queste premesse, non capisco nemmeno le polemiche di questi giorni».

Pinto non vuole cadere nel tranello di chi definisce le posizioni di Rifondazione comunista come contrarie all'esercito e alla sua attività. E previene l'intervento dei partiti di Centrodestra. «La mia posizione non è contro i soldati ma è contro le scelte scellerate di questo governo che ha coinvolto la nostra nazione nella guerra preventiva permanente voluta dagli americani. Questo deve essere chiaro», conclude.

f. fa.

MONFALCONE

Partita l'imbarcazione di Legambiente che ha promosso con riserva il litorale, spazio ai progetti di rilancio del quartiere

«Goletta» sponsor di Marina Julia

Due ambiti: uno di attrezzature turistico-residenziali, l'altro per attività ricreative

La Goletta verde di Legambiente ha lasciato il bacino di Monfalcone, dove si è fermata a cape della Svoc, per la prima tappa in regione, e una città intenzionata a riannodare i suoi legami con il mare, ma nei limiti di una crescita «sostenibile» sotto il profilo ambientale. Va in questo senso il piano particolareggiato d'iniziativa pubblica di cui l'ingegner Roberto Gentili sta realizzando la stesura finale e che andrà all'esame del Consiglio entro fine anno.

Il piano, che individua come si potrà fare a Marina Julia, lasciando poi la parola all'Amministrazione (qualche intervento è già stato espresso), individua due ambiti: uno alle spalle del villaggio Albatros e uno alle spalle di via Punta Barene. Il primo è dedicato ad attrezzature turistico-residenziali per un totale di 23.601 metri cubi. Il secondo, più ampio, riser-

vato al tempo libero e alle attività sportive e ricreative, tra cui un albergo, una discoteca-pub, un palco per concerti e sale prove, una galleria commerciale, un giardino d'infanzia, centri di fitness e riabilitazione, una piscina e campi da tennis.

L'area sarà però fiancheggiata sul lato verso il Lido di Staranzano da una zona unita d'interesse naturalistico al cui interno sarà recuperato il corso del Fiumisino. Mentre gli spettacoli «viaggianti» saranno accolti nell'area di retrospiaggia in direzione del Lido. L'amministrazione ha però intenzione di «mettere ordine» anche nella zona della spiaggia. «Quando ci sarà, dopo il ripascimento a opera del Consorzio industriale - spiega l'assessore all'Urbanistica Massimo Schiavo - si potrà intervenire con un piano attuativo il cui obiettivo dovrà essere quello di dare un'immagi-

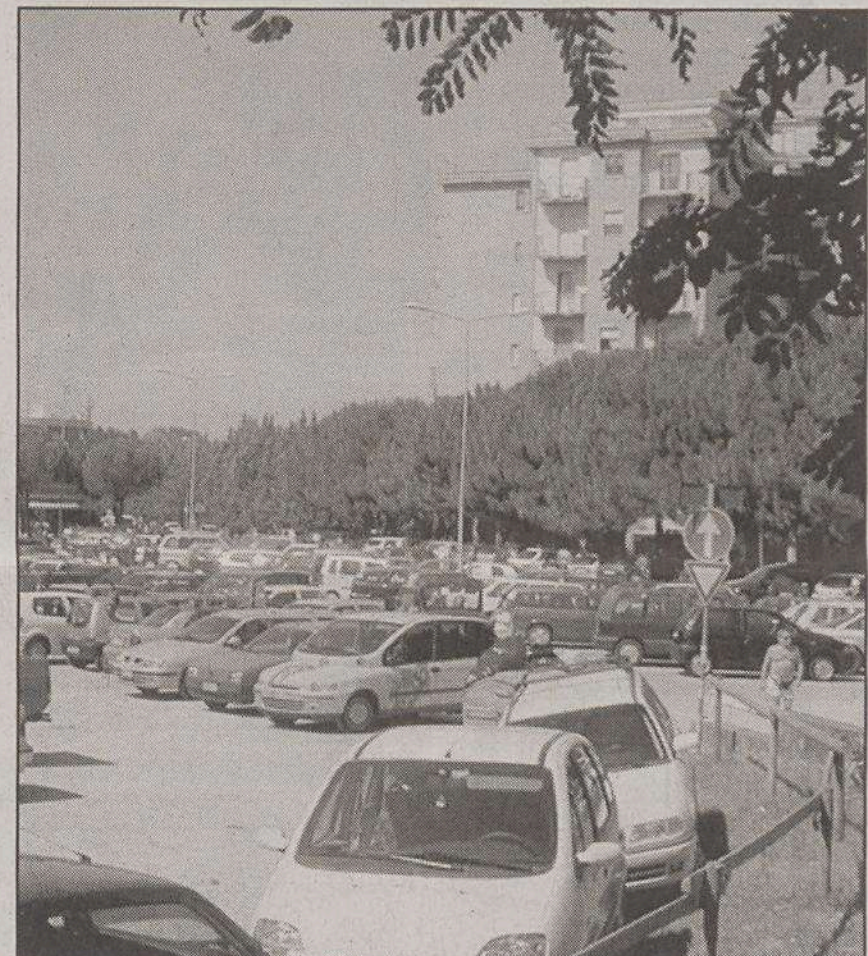
ne unitaria al litorale, ricreando poi percorsi ed accessi».

La stessa operazione di riordino l'ente locale sta mettendo in campo anche a Marina Nova. «Il piano particolareggiato d'iniziativa pubblica la cui stesura è stata affidata all'architetto Cordara di Trieste - afferma Schiavo - ridefinisce gli assetti della zona e la darsena sul lato esterno del curvone, dopo l'Hannibal, dove a breve inizieranno i lavori per la prosecuzione dell'argine». Il piano salvaguarda la presenza dei casoni, pubblici e privati, fornendo però indicazioni per una loro «ristrutturazione».

«Diverse strutture devono eliminare tetti in eternit - spiega Schiavo - e si tratta anche in questo caso di dare un aspetto più omogeneo all'area». In sostanza, se un casono è proprio «irrecuperabile», dovrà essere demolito, ma potrà essere ricostruito.



Due immagini emblematiche di Marina Julia: a sinistra la spiaggia gremita, a destra il parcheggio traboccante di auto.



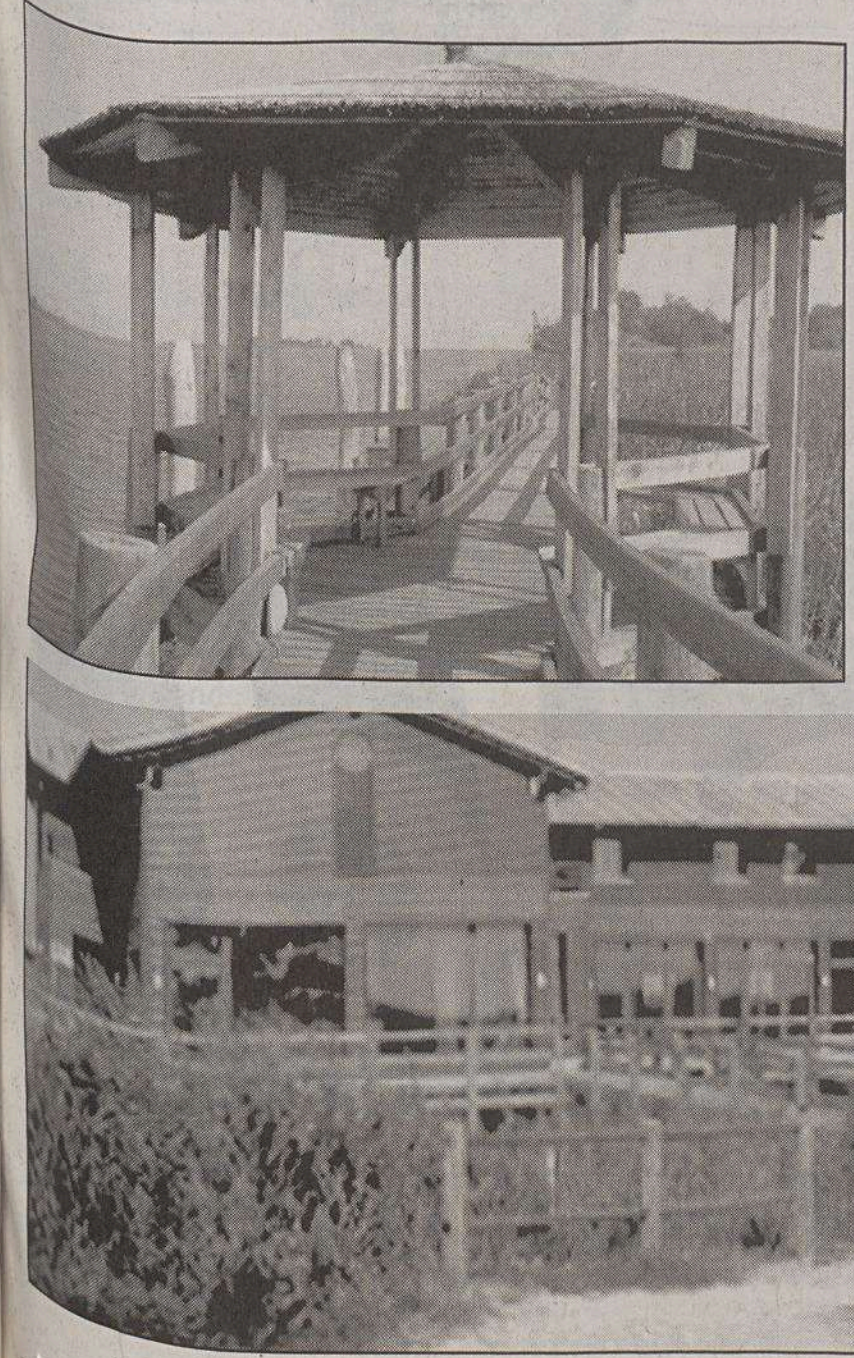
Fa «bingo» il topo d'ombrellone: c'era un Rolex nello zainetto rubato

Stavolta il topo d'ombrellone ha fatto «Bingo» sulla spiaggia di Grado. Deve aver strabuzzato gli occhi, il ladrunco, quando ha aperto lo zainetto incustodito accanto a una sdraio che aveva appena prelevato con destrezza: all'interno, oltre a un portafoglio con qualche decina di euro, documenti, le chiavi di un bel cabriolet, c'era un orologio d'oro e acciaio, un Rolex del

valore di 12 milioni di vecchie lire. Fortunato il topo d'ombrellone, senz'altro autore di una leggerezza il derubato che, pur consapevole del rischio, sperava che la sua brevissima assenza dalla «postazione» non avrebbe dato il tempo all'eventuale ladro di agire. Invece così non è stato. E al derubato non è rimasto altro che rivolgersi ai carabinieri della stazione

di Grado, già alle prese con una trentina di furti analoghi ogni giorno. I controlli dei carabinieri e del personale della spiaggia ci sono, ma spesso non bastano a fermare un ladro abile che, nel giro di pochi minuti, è in grado di far sparire più di una borsa o uno zainetto dagli ombrelloni incustoditi. Nella maggior parte dei casi il danno per il derubato comunque è minimo.

GRADO



Il settore ricettivo dà positivi segnali con l'apertura o il ripristino di alcuni hotel. Ed è in arrivo un nuovo «5 stelle» all'ex Safica

Turismo: un albergo tutto-natura

La struttura nell'area «Caneo»: stanze ma anche postazioni per birdwatching



Un osservatorio per i naturalisti che vogliono contemplare la laguna e la struttura dell'albergo sorto nell'area del «Caneo». Il turismo anche a Grado diventa sempre più ecologico.

Segnali positivi per le strutture alberghiere. In questa annata di non facile lettura, si registrano l'apertura di alcuni nuovi alberghi e la riapertura di altri. Un segnale sicuramente positivo in vista del futuro perché significa che l'offerta complessiva tende al rialzo. Certamente non come un tempo ma ad ogni modo la nuova situazione indica dell'ottimismo che del resto fa seguito ad analoghi piccoli segnali rilevati in questi ultimi anni. E all'orizzonte ci sono anche delle altre novità, come la realizzazione di un albergo a 4 o addirittura a 5 stelle, i cui lavori sono già iniziati nell'area dove un tempo sorgeva la Safica. Indubbiamente, però, il

2004 sarà ricordato per una curiosità nel senso che un albergo con annessi bar e ristorante per il pubblico è sorto a Punta Sdobba. Recentemente il Comune ha, infatti, concesso le necessarie licenze alla struttura che ospita il centro visite dell'Area naturale «Caneo» che sorge a Punta Sdobba, appunto in mezzo ai canneti.

L'albergo «Al Caneo» è una struttura a una stella con una decina di camere che, come ben si può capire, per la maggior parte saranno utilizzate dagli amanti della natura che desiderano osservare i numerosi animali, quasi esclusivamente uccelli, che frequentano l'area.

Per arrivare in zona è necessario entrare a Fossalon e proseguire fino all'argine sul mare che si deve costeggiare fino a raggiungere Punta Sdobba. Il centro visite è dotato di un osservatorio su tre livelli, due all'interno del fabbricato completamente vetrati con vista sulla foce dell'Isonzo e del golfo e uno con vista panoramica posto all'aperto al secondo piano. Mediante una passerella in legno si può attraversare il canneto per osservare da vicino l'habitat della Cannaiola e del Cannareccione. Lungo il percorso ci sono anche alcuni punti di sosta. Esiste inoltre una passerella in prossimità del fiume che è collegata con un'imbarcade-

ro dove c'è anche un'area di sosta con «arboreto» per conoscere le principali piante del luogo. E c'è pure una torre di osservazione da dove è possibile ammirare tutto il golfo di Trieste.

L'altra segnalazione importante di questa annata è l'inaugurazione dell'hotel Sanremo (per il momento a 2 stelle) abbinata alla casa appartamenti per vacanze Residence Grado che è sorto sulle ceneri del vecchio hotel Sanremo. Sempre quest'anno, inoltre, hanno riaperto i battenti altri due alberghi, Al Parco (una stella) e Cristina (3 stelle) mentre l'ex Congress hotel è divenuto Eden dependence (due stelle).

an. bo.

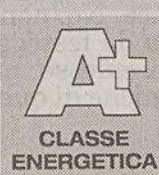
dal 7 al 28 agosto

Che programmi hai per agosto?



ARISTON

RISPARMIARE!


~~449'00~~

-50'00 Euro

Ecosconto Media World
risparmio pari al 11,14%

399'00

12 RATE MENSILI DA
33,25

ARISTON

Frigorifero Doppia porta MTAA331V

Capacità totale: 334 litri. Sistema di raffreddamento ventilato. Ripiani in cristallo. Interni con protezione antibatterica. Dimensioni (HxLxP) 175x60x60 cm.

ARISTON

Lavatrice AVSL 109

Capacità 4,5 Kg. Centrifuga 1000 g/m con regolazione ed esclusione.

Tecnologia "Super Silent". Timer. Pulsante lavaggio rapido.

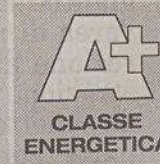
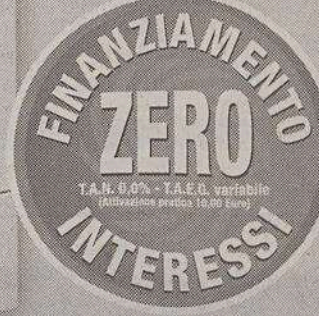
Regolazione automatica dei consumi. Dimensioni (HxLxP) 85x59,5x40 cm.


~~549'00~~

-50'00 Euro

Ecosconto Media World
risparmio pari al 9,11%

499'00

12 RATE MENSILI DA
41,59SUPER
SILENT

PROFONDITA' 40 CM



Quando trovi questo simbolo chiama gratuitamente (dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20) il numero **800 992200** o collegati al sito **www.mediaworld.it** per ordinare i prodotti e riceverli comodamente a casa tua.

Media World

Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it **APERTI AD AGOSTO**

CULTURA & SPETTACOLI

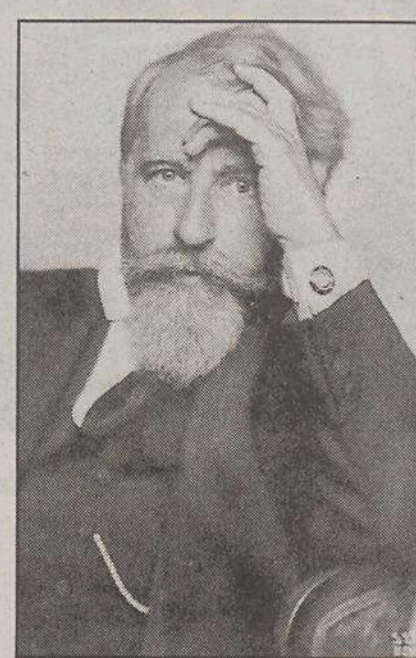
STORIA Una grande esposizione per raccontare le radici dimenticate della capitale austriaca

Vienna riscopre la sua anima ebraica

I grandi nomi della cultura, l'imprenditorialità e l'odio che portò all'Olocausto



Da sinistra, e in senso orario: un'immagine di Roman Vishniac realizzata a Vienna nel 1920; un militare osserva alcuni quadri requisiti a famiglie ebraiche austriache; gli scrittori Arthur Schnitzler e Elias Canetti.



se di disperati dall'Est europeo e che si scaricò quindi nel criminoso sabbia del dopo annessione, cui parteciparono ampi strati della popolazione e delle gerarchie politiche e amministrative viennesi.

Ma proprio questo esito è volutamente lasciato da parte e l'attenzione è focalizzata sui venti intensi anni della difficile ricostruzione dell'Austria dopo il crollo della monarchia, dello sviluppo urbanistico culminato negli oltre 60.000 appartamenti costruiti dalla municipalità di Vienna fra gli anni venti e trenta, del sogno della Palestina propagandato dai sionisti, dell'impegno sociale realizzato anche da molti amministratori pubblici e da politici socialdemocratici ebrei, del clima politico sempre più improntato al radicalismo, e culminato in scontri sanguinosi e quindi nell'avvento dell'austrofascismo e delle progressive, fatali concessioni a Hitler.

Gli oggetti esposti sui due piani della mostra invitano a un viaggio attraverso la comunità: documenti e proclami, lettere e scritti, dipinti e fotografie, giornali e modellini, oggetti sacri e di vita quotidiana, progetti e grafici, mentre una saletta presenta 270 biografie di grandi uomini e donne di quel periodo.

Una presentazione che mescola intenzionalmente ebrei e cristiani, benché i nomi ebraici prevalgano; e pare un «who's who» del meglio di ogni settore, dalle scienze al giornalismo, dalla letteratura alla politica, dalle arti applicate alla pittura, all'architettura e all'urbanistica, alla filosofia.

Un modo, insomma, per riappropriarsi di una storia che, ancora oggi, è tutta da scrivere.

Flavia Foradini

sonanti. Vi è naturalmente attenzione per Sigmund Freud ed Arthur Schnitzler, per Theodor Herzl e Arnold Schönberg, per Karl Kraus e Max Reinhardt, Wilhelm Reich e Karl Popper, Joseph Roth e Ludwig Wittgenstein, Ernst Kre-

nek, Elias Canetti, Hilde Spiel, e vengono menzionati i mecenati e i collezionisti, dai Rothschild ai Bloch-Bauer, ai Lederer, ai Kallir, ma lo sguardo degli organizzatori si volge anche alla parte più povera della comunità, quella degli

ebrei calati a Vienna dalla Galizia, la cui miseria riusciva a riscattarsi al massimo in piccole attività commerciali. È uno dei meriti di questa mostra aver dato spazio a questo lato derelitto e assai fervidamente religioso

della componente ebraica di Vienna, assai spesso lasciato in ombra, ma fondamentale per comprendere come anche questa parte della popolazione fosse estremamente sfaccettata per integrazione sociale, dedizione religiosa, successo

professionale. Quella concentrata soprattutto nel secondo distretto cittadino, era una congerie di cui infimi livelli di vita e la cui eclatante diversità nell'aspetto e nelle abitudini, dispiacevano ai viennesi e gettarono olio

sul fuoco dell'antisemitismo, che nella capitale austriaca si tinse così da un lato dell'invidia nei confronti di grandi raggiungimenti degli ebrei nelle professioni libere, nella cultura, nell'imprenditorialità, e dall'altro del disprezzo per le mas-

Dal 7 al 9 settembre si riuniranno a convegno i massimi esperti internazionali

Gorizia e Cividale: il giudaismo si studia qui

GORIZIA Per tre giorni, dal 7 al 9 settembre, il Friuli Venezia Giulia si trasformerà nella culla internazionale degli studi sul giudaismo, con il gotha delle massime autorità in materia riunite a convegno dall'Associazione italiana per lo studio del giudaismo, in collaborazione con l'Università di Udine-Dipartimento di Scienze storiche e documentarie.

Il simposio internazionale, ormai alla sua XVIII edizione, porterà a Cividale e a Gorizia esperti di caratura mondiale provenienti da prestigiosi atenei stranieri,

come l'Università di Haifa, la Bar-Ilan University di Tel Aviv, l'Università Ben Gurion Beer-Sheva, l'Università di Halle e l'Inalco di Parigi, oltre a docenti dei più importanti atenei italiani, che affiancheranno gli esperti dell'Università di Udine: dalla Bocconi di Milano a Tor Vergata e La Sapienza di Roma, dalla Federico II di Napoli alle università di Bari, Pisa, Bologna, Torino.

Il simposio sarà articolato in due parti. La prima, a Cividale, da martedì 7 settembre a giovedì 9 settembre, nella chiesa di Santa

Maria in Corte, sarà dedicata alle «Fonti per la storia degli ebrei in Italia nell'età moderna e contemporanea» e tratterà le fonti pubbliche e private della società cristiana e del mondo ebraico. La seconda, a Gorizia, mercoledì 8 settembre, nella sala conferenze della Biblioteca statale isontina, sarà tutta incentrata intorno alla figura del filosofo spagnolo Maimonide, di cui quest'anno ricorre l'ottavo centenario della morte. Maimonide (1204 - 2004), noto per i suoi studi sulla fede degli ebrei durante la diaspora, nella storia del giudaismo

ricopre un ruolo chiave: oltre a essere il primo grande commentatore del Talmud, la legge orale degli ebrei, fu uno dei protagonisti dell'età d'oro degli ebrei sefarditi europei, propagatore del dialogo fra la cultura giudaica e quella islamica. La giornata si chiuderà con una visita alla sinagoga di via Ascoli, oggi trasformata in museo.

La scelta di ambientare il convegno proprio a Cividale e Gorizia è strettamente legata all'importanza che le due città rivestono nella storia delle comunità ebraiche della regione.



Bambini nel campo di concentramento di Birkenau.



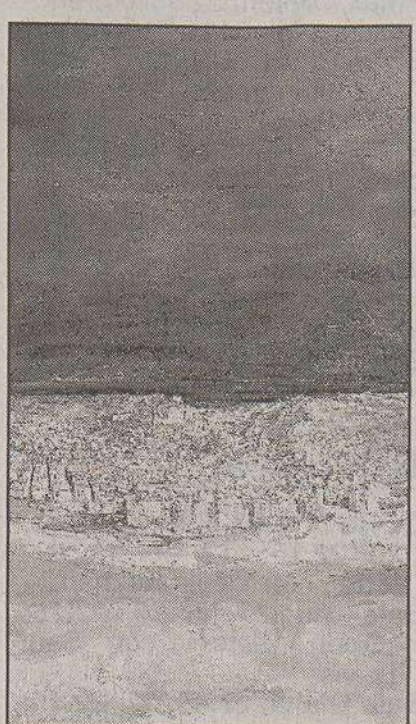
Un gruppetto di ebrei in partenza per Israele.

ARTE La mostra del pittore protagonista dell'Officina milanese arriverà a settembre ai Magazzini del Sale

Velasco: il fascino del Sud, tra Palermo e Venezia

PALERMO Tutto nasce da un innamoramento: «Una specie di innamoramento con la Sicilia, un'ubriacatura dalla luce del mezzogiorno e dai colori della pittura». Così il pittore Velasco racconta la sua relazione con un'isola che pare averlo stregato, investendolo, travolgendolo con il calore, l'energia, il rumore, la bellezza dei suoi luoghi e dei suoi cieli.

L'artista che dal Lago di Como, dove è nato nel 1960, ha eletto Ragusa a sua seconda residenza, dove aver narrato la vertigine della montagna, la «trasparenza del paesaggio» della Sicilia, viene ora a interpretare il fascino conteso tra il Sud e il Nord, indagando e traendo la sua ispirazione in quanto di eterno ed effimero ci può essere in un universo così profondamente segnato e significativo dalla storia, dall'



«Scidi» di Velasco.

line, alle memorie di Selinunte e Agrigento, ai teatri di Siracusa e Taormina, al paesaggio dei Monti Iblei. La mostra, a settembre, ar-

rriverà a Venezia, nei Magazzini del Sale.

Una ventina di opere di grande formato narrano la vitalità tormentata, a volte sofferta a volte gioiosa, di una terra capace di incantare e di sconvolgere al tempo stesso chi la vuole guardare e vivere nei suoi colori e nei suoi odori, nella polvere e nel caos delle sue metropoli, dentro la poesia e il mito della sua anima più nascosta.

Nell'intensità della sua pittura densa, sensuale, violenta e passionale, Velasco concentra i sentimenti più contrastanti e svela le magie più inattese tra il brulicare degli agglomerati urbani e suburbani o nei cieli che si mescolano al mare e alla sabbia.

Con la stessa forza e magia con cui fonde le spatolate di colore ad un sapiente disegno, a preziose e leggere trasparenze, il paesaggio che viene a formarsi e

si presenta di fronte ai nostri occhi è insieme fisico e mentale, visionario e reale. Lo sguardo del pittore è al tempo stesso esteriore e interiore, pensiero e colore.

Parvenze di cani randagi di ferro, stracci, cemento accrescono il fascino e insieme l'inquietudine lungo il percorso espositivo.

La rassegna, a cura di Alessandro Riva, organizzata dall'Assessorato ai Beni Culturali della Regione Siciliana in collaborazione con Italian Factory, rimarrà aperta fino al 21 agosto e a settembre sarà trasferita ai Magazzini del Sale di Venezia, in concomitanza con la Biennale di Architettura.

Edito da Electa il catalogo che riassume vent'anni dell'attività di Velasco con i testi di Marco Vallora, Fabrizio Dentice, Giulio Fiorello e del curatore Alessandro Riva.

Franca Marri

LUTTO Morto il musicista dei «Dieci comandamenti». Aveva 82 anni

Bernstein, il suono del cinema

WASHINGTON Il compositore Elmer Bernstein, autore delle colonne sonore di grandi film come «IdDieci comandamenti», «I magnifici sette» e «Il buio oltre la siepe», è morto l'atra notte a Los Angeles. Aveva 82 anni.

Durante la sua lunga carriera Bernstein era stato «nominato» ben 14 volte all'Oscar. L'ultima candidatura risaliva al 2002 per la colonna sonora del film «Lontano dal paradiso».

Nonostante la sua fama e le numerose candidature Bernstein era riuscito a vincere solo un Oscar, nel 1967, per «Thoroughly Modern Millie», una delle sue opere più deboli.

Bernstein, malato da tempo, è morto nel sonno nella sua abitazione in California.

Aveva cominciato a comporre colonne sonore negli

anni '50 e il suo stile era considerato rivoluzionario: alle grandi composizioni classiche, a piena orchestra, dell'epoca aveva contrapposto una tecnica basata su una stretta aderenza all'azione in corso sullo schermo.

Per il film «I magnifici

Le neodirettrici in Italia
Biennale arte:
lavoro per due

ROMA Maria de Corral e Rosa Martinez, neo nominate direttrici della Biennale arti visive, sono già al lavoro. In Italia da qualche giorno, le due critiche d'arte spagnole, hanno compiuto sopralluoghi e incontrato i collaboratori a Venezia.

sette» aveva composto una marcia galoppante che era diventata un classico.

Tra i suoi film più famosi vi sono anche «I dieci comandamenti», «La grande fuga», «L'uomo di Alcatraz», «Il buio oltre la siepe» e, più recentemente, «L'età dell'innocenza» e «Lontano dal paradiso».

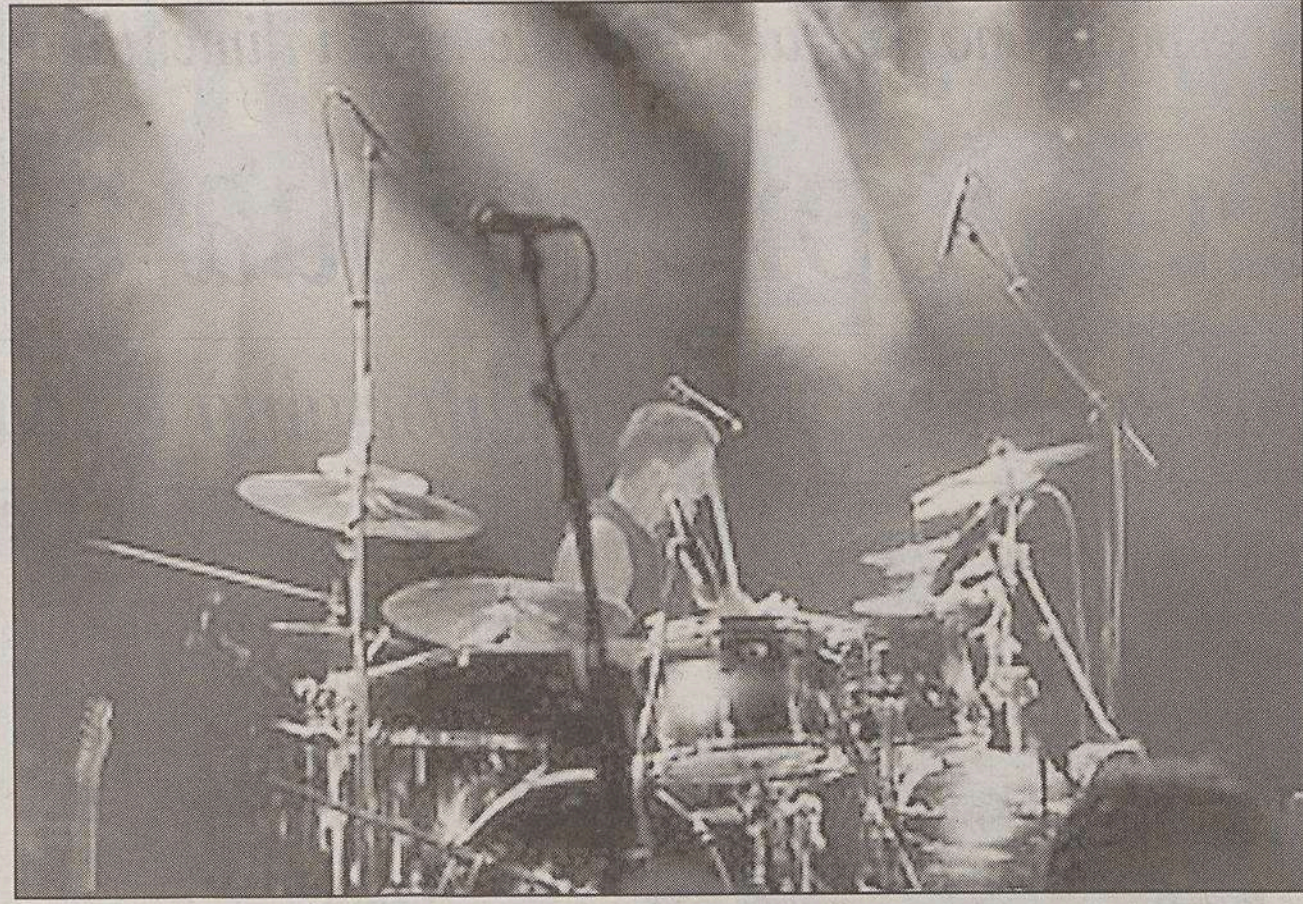
Considerato sin da ragazzo un pianista prodigo, aveva studiato composizione con grandi maestri a New York, come Aaron Copland, prima di trasferirsi nel 1950 a Hollywood per lavorare per il cinema.

Era stato buon amico del leggendario compositore Leonard Bernstein e aveva passato la sua vita a spiegare di non essere suo parente, nonostante il cognome identico. Una coincidenza buffa, e anche leggermente imbarazzante, per uno che faceva il musicista, proprio come l'altro Bernstein.

RASSEGNA Da stasera il primo Trieste Live Music Festival con tre date all'insegna del pop-progressive

Rock in piazza, partendo dai Creedence

Domani tocca alla Pfm e domenica il palco al batterista Carl Palmer



A sinistra, la Pfm, domani sera in piazza Unità con quattro dei componenti originari della band. A destra, il batterista Carl Palmer, simbolo della generazione dei «drummers».

TRIESTE Apre oggi i battenti il primo Trieste Live Music Rock Festival, manifestazione promossa dall'Associazione Musica Libera in piazza Unità. Tre date, tre i concerti legati a capitoli fondamentali soprattutto del pop progressive «made in Italy» e internazionale. Al via stasera (alle 20.45, ingresso libero) con l'esibizione dei Creedence Clearwater Revived, rivisitazione della band californiana che ha animato lo scenario «on the road» a cavallo degli anni Settanta. Seguiranno la Pfm, domani, e Carl Palmer domenica.

Dopo il periodo aureo, coinciso con l'album-icone «Cosmo's Factory» (1970) i Creedence cambiarono pelle in seguito alla separazione artistica dei leader dichiarati, i fratelli Tom e John Fogerty. La rifondazione, avvenuta negli anni Ottanta, portò alla versione «Revived» affidata a Tom Fogerty e al chitarrista Johnny Williamson. Quest'ultimo è ormai l'ultimo rappresentante della svolta storica della band, colui che dal palco di piazza Unità oggi regalerà i classici dei Creedence in un tributo fatto di brani di west coast, blues, rock e country music. La band, oltre a Johnny «Guitar» Williamson, ospita Peter Barton alla voce, Chris Allen al basso e Geoff Hammond alla batteria. Prima dei Creedence Clearwater Revived sarà la volta del gruppo triestino Pow Lean.

Storico e probabilmente più atteso l'appuntamento di domani. Il Rock Festival propizia il ritorno a Trieste della Pre-

miata Forneria Marconi (sempre dalle 20.45). Non si tratta di una band-tributo o di una vetrina di rivisitazioni. La Pfm approda sulle scene della rassegna triestina con la sua matrice storica quasi intatta costituita da Franco Mussida alle chitarre, Flavio Premoli alle tastiere, Franz di Cioccio, voce e batteria e Patrick Djivas al basso. Del nucleo originario, quello dei fasti degli anni '70, manca il polistrumentista Mauro Paganini, sostituito da Lucio «Violino» Fabbri.

Pfm attesa a breve per un nuovo lavoro in studio, a sei anni dalla raccolta antologica «Best», ma che domani intende tradurre dal vivo buona parte della produzione che catapultò felicemente il gruppo anche nei circuiti discografici statunitensi. Il pop melodico mediterraneo della Premiata, cesellato dalle sonorità dei modelli targati King Crimson o Jethro Tull, ha rappresentato la linfa vitale del progressivo italiano per molti anni, sin dai primordi, con «Storia di un minuto» del 1972, lavoro da cui venne tratto il primo 45 giri di successo, in grado di scalare anche le hit parade: «Impressioni di settembre», brano oramai cult della storia della musica leggera italiana. Un percorso fatto da 16 album, di cui tre dal vivo e quattro in lingua inglese.

Domani la Pfm (anticipata dall'esibizione dei triestini Mariposa) regalerà il meglio, dai classici come Celebration (che riprende «E festa») alle sperimentazioni, anche in chiave lirica, sfociate negli album della seconda era, quelli anni '80.

Il Festival prosegue e chiude nella serata di domenica con

il concerto tributo (anch'esso gratuito) agli EL&P. Non aspettatevi il tastierista Keith Emerson e neppure Greg Lake, il solo sopravvissuto delle scene musicali è Carl Palmer, l'energico e passionale batterista inglese, simbolo della generazione dei «drummers» rock-pop degli anni '70. Carl Palmer verrà accompagnato dal bassista Fausto Carcione e dal tastierista Gianluca Tagliavini.

Il repertorio ripercorre parte della storicità degli EL&P con brani come «Karn Evil 9», «Tarkus», «Lucky Man», «From the Beginning» e «Take a Pebble». Anche in questo caso spazio a una realtà musicale triestina, il gruppo Sine-stesia, band di apertura dei cloni degli EL&P. Sempre domenica la rassegna ospita la collaterale Fiera del disco e degli strumenti musicali in programma dalle 10 alle 20 in piazza Piccola (dietro il municipio).

Ieri sera intanto è andato in scena il Miller Tour, la vetrina itinerante promossa da Rete 105. In piazza Unità ha troneggiato un truck pare da vero guinness. Il camion del Miller Tour può, infatti, ospitare un maxischermo, un palco, una station-show, una postazione d.j. e una salottino vip. Tra i nomi della tappa triestina figuravano Susanna Torretta, reduce dell'«Isola dei famosi», il conduttore Gianluca Grieco, Linda (terza classificata a Sanremo 2004), Valentina Pace, già volto della soap «Un posto al sole», e un nugolo di protagonisti della scena dance italiana.

Francesco Cardella

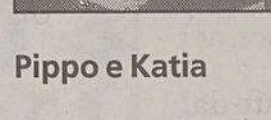
TV Grave crisi nella celebre coppia Per Pippo e Katia divorzio in vista

ROMA Sarebbe solo questione di giorni, ma Pippo Baudo e Katia Ricciarelli sarebbero vicini al divorzio. A sostenerlo è Panorama che, nel numero in edicola oggi, attribuisce alla Ricciarelli, attraverso fonti vicine alla cantante, questo sfogo: «È la segretaria che dispone della sua vita, io non conto più nulla».

Sempre secondo il settimanale, sarebbe stata Katia a lasciare il tetto coniugale di Roma, dove viveva con il marito da 18 anni, raccogliendo il letto, i mobili antichi, i vestiti e la cagnetta Dorothy Benjamin (dal nome della moglie del tenore Enrico Caruso), per trasferirsi a Dossobuono, frazione di Villafranca di Verona, nella villa di Renato Castioni, titolare di un ristorante.

Se gli amici di Katia dicono che Pippo la maltrattava, quelli del presentatore sostengono invece che la Ricciarelli abbia un altro uomo. La questione è nelle mani di Annamaria Bernardini De Pace, avvocato di lei, e di Giorgio Assumma, legale di lui.

Quest'ultimo, nei giorni scorsi, aveva smentito le prime indiscrezioni sulla presunta separazione del conduttore e del soprano, sposati dall'86. «Se ci fossero stati problemi gravi - ha detto l'avvocato - lo avrei capito, ma non ho visto Baudo nei pochi giorni fa, prima che si ritirasse a riposare in Sardegna. Sono convinto che Pippo me ne avrebbe parlato: devo quindi escludere tale crisi, in base a quello che so».



Pippo e Katia

Grande Fratello: no ai gemelli e nel tugurio più a lungo

ROMA La parola d'ordine è cercare un cast di impatto, personaggi immediatamente riconoscibili nella loro autenticità: è così che Grande Fratello 5, su Canale 5 dal 23 settembre, proverà a stupire il pubblico, evitando l'effetto sbornia e avviandosi a un'edizione più breve, 73 giorni contro i 106 della scorsa stagione, finale il 2 dicembre. Dopo i promessi sposi e la coppia padre-figlia, è possibile che tra gli inquilini ci siano questa volta coppie di fratelli e/o sorelle. Sembra invece da escludere l'ipotesi dei gemelli, che gli autori ritengono troppo legati e in probabile difficoltà con i meccanismi crudeli del gioco.

La suite sarà meno tecnologica, più calda, più simile a un centro benessere. Quanto al tugurio, gli autori promettono che tenderanno di tenere i ragazzi molto svegli... E le permanenze nel luogo di punizione potrebbero durare anche più di 24 ore.

Francesco Cardella

APPUNTAMENTI

A Bagnoli della Rosandra da oggi a lunedì «Starlight Angel»

L'Orchestra da camera a Muggia

TRIESTE Oggi spettacolo di luci e suoni al Castello di Duino alle 21.30 e alle 22.45 (imbarco sulla motonave Delfino Verde alle 21.15 e 22.30 dal molo di Sistiana).

Oggi, alle 21, in piazza Marconi a Muggia, concerto dell'Orchestra da camera del Friuli Venezia Giulia.

Da oggi a lunedì 30, a Bagnoli della Rosandra, «Starlight Angel», primo film music festival.

UDINE Oggi, alle 20.45, a Pontebba, concerto di Norma Winstone, con il pianista Glauco Venier e il sassofonista Klaus Gesing.

Oggi, alle 20.45, alla Pieve di Gorto di Ovaro, concerto del soprano Annamaria Dell'Oste, del clarinetista Claudio Mansutti e del pianista Ferdinando Mussutto.

Oggi, alle 21, ai Giardini del Torsò, proiezione di «Shakti - The Power» per «Sognando Bollywood».

LIGNANO Oggi, alle 21, nella chiesa di Santa

Maria di Bevazzana a Sabbadoro, concerto «Sonor a ballo. Musiche da danza nel barocco italiano» del Gruppo Labirinto Armonico.

PORDENONE Oggi, alle 21, in piazza XX Settembre, concerto jazz dell'Elisabeth Geel Quartet.

Giovedì 9 settembre, alle 21, ad Azzano Decimo, concerto di Lucio Dalla (l'11 settembre, alle 21, Soft Cell, preceduti dai Prozac: biglietti al Ticket Point di corso Italia 6/c).

CORRIZIA Oggi, alle 21, nel parco del centro civico di Capriva del Friuli, concerto del duo Marcossi Pionieri.

MONFALCONE Oggi, alle 21, in piazza della Repubblica, concerto del gruppo tanzanese Oya Theatre Group.

VENETO Oggi, alle 21, nella chiesa di S. Luigi a Portogruaro, primo concerto cameristico con Il Quartetto Savino.

La Chillemi non molla lo scettro

E Miss Italia rinuncia all'Isola

ROMA Tra un mese esatto cederà scettro e corona ma lo farà forse con meno malinconia rispetto a chi l'ha preceduta: Francesca Chillemi, Miss Italia in carica, ha già ricevuto diverse proposte di lavoro e ha rinunciato all'Isola dei famosi perché le date del reality coincidono con quelle delle finali di Miss Italia. «Ho detto no all'Isola - spiega - perché non voglio perdere neanche un giorno del mio prestigioso incarico. Desidero onorare fino in fondo i miei impegni di reginetta».

Prima Miss Italia protagonista, ancora in carica, di un calendario (disponibile solo su Internet e scaricato da circa 66 mila visitatori del sito ufficiale del concorso), Francesca ha già girato due episodi di «Un medico in famiglia», mentre anche il direttore del Tg 4 Emilio Fede ha chiesto di incontrarla per affidarle la conduzione del suo Meteoweb.

Il tenore in Germania

Pavarotti: «Forse non mi ritiro»

BERLINO Forse big Luciano ci ripenserà, e non lascerà le scene. In dichiarazioni in Germania durante la sua tournée di addio, infatti, il famoso tenore italiano, ha detto di volerci riflettere sopra. «Al momento sono deciso a mettermi in riposo, ma alla fine del tour ci rifletterò ancora», ha dichiarato ad Amburgo.

Il cantante modenese ha annunciato da tempo di volersi ritirare definitivamente alla fine del 2005 quanto avrà raggiunto i 70 anni (12 ottobre) e da tempo ha cominciato tournée di addio in tutto il mondo: 35 concerti in tutto.

Oggi Pavarotti canterà ad Amburgo in un concerto intitolato «A night to remember» (una notte da ricordare), al quale sono attesi 10.000 fan.

CONCERTO A Corno di Rosazzo fa tappa «Nei suoni dei luoghi»

Note vellutate in stile Kremlin

Prosegue la manifestazione concertistica «Nei suoni dei luoghi» che ha portato a Villa Bizio Cabassi di Corno di Rosazzo (Udine) la Chamber Orchestra Kremlin. Un concerto diafano, vellutato, sulle note dei diciotto archi diretti da Misha Rachlevsky. L'orchestra da camera del Kremlin è stata fondata da Rachlevsky stesso ed è nota a livello internazionale come una delle più importanti compagnie orchestrali russe. L'idea di fondarla risale al 1991 quando a Rachlevsky venne proposto dall'etichetta svizzera Claves di realizzare una registrazione di autori russi. Nacque così l'orchestra Kremlin, un ensemble composto da giovani musicisti russi, tutti diplomati al Conservatorio di Mosca o all'Accademia Russa di Mosca. A Corno di Rosazzo l'orchestra Kremlin ha eseguito tre brani, concedendosi in un leggero e impalpabile bis, breve come fin troppo breve si è rivelato l'intero concerto, disturbato anche dalla difficoltà acustica di seguire all'aperto la voce tenue degli archi. Come prima esecuzione, la sonata a quattro in do maggiore n. 3 di Rossini, agile e gustosa, dal primo gioso «Allegro» al serio e raccolto «Andantino», fino al tema con variazioni che conduce al conclusivo «Allegro», dove si contrappongono spiritosamente i vari strumenti. Il secondo brano proposto, «Visions fugitives» op. 22 di Prokofiev, è una trasognata risposta al simbolismo francese che assieme ai «Saraceni» op. 17 e «Les Contes de la Ville Grande-Mère» op. 31 rivela la natura intimamen-

te romantica di Prokofiev. Il concerto dell'orchestra Kremlin si è chiuso con la serenata in mi maggiore per archi op. 22 di Dvorák, serenata dominata dal tema del ricordo appassionato, al quale si aggiungono momenti più sereni e spensierati, come la leggiadra atmosfera del «Tempo di Valse», la brillantezza dello «Scherzo» e il vivace ritmo del «Finale», accentuato da un senso mirabile della sonorità. Sempre per «Nei suoni dei luoghi» vanno segnalati l'appuntamento di sabato 21 agosto con il quartetto sloveno di sassofoni IV Saxess nel Chiostro di San Francesco a Portogruaro e l'esibizione del duo albanese di violoncelli Prosi-Selita nella Chiesa di San Zenone martedì 24 agosto a Chiostro Viscone (Udine).

Emanuela Pezzella

Camminare, pedalare, cavalcare...
www.viamalghe.com
info 800 249905 / info@viamalghe.com

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Ridotto del Teatro lirico «Giuseppe Verdi». La mostra «Sogno e realtà: dal mito di Sissi alla seduzione dell'immagine in «Ver Sacrum» resta aperta al pubblico fino a domenica 29 agosto in orario serale dalle 20 alle 23. Lunedì chiuso.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Concerto straordinario in occasione dell'inaugurazione della restaurata sala del Ridotto: recital di Uto Ughi e Alessandro Specchi. Venerdì 10 settembre ore 20.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi a partire dal 3 settembre; orario 9-12, 16-19; tel. 040/6722298-299, www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO MIELA. «Sognando Bollywood, la straordinaria avventura del cinema indiano», ore 21: «Kannanthil Muthamittal», di Mani Ratnam, 2002: una bambina alla ricerca della vera madre con la famiglia adottiva attra-

verso lo Sri Lanka / vers. tamil, st. ital., franc. e ted. / 145' / Ingresso € 5.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Aria condizionata. 16, 18, 20.10, 22.20: «The Chronicles of Riddick» con Vin Diesel. Un colossal di fantascienza.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 21: vedi di estivi.

CINECITY - MULTIPLEX - 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Le grandi promozioni estive di Cinecity dal 12 luglio al 26 agosto (anteprime escluse): ogni lunedì, martedì e mercoledì ingresso 5 €, ogni giovedì ingresso 3 €, per i film di rassegna ingresso 4 €.

Anteprima nazionale «Dirty Dancing 2 - Havana Nights». 16.30, 18.25, 20.20, 22.15. Intero 7 €.

«The Chronicles of Riddick». 16.30, 20, 22.15.

«Laws of attraction - Matrimonio in appello». 16.25, 18.20, 20.15, 22.10.

«Wrong Turn». 18.30, 20.20. «Ore 11.14 destino fatale». 16.20, 18.20, 20.20, 22.20.

«Open Water». 16.30, 18.25, 20.20, 22.15.

«Ong Bak - Nato per combattere». 16.20, 22.10.

Rassegna «Non ti muovere»: 16.30, 19.50, 22.15.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratt 2, tel. 040-767300. Chiusura estiva.

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040/636495. 16 e 18.10: «Harry Potter e il prigioniero di Azkaban». A solo 5/4 €.

20.20: «I diari della motocicletta». Un film che è già un cult». A solo 5/4 €.

22.20: «Out of time» con Denzel Washington. A solo 5/4 €.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. Aria condizionata.

17, 18.45, 20.30, 22.15: «Matrimonio in appello», con Pierce Brosnan e Julianne Moore. Una deliziosa e divertentissima commedia. A solo 5/4 €.

17, 18.45, 20.30, 22.15: «Wrong Turn».

17, 18.45, 20.30, 22.15: «Mambo italiano». Dopo le risate del «Matrimonio greco» arrivano le risate del «Mambo italiano». A solo 5/4 €.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. Aria condizionata.

ANTEPRIME. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Brivido di sangue» con Jude Law. A solo 5/4 €.

Domani 16.18, 20.05, 22.15: «Starsky & Hutch». Domenica: 15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «Mucche alla riscossa».

Lunedì: 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Dirty Dancing 2». Martedì 16, 18, 20.10, 22.20: «Un principe tutto mio».

16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Open water». Agghiacciante, niente vi sconvolgerà di più! A solo 5/4 €.

16.45, 20.30, 22.15: «L'invidia del mio migliore amico» di Barry Levinson con Ben Stiller e Jack Black. Dopo «Tutti pazzi per Mary» un'altra commedia esplosiva tutta da ridere! A solo 5/4 €.

16, 19, 22.15: «A testa alta» con The Rock. A solo 5/4 €.

17.30 e 20.30: «Wrong Turn».

turn». Vi divorerà dalla paura! A solo 5/4 €.

18.30: «Ong-bak nato per combattere». L'erede di Bruce Lee. A solo 5/4 €.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16 ult. 22: «Il grande Taboo». Luce rossa. V.m. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17.45-20.30. «Troy» (sabato e domenica 16, 18.45, 21.30).

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore 21: «Lady Killers» di Ethan e Joel Coen con Tom Hanks.

Domani: «Koda, fratello orso».

GIARDINO PUBBLICO. 21: «Identità violata», un film che vi mozzerà il fiato con Angelina Jolie, Ethan Hawke e Kiefer Sutherland.

GRADO

CRISTALLO. Ore 18, 20.30, 22.30: «Mucche alla riscossa».

sa». Walt Disney. Anteprima nazionale.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

ESTATE AL KINEMAX. Tutti i giorni ingresso interi a 5 € (ridotti 4 €).

«The Chronicles of Riddick»: 17.50, 20.10, 22.20.

«Matrimonio in appello»: 18, 20, 22.

«Open water»: 17.45, 20.15, 22.15.

«Mambo italiano»: 18, 20.10, 22.10.

«Wrong turn»: 18.10, 20.15, 22.20.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20, 22.15: «La donna perfetta» con Nicole Kidman.

Sala Blu. 17.45, 20, 22.15: «Open Water» con Saul Travis.

Sala Gialla. 17.45, 20, 22.15: «La casa del 1000 corpi» con Karen Black.

VITTORIA. Sala 1. 17.50, 20, 22: «Matrimonio in appello».

Sala 2. 18, 20.10, 22.10: «Ong bak».

Sala 3. 17.50, 20, 22.10: «Timelime».

Ristoranti & Ristoranti per questi pubblicità telefonare al **Ritrovi 040 6728311**

Monfalcone SALA BINGO
ore 16.30/01 locale climatizzato, ingresso libero
Martedì - giovedì solo cartella da 1,00 euro
Chiuso Lunedì. **0481 791977**

RISTORANTE BAR TENDA ROSSA
CONDUZIONE FAMILIARE DAL 1929
FRA GLI IPOCASTANI LA MIGLIOR VISTA GOLFO.
LE SPECIALITÀ ESPRESSE DI PESCE, I FAVOLOSI
DOLCI, I PREZZI INVARIATI DAI TEMPI DELLA LIRA
CUCINA NON-STOP 11-24 • Strada Costiera, 172 • tel. 040 224214

TRATT. AI CARMELITANI
Cucina tipica carsolina e istriana
APERTO TUTTI I GIORNI NON STOP CON GIARDINO
Via Carmelitani, 20 - Trieste - tel. 040 410777

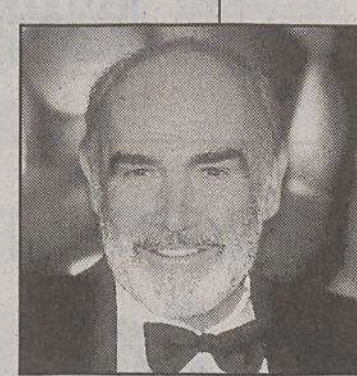
TRATTORIA SOCIALE DI PROSECCO
AMPIO GIARDINO
SPECIALITÀ CARNE E PESCE
Loc. Prosecco 280 - 34017 TRIESTE - Tel. 040 225039

I FILM DI OGGI



«IL GEMELLO PERFETTO» (1997) di Douglas Barr, con Brad Pitt, Elizabeth Perkins (nella foto), Scott Paulin (Italia 1, ore 22.55). Futuro. La tecnologia controlla il mondo. Dopo aver visto un bambino identico a suo figlio, morto tragicamente, una donna scopre l'esistenza di un progetto illegale di clonazione umano.

«AGENTE 007: UNA CASCA...» di Diamanti (1971) di Guy Hamilton, con Sean Connery (nella foto), Jill St. John, Charles Gray (Raitre, ore 21). James Bond, tra donne e champagne, indaga su una misteriosa agenzia di diamanti: ma dietro la facciata c'è un'organizzazione criminale. Tanta azione e il fascino di Connery.



«LIETO FINE» (1999) di Tony Cookson, con Megyn Price (nella foto), Vince Grant, Sean Connery (Canale 5, ore 9). Trovare l'uomo giusto per Lisa è difficile, data la sua inguaribile incostanza. Tutto cambia quando la madre le propone una sfida, scommettendo che anche l'ultimo fidanzamento finirà male.

Raiuno, ore 24 / «On the road» in Australia

Va in onda «Sulle strade d'Australia - Western Dreaming». Emerson Gattafoni e Valeria Cagnoni viaggeranno dal South Western Australia fino a Darwin (Northern Territory): un viaggio «on the road» a bordo di due scooter trasformati in laboratorio multimediale e resi accattivanti da grafiche artistiche di ispirazione aborigena.

Raiuno, ore 23 / Il mondo dell'acqua

Il mondo dell'acqua sarà il tema della puntata di «Passaggio a nord ovest». Si potranno scoprire gli scenari che la piccola molecola ha creato in milioni di anni. Si sorvolerà il deserto di Chihuahua in Messico per vedere delle pozze color smeraldo dove vivono gli stromatoliti, tra gli organismi più antichi del pianeta.

Raiuno, ore 6.45 / Anziani e superatleti

La puntata di «Unomattina estate» si aprirà con la rubrica «lezioni di ballo»; Bruno Cirillo, coreografo, e Giuseppina Soccia, musicista e cantante, insegneranno a ballare in gruppo «la colita». Nella rubrica «vivere fino a 100 anni» si parlerà di anziani e imprese eccezionali, in studio il novantaduenne Vittorio Colò, l'atleta più anziana d'Europa e Chico Scimone, novantaduenne famoso per aver «scalato» più volte l'Empire State Building.

Tra cinema e tv la Neri e Amendola Francesca e Claudio camelie e «monnezza»

Francesca Neri annuncia che sarà la signora delle camelie in una fiction per Mediaset. Claudio Amendola, che girerà a novembre e dicembre un film per Raiuno. I due attori hanno tenuto una conferenza stampa a Roma, in occasione del Festival del cinema di Venezia, raccontando la loro vita insieme e la loro carriera.



Francesca Neri

no acquistato i diritti), per la regia di Luca Guadagnino. Intanto, continuano a fare gli attori, per il cinema e la tv. Amendola, che a novembre inizierà le riprese affidate ai fratelli Vanzina - di «Er Monnezza», il mitico maresciallo Giraldo interpretato tanti anni fa da Tomas Milian e soprattutto doppiato dal padre, Ferruccio, dice: «Oggi Er Monnezza è diventato un personaggio cult, e confesso che ricoprire un ruolo che ha dato popolarità mi commuove. Spero che il film possa arrivare nelle sale a febbraio prossimo».

In tv vedremo Amendola in una fiction per Raiuno intitolata «La caccia», sia nel film, sempre per Raiuno, dedicato alle vicende di Cefalonia, con una piccola partecipazione accanto al protagonista Luca Zingaretti.

«La tv mi ha sempre inibito», dice Francesca Neri - sono timida, babetto. Anni fa accettai solo quando mi proposero di apparire accanto a Celentano, perché, sono una sua fan da quando ero piccola. Con la «Signora delle Camelie» (due puntate per Mediaset, si girerà nei primi mesi del 2005) però è diverso. E il ruolo per eccellenza, che ho sempre sognato, e che sarebbe stato bene addosso a un mio mito assoluto come Greta Garbo».



Claudio Amendola

«Una coppia inaffabile, al punto che insieme hanno fondato una società di produzione, quello di trasformare in film il libro di Melissa P., «Cento colpi di spazzola», (di cui han-

RAIUNO

- 6.00 Euronews
- 6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
- 6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Franco Di Mare e Sonia Grey.
- 7.00 TG1
- 7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
- 8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
- 9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
- 9.30 TG1 FLASH
- 9.45 LAGGIU NELLA GIUNGLA. Film (avventura '88). Di Stefano Reali. Con Robert Powell e Van Johnson.
- 11.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 11.30 TG1
- 11.35 CHE TEMPO FA
- 11.40 UNA DONNA PER AMICO. Telefilm. «In nome del padre». Con Elisabetta Gardini e Enzo De Caro.
- 13.30 TG1 ECONOMIA
- 14.00 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. «C'è poco da ridere».
- 14.55 SING SING. Film (commedia '83). Di Sergio Corbucci. Con Adriano Celentano e Enrico Montesano.
- 17.00 TG1
- 17.10 CHE TEMPO FA
- 17.15 LE SORELLE MC LEOD. Telefilm. «Offesa reciproca».
- 17.50 L'ISPIETTORE DERRICK. Telefilm. «Il treno da Istanbul». Con Fritz Wepper e Horst Tappert.
- 18.55 DON MATTEO 3. Telefilm. «Il testimone». Con Terence Hill.
- 20.00 TG1
- 20.35 FANTASTICO! 50 ANNI INSIEME
- 21.00 UN CICLONE IN CONVENTO. Telefilm. «Lotta senza quartiere/Dubbi». Con Fritz Wepper e Jutta Speidel.
- 22.55 TG1
- 23.00 PASSAGGIO A NORD OVEST. Con Alberto Angela.
- 24.00 SULLE STRADE D'AUSTRALIA
- 0.45 TG1 NOTTE
- 1.10 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 1.20 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
- 1.50 RAI EDUCATIONAL
- 2.20 IL COMMISSARIO NAVARRO. Telefilm. «Sate di vendetta». Con D. Rialto e Roger Hanin.
- 3.45 RIUNIONE DI CLASSE. Film.

RAIDUE

- 6.00 OLIMPIADI - SINTESI DEL GIORNO
- 7.00 OLIMPIADI - NOTIZIARIO OLIMPICO
- 7.05 OLIMPIADI - BUONGIORNO A TENNIS
- 8.00 OLIMPIADI - EQUITAZIONE: Dressage-Gran premio a squadre - Tiro con l'arco femminile: eliminazione prova a squadre; Atletica: 20km marcia maschile; Pallanuoto femminile; Italia-Kazakistan
- 8.30 OLIMPIADI - SOFTBALL: Italia-Canada
- 9.00 OLIMPIADI - CANOA: C2 maschile finali - Kayak: K1 maschile finali - Nuoto: eliminazione
- 9.30 OLIMPIADI - NOTIZIARIO OLIMPICO: All'interno
- 11.00 TG2 MATTINA
- 11.30 OLIMPIADI - NOTIZIARIO OLIMPICO
- 11.35 OLIMPIADI - TIRO A SEGNO: 50 mt carabina femminile Finale 30
- 13.00 TG2 GIORNO
- 13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
- 13.45 TG2 MEDICINA 33
- 14.00 OLIMPIADI - NOTIZIARIO OLIMPICO
- 14.05 OLIMPIADI - TIRO A SEGNO: 50 mt carabina femminile Finale
- 14.45 OLIMPIADI - TIRO CON L'ARCO: Prova a squadre femminile Finale
- 15.30 OLIMPIADI - CICLISMO SU PISTA: All'interno
- 16.00 OLIMPIADI - NOTIZIARIO OLIMPICO: All'interno
- 17.10 TG2 FLASH L.I.S.
- 17.30 OLIMPIADI - SCHERMA: Finale a squadre femminile
- 18.00 TG2 - METEO 2
- 18.05 OLIMPIADI - NUOTO: Finali
- 18.30 OLIMPIADI - ATLETICA: All'interno
- 18.55 OLIMPIADI - CICLISMO SU PISTA: All'interno
- 19.00 OLIMPIADI - NOTIZIARIO OLIMPICO: All'interno
- 20.30 TG2
- 21.30 OLIMPIADI - NOTIZIARIO OLIMPICO: All'interno
- 22.40 TG2
- 22.55 OLIMPIADI - BUONANOTTE A TENNIS

RAITRE

- 6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
- 8.05 RAI EDUCATIONAL
- 9.05 NON È VERO MA CI CREDO. Film (commedia '52). Di Sergio Grieco. Con Carlo Croccolo e Pippo Franco
- 10.50 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Michele Mirabella e Selvaggia Lucarelli
- 12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
- 12.15 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Michele Mirabella e Selvaggia Lucarelli
- 13.10 SARANNO FAMOSI. Telefilm. «Di nuovo a casa»
- 14.00 TG3 REGIONE - TG REGIONE METEO
- 14.15 TG3 - TG3 METEO
- 14.35 AMAZING HISTORY
- 14.50 DOCUMENTARI
- 15.00 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
- 16.30 STORIE DELLA MIA INFANZIA
- 17.20 GEO MAGAZINE
- 18.00 TG3 METEO
- 18.05 SNOWY RIVER - LA SAGA DEI MC GREGOR. Telefilm. «Diritto d'arresto»
- 18.50 RAI SPORT TRE
- 19.00 TG3
- 19.30 TG3 REGIONE - TG REGIONE METEO
- 20.00 METTI... UN POSTO AL SOLE
- 20.15 STARKY & HUTCH. Telefilm. «Ritorno di conti»
- 20.30 RAI EDUCATIONAL
- 21.00 AGENTE 007 - UNA CASCATTA DI DIAMANTI. Film (spionaggio '72). Di Guy Hamilton. Con Bruce Cabot e Sean Connery.
- 23.10 TG3
- 23.20 TG3 REGIONE
- 23.35 BORN ROMANTIC - ROMANTICI NATI. Film (commedia '00). Di David Kane. Con Craig Ferguson e Ian Hart.
- 20.25 L'ANGOLINO
- 20.30 TGR

◆ Trasmissioni in lingua slovena

CANALE 5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
- 7.55 TRAFFICO - METEO 5
- 7.58 BORSA E MONETE
- 8.00 TG5 MATTINA
- 8.31 TUTTI AMANO RAYMOND. Telefilm. «Il primo amore di Ray»
- 9.00 LIETO FINE. Film (commedia '99). Di Tony Cookson. Con Ken Marino e Megyn Price.
- 11.30 UN DETEOTIVE IN CORSIA. Telefilm. «Candidato per un omicidio». Con Dike Van Dyke e Scott Ballo.
- 12.27 MEDIASHOPPING
- 12.30 VIVERE. Telefilm
- 13.00 TG5
- 13.40 BEAUTIFUL. Telefilm
- 14.10 VOLERE O VOLARE
- 14.20 TUTTO QUESTO È SOAP. Telefilm
- 14.25 CENTOVETRINE. Telefilm
- 14.55 GIUDICE AMY. Telefilm. «Rapporti difficili»
- 15.55 RITORNO A HOPE. Film TV (drammatico '99). Di Kevin Dowling. Con Brad Johnson e Farrah Fawcett.
- 17.50 PROVIDENCE. Telefilm. «L'uomo ombra»
- 18.45 L'IMBROGLIONE. Con Enrico Papi.
- 20.00 TG5
- 20.31 VELINE. Con Teo Mammucari.
- 21.00 VOLERE O VOLARE
- 21.10 D'ESTATE. I NOSTRI - RISATE D'ESTATE. Con Natalia Estrada e Pippo Franco.
- 0.15 NYPD - NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. «Vite diverse»
- 1.15 TG5 NOTTE
- 1.45 VELINE (R). Con Teo Mammucari.
- 2.15 SHOPPING BY NIGHT
- 2.45 DUE PAPA DA OSCAR. Telefilm. «Cinema a scrocco»
- 3.35 TG5 (R)
- 4.05 CASA DOLCE CASA. Telefilm
- 4.35 STAR TREK. Telefilm. «Giovani carriere»
- 5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

- 6.00 STUDIO SPORT
- 6.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
- 6.35 NIKKI. Telefilm. «La gara di ballo»
- 7.00 STANLIO & OLLIO - ATTENTI A QUEI DUE
- 7.30 I PUFFI
- 8.00 TOM & JERRY KIDS
- 8.25 C'ERA UNA VOLTA POLLON
- 8.55 MAGICA, MAGICA EMI
- 9.25 GARFIELD E I SUOI AMICI
- 9.40 LUCA TORTUGA
- 9.55 CLEOPATRA 2525. Telefilm.
- 10.25 XENA
- 11.25 MEDIASHOPPING
- 11.30 BAYWATCH. Telefilm.
- 12.25 STUDIO APERTO
- 13.00 STUDIO SPORT
- 13.35 MEDIASHOPPING
- 13.40 SAILOR MOON
- 14.05 POWER STONE
- 14.35 FUTURAMA. Telefilm. «Un gambero da ridere»
- 15.00 BUFFY. Telefilm. «Il controllo». Con Sara Michelle Gellar.
- 16.00 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm. «La dottoressa stranomare»
- 16.55 POKEMON ADVANCED
- 17.20 TOM & JERRY
- 17.30 UNA BIONDA PER PAPÀ. Telefilm. «Clak si gira/Lezioni di ballo»
- 18.25 MEDIASHOPPING
- 18.30 STUDIO APERTO
- 19.00 FINCHÉ C'È DITTA C'È SPERANZA. Telefilm
- 19.15 SETTIMO CIELO. Telefilm. «L'inizio della storia - Quale dei due?»
- 20.10 ALLY MC BEAL. Telefilm. «Un angelo tra noi». Con Calista Flockhart e Greg Germann.
- 21.05 C.S.I. MIAMI. Telefilm. «Solo un bacio/Trattorie di morte». Con David Caruso.
- 22.55 IL GEMELLO PERFETTO. Film TV (thriller '97).
- 0.50 GRAND PRIX. Prove sintesi GP Repubblica Ceca
- 1.40 STUDIO SPORT
- 2.05 MEDIASHOPPING
- 2.10 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
- 2.25 INVISIBLE MAN. Telefilm.

RETE 4

- 6.00 BATTICUORE. Telenovela. Con Gabriel Corrado.
- 6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
- 6.45 INNAMORATA. Telenovela. Con Angie Cepeda e Salvador Del Solar.
- 7.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 8.00 DUE SOUTH - DUE POLIZIOTTI
- 8.55 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
- 9.40 FEBBRE D'AMORE. Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
- 10.35 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela. Con Malu Mader e Reginaldo Faria.
- 11.30 TG4
- 11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
- 12.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
- 13.30 TG4
- 14.00 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
- 15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI
- 16.00 SENTIERI. Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
- 16.20 AMORE MIO ALITAMI. Film (commedia '89). Di Alberto Sordi. Con Alberto Sordi e Monica Vitti.
- 18.25 TG4
- 19.25 METEO 4
- 19.35 GARIBOLDI - EROE DEI DUE MONDI. Telefilm
- 20.00 COMMISSARIATO SAINT MARTIN. Telefilm. «La baby-sitter»
- 21.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
- 23.10 IMMAGINE. Con Emanuela Follero.
- 23.15 DOVE VAI IN VACANZA? Film (brillante '78). Di Alberto Sordi e Luciano Salce. Con Alberto Sordi e Ugo Tognazzi.
- 0.55 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 2.15 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
- 2.30 COMPLETTO DI FAMIGLIA. Film (thriller '76). Di Alfred Hitchcock. Con Bruce Dern e Karen Black.
- 4.25 LE INDAGINI DI MISS SOPHIE
- 5.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 5.20 100 STELLE



LA7

- 6.00 TG LA7
- 7.45 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm. «Morticia manda avanti la baracca»
- 8.15 GLI EROI DI HOGAN. Telefilm. «Psychic Kommandant»
- 8.45 LEQUIPAGGIO TUTTO MATTO. Telefilm. «Ritratto di un comandante»
- 9.15 FORTI DI FORTE CORAGGIO. Telefilm
- 9.45 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
- 9.55 MCOLOU - UNO SCERIFFO A NEW YORK. Telefilm
- 11.30 LA LEGGE DI BURKE. Telefilm. «L'asso nella manica»
- 12.30 TG LA7
- 13.05 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm. «Equilibrio precario»
- 14.10 IL CANTANTE DEL LUNA PARK. Film (musicale '84). Di John Rich. Con Barbara Stanwyck e Elvis Presley.
- 16.10 SFERA CLIP
- 16.15 DOGS WITH JOBS
- 16.45 HALIFAX. Telefilm. «Morti sospese». Con R. Gibney.
- 18.45 HOMICIDE: LIFE ON THE STREET. Telefilm. «Teste rasate»
- 19.45 TG LA7
- 20.15 DISCOVERY PRESENTA
- 21.15 PASSATO PROSSIMO
- 23.30 EFFETTO REALE

MTV

- 15.30 MTV PLAYGROUND
- 16.30 SUMMER HITS
- 18.00 FLASH NEWS
- 18.05 HIT LIST ITALIA. Con Paolo Ruffini.
- 18.55 FLASH NEWS
- 19.00 MTV ROAD TRIP.
- 20.00 SUMMER HITS
- 21.00 NEWLYWEDS
- 21.30 TIL DEATH DO US APART: CAR MEN & DAVE
- 22.00 ONE BAND TRIP
- 22.30 FLASH NEWS
- 22.35 DRUGLINE
- 23.30 ISLE OF MTV
- 23.55 FLASH NEWS
- 24.00 VIVA LA BAM
- 0.30 WILD BOYZ
- 1.00 MUSIC NON STOP

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

SKY TV

- 6.45 GLAMOURAMA ON THE BEACH
- 7.15 FILM. THE BLUES - GODFATHERS AND SONS (02) di Marc Levin
- 9.00 LOADING EXTRA
- 9.10 FILM. LE QUATTRO PIUME (02) di Shekhar Kapur con Heath Ledger e Kate Hudson
- 11.25 FILM. IL VENDICATORE - OUT FOR A KILL (03) di Michael Oblovitz con Kevin Dunn e Steven Seagal
- 12.55 SPECIALE GANGS OF NEW YORK
- 13.30 FILM. OBSESSED - OSSessione (02) di John Badham con C. Powell e Jenna Elfman
- 15.05 FILM. DOGMA (99) di K. Smith con Ben Affleck e Matt Damon
- 17.15 FILM. THE BIG TIME (02) di Paris Barclay con Christopher Lloyd e Dylan Baker
- 19.00 DUETS
- 19.25 FILM. THE DANCER (00) di Frederick Garson con Garland Whitt e Mia Faye
- 21.00 FILM. WELCOME TO COLLINWOOD (01) di Joe e Anthony Russo con George Clooney e Jennifer Esposito

SKY SPORT

- 7.01 PUNTO TRIATHLON
- 7.33 Golf: Nec Invitational 2004
- 10.00 Major League Baseball: Atlanta-San Diego
- 11.56 Basket WNBA: Los Angeles Sparks-Phoenix Mercury

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

TELEQUATTRO

- 6.00 IL MONDO È BELLO PERCHÉ È VARIO
- 6.15 ANTONELLA. Telenovela
- 6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- 6.45 INCONTRI AL CAFFÈ
- 8.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- 8.45 FOX KIDS
- 10.00 ANTONELLA. Telenovela
- 10.30 LASSIE. Telefilm
- 11.00 PASSE PARTOUT
- 11.20 DIMIAMI DEL TU
- 12.00 CALIFORNIA. Telefilm
- 13.05 PASSE PARTOUT
- 13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
- 14.05 I GIORNI DELLA GRANDE SFIDA
- 14.30 SANFORD & SON. Telefilm
- 17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
- 17.30 FOX KIDS
- 19.00 INCONTRI DI CULTO
- 19.20 IL NOTIZIARIO SERALE
- 20.20 LADY CORTINA 2004
- 20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
- 20.50 ITALIA MAGICA
- 21.15 LE SINFONIE DI MOZART
- 22.35 MITI E LEGGENDE DI TRIESTE E DINTORNI
- 23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
- 23.35 INCONTRI AL CAFFÈ DE LA VERSILIANA
- 3.00 IL FANTASMA DELL'OPERA. Film.

ANTENNA 3 TS

- 7.30 IL TG DEL NORD EST
- 8.00 LA VOCE DEL MATTINO
- 9.00 SHOPPING
- 11.45 REMEMBER
- 12.45 A3 NOTIZIE FLASH
- 13.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
- 13.15 ATTUALITÀ DAL NORD EST
- 13.50 TG FLASH
- 14.00 HOTEL CALIFORNIA
- 14.30 TELEVENTA
- 19.00 IN DIRETTA CON...
- 19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
- 20.30 COCAINA. Film (commedia)
- 22.45 IN DIRETTA CON...
- 23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
- 24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

- 11.30 TELEVENTA
- 12.30 PIANETA FVG
- 13.35 UOMINI CONTRO
- 14.05 ENJOY TV
- 14.30 I SUPERAMICI
- 17.00 L'ARCOBALENO
- 18.05 LE OSTERIE
- 19.15 TELEGIORNALE
- 20.30 L'OCCHIO
- 21.00 UOMINI CONTRO
- 22.15 FINANZA, INVESTIMENTI, RISPARMIO
- 22.40 TELEGIORNALE
- 24.00 MOTO E MOTORI
- 0.30 MOTO E MOTORI
- 1.30 TELEGIORNALE

CAPODISTRIA

- 13.45 PROGRAMMI
- 14.00 TV TRANSFRONTALIERA
- 14.10 PESCARE INSIEME
- 14.30 ECO
- 15.05 PARLIAMO DI...
- 15.45 ITINERARI
- 16.15 CHARLIE IL NEGRO. Film (commedia)
- 18.00 PROG. IN SLOVENO
- 18.45 PRIMORSKA KRONIKA
- 19.00 TUTTO OGGI - I EDIZIONE
- 19.25 L'UNIVERSO E...
- 19.50 ITINERARI
- 20.25 OLIMPIADI - PALLAMANO: Spagna-Slovenia
- 22.00 TUTTOGGI
- 22.15 OLIMPIADI - NUOTO: Finali
- 23.45 OLIMPIADI
- 0.45 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

- 15.00 INFOBOX
- 15.55 TGA
- 16.00 PLAY.IT
- 17.00 ALL THE BEST
- 17.57 TGA
- 18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
- 18.57 TGA
- 19.05 THE CLUB PILLOLE
- 19.30 INFOBOX
- 21.00 ONE SHOT
- 22.00 MONO
- 23.00 THE CLUB PILLOLE
- 23.30 ALL THE BEST
- 1.00 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

- 7.00 COME ERAVAMO
- 7.20 TELEGIORNALE F.V.G.
- 7.45 JULIE ROSA DI BOSCO
- 8.20 TELEGIORNALE F.V.G.
- 8.50 SPORT SERA
- 9.15 TELEGIORNALE F.V.G.
- 9.45 CUCINOONE
- 12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
- 12.45 HOTEL CALIFORNIA
- 13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
- 13.30 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
- 13.45 HOTEL CALIFORNIA
- 14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
- 14.40 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
- 19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
- 19.30 LIS GNOVIS
- 19.40 SPORT SERA
- 20.00 CAMPAGNA AMICA
- 20.55 TELEGIORNALE F.V.G.
- 21.00 FESTIVALSHOW
- 23.15 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
- 23.35 TELEGIORNALE F.V.G.
- 24.00 LIS GNOVIS

ITALIA 7

- 14.30 MODELS INC. Telefilm.
- 18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm
- 19.00 TG7
- 19.30 TARTARUGHE NINJA
- 20.00 KEN IL GUERRIERO
- 20.30 TG7 SPORT
- 20.55 IL PERIGORIO. Film.
- 22.55 RED SHOE DIARIES. Telefilm.
- 23.25 SECRET GAMES III. Film.
- 1.00 BUON SEGNO.

TELENORDEST

- 6.00 ENJOY TV
- 6.30 TNE GIORNALE
- 7.00 PADOVA GIORNALE
- 7.15 ROVIGO GIORNALE
- 7.30 SHOGUN
- 8.00 LASSIE. Telefilm
- 8.30 TNE CONSIGLIA
- 10.20 LASSIE. Telefilm
- 12.30 SHOGUN
- 13.00 TNE GIORNALE
- 13.15 ATLANTIDE
- 13.30 TELECESARE
- 14.00 TNE GIORNALE
- 14.30 TNE CONSIGLIA
- 18.45 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
- 18.55 FREGUE VECIE
- 19.25 PADOVA GIORNALE
- 19.40 ROVIGO GIORNALE
- 20.00 MTB GRANFONDO
- 20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
- 20.50 EXPLORER - PIANETA CONOSCENZA
- 22.45 ATLANTIDE
- 23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
- 23.35 COMING SOON
- 23.59 FILM

RETE AZZURRA

- 7.30 CARTONI
- 8.30 ATTO D'AMORE. Telenovela
- 9.20 IL RITORNO DI HARRY COLLINGS. Film (western '71)
- 12.00 CAVALLO MANIA
- 12.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
- 13.00 L'ALBERO DELLE MELE. Telefilm
- 14.30 ATTO D'AMORE. Telenovela
- 15.30 UN PROVINCIALE A NEW YORK. Film (commedia '70)
- 17.30 CARTONI ANIMATI
- 18.00 L'ALBERO DELLE MELE. Telefilm
- 19.00 CAVALLO MANIA
- 20.00 NOTIZIARIO
- 20.30 ATTO D'AMORE. Telenovela
- 21.30 RE DI ROMA. Film (commedia)
- 23.30 ARTI MARZIALI

TELECHIARA LUXA TV

- 7.00 SETTE GIORNI
- 7.30 S. ROSARIO
- 12.00 REGINA COELI
- 12.15 VERDE A NORDEST
- 13.30 S. ROSARIO
- 14.00 NOVASTUDIO
- 18.15 91MO MINUTO
- 19.30 NOVASTUDIO SERA

Radiouno

- 6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Radiouno Musica; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.38: Speciale Olimpiadi 2004; 9.00: GR1; 9.06: Radiouno Musica; 10.00: GR1; 10.30: GR1 Titoli; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Radiouno Musica Village; 13.00: GR1; 13.24: Radiol Sport; 14.00: GR1; 14.06: Speciale Olimpiadi 2004; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1; 15.02: Radiouno Musica; 15.30: GR1 Titoli; 16.00: GR1 + Affari; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli; 19.00: GR1; 19.22: Radiol Sport; 19.31: Ascolta, si fa sera; 21.00: GR1; 21.01: Un ciclone in convento; 22.00: GR1 + Affari; 23.00: GR1; 23.23: Summer Demo; 23.43: Uomini e camion; 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Babobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Radiouno Musica; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5

RAZZISMO PERDONATO

La federazione internazionale di judo, ha deciso di non punire l'iraniano Arash Miresmaeili, campione del mondo in carica nella categoria dei 66 kg., che non ha affrontato l'israeliano Ehud Vaks, avversario assegnatogli dal sorteggio. La Ijf ha infatti ritenuto valida l'ultima versione fornita dell'atleta: era 6 chili sovrappeso, e non avrebbe comunque potuto scendere sul tatami.

OGGI IN TV

8.00 Rai Due: Olimpiadi - Equitazione Dressage-Gran premio a squadre - Tiro con l'arco femminile: eliminatorie prova a squadre, Atletica: 20km marcia maschile, Pallanuoto femminile: Italia-Kazakistan
9.00 Rai Due: Olimpiadi - Canoa C2 maschile finali - Kayak: K1 maschile finali - Nuoto: eliminatorie
11.35 Rai Due: Olimpiadi - Tiro a segno 50 mt carabina femminile: Finale 3o posto
14.05 Rai Due: Olimpiadi - Tiro a

segno 50 mt carabina femminile: Finale
14.45 Rai Due: Olimpiadi - Tiro con l'arco Prova a squadre femminile: Finale
15.30 Rai Due: Olimpiadi - Ciclismo su pista All'interno: Tuffi

17.30 Rai Due: Olimpiadi - Scherma Finale a squadre femminile
18.05 Rai Due: Olimpiadi - Nuoto: Finali
18.30 Rai Due: Olimpiadi - Atletica All'interno: Pallavolo femminile: Kenia-Italia

UN ORO DI ALTRUISMO

Otylia Jędrzejczak, 21 anni, la polacca che ha vinto ad Atene l'oro nei 200 farfalla, ha annunciato di aver intenzione di mettere all'asta la sua medaglia olimpica per poter devolvere i fondi ricavati alla cura dei bambini malati di leucemia. «Non mi sarà facile staccarmi da questa medaglia, vorrà dire che me ne farò fare una copia» ha detto Jędrzejczak in lacrime.

ACI Club

PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVI PATENTI - MEDICO IN SEDE
BOLLI AUTO
TESSERE ACI

Piazza Duca d'Abruzzi, 1 - Tel. 040/363856

SPORT

PARCHEGGIO ACI

in via Genova 3

COPERTO CUSTODITO COMODO

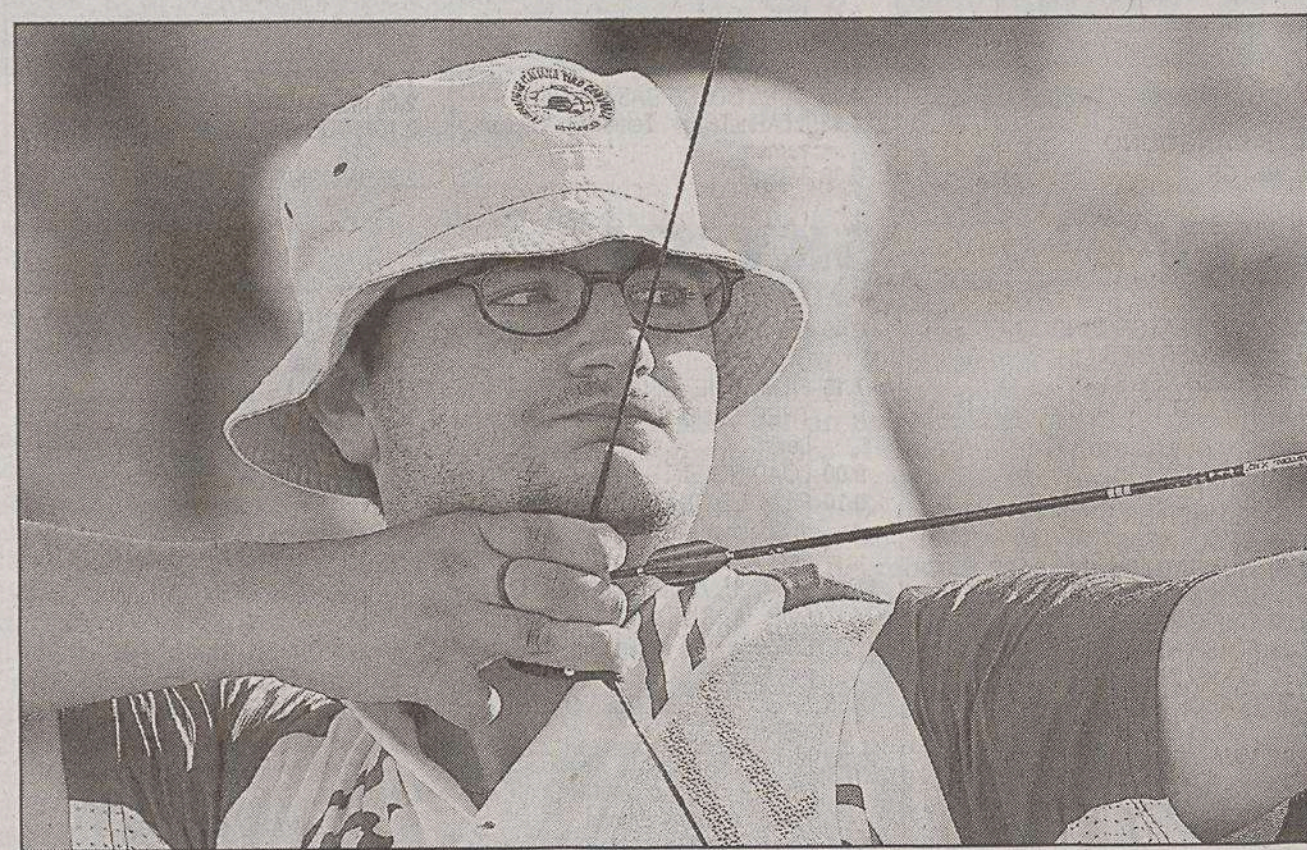
TUTTI I SABATI € 0,50 AL'ORA

fino al 31/8/2004

TIRO CON L'ARCO Il mite ragazzone padovano, dopo aver eliminato il triestino Di Buò, porta per la prima volta il tricolore sul podio più alto

Galiazzo, prima freccia d'oro italiana

Finale tutta giocata sulla resistenza nervosa contro il campione giapponese Yamamoto



Marco Galiazzo alle ultime frecce contro il giapponese Yamamoto.

Nuoto: Phelps fa strage, italiani tutti out

ATENE Non avrà eguagliato Mark Spitz, ma il nuoto olimpico è Michael Phelps. L'americano di Baltimore fa il re Mida della piscina di Oake: 5.a giornata e quarto oro, ma sesta medaglia visti i due bronzi presi nei 200 stile e nella 4X100. Stavolta il gradino più alto del podio è quello dei 200 misti, quelli in cui a Sydney è sventolato il tricolore c'era Massimiliano Rosolino.

Dopo quattro anni invece l'Italia non c'è più: non c'era l'azzurro di Napoli, crollato ieri addirittura in batteria, non c'era nessuno della nazionale

italiana sui blocchi di partenza del programma serale. Fuori già in mattinata i pochi superstiti di una spedizione tutta da dimenticare: anche Lorenzo Vismara non è riuscito a centrare il passaggio nei 50 sl, dopo aver fallito quello nei 100. E con lui erano cadute altre teste coronate come quella del primatista e campione di sempre della velocità, Alex Popov.

Phelps invece ha fatto il vuoto: primo nei 200 farfalla, primo nei 400 misti, primo con gli Usa nella 4X200 e primo anche nel regno che fu di Rosolino.

ATENE L'oro che non ci si aspetta arriva nella cornice più suggestiva. Tra le gradinate del Panathinaiko, stadio eretto alla fine del IV secolo A.C. da Licurgo e rimodernato per i primi giochi dell'Era Moderna, Atene 1896, si consuma il trionfo di Marco Galiazzo, primo olimpionico nella storia dell'arco italiano. E c'è proprio tutta l'Olimpia nell'impresa di questo ragazzone padovano di 21 anni, impacciato, introverso, ma freddo come un iceberg mentre socca le sue frecce verso un bersaglio 70 metri più in là.

A lui riesce quello che per Michele Frangilli ad Atlanta e a Sydney rimase solo un sogno: trasformare in oro 162 frecce rivolte a un bersaglio di 122 centimetri di diametro e un centro, quello da 10 punti, di appena 12: come la mela di Guglielmo Tell (ma lo svizzero usava la balestra). Ci vuole una mira scientifica, sangue freddo, nessun tremore per missioni del genere.

Galiazzo non si è fatto prendere dal panico. E rimasto calmo come un bonzo, ha estratto dalla faretra i suoi 90 siluri volanti (72 li aveva scoccati per fare il ranking olimpico) e ha realizzato in totale 812 punti sui 900 disponibili, una media superiore a 9,02 punti a tentativo. Una mira eccezionale che gli ha consentito di eliminare in successione un indonesiano, un messicano, purtroppo anche il compagno Ilario Di Buò in un derby fraticida troppo anticipato, e poi il vicecampione olimpico di quattro anni fa, lo statunitense Vic Wunderle, il britannico Laurence God-

frey in una appassionante semifinale all'ultimo punto. Per poi regolare in conti per la medaglia d'oro con il giapponese Hiroshi Yamamoto, che fu bronzo nell'84.

Non c'è un coreano, nel lotto dei rivali affrontati, e questo dice che c'è stata anche un po' di fortuna. I più forti arcieri del mondo sono usciti mestamente uno dopo l'altro. Anche questo, lo ammette lo stesso Galiazzo, è stato il presagio dell'impresa, che ora lo studente padovano può ripetere, con Frangilli e Di Buò, nel torneo a squadre, domani.

E un risultato straordinario anche per la qualità degli avversari: basti pensare che il bronzo, l'australiano Tim Cuddihy, ha realizzato il record olimpico di 340 punti nelle 36 frecce degli ultimi tre scontri. Galiazzo ha preso l'oro con 330, ma sono quelli che bastavano. Il duello con Yamamoto l'ha visto in difficoltà sono nella prima delle quattro serie di tre tiri, chiusa in svantaggio di 1 punto, verdetto ribaltato subito nella seconda quando ha preso quel vantaggio che ha reso addirittura inutile l'ultima freccia.

Una finale incredibile: sei centri perfetti da 10 punti, 111 in totale, contro i 109 del nipponico.

Una festa per l'arco italiano, che da questa specialità aveva ottenuto solo due bronzi individuali da Giancarlo Ferrari (Montreal, Mosca), un argento (a Sydney con Frangilli, Di Buò e Matteo) e un bronzo (a Atlanta con Frangilli, Di Buò ed Andrea Parenti) a squadre.

Giampiero Moscato

IL MEDAGLIERE

	Oro	Argento	Bronzo	TOTALE
Stati Uniti	14	11	10	35
Cina	14	9	6	29
Giappone	9	4	2	15
Australia	7	5	7	19
Ucraina	5	1	1	7
ITALIA	4	5	3	12
Francia	4	3	4	11
Germania	4	2	7	13
Russia	3	8	10	21
Turchia	3	0	1	4
Corea del Sud	2	6	3	11
Olanda	2	5	4	11
Ungheria	2	3	1	6
Romania	2	0	2	4
Grecia	2	0	1	3
Slovacchia	1	2	1	4
Polonia	1	2	1	4
Bielorussia	1	1	1	3
Sudafrica	1	1	0	2
Georgia	1	1	0	2
Thailandia	1	0	2	3
Bulgaria	1	0	2	3
Svizzera	1	0	1	2
Emirati Arabi Uniti	1	0	0	1
Gran Bretagna	0	3	4	7
Austria	0	3	0	3
Corea del Nord	0	2	1	3
Cuba	0	1	5	6
Zimbabwe	0	1	1	2
Repubblica Ceca	0	1	1	2
Indonesia	0	1	0	1
Portogallo	0	1	0	1
Serbia/Montenegro	0	1	0	1
Spagna	0	1	0	1
India	0	1	0	1
Kazakistan	0	1	0	1
Belgio	0	0	2	2
Brasile	0	0	2	2
Azerbaigian	0	0	2	2
Danimarca	0	0	2	2
Argentina	0	0	1	1
Colombia	0	0	1	1
Mongolia	0	0	1	1
Canada	0	0	1	1
Slovenia	0	0	1	1
Croazia	0	0	1	1
Trinidad e Tobago	0	0	1	1
Israele	0	0	1	1

CONTROCANTO

Un calcio generoso, gli avversari lo adorano per questo

Il calcio italiano è buono di cuore, generoso, altruista come un pezzo di pane, lascia divertire tutti, fa lo stesso se alle Olimpiadi, agli Europei o in amichevoli pre-mondiali tanto che potremmo anche schierare Verdone o Abatantuono come giocatori bandiera.

Dai paraguaiani ai ghanesi, dagli amerindi all'Africa più nera, è tutta una risata quando incontrano i nostri imbottiti di euro e di idolatria all'ingrosso, e già il Mali di domani diventa un incubo quasi fosse il cavallo di Troia.

Tutto si tiene come in una grande saga della derisione visto che dalle parti del Polo Nord trecentomila islandesi in tutto sono andati a pesca della nuova Nazionale di Lippi come sanno fare tutto l'anno con i merluzzi.

E' il calcio italiano, bellezza, ancora in lizza ad Atene per puro caso, sotto processo a Milano, indagato a Roma, sputtanato a Napoli, eppure adorato. Dagli avversari.

Giorgio Lago

ATLETICA Cinque grandi sprinter per una medaglia da conquistare in meno di dieci secondi

Gli uomini jet stanno scaldando i motori

Crawford, l'atleta più veloce delle giraffe, sostiene di non temere Greene

Oggi l'esordio di Vizzoni (martello)

Ha pochi alfieri in pista la pattuglia azzurra: non ci resta che sperare

ATENE Oggi sono in palio le medaglie dei 20 chilometri di marcia e dei 10.000 maschili, alle nove la prima, alle 23.15 la seconda. Ma la riunione serale, che comincia alle 19.30, sarà lunga, con le semifinali dei 5000 metri femminili in chiusura, alle 23.15.

I martellisti invece cercano la qualificazione a 78 metri alle 10.45, quando il sole comincerà a picchiare forte. Osserva per esempio Nicola Vizzoni, il martellista di Pietrasanta, che domani, dalle qualificazioni, comincia a difendere la medaglia d'argento conquistata a Sydney fra la sorpresa generale: «Per i marciatori sarà dura la sveglia, per noi il sole implacabile. E io, come la Ferrari, vado forte sul bagnato. Scherzi a parte il caldo sarà un elemento molto importante qui ad Atene, soprattutto nelle qualificazioni che sono in programma la mattina».

Il ragazzone delle Fiamme Gialle (31 anni, 1.93 per

122 kg, 27 presenze azzurre) è sorridente e sereno come sempre, sembra non avvertire la pressione dell'appuntamento olimpico: «Mi manca ancora un po' di feeling con l'attrezzo, e poi sono a posto». E lui il più rappresentativo degli atleti azzurri in gara domani, una sparuta pattuglia che annovera i tre marciatori Brugnetti, Gandellini e Giungi, il triplista Donato, i saltatori in alto N. Ciotti e Talotti.

Ma la giornata inaugurale dell'atletica presenta anche campioni in grado di lanciare e far crescere l'attenzione dei Giochi di cui è magna pars: la precedenza va agli etiopi dei 10.000, ai giovani Kenenisa Bekele (26:20.31), Gebre Gebremariam (26:53.73) e al vecchio Haile Gebrselassie (26:29.22), pur con i suoi tendini d'Achille malandati. L'unico keniano che stavolta può inquietarli ora corre per il Qatar ed ha cambiato il nome da Al-bert Chepkurui in Abdul-



Il martellista Vizzoni: oggi l'esordio sotto il torrido sole.

lah Ahmad Hassan (26:38.76).

Nei 20 chilometri di marcia i protagonisti più attesi sono l'ecuadoriano Jefferson Perez (campione olimpico del '96 e mondiale del 2003) e lo spagnolo Francisco Javier Fernandez, ma gli azzurri hanno citato anche i cinesi e i russi fra i favoriti. Ivano Brugnetti, Alessandro Gandellini e Marco Giungi - che ieri sono stati presentati a Casa Italia insieme al martellista Vizzoni come avanzuardie della rappresentativa azzurra, che arriverà

a scaglioni, secondo il programma delle gare da disputare - non si fanno soverchie illusioni, sarebbero contenti di ottenere un buon piazzamento.

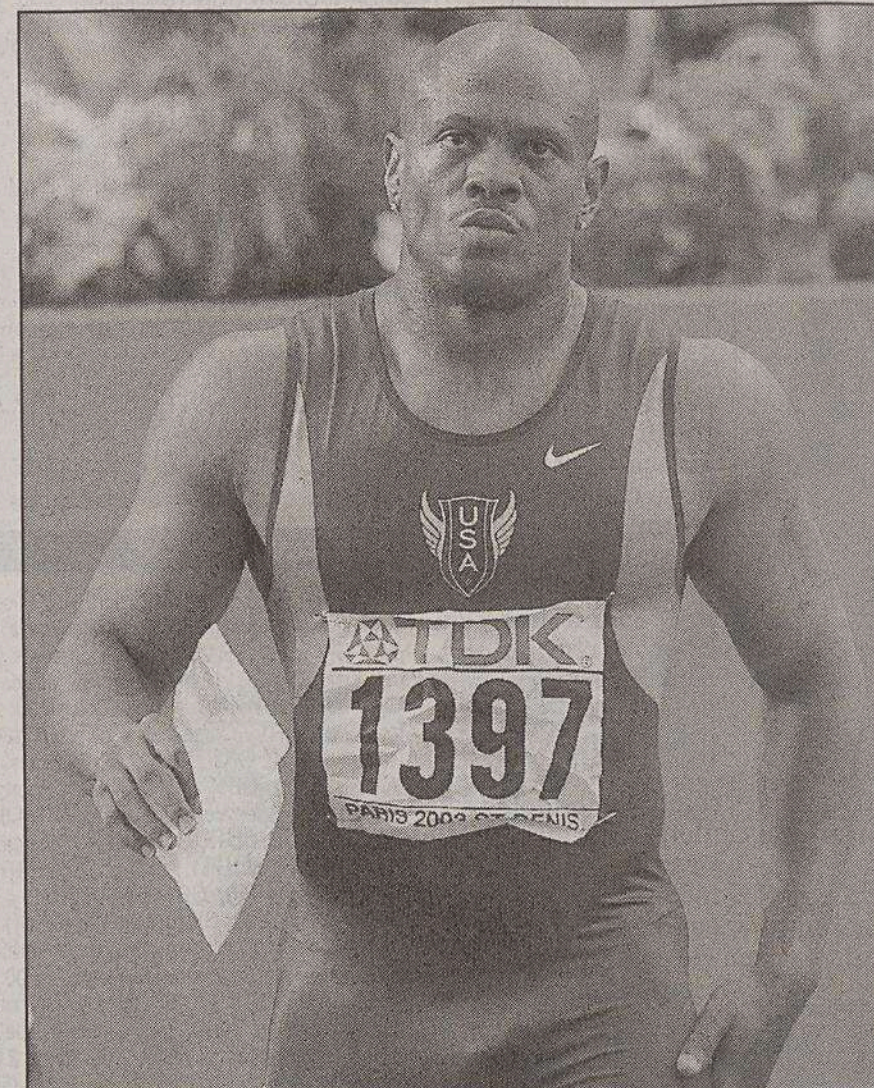
Quanto alle previsioni dell'atletica azzurra (23 uomini, 14 donne) non sono ottimistiche. Ieri i due c.t. hanno parlato soltanto di speranze, che hanno i seguenti nomi: Baldini (maratona), Longo (800), Giblisco (asta), Vizzoni (martello), 4x100 fra gli uomini; Martinez (triplo), May (lungo), Rigaud (marcia) fra le donne.

ROMA Gli uomini jet scaldano i motori, tra pochi giorni tocca a loro. L'atletica sta infatti per entrare in scena alle Olimpiadi, dopo l'anticipo del lancio del peso, ieri, nella cornice antica a carica di simboli e di fascino di Olimpia, ed i grandi sprinter sono pronti. Pronti a volare sul tartan dello Stadio olimpico di Atene. Pronti a diventare il «numero uno» ad essere il «più veloce del mondo»: è questo quello che hanno in testa Shawn Crawford, Asafa Powell, Justin Gatlin, Mark Lewis-Francis e Francis Obikwelu e lo dicono senza peli sulla lingua.

Sono cinque tra i più forti velocisti del mondo e tutti puntano a una medaglia, meglio se d'oro, nei cento o nei duecento metri. Riuniti in un incontro con i giornalisti al Nike Media Center di Atene, non hanno deluso: «siamo in forma, siamo ok», hanno detto. Nessuno che abbia un dubbio. Solo certezze.

Ma sul podio ci sono tre gradini e loro devono fare i conti anche con un certo Maurice Greene.

«Se lui dovesse vincere sarebbe il più grande di sempre?», ha chiesto un giornalista a Crawford. Lui ha messo a posto Greene a modo suo. Sorriso e lieve pausa: «Io credo che il più



Maurice Greene: nella velocità resta il favorito, ma sul tartan di Atene troverà altri cinque avversari di rispetto.

grande di sempre sia Mohammed Ali».

Ma sul doping diventa serio. Gli chiedono di Kefteris. «So che è stata una delusione per tutta la Grecia. Si aspettavano molto da lui. E per lui è una lezione da imparare».

Per il resto i cinque vogliono apparire sciolti e tranquilli come cinque amici di vecchia data. Ma sono pronti a tutto pur di tornare a casa con l'oro. Sulla pista sorrideranno di meno.

Forti e stravaganti. Un pizzico di fantasia non gua-

sta quando punti i tuoi anni di sudore e allenamento in una gara che dura meno di dieci o venti secondi.

Eccoli qua sorridenti, sotto il sole accecante e impietoso si Atene.

Ecco Crawford, l'uomo che in un reality show per una tv americana corse contro una giraffa ed una zebra. Batté la prima ma perse contro la seconda e protestò per una falsa partenza dell'animale.

Ecco Lewis Francis, l'inglese con genitori giamaicani che prega prima della

Americani, inglesi con genitori giamaicani, nigeriani naturalizzati australiani: la velocità non conosce più limiti né frontiere

partenza. «Non sono religioso - dice - non vado in chiesa la domenica, ma sento bisogno di pregare quando sono nervoso. Un piccolo aiuto extra serve sempre».

Ecco Justin Gatlin americano di New York la cui frase preferita è «voglio essere un campione e il detentore di un titolo».

Ed ecco Francis Obikwelu, nigeriano di nascita e di passaporto fino alle Olimpiadi di Sydney. Dopo un infortunio al ginocchio dovette pagarsi da solo un'operazione in Canada senza l'appoggio della federazione nigeriana. Così, deluso da questo comportamento, decise di cambiare maglia e ora corre per il Portogallo.

E, soprattutto, ecco Asafa Powell, giamaicano sorridente a pacato, ultimo erede di una famiglia di sportivi, grande ammiratore di Linford Christie e che nella vita vuole essere soprattutto un esempio per i giovani atleti. «Giocavo a football a un esempio per i giovani atleti. «Giocavo a football a un esempio per i giovani atleti».

«Giocavo a football a un esempio per i giovani atleti».

Stefano Polli



Valentina Turisini: oggi è il suo giorno.

TRIESTE Il debuttante ha infilato il vecchio senatore prima di centrare la medaglia d'oro olimpica. Un oro finito al collo dell'arciere padovano Marco Gializzo, ma che ilario Di Buò sente anche un po' sua. Nel derby triveneto valido per gli ottavi di finale del torneo di tiro con l'arco, infatti, Gializzo ha superato il triestino alla sua sesta avventura olimpica con il punteggio di 162 a 155, malgrado i sei tiri da 10 punti centrati da Di Buò, prima che il senatore spronasse il più giovane compagno sino al primo posto del podio d'Olimpia, conquistato contro il giapponese Yamamoto.

FRUIRI VENEZIA GIULIA La triestina tenta oggi l'assalto alla finale nella carabina da 3 posizioni

Arriva il giorno di Calamity Turisini

Un ottimo viatico per la gara a squadre che vedrà impegnati i due domani. Niente finale invece per la tiratrice Chiara Cainero, impegnata nello skeet: l'udinese ha centrato nelle qualificazioni 67 piattelli su 75, ad un solo piattello dalla finale a sei, che le è valso l'ottavo posto finale. Dopo gli allenamenti di ieri, toccherà oggi a Valentina Turisini difendere l'onore delle cecchine regionali. La triestina sarà impegnata dalle 8

nelle qualificazioni della carabina da tre posizioni, dalle 11.30 l'attesa finale alla quale la Turisini conta di partecipare. Chiaroscuri degli atleti regionali nelle competizioni a squadre. Tutto facile per Matej Cernic e la sua Italvolley capace di schiacciare 3 a 0 l'Australia con 10 punti dell'istinto; oggi (ore 18.30) toccherà alla sua concittadina Elisa Togut superare l'ostacolo Kenya nel torneo femminile. Seconda sconfitta consecutiva, invece, per il Dream Team di basket contro l'imbattuta Spagna. Ottimo l'apporto fornito dai lunghi friulani Giacomo Galanda (8 punti e 7 rimbalzi) e Roberto Chiavac (2 punti e 8 rimbalzi), mentre sono rimasti a secco i «piccoli» giuliani Pozzecco e Mian. Obbligo di vittoria domani contro la Cina per superare il turno. Sarà invece un'ultima spiaggia l'incontro odierno tra Canada e Italia nel torneo di softball (8.30), visto che ieri la compagine guidata dalla terza base goriziana Eva Trevisan ha rimediato la quinta sconfitta contro il Giappone (1 a 0).

Un piccolo passo avanti nel bacino olimpico della vela l'ha fatto il monfalconese Andrea Trani: un settimino ed un ottavo posto del suo 470 è riuscito a far scavalare sino alla 13esima posizione in classifica l'equipaggio italiano. Delusione invece dalla classe Europa con la triestina Larissa Nevierov solo 17esima e 18esima nelle due regate in programma. E dopo il prologo del getto del peso quest'oggi le Olimpiadi lasciano spazio alla loro regina: l'atletica leggera. E ci sarà subito spazio per un portacolori dell'Aquila regionale in pedana: il 23enne di Camponogaro Alessandro Talotti tenterà di centrare la finalissima della gara di salto in alto in programma domenica, affrontando le qualificazioni che cominceranno alle 19.15.

Alessandro Ravalico

SCHERMA Il terzetto italiano della sciabola cede negli ultimi assalti ai rivali francesi dopo un appassionato testa a testa

Montano come un leone, ma è solo argento

Tarantino e Pastore non riescono a fare la differenza dopo il favoloso recupero del compagno



I tre moschettieri della sciabola: Tarantino, Pastore e Montano, argento a Atene.

ATENE Se esistesse una enciclopedia della scherma, la finale persa dagli scialbatori azzurri contro la squadra francese sarebbe registrata sotto la voce «occasioni gettate al vento». C'è poco da prendersela con l'arbitraggio, come fa a caldo il ct Christian Bauer. La verità è che del terzetto azzurro ha tirato bene il solo Aldo Montano. Lo scialbatore livornese che sabato scorso ha conquistato l'oro individuale, in pedana si è comportato come un leone.

Anzi, una furia. Lui da solo ha piazzato 23 stoccate sulle 42 italiane, ed è stato capace di rimontare l'ex campione del mondo Damien Touya nella parte centrale della gara, quando la situazione sembrava ormai perduta. È salito in pedana con l'Italia ferma a 18 e i francesi a 25, e ne è sceso dopo aver riacquisito l'avversario. Ma i suoi due compagni, Gigi Tarantino e Gianpiero Pastore, questa sera non erano in grado di seguire il ritmo dello scatenato leader nell'assalto all'oro. E l'Italia si è dovuta accontentare dell'argento, fermata 45 a 42 dagli scialbatori d'oltralpe.

Montano, in pedana, ha portato tutta la sua voglia di vincere. Ad un certo punto sembrava Orlando con la sua Durlindana. Un paladino del

2000, con quella maschera trasparente che lampeggia quando viene colpita e che fa sembrare gli scialbatori guerrieri androidi di un film di fantascienza.

Aldo menava fendenti da una parte all'altra, colpiva l'avversario di taglio, di punta, di controtaglio sulle braccia, sul busto, sulla testa. Un altro po' e avrebbe fatto a fettine anche l'arbitro. Durante la rimonta, ad ogni stoccata piazzata, si levava

Sono tutti e tre amici, vivono nello stesso appartamento da scapoli, ma alla fine il toscano sbotta: «Un po' mi girano...»

la maschera e gettava urla da far tremare le pareti della sala. Come un esultato si inginocchiava, saltava, alzava le braccia al cielo. Inarrestabile. Ma gli altri due, i suoi due amici con i quali condivide la passione per la sciabola e la vita da single in un appartamento a Roma, non sono riusciti a fare altrettanto. Gigi e Gianpiero non sono riusciti ad andare oltre un gioco di contenimento dei francesi.

Nell'ultimo round Tarantino, salito in pedana con una situazione di parità (40-40) procurata, ovviamente, da Montano, ha sciupato tutto con una serie di mosse sballate. Ad un certo punto, colpito dal francese, è caduto a terra, e ha fatto una capriola che racconta meglio di ogni altra cosa la prova italiana di questa giornata.

L'ultima stoccata, quella decisiva, per l'arbitro cubano La Verdeza, è del francese, anche se c'è il dubbio che Gigi abbia colpito prima. Ma i blu meritano la vittoria, c'è poco da fare. Nel loro terzetto ci sono due fratelli, Gael e Damien Touya.

Quest'ultimo, durante la semifinale, era stato ferito da una sciabolata dall'avversario americano, che gli aveva mezzo aperto la mano destra. Con due punti di sutura aveva ripreso l'incontro ed era stato lui a dare alla Francia la stoccata vincente per la finale. Ieri sera è stato Damien a liquidare Tarantino nell'ultimo round, e la Francia della scherma oggi è tutta ai suoi piedi.

Resta l'argento, che non è certo una medaglia da buttare via, anche se Montano dice che gli girano un po' le scatole e rimprovera i compagni per non aver sfruttato la sua megarimonta.

Lucia Morico, un'italiana tinge d'azzurro il tatami



Lucia Morico sul podio di Atene.

ATENE E si tinge finalmente di azzurro il tatami olimpico. Dopo una lunga serie di delusioni è arrivata infatti ieri la prima medaglia del judo. E di Lucia Morico che ha ottenuto il bronzo sconfiggendo nella finale di consolazione l'ucraina Anastasiia Matrosova per ippon. Ventinove anni, di Fano, Morico gareggia per le Fiamme gialle ed è stata tre volte campionessa d'Italia. L'atleta marchigiana era tra le favorite alla vigilia e ha in qualche modo rispettato il pronostico. Un tabellone sfortunato l'ha messa di fronte al terzo turno alla giapponese Noriko Anno, quattro volte campionessa mondiale. E la nipponica ha avuto la meglio, per poi spiccare il volo fino alla medaglia d'oro, conquistata sconfiggendo in finale la cinese Xia Liu. Ma Morico non si è persa d'animo ed è emersa splendidamente dall'inferno dei ripescaggi, aggiudicandosi con grande sicurezza gli incontri contro la venezuelana Kervi Mayerlin Pinto e la brasiliana Edinaci Silva, per arrivare infine a sfidare l'ucraina Matrosova. L'altro bronzo è finito al collo della cubana Yurisel Laborde nel secondo girone.

Canottaggio Una frattura da stress condanna il doppio azzurro, fra i favoriti Pettinari fuori per una costola rotta

Oggi ultime semifinali: passa il turno anche il 4 senza leggeri

GLI AZZURRI IN GARA

ATLETICA
Ore 8.00 - marcia 20 km: Ivano Brugnetti, Alessandro Gandellini, Marco Giungi Ore 8.55 - triplo (qualif.): Fabrizio Donato Ore 10.00 - martello (qualif.): Nicola Vizzoni Ore 19.20 - alto (qualif.): Alessandro Talotti, Nicola Ciotti

TIRÒ A SEGNO
Ore 8.00 - Carabina 3p. (qualif.): Valentina Turisini (ev. finale ore 11.30) Ore 11.00 - Carabina m.50 (qualif.): Marco De Nicolò (ev. finale 13.30)

PALLANUOTO donne
Ore 8.00 Italia - Kazakistan

SOFTBALL
Ore 8.30 Italia - Canada

CANOA slalom
Ore 9.00 C2 (semifinale): Andrea Benetti, Erik Masoero (ev. finale ore 10.35) Ore 9.35 K1 (semifinale): Pierpaolo Ferrazzi (ev. finale ore 11.25)

NUOTO
Ore 9.16 - 50 sl: Cristina Chiuso (ev. semifinale 19.23) Ore 10.16 - 1500 - 4x100 misti donne (batterie): Alessandra Coppa, Ambra Migliori, Chiara Bogliatto, Federica Pellegrini (batterie) Emanuele Merisi, Mattia Alessio, Paolo Bossini, Lorenzo Vismara

PUGILATO
Ore 13.41 - 60 kg: Domenico Valentini vs Asheri (IRI)

PALLAVOLO donne
Ore 18.30 Italia - Kenia

Ultima giornata di semifinali per lo sport dei remi sul bacino olimpico di Schinias, e prime somme da tirare per i colori azzurri, che dopo le qualificazioni del doppio e del 4 senza di mercoledì, riescono a piazzare in finale ancora il 4 senza pesi leggeri (Amirano, Amarante, Mascarenhas e Bertini), perdendo per strada il doppio pesi leggeri (campioni iridati uscenti) di Pettinari e Luini e il 4 di coppia (Raineri, Venier, Corona), giunti entrambi 5° nelle rispettive semifinali.

Inizia bene l'Italia con il 4 senza pesi leggeri che dopo l'ottima batteria di qualificazione, prende da subito la testa della gara seguita a vista dall'Australia, mentre alle loro spalle il resto del gruppetto si giocava la terza piazza utile per la qualificazione. Tentavano ancora gli australian

liani di insidiare il primo posto degli azzurri, ma non ci riuscivano e dovevano cedere sul traguardo il primo posto al quartetto italiano, terzo il Canada. Nell'altra semifinale gli avversari più ostici, la Danimarca, aveva la meglio di stretta misura su Olanda ed Irlanda.

Debutta annunciata invece per il doppio pesi leggeri di Pettinari e Luini, già in evidente difficoltà nelle prime gare di qualificazione. Il dolore per la frattura da stress ad una costola del capovoga ha poi fatto il resto decretando la scomparsa dai migliori sei al mondo dell'armo che aveva fatto sperare in una medaglia pesante nella finale di domenica. Il double scollò azzurro a Schinias era l'ombra di quello visto lo scorso anno. Partenza e subito prime difficoltà con Pettinari e



Il quattro senza pesi leggeri azzurro: va in finale.

Luini ad arrancare per non perdere il contatto con il gruppo mentre la Francia prendeva la testa della gara. A metà percorso la situazione non cambiava con gli azzurri sempre dietro. Si rivelò vero la qualificazione Francia, Ungheria e Giappone mentre gli italiani riuscivano con una vogata d'orgoglio ad agganciare la sola Spagna ed a piazzarsi al 5° posto. A gara conclusa, lo staff medico del team azzurro rilasciava una dichiarazione ufficiale che consigliava «...la momentanea sospensione dell'attività agonistica a Leonardo Pettinari onde evitare ulteriori complicanze e

rischi per la salute dell'atleta». Nel 4 di coppia senior Raineri, Gattinoni, Venier e Corona, in una semifinale proibitiva, cercavano di resistere alla partenza velocissima in particolare del quartetto tedesco, con Australia e Polonia a seguire. Faticava il quadruplo italiano che sul traguardo non riusciva ad andare oltre il 5° posto nella gara vinta da un'ottima Polonia davanti a Germania ed Australia. Oggi giornata di riposo, per riprendere sabato le finali del gruppo A con il doppio (Sartori, Galtarossa) ed il 4 senza (Leonardo, Porzi, Dentale, Agamennoni).

Maurizio Ustolin

VELA Oro già assegnato nel 470 femminile alla coppia greca, Zandonà-Trani sono indietro, la Nevierov (Europa) è 15.a

Tutte le speranze nella Sensini (Mistral)

Prime medaglie d'oro con una regata di anticipo, ieri per le olimpiadi della vela. Le favorite atlete greche, Bekatorou-Tsoula, sono già matematicamente le vincitrici nella classe 470 femminile, con grande soddisfazione degli spettatori locali, che le hanno accolte in porto a sirene spiegate. Regate chiuse anche nella classe Yngling, dove la medaglia più pregiata va con anticipo all'equipaggio inglese Robertson-Webb-Ayton, mentre l'Italia continua a concentrarsi sulle tavole a vela, e a tifare per Alessandra Sensini, ieri vincitrice della prova disputata, e con una avversaria in meno per la corsa all'oro, squalificata per partenza anticipata. La Sensini è seconda, a due punti dalla vetta della graduatoria provvisoria di una sfida molto combattuta e ricca di colpi di scena, con squalifiche, proteste e la necessità di molto sangue freddo, in mare e a terra.

La sesta giornata della vela olimpica ha assicurato poco vento, ma molte emozioni in mare. Per quanto riguarda gli atleti locali, Larissa Nevierov ha collezionato ieri in classe Europa un 17.o e un 18.o posto, che conferma il 15.o posto nella classifica generale. In 470 maschile orgoglio in mare per Andrea Trani e Gabrio Zandonà, che con un settimo e un ottavo posto risalgono fino alla 13.a posizione in graduatoria.

Nessuna buona notizia invece da Mistral maschile (Giordano 19.o), Laser (Negri 15.o) e 49er (Sibello-Sibello 13.i), dove gli atleti italiani restano arretrati nelle rispettive graduatorie.

Per quanto riguarda la giornata odierna, tornano in mare Laser ed Europa (ancora quattro regate in programma), 49er, e i Mistral per una serie di prove di recupero. Restano a terra, prima di concludere il programma nella giornata di sabato, i 470. Primi bordi, invece, ma solo di allenamento, per le classi Star e Tornado, che iniziano a regatare domani, dove si attendono, vista la presenza di grandi campioni sfide molto combattute.

fr.c.

Patterson stella della ginnastica

ATENE La pissola (di corporatura) americana Carly Patterson, 16 anni, ha vinto ieri sera il concorso generale individuale femminile di ginnastica artistica. Argento alla russa Svetlana Khorkina e bronzo alla solita cinese Zhang Nan. L'attrice Pamela Anderson invece si è rivelata una benefattrice olimpica. È stato infatti il sostegno finanziario della ex bagnina di Baywatch a consentire alla ginnasta americana Mohin Bhardwaj di partecipare alle Olimpiadi di Atene e vincere un altro argento. La generosa Pamela, che ha un passato da ginnasta, ha consegnato alcuni mesi fa alla ragazza un assegno di venticinquemila dollari finanziando così gli ultimi sei mesi di allenamento della atleta. All'inizio dell'anno Mohin Bhardwaj stava infatti per rinunciare alle qualificazioni olimpiche perché in ristrettezze economiche.

Boxe: Di Rocco va ai quarti

ATENE Il 22enne pugile umbro Michele Di Rocco, superleggero, ha battuto negli ottavi di finale l'australiano Nouran Anoushirvan (33-25) e si è qualificato per i quarti di finale. L'altro azzurro Clemente Russo non ce l'ha fatta invece a superare il secondo turno del torneo olimpico di pugilato. Il 22enne poliziotto di Caserta che combatte nella categoria dei mediomassimi (81 kg.) ed è appassionato di cavalli è stato infatti sconfitto ai punti per 17-9 dall'americano Andrew Ward, fighter di San Francisco imbattuto da sei anni, ventenne ma già con due figli a carico.

Tennis: la Schiavone esce

ATENE La tennista italiana Francesca Schiavone è stata eliminata dal torneo olimpico. L'azzurra è stata battuta nei quarti di finale dalla russa Anastasiya Myskina per 6-1, 6-2. In campo maschile cadono altri due favoriti nel torneo: alla lunga lista di illustri eliminati si sono aggiunti lo spagnolo Carlos Moya, numero quattro della classifica Atp, e il francese Sebastian Grosjean. Nei giorni scorsi erano caduti Roger Federer e Andy Roddick, numero uno e due della ranking mondiale.



Tania Cagnotto in una foto d'archivio.

ATENE Sul comodino nella stanza dell'Olympic Village ha un libro, comprato a Fiumicino prima di volare ad Atene. «Tre metri sopra il cielo» di Federico Moccia, pagine diventate culto tra gli adolescenti italiani: per lei, la piccola Tania Cagnotto, fisico da Barbie e nome della bambola rivale, è soprattutto metafora del suo mondo.

Già, perché la tuffatrice figlia d'arte spesso il mondo lo vede proprio così: dai tre metri del trampolino o ancora più in alto, da quella piattaforma da cui anche oggi proverà, nella piscina atene, di fare un balzo tra le grandi. La baby tuffatrice è cresciuta, non è più la bam-

TUFFI Oggi la diciannovenne bolzanina, che a Sydney era una mascotte, cerca la qualificazione

Tania Cagnotto, figlia d'arte sul trampolino

bina di quattro anni fa che a Sydney fece il suo esordio a cinque cerchi: «Lì mi bastava esserci» racconta. Ma oggi non sarà così: perché la bolzanina ora ha diciannove anni, il diploma in tasca, la divisa della Guardia di Finanza e soprattutto l'oro europeo conquistato tre mesi fa a Madrid.

«In finale devo entrare, altrimenti sarebbe una grossa delusione» confessa l'azzurra. Ha appena finito di allenarsi: la piscina coperta

del centro acquatico di Oake è affollata e attendere il turno per lanciarsi nel vuoto a volte è snervante per gli atleti. Ma la piccola Tania non perde il sorriso, gira lo sguardo, si tocca i capelli nervosamente. La tensione infatti è alta: «Ho un po' di paura» racconta l'azzurra - spero di fare tutto bene, di entrare in finale e poi di fare il mio record». Nell'esercizio ha aumentato il coefficiente di difficoltà, il massimo che la bionda tuffa-

trice può fare, come spiega papà Cagnotto.

Lei non si sbilancia, la gara sarà lunga con 34 atlete sulla piattaforma: ci sarà anche la compagna di squadra Valentina Marocchi, ma soprattutto le avversarie di sempre, dalla canadese Emilie Heymans all'ucraina Olena Zhupina, e ancora le americane e le solite cinesi. Oggi avrà anche un gruppo di tifosi arrivati dall'Italia: dall'amica di trampolino, Maria Marconi, sorella di

Nicola e Tommaso in gara nei prossimi giorni, ad alcuni bolzanini, tra cui un bagnino. «Sono amici che frequentano ogni tanto. Fidanza? No», sorride timidamente l'azzurra. Non ci sarà mamma Carmen: «Ha preferito restare a casa - dice - tanto al villaggio non poteva entrare, qui in piscina mi avrebbe visto poco. Comunque la sento tutti i giorni».

Da quando è ad Atene non ha avuto tempo per fare shopping o uscire a diver-

tirsi: ma al villaggio ha fatto amicizia, va a pranzo con i nuotatori. La testa però è sempre alla gara di oggi, anche se la piccola Tania non è solo un'atleta di alto livello. Vive come tutte le ragazze della sua età, ama uscire e tirare tardi con gli amici, andare a ballare («Mi diverto in discoteca»), vestire di rosa («È il mio colore preferito») e mettere la gonna solo nelle grandi occasioni.

Ascolta i consigli del papà tecnico: «E soffro di essere la figlia di Cagnotto? E così e non ci posso fare niente, ma non mi dà fastidio» dice. L'ex campione dei tuffi a bordo vasca è più tecnico che padre, ma stavolta sulla piccola di casa ha puntato molto.

Alessandra Rotili

IL CASO

Caso Kenteris: l'incidente era un bluff

Sollevamento pesi nella bufera: sette atleti dopati

ATENE Lo scandalo del doping travolge il sollevamento pesi e getta un'ombra sui Giochi di Atene. Dopo il ritiro dei due atleti greci inadempianti ai controlli antidoping e del giocatore della nazionale italiana di baseball, David Francia, risultato positivo a un test del Cdn, ieri nell'occhio del ciclone sono finiti sette pesisti di altrettanti Paesi che non hanno superato i controlli. Solo di alcuni si sono conosciuti i nomi (non ci sono italiani): si tratta di Wafa Ammouri (Marocco), Victor Chislean (Moldavia), Zoltan Kacskes (Ungheria), Tratima Kumari Na (India) e Shabaz Sule (Turchia). Tutti sono stati immediatamente sospesi dalle gare, in attesa delle conclusioni dell'inchiesta. Un sesto pesista, Nan Aye Khine, di Myanmar, era stato espulso dalle Olimpiadi lunedì scorso perché risultato positivo a uno steroide anabolizzante.

Regolamento alla mano, tutti rischiano una squalifica di due anni. Già nel mese di luglio la ciclista spagnola Janet Puigros Miranda era risultata positiva all'epo in occasione di

un controllo a sorpresa. Stessa sorte per il connazionale Jovino Gonzales, canoista, escluso dalla nazionale iberica. Ma lo scandalo del doping nel sollevamento pesi non ha poi sorpreso più di tanto: giorni fa era stato lo stesso allenatore della squadra femminile canadese, Pierre Bergeron, a denunciare casi di assunzioni di sostanze illecite.

L'ombra del doping si era allungata sui Giochi di Atene proprio con Kenteris e Thanou che, secondo quanto accertato dalla magistratura, giovedì sera inventarono un incidente con la motocicletta. Secondo fonti giudiziarie vicine al procuratore di Atene Dimitris Papan-



Kostas Kenteris

gelopoulos, infatti, ci sono forti sospetti che l'incidente di moto in cui rimasero coinvolti i velocisti greci Kostas Kenteris e Katerina Thanou fu in realtà una messinscena.

L'incidente avvenne nella notte tra giovedì e venerdì scorsi poco dopo che i due non si erano presentati ai test antidoping. I due atleti, sulla cui vicenda indagano da alcuni giorni la magistratura, si sono ritirati l'altro ieri dalle Olimpiadi.



Rombaldoni in azione.

IL SETTEBELLO VINCE

ATENE Il Settebello è una squadra generosa. Vince con la Germania affondandola con una valanga di reti, ma riesce comunque far correre un piccolo brivido sulla schiena dei tifosi azzurri. È successo nel secondo tempo quando dopo un rush bruciante di Postiglione che, con una tripletta, aveva portato l'Italia sul tre a zero, gli azzurri si sono fatti rimontare dai tedeschi, buoni giocatori ma niente più, squadra dura ma di livello inferiore all'Italia. Poi c'è stata comunque una reazione rabbiosa da grande squadra e l'Italia ha preso il largo con facilità vincendo 10 a 5 e facendo sparire i dubbi che erano sorti dopo il nuovo piccolo black out. Dopo la brutta prova di esordio con la Spagna e la dignitosa vittoria con l'Australia, l'Italia ieri ha fatto un ulteriore passo in avanti. La difesa è sembrata più compatta e decisa prendendo goal soltanto in inferiorità numerica (5/9 il tabellino dei tedeschi) e l'attacco ha ripreso a segnare come sa, sfruttando bene le occasioni con un uomo in più (5/7) come non era riuscito a fare con iberici e Aussie.

BASKET Contro gli spagnoli l'Italia spreca una partita che poteva dominare addormentandosi sul più bello

Cina, ultima spiaggia azzurra

Recalciti se la prende con gli arbitri. Il Dream Team soffre ancora

CALCIO Contro il Mali ai quarti senza De Rossi

Dopo la batosta col Paraguay Gentile promette ai tifosi: «Sabato vedrete la vera Italia»

ATENE «Ancora più di ieri, oggi sono convinto che abbiamo ottenuto un grande risultato e che la nostra olimpiade inizierà sabato». Claudio Gentile ostenta sicurezza, dopo che la sua nazionale di calcio ha ottenuto ieri la qualificazione ai quarti di finale del torneo olimpico, nonostante abbia perso con il Paraguay. Gentile spiega che «si vedrà la vera Italia contro il Mali» e ha inoltre intenzione di modificare l'assetto tattico che ha finora utilizzato nel corso del torneo: «De Rossi è squalificato, ma ho in animo di cambiare qualcosa per essere più offensivi e più incisivi in attacco».

Ma queste sono le Olimpiadi delle sorprese: nessuno, per esempio, si aspettava l'Iraq. E invece una delle squadre meno accreditate ha raggiunto i quarti di finale del torneo addirittura con un turno di anticipo, dopo aver vinto le prime due partite. Come l'Argentina, che resta l'unica certezza in un torneo dove è già successo di tutto.

I quattro gironi eliminatori hanno infatti dato esiti tutt'altro che scontati, come nella tradizione del calcio olimpico: nessuno pensava infatti che il Portogallo di Cristiano Ronaldo prendesse quattro gol dall'Iraq e altrettanti dalla Costa Rica, chiudendo all'ultimo posto il suo girone.

Sorte peggiore è capitata ai vicecampioni europei under 21 della Serbia e Montenegro che hanno fatto fatica a trovare 18 giocatori per il torneo. L'inizio è stato drammatico (0-6 contro l'Argentina), la seconda partita ancora più deprimente (1-5 contro l'Australia), la conclusione quasi onorevole (2-3 contro la Tunisia).

Ma i più delusi sono senz'altro i greci, che non solo non hanno ripetuto l'exploit della squadra di Rehhagel, ma hanno davvero giocato un brutto calcio, chiudendo all'ultimo posto il girone sulla carta più semplice.

ATENE L'Italia del basket butta via una partita che aveva saldamente in pugno, fa vincere la Spagna e adesso dovrà giocarsi tutto domani contro la Cina del gigante Yao Ming.

Gli azzurri, pur non godendo di un arbitraggio favorevole (3 tiri liberi assegnati all'Italia contro 33 per gli spagnoli) è un dato che, come ha poi sottolineato Recalciti, deve far riflettere) hanno avuto in mano il match per i tre quarti della gara, ma hanno compromesso tutto con un black-out pressoché totale nel quarto periodo, quando hanno subito un parziale di 13-0 che ha capovolto la partita indirizzandola verso Gasol e compagni.

L'Italia ha mostrato grande intensità difensiva, ha avuto un Righetti che nel terzo periodo con tre bombe con-

secutive ha respinto un tentativo di rimonta della Spagna, e un Bulleri che ha sempre dato ordine alla squadra, ma si è sciolta nei minuti decisivi, quando la precisione nel tiro da fuori è venuta meno, e ha continuato ad essere inesistente il gioco offensivo da sotto. Va bene una certa ostilità da parte degli arbitri, ma per avere tiri liberi a favore in lunetta prima bisogna andarci, per provare a segnare o prendersi un fallo, e questo l'Italia non lo ha praticamente mai fatto, a parte un paio di canestri di Chia-cig (l'unico della sua partita) e Garri.

Diventa così assolutamente vitale, per le speranze del basket azzurro, la sfida di sabato contro la Cina, perché in questo girone a sei del torneo di basket passano ai quarti di finale le prime quattro, e quindi anche una squadra con un bilancio di una vittoria e due sconfitte (pari a quello dei campioni del mondo serbi, oggi battuti a sorpresa dai Tall Blacks neozelandesi) può ancora nutrire legittime ambizioni.

Intanto gli Usa continuano a soffrire, anche per battere l'Australia, dimostrando che il Dream Team può perdere contro chiunque: ieri ha vinto per 89-79 ma solo nell'ultimo quarto è riuscito a ribaltare una partita che l'ha sempre visto sotto nel punteggio.

Contro una delle squadre più deboli del girone, gli americani hanno dimostrato ancora una volta i loro limiti, tirando male da fuori (3/17 da tre) e soffrendo la difesa degli australiani. Tim Duncan è stato il miglior marcatore dell'incontro con 18 punti ai quali ha aggiunto 11 rimbalzi, 16 punti per Shawn Marion e Allen Iverson.

PALLAVOLO, AUSSIE KO

ATENE Sveglia alle 5.30, in campo alle 9: è stata una questione di orari più che di pallavolo pura e semplice a complicare la vita agli azzurri di Montali che, una volta aperti gli occhi, non hanno avuto problemi a battere per 3-0 l'Australia nella terza partita del torneo olimpico. L'Italia ha però fatto le cose per bene e si è presentata nell'enorme Palazzo della pace e dell'amicizia desolatamente vuoto con le idee ben chiare per non incappare in una sconfitta che avrebbe complicato la strada verso i quarti. L'equilibrio nel girone azzurro non consente passi falsi e Montali si è detto giustamente soddisfatto di come i suoi uomini abbiano interpretato una partita che poteva creare qualche problema. Ora c'è tempo per pensare all'avversaria di domani, cioè a quell'Olanda capace di sconfiggere la Russia al tie break per poi perdere secco per 3-0 contro gli Stati Uniti, battuti nettamente dagli azzurri. «È un girone equilibratissimo e molto difficile», ha detto Montali che può iniziare ora a guardare i possibili incroci per i quarti di finale.

Sfoggia le pagine dello sport dal tuo cellulare.



Per ricevere le notizie di Sport segui le indicazioni del tuo operatore.



Vivere senza confini

Invia un SMS con il testo **SPORT**(spazio)ON al numero 49696

Powered by **ACORE**

Tutto intorno a te



Invia un SMS con il testo **NEWS**(spazio)SPO (spazio)ON al numero 42246

Servizio a pagamento. Per tutte le informazioni, anche sui costi, rivolgiti al Servizio Assistenza Clienti del tuo operatore.

Grazie ad Ansa l'informazione parla con gli SMS e diventa ancora più a portata di mano e in tempo reale.

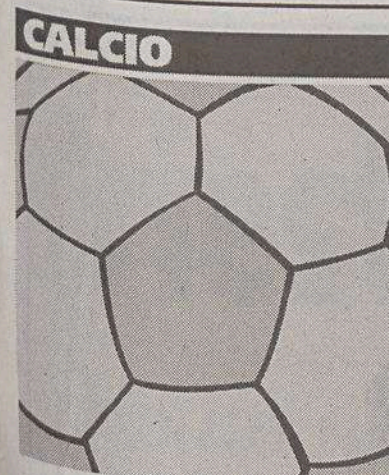
Tutto lo sport direttamente sul tuo telefonino, 365 giorni l'anno.

Con Ansa sarà come essere dove i fatti accadono nel momento in cui accadono.

ANSA

www.ansa.it

Le notizie prima che facciano notizia



Davanti alla Commissione disciplinare Bettarini ha risposto con sicurezza alle domande: «Non sono "il Bello", sono "il Betta"»

Scommesse, Marasco si complica la situazione

Un'ora abbondante di serie difficoltà trincerandosi dietro a numerosi «non lo escludo»

SCOOPI

L'Espresso: Gaucci deve allo Stato 100 miliardi di lire

NAPOLI Luciano Gaucci, ex presidente del Perugia, è stato condannato a restituire allo Stato 100 miliardi di lire, tra cui versamenti al fisco, all'Inps e all'Inail. E' quanto si afferma in un articolo che sarà pubblicato oggi da L'Espresso. Il settimanale cita fonti dell'Agenzia dell'Entrate e riferisce del «fallimento dichiarato» e poi subito chiuso nel 2001 della sua impresa individuale La Milanese. Secondo L'Espresso «con una convenzione su misura che gli è stata concessa da Inps, Inail e Fisco» Gaucci è riuscito a tacitare i suoi creditori. Invece di pagare tutto subito come i comuni mortali, ha pagato una quota intorno al 15 per cento. E' la pura pagata rateale. Della vicenda - riferisce il settimanale - si sono occupati anche i finanziatori del Gico di Roma. In caso di acquisto del Napoli, sottolinea L'Espresso, il fisco sarebbe pronto a intervenire per bloccare l'operazione. Ma Gaucci replica sottolineando che «in un momento così delicato per le trattative volte all'acquisizione della Ss Calcio Napoli spa, alcune testate giornalistiche hanno in atto una campagna denigratoria nei miei confronti volta a screditare la mia immagine».

SCAMBI

Il «roasting» ultima moda del calcio inglese

LONDRA Si chiama Sex, Footballers e Videotape l'atteso documentario, in onda in serata su una tv britannica, liberamente ispirato a un film amatoriale girato quattro anni fa da tre stelle della nazionale inglese impegnati in un'orgia. Subito prima dell'inizio del programma, Channel 4 ha deciso di trasmettere qualche istante proprio del celebre video che mostra Rio Ferdinand, Keiron Dyer e Frank Lampard, intenti a far sesso con diverse ragazze. I dirigenti dell'emittente si sono giustificati spiegando che in questo modo intendono ricordare ai telespettatori che il documentario si basa su fatti realmente accaduti, per la precisione in un albergo di Cipro nell'estate 2000. L'esistenza del video (30 minuti di filmati di bassa qualità) era stata scoperta un anno fa, quando uno dei partecipanti dell'orgia aveva venduto la cassetta a un tabloid, che in seguito ne aveva pubblicato alcuni fotogrammi. Sex, Footballers e Videotape racconta il «roasting» (arrostimento), l'ultima moda scoppiata tra i calciatori inglesi: riunirsi in stanze di albergo per avere rapporti sessuali con più donne, scambiandosi l'uno con l'altro.

MILANO La difesa solida di Stefano Bettarini, quella decisamente più zoppicante di Antonio Marasco, la crisi momentanea di Romano Amadei, subito trasformata in un attacco ai magistrati della Dia e della Figg. Questi i momenti principali della seconda giornata del processo sportivo al calcio scommesse in corso da ieri davanti alla Commissione disciplinare, nella sede della Lega calcio a Milano.

La giornata era iniziata con l'esame della partita Chievo-Siena, che vede, tra gli altri, l'ex ds del Siena, Nello Ricci, deferito per illecito sportivo e omessa denuncia, e il ds del Chievo, Giovanni Sartori, accusato di illecito.

Ma, vista anche la fama dei protagonisti, oltre all'oggettiva rilevanza della parte

d'inchiesta che li riguarda, i veri primi attori della giornata non potevano che essere il difensore della Samp Stefano Bettarini e l'ex giocatore del Modena Antonio Marasco, chiamati a rispondere - e siamo alla partita Modena-Sampdoria del 25 aprile - dei contenuti di alcune telefonate tra loro, oltre che della mole di sms quantificata negli atti di deferimento. Le audizioni dei due hanno però avuto atmosfere (e a questo punto forse esiti) decisamente diversi: difeso dall'avvocato Giulia Bongiorno, Bettarini, deferito per illecito sportivo, ha replicato con sicurezza alle domande della Commissione e della Procura federale.

A suo favore, poco prima era intervenuto un esperto di telefonia mobile, che aveva confermato a livello tecnico quello che già l'avv. Bongiorno

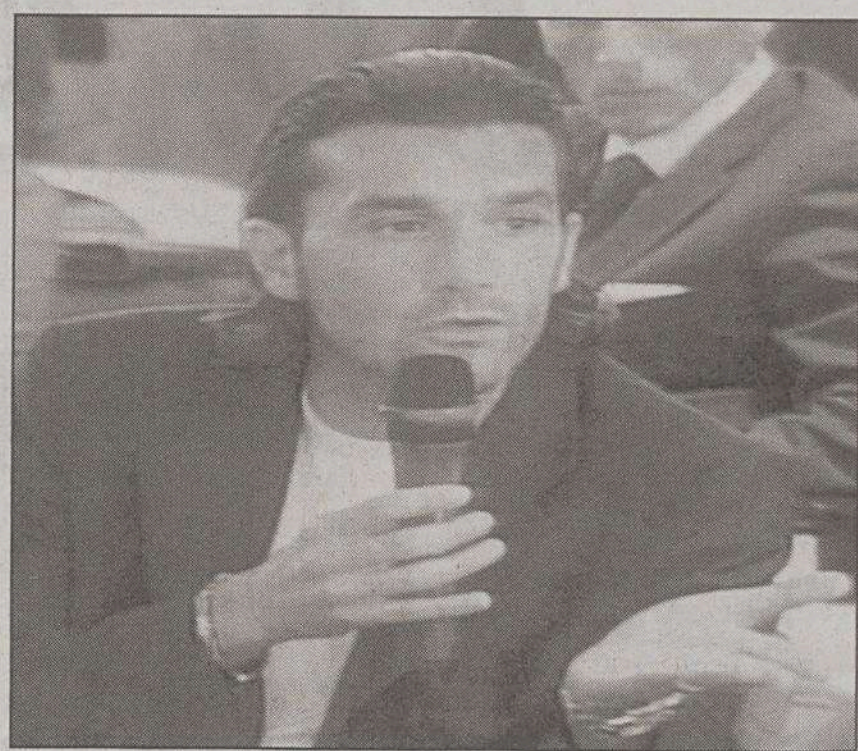
aveva sottolineato ieri: è vero, Bettarini è un vero e proprio «maniaco» degli sms, tant'è che tra gennaio e giugno ne ha inviati una media di oltre mille al mese. Il difensore della Samp lo ha confermato, così come non ha negato i contatti telefonici con Marasco. Telefonate e sms però - ha detto - nelle quali non si è mai parlato di partite vendute o da vendere.

Bettarini ha anche negato di sapere di essere chiamato «il Bello», l'unico soprannome che conosce è semplicemente «il Betta». Una deposizione, quella del «Betta», che sembra anche aver convinto lui stesso, visto che lasciando la Lega si è detto sicuro di essere uscito «dall'incubo».

Molto meno sicura è apparsa invece la deposizione di Marasco, già messo in qualche modo in difficoltà dalle dichiarazioni del suo ex com-

pagno di squadra Luca Ungari, che aveva parlato del suo continuo vantarsi dell'amicizia con Bettarini oltre che dei suoi continui pronostici alla vigilia delle partite, i cui risultati a volte diceva di «conoscere per certo». Frase poi contraddetta davanti allo stesso Ungari. Marasco si è spesso contraddetto davanti alla Commissione disciplinare, trincerandosi dietro numerosi «non lo escludo», al punto da far chiedere al presidente Azzali se avesse chiaro il motivo per cui si trovasse lì.

Più tardi, doppio stato d'animo, e doppia reazione per il presidente del Modena Romano Amadei: proprio ad una domanda del suo legale, se sapesse di essere conosciuto nell'ambiente come «Il Grande Capo», Amadei ha avuto una crisi di pianto che ha portato alla sospensione di 15 minuti dell'udienza.



L'ex giocatore del Modena, Antonio Marasco.

Dopo il fiasco in Islanda gli Azzurri sono attesi tra un paio di settimane a Palermo contro la Norvegia per la qualificazione ai Mondiali

Il ct Lippi rimandato a settembre ora attende Del Piero

REIKYAVIK Il primo ciak si è rivelato un fiasco. A dimostrazione che anche un film di serie B come Islanda-Italia non si può girare a basso costo. Quindi meglio recuperare prima possibile qualcuno dei protagonisti principali, oltre a una più accettabile forma fisica. Ma senza esagerare nel fasciarsi la testa. Alle quattro di notte, sull'aereo che riporta gli Azzurri in Italia, sballottato da una perturbazione, Marcello Lippi vuole capire che cosa è andato storto nella sua prima uscita da ct, coincide con una sconfitta. Perché, è il suo credo, se si riesce a farne tesoro, «capendo che non

va drammatizzata né sottovalutata», anche da un ko si può imparare. Intanto, però, il successore di Trapattoni fa la conta degli assenti. All'esordio nelle qualificazioni mondiali (contro la Norvegia, il 4 settembre a Palermo) mancano meno di due settimane e l'Italia potrebbe non essere molto diversa da quella strapazzata dagli islandesi. Tutti deve scontare ancora un turno di squalifica e rientrerà solo l'8 settembre, contro la Moldavia, «se sarà in condizione». Altri, come Vieri e Cannavaro, stanno lavorando per tornare a disposizione «ma tra 10 giorni potrebbero avere

nella gambe solo un'amichevole. Il desiderio di recuperarli è grande - ammette Lippi - ma non si può rischiare di peggiorare le cose inserendo atleti non del tutto pronti».

Ecco allora che per l'incontro di Palermo «potrebbe far comodo qualche elemento della nazionale Olimpica», Pirlò e Gilardino in testa. Per non parlare - tra gli azzurri esclusi dalla sperimentale di Islanda - di Del Piero, che Lippi attende a una migliore condizione fisica, pronto a reinserirlo nel giro azzurro. «Ha due partite per mostrare quanto è cresciuto», dice il ct, riferendosi a

Champions e Trofeo Berlusconi.

Questo riguardo al domani. Un domani che però non può prescindere da quanto avvenuto nel campo di periferia (calcistica) degli islandesi. L'esame di Lippi parte dalle perplessità di Buffon. Il portiere azzurro, a delusione ancora fresca, si è fatto venire un dubbio: «Dovremmo essere dei fuoriclasse, invece forse veniamo sopravvalutati». «Parole che denotano l'intelligenza di uno giudicato da molti il migliore portiere del mondo - sottolinea il tecnico - capace però di mettersi in discussione. Ma forse dettate anche da un eccesso di modestia».

IN BREVE

Ritorna il Motomondiale e Rossi si sente pronto

BRNO Le due ruote riprendono a girare. Dopo tre settimane di pausa estiva e con un calendario fittissimo, che prevede ben sette gare in meno di 70 giorni, spalmate tra l'Europa e l'estremo Oriente. Volto abbronzato e calzoncini corti, ultimo residuo delle vacanze ormai finite, Valentino Rossi non sembra pensarci. «Le nostre ferie le abbiamo avute - commenta il pesarese al suo arrivo a Brno, sede del Gp della Repubblica Ceca in programma domenica - e ora bisognerà riprendere velocemente il ritmo, il passo di un weekend da Gran Premio, speriamo di riuscirci presto». Le ferie? «Tutto a posto, relax tra Londra, l'Italia e un po' di mare. Ne avevo bisogno, come tutti». Ora c'è tanta voglia di risalire in sella: «Quando si sta lontani dalle moto per tanto tempo si ha voglia di tornare a correre. Tre settimane sono lunghe, sarà importante vedere chi riuscirà a rientrare per primo in clima gara». Per il primo di una rapida serie di appuntamenti. «Ci sono quattro gare fuori Europa e questo vuol dire anche tante ore di aereo, fusi orari... sarà difficile anche fisicamente. Ci sono sette gare molto vicine a, e a parte quella di Motegi, mi vanno tutte bene, sono pronto a ricominciare».

Perentoria volata di Furlan

LEGNANO Con una volata perentoria nell'86.a coppa Bernocchi, Angelo Furlan ha riannodato il filo con una carriera pronosticata da protagonista delle volate, dopo due stagioni decisamente difficili conseguenza di un incidente in Francia. La volata vincente di Furlan, che ha sfruttato con esperienza i treni della Saeco e dell'Acqua&Sapone, è giunta al termine di una gara vivace, animata da un tentativo di 13 atleti - tra cui l'azzurro di Atene Nardello, l'ex campione del mondo del 2000 Vainstein, il vincitore dei giri 2001 e 2003 Simoni e il capo classifica del tritico della Regione Lombardia, Bertagnolli - tentativo che è stato annullato all'ultimo chilometro dopo 75 km di azione, toccando un margine massimo di poco superiore ai due minuti.

Luna Rossa alla Coppa America

ZURIGO Luna Rossa torna in acqua. L'equipaggio italiano sarà in gara a Valencia per aggiudicarsi la Louis Vuitton Cup nel 2007 e poter sfidare gli svizzeri di Alinghi nell'America's Cup. La candidatura della barca azzurra è stata accettata dai detentori del trofeo, la Société Nautique di Ginevra. La sfida di Luna Rossa segue quella già lanciata dall'altra imbarcazione italiana +39 (quella del lago di Garda), dagli statunitensi di BMW Oracle, dai sudafriani di Shosholozza e dagli ex numeri uno neozelandesi. Lo skipper di Luna Rossa, Francesco De Angelis, sarà alla sua terza partecipazione. «Sono oltre tre mesi che ci alleniamo e testiamo le acque al largo della costa spagnola. Siamo stati i primi a costituire una base a Valencia e annunciamo adesso formalmente la nostra partecipazione, come sfidanti, alla 32.a America's Cup», ha detto.

SERIE B È partita meglio, quest'anno, la preparazione a Ampezzo dell'attaccante di Stoccarda

Baù, voglia di segnare alla prima al Rocco

«Vincendo domenica col Venezia ipotecheremo il passaggio in Coppa»



L'impostazione del gioco e velocità nella manovra

TRIESTE La Triestina che domenica sfiderà il Venezia, rispetto a quella vista sabato scorso a Modena, subirà qualche variazione. Solo un paio di cambi, nessun stravolgimento negli intendimenti di Tesser. Nella partita di ieri pomeriggio, il tecnico ha messo una di fronte all'altra due formazioni speculari schierate con il modulo 4-3-1-2. Prima della partita l'impostazione del gioco, cercando la velocità della manovra. Assente solo Tulli, che si è allenato a parte e da martedì riprenderà regolarmente, mentre Sportillo e Gubellini hanno svolto un lavoro differenziato. A bordo campo Tesser si è sgolato, qualche imprecazione ma anche elogi alle due squadre mandate in campo che,

per inciso, non si sono risparmiati.

Da una parte la Triestina con la casacca, schierata con la coppia centrale Bega-Gimelli, Cacciaglia a destra e Piva a sinistra; Parola in mezzo al centrocampo con Soligo e Galoppa, mentre Rigoni ha preso posto dietro agli attaccanti Ciullo-Godeas. Quest'ultimo avvicendato da Stefanelli. Sul fronte opposto spazio al trequartista Nardi, in appoggio a Moscardelli e Baù, con Lai ad aprire il gioco e Princivalli-Munari (due reti per l'ex Giulianova) a spingere e cercare il gol da fuori area. Dietro una linea difensiva a quattro composta Minieri-Pecorari-Pianu-Bianchi. Due squadre equilibrate, ma l'undici che ha in testa Tesser per il Venezia non è ancora svelato.

p. c.

TRIESTE «Bravo Eder, bravo Eder...». Attilio Tesser a bordo campo osserva quel fureto di Baù sgusciare in mezzo all'area. Complimenti, ma anche qualche richiamo e consiglio dal tecnico alabardato alla giovane punta che appare in buona forma. Sul polpaccio sinistro Baù si è fatto tuffare le iniziali dei suoi nipotini. Sono già quattro i caratteri giapponesi impressi, ma la dinastia familiare di Stoccarda è pronta a proliferare ancora. Come i tatuaggi sulla gamba dell'attaccante alabardato, deciso a far fruttare il suo piede mancino.

«Quest'anno la preparazione di Ampezzo me la sono sciropata tutta quanta, senza mai fermarmi. Sto bene fisicamente e lo sento anche negli allenamenti», dice Baù facendo un paragone con la passata stagione, quando si presentò in Carnia con una caviglia malconcia. Un infortunio procurato nelle vacanze che alla fine lo condizionò.

Questa volta l'attaccante si è presentato al ritiro con qualche chilo di meno e tanta voglia in più: «In attacco

ci giochiamo il posto in cinque, l'allenatore sta valutando tutti e io cerco di farmi trovare pronto. Fino a questo momento sono contento e tranquillo, mi dispiace solo di non essere ancora riuscito a segnare un gol. Mi manca così tanto».

Baù ha annusato il sapore del gol anche a Modena: una partita dove non solo ha sfiorato la rete su punizione, che ha trovato però il palo, ma è riuscito a far ripartire la squadra in contropiede. Quella mezzorin in campo è bastata al ragazzo di Stoccarda, un anno fa per uno spezzone simile avrebbe invece tenuto il broncio per una settimana. «Cerco di fare del mio meglio, credo di averlo dimostrato fino a questo momen-



Eder Baù

to. Ho scelto di rimanere alla Triestina, anche se mi volevano al Cesena, il Catanzaro e anche il Vicenza, perché penso di avere ancora qualcosa da fare per questa maglia. Il gruppo è buono, anche quest'anno dobbiamo trovare subito la salvezza e poi pensare a qualcosa di più. E il programma migliore, bisogna rispettarlo».

La concorrenza in attacco non gli fa paura, questa volta Baù è pronto anche a partire dalla panchina. E maturato, non è più il giovane del Milan arrivato a Trieste. «Più che cambiato, diciamo che l'essere partito con il piede giusto nel ritiro mi fa stare tranquillo. Siamo in parecchi lì davanti, anche Ciullo ha iniziato alla grande, pe-

PNEUMATICI DI TUTTE LE MARCHE - EQUILIBRATURA - ASSETTI

Viaggia sicuro, controlla i tuoi pneumatici e approfitta della

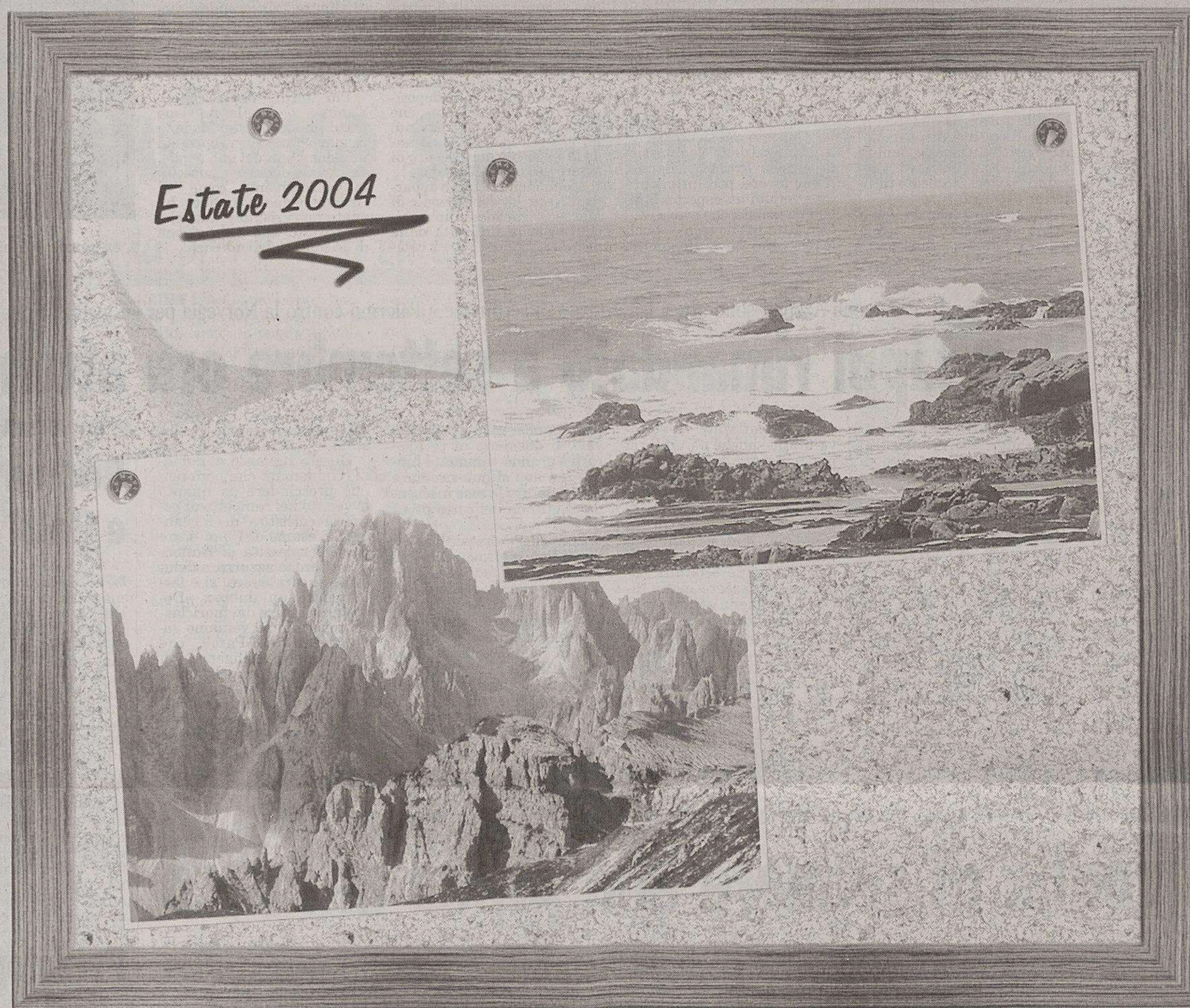
FORMULA 4x2 (fino al 31 agosto)

Moncini Pneumatici

TRIESTE - Via Caripson, 1 - Tel. 040.637700



Dove vai in vacanza?



IL PICCOLO

**anche quest'anno sarà vicino a te,
nelle edicole delle maggiori località turistiche**

Lignano, Grado, Iesolo, Tarvisio, Forni di Sopra, Agordino, Ampezzano, Bellunese, Cadore, Comelico, Lavarone, Madonna di Campiglio, Paganella, Cavalese, Predazzo, Moena, Andalo, Levico, Folgaria, Val di Fassa, Val di Fiemme, Val di Non, Val di Sole, Val Rendena, Valsugana, Val Pusteria, Alpe di Siusi, Valle Aurina, Val Badia, Val Gardena, Istria, Dalmazia...

vicino a te per tenerti informato anche in vacanza

BASKET Raggiunto l'altra sera l'accordo tra la neonata compagine presieduta da Dipiazza e la società vicentina di Dueville

Trieste giocherà in B2, c'è anche l'atto notarile

Arrivato all'aeroporto di Ronchi ieri sera l'ala Corvo, ultimo tassello per la squadra di Steffe

NBA
Sempre più in bilico il processo a Bryant accusato di stupro

NEW YORK I suoi compagni dell'Nba sono usciti con le ossa rotte dal debutto olimpico contro Portorico, ma Kobe Bryant, che ha dovuto rinunciare ad Atene anche per i propri guai giudiziari - continui a inanellare successi nel mondo di giustizia in Colorado. La Corte suprema dello stato ha chiuso le porte a un tentativo dei procuratori che hanno incriminato Bryant per stupro di eliminare dal processo una serie di rivelazioni imbarazzanti sull'accusatrice del campione dei Los Angeles Lakers.

La decisione presa dalla Corte di Denver è arrivata mentre Bryant si trovava in aula a Eagle, sempre in Colorado, per l'ultima udienza preliminare in vista di un processo che dovrebbe prendere il via il 27 agosto, ma che è sempre più in bilico.

CALCIO DILETTANTI

Serie D
Coppa Italia
già domenica tra Gradisca e Romans

TRIESTE Tutto pronto per la cavalcata delle nostre cinque portafortune. Si comincia con la Coppa Italia domenica, e subito un paio di derby per riscaldare l'ambizione. Sono cinque le squadre che si scontrano: Sanvitesse e Itala San Marco, Pro Romans si gioca anche a Ronchi. Il derby più atteso è quello tra Gradisca e Romans. In programma per la formazione di Masetti, che ha mantenuto l'ha rinforzata con elementi di livello quali il bomber ex Pro Romans Gambi e il centrocampista Marzetta ex Cologna Veneta. Essendo così fuori quota, considerando che il brasiliano Leonidas non ha preso il volo per il professionismo, non consegue che ci sarà dura per il posto, al centro della rosa. Meglio abbonarsi a ogni caso, visto che la panchina relativamente vuota è costata lo scorso anno qualche punto e forse denaro, quando due elementi erano disponibili contemporaneamente (Vosceri per esempio), due ruoli ora coperti abbondantemente con i nuovi arrivi.

I vice campioni gradiscani non vedono l'ora di ricominciare dopo la beffa per la C2, prima dal Portogruaro in campionato e poi anche dalla Sambonifacese nei play-off, senza aver perso con loro, anzi, ma il colpo è che i secondi, vinti i play-off, hanno fatto confusione con la domanda di ripescaggio.

Per il primo turno l'Itala proverà la consistenza della rosa. La squadra di Piccolo non può ancora contare su due provenienti da Pro Gorizia come il latitante Cipracco e l'attaccante Zuma, ma in settimana, la rabbia dei genitori triestini triestini Vigliani e della telenovela. Intanto, andata bene ai due atleti che sono riusciti a "farsi" il primo verso Rimini e il secondo svincolo con gli arretrati puniti. Cambiata completamente la rosa per Sanvitesse appena ripescata e affidata a Massimo Pavanel. Cambia via i migliori (compreso l'attaccante alla Nuorese) e affidati al "Capitano" una manna di sbarbatelli e un grande attaccante come Zanin Monticchiari.

Cambia soprattutto la Sa- con gli arretrati puniti. Cambiata completamente la rosa per Sanvitesse appena ripescata e affidata a Massimo Pavanel. Cambia via i migliori (compreso l'attaccante alla Nuorese) e affidati al "Capitano" una manna di sbarbatelli e un grande attaccante come Zanin Monticchiari.

Oscar Radovich



E dopo l'allenamento in via Locchi il sindaco Dipiazza, presidente della società che tra un mese disputerà la serie B2 e che ieri ha completato l'organico con l'arrivo a Ronchi dell'ala Corvo, ha invitato tutti al ristorante. (Foto Tommasini)

TRIESTE Da un paio di giorni è ufficiale: per la prossima stagione la Pallacanestro Trieste 2004 è iscritta al campionato di serie B2. Mercoledì sera, infatti, è arrivata la firma dell'atto notarile con il quale è stata perfezionata la fusione tra la neonata compagine presieduta dal sindaco Dipiazza e la società vicentina di Dueville. Trieste, dunque, ce l'ha fatta. Ha vinto le ultime resistenze della società veneta e si è assicurata quel titolo sportivo che le consente di non scomparire e di cominciare la sua scalata verso la serie B1.

«Abbiamo vinto una piccola, grande battaglia - conferma il general manager Maurizio Tosolini - Piccola perché il confronto tra la serie B2 e la serie A è ancora stridente, grande perché con il divieto alle fusioni in vigore dal prossimo campionato quella di quest'anno era l'ultima occasione per un'operazione di questo tipo. Certo, ci resta il rammarico per non essere riusciti

a ripartire dalla B1 ma voglio che i tifosi sappiano che nelle ultime settimane abbiamo fatto davvero il possibile non lasciando nulla di intentato. Ci siamo andati davvero vicini poi, chi aveva tirato il sassolino (Padova ndr), ha pensato bene di nascondere la mano».

Messa al sicuro la B2, la squadra ha intanto cominciato la preparazione in vista dell'esordio in campionato prevista per il 19 settembre, al PalaTrieste, contro Monfalcone. Lavoro intenso suddiviso in una parte atletica al mattino quando, sulla pista di campo Cologna, il professor Paoli guida una seduta di un'ora e mezzo, e tecnica al pomeriggio con Furio Steffe a menare le danze supportato dai vice Palombita e Masala.

«Siamo partiti un po' in ritardo - racconta il tecnico Steffe - per cui dobbiamo cercare di ottimizzare il tempo che ci divide dall'avvio del campionato. Per questo, nelle prossime setti-

mane, il programma di lavoro sarà particolarmente intenso. Nessun problema, comunque, dal momento che tutti i ragazzi hanno già dato la massima disponibilità. Lavoriamo in palestra ma avremo bisogno di giocare anche qualche partita per affinare l'intesa e mettere in pratica ciò che proviamo sul parquet. Speriamo di riuscire a organizzare almeno sette amichevoli prima dell'esordio in campionato».

Ieri, intanto, anche l'ultimo tassello della neonata Pallacanestro Trieste 2004 è arrivato a destinazione. Pino Corvo è sbarcato all'aeroporto di Ronchi dei Legionari quindi, dopo una tappa obbligata nell'albergo che lo ospiterà in questi primi giorni di permanenza triestina, si è recato nella palestra di via Locchi dove ha conosciuto lo staff tecnico e i nuovi compagni di squadra. E da oggi, si aggregherà al gruppo per cominciare la preparazione. Lorenzo Gatto

Eccellenza
Mercato dominato dalla Manzanese e Monfalcone è outsider di lusso

TRIESTE Mentre prosegue la novella della Pro Gorizia che si arricchisce ogni ora di novità curiose, interessanti, ma tristi tutto sommato (la penultima in ordine di tempo e la «caccia» dei genitori non svincolati come da accordi privati, e l'ultima in ordine di tempo è che l'ex diesse Gianni Glessi dubita della validità della nomina dei nuovi vertici dato che non c'è stata un'assemblea e la Pro è un'associazione, o dovrebbe esserlo e non una Srl come ai vecchi tempi), il mercato si ravviva con sgambetti e quant'altro.

Il ripescaggio della Manzanese ha già creato scompensi. Infatti, i seggiolai partiti in ritardo a causa dei cambi societari e della certezza di essere ripescati, una volta avuta la notizia ufficiale del ritorno in Eccellenza, hanno iniziato a dar la caccia a tutto ciò che correva assieme a un pallone e così hanno scippato il buon attaccante Filippo Fabbro al Gornar che lo stesso giocatore aveva raggiunto l'accordo mesi fa. Alle proteste del Gornar, simpaticamente però la Manzanese si è scusata, cosa rara.

Fonti ben informate dicono che il ragazzo è andato via da Pozzuolo per il rimborso spese, era già stato contattato dalla Pro Romans che lo ha messo alla porta, aveva raggiunto un accordo di massima con il Gornar ma non ha potuto dire di no all'offerta della Manzanese, ora squadra ricca con l'entrata in scena di bella sedia.

A proposito del Pozzuolo, i friulani si sono aggiudicati la prestazione di un ex Ajax ed Udinese dal nome impronunciabile, il centrocampista Elijah Louhenapessy detto più semplicemente Ely per convenzione. Intanto, come volevasi dimostrare, il gioiellino triestino Marco Vigliani, dopo le mezze delusioni con Itala San Marco e Gornar è esploso lo scorso anno a Gorizia al punto che il Rivignano per rinforzare lo squadrone arrivato secondo ha deciso di puntare solo su di lui e alla fine è del Rivignano, sempre candidato al successo.

Quest'anno però bisognerà fare i conti con il Monfalcone. La società di Lucio Germani sta costruendo un gran bel complesso. Gli arrivi di piedi buoni come Giorgi, Busani, Zentilin e il giovane ex San Giovanni, Nicolò Giraldi, che, dopo Como, Pordenone e Sanvitesse forse per il poco peso fisico si avvicina a casa, ne sono una dimostrazione. C'è anche la possibilità che l'ex alabardato Massimo Marchesan decida di continuare e si sa quanto valgono i suoi calci piazzati e, infine, se il croato ex Dundee United, Ristic, detto «Drago» dall'alto dei suoi 40 anni e dei suoi tanti chili e centimetri funzionerà in coppia con Martignoni, questa squadra sarà una outsider di lusso. o.r.

Promozione
Muggia e San Sergio tra le «indiziate» per risalire in Eccellenza

TRIESTE La categoria saluta il Gallery che è stato ripescato, a sorpresa tutto sommato. Dopo tanta sfortuna tra campionato e play-off un po' di giustizia per la squadra della Baia (il 4° torneo con Vesna, San Luigi, Gallery, Primorje, Opicina e Begliano). Due gli episodi emblematici, primo, spargere perso ai rigori con il «mestierante» Costalunga non bellissimo ma bravissimo; nel secondo l'eliminazione dal play-off per un gol in differenza reti.

Due però anche gli episodi a favore, primo la fusione tra Pordenone e Don Bosco, secondo il ripescaggio della Sanvitesse hanno portato sfortuna e fortuna sul 2-2. Squadra giovane sulla carta il Gallery e quindi rischi non indifferenti per una categoria sempre piuttosto «fiscia».

A proposito di giovani oltre al Gallery, anche senza volere tocca tifare Cividalese. Lo sport prima di tutto, e visto l'organico o meglio l'età media dello stesso, allenatore nuovo compreso, Andrea Petrici, non si può non simpatizzare. Ecco i protagonisti cui una salvezza corrisponderebbe a uno scudetto. Portieri: Besich 85, Ivano Lunari 79. Difensori: Stefano Petrusi 84, Manuel Zampis 83, Martin 83, Andrea Quercioni 79 (Toreane), Simone Vicenzutti 85, Mauro Podrecca 79 (Valnatisone). Centrocampisti: Marco Debegnach 84, Francesco Petrusi 84, Pasquale Ferraro (83), Ciro Zoratti 85, Andrea Cecotti 81 (Savognese), Cristian Bardus 83, Giuseppe Ruolo 83, Simone Balus 84, Del Pin 84, Federico Crast 83, Fabio Valentini 85, Attaccanti: Giampaolo Mautarelli 85, Luca Cautero 85, Davide Recupero 84, Michael Di Sette 84, Martina 81 (dalla Puglia), Yuri Dessi 82 (Bari). In bocca al lupo.

Per il vertice invece se la vedranno le solite note a cominciare dalla Juventina che in due giornate finali si è mangiata l'Eccellenza a favore del Capriva. Sono partiti pezzi buoni come l'attaccante Marco Deyet, il cursore Trampus ed il difensore Flavio Bianco ma ampiamente rimpiazzati da Paviz, Carbone e Terpin, gente di categoria e oltre. Poi da seguire il solito Muggia che ci arriva sempre vicino. Non può mancare il Ruda. A condurlo sarà Tortolo ed è uno che una promozione la centra ogni due-tre anni. Ovviamente c'è nella lista degli indiziati anche il San Sergio. A dispetto delle partenze se mister Di Donato continuerà a giocare in coppia con Mervich e se il diesse de Boschi junior farà altrettanto, i lupetti forse avranno perso un po' di qualità con le partenze ma non certo quantità. Tanti gli outsider a cominciare dal Santamaria al Ronchi alla Sangiorgina per non parlare della Fincantieri che da un po' fa acquisti sempre mirati. Occhio di riguardo al Buttrio, può decisamente sorprendere tutti. o.r.

Diramati ieri i calendari dei nove gironi di serie D. Le prime partite in programma la prima domenica di settembre

Si parte con il derby Sanvitesse-Tamai

Gradisca a Santa Lucia di Piave, esordio in casa della Pro Romans

IL CALENDARIO DELLA SERIE D GIRONE C											
5-9-04		9-1-05		12-9-04		16-1-05		19-9-04		23-1-05	
ANDATA		ANDATA		ANDATA		ANDATA		ANDATA		ANDATA	
BASSANO VIRTUS	CITTA JESOLO	CONEGLIANO	PRO ROMANS	CONEGLIANO	PRO ROMANS	CONEGLIANO	PRO ROMANS	BASSANO VIRTUS	TAMAI	BASSANO VIRTUS	TAMAI
MONTEBELLUNA	ITALIA SAN MARCO	MONTEBELLUNA	CHIOGGIA	MONTEBELLUNA	CHIOGGIA	MONTEBELLUNA	CHIOGGIA	S. LUCIA DI PIAVE	SAMBONIFACESE	S. LUCIA DI PIAVE	SAMBONIFACESE
S. LUCIA DI PIAVE	CORDIGNANO	CITTA JESOLO	U. VIGONTINA	CITTA JESOLO	U. VIGONTINA	CITTA JESOLO	U. VIGONTINA	CHIOGGIA	CITTA JESOLO	CHIOGGIA	CITTA JESOLO
COLOGNA VENETA	S. POLO GEMEZ	COLOGNA VENETA	CORDIGNANO	COLOGNA VENETA	CORDIGNANO	COLOGNA VENETA	CORDIGNANO	COLOGNA VENETA	CORDIGNANO	COLOGNA VENETA	CORDIGNANO
MONTECCHIO M.	CONEGLIANO	MONTECCHIO M.	CONEGLIANO	MONTECCHIO M.	CONEGLIANO	MONTECCHIO M.	CONEGLIANO	PRO ROMANS	CORDIGNANO	PRO ROMANS	CORDIGNANO
PRO ROMANS	ROVIGO	PRO ROMANS	ROVIGO	PRO ROMANS	ROVIGO	PRO ROMANS	ROVIGO	S. POLO GEMEZ	ROVIGO	S. POLO GEMEZ	ROVIGO
SACILESE	SAMBONIFACESE	SACILESE	SAMBONIFACESE	SACILESE	SAMBONIFACESE	SACILESE	SAMBONIFACESE	SACILESE	SAMBONIFACESE	SACILESE	SAMBONIFACESE
SANVITESSE	TAMAI	SANVITESSE	TAMAI	SANVITESSE	TAMAI	SANVITESSE	TAMAI	S. LUCIA DI PIAVE	SANVITESSE	S. LUCIA DI PIAVE	SANVITESSE
U. VIGONTINA	MONTEBELLUNA	U. VIGONTINA	MONTEBELLUNA	U. VIGONTINA	MONTEBELLUNA	U. VIGONTINA	MONTEBELLUNA	U. VIGONTINA	ITALIA SAN MARCO	U. VIGONTINA	ITALIA SAN MARCO
10-10-04		13-2-05		17-10-04		20-2-05		24-10-04		27-2-05	
ANDATA		ANDATA		ANDATA		ANDATA		ANDATA		ANDATA	
CONEGLIANO	SACILESE	CONEGLIANO	CORDIGNANO	CONEGLIANO	CORDIGNANO	CONEGLIANO	CORDIGNANO	BASSANO VIRTUS	U. VIGONTINA	BASSANO VIRTUS	U. VIGONTINA
MONTEBELLUNA	S. POLO GEMEZ	MONTEBELLUNA	CONEGLIANO	MONTEBELLUNA	CONEGLIANO	MONTEBELLUNA	CONEGLIANO	MONTEBELLUNA	CONEGLIANO	MONTEBELLUNA	CONEGLIANO
S. LUCIA DI PIAVE	BASSANO VIRTUS	S. LUCIA DI PIAVE	CHIOGGIA	S. LUCIA DI PIAVE	CHIOGGIA	S. LUCIA DI PIAVE	CHIOGGIA	CITTA JESOLO	ROVIGO	CITTA JESOLO	ROVIGO
CITTA JESOLO	COLOGNA VENETA	CITTA JESOLO	COLOGNA VENETA	CITTA JESOLO	COLOGNA VENETA	CITTA JESOLO	COLOGNA VENETA	COLOGNA VENETA	CORDIGNANO	COLOGNA VENETA	CORDIGNANO
CORDIGNANO	ROVIGO	CORDIGNANO	ROVIGO	CORDIGNANO	ROVIGO	CORDIGNANO	ROVIGO	ITALIA SAN MARCO	CHIOGGIA	ITALIA SAN MARCO	CHIOGGIA
ITALIA SAN MARCO	PRO ROMANS	ITALIA SAN MARCO	PRO ROMANS	ITALIA SAN MARCO	PRO ROMANS	ITALIA SAN MARCO	PRO ROMANS	ROVIGO	SACILESE	ROVIGO	SACILESE
SAMBONIFACESE	CHIOGGIA	SAMBONIFACESE	CHIOGGIA	SAMBONIFACESE	CHIOGGIA	SAMBONIFACESE	CHIOGGIA	SAMBONIFACESE	BASSANO VIRTUS	SAMBONIFACESE	BASSANO VIRTUS
SANVITESSE	U. VIGONTINA	SANVITESSE	U. VIGONTINA	SANVITESSE	U. VIGONTINA	SANVITESSE	U. VIGONTINA	SANVITESSE	S. LUCIA DI PIAVE	SANVITESSE	S. LUCIA DI PIAVE
TAMAI	MONTECCHIO M.	TAMAI	MONTECCHIO M.	TAMAI	MONTECCHIO M.	TAMAI	MONTECCHIO M.	TAMAI	COLOGNA VENETA	TAMAI	COLOGNA VENETA
7-11-04		13-3-05		14-11-04		20-3-05		21-11-04		3-4-05	
ANDATA		ANDATA		ANDATA		ANDATA		ANDATA		ANDATA	
BASSANO VIRTUS	MONTECCHIO M.	BASSANO VIRTUS	MONTECCHIO M.	BASSANO VIRTUS	MONTECCHIO M.	BASSANO VIRTUS	MONTECCHIO M.	BASSANO VIRTUS	COLOGNA VENETA	BASSANO VIRTUS	COLOGNA VENETA
MONTEBELLUNA	SACILESE	MONTEBELLUNA	SACILESE	MONTEBELLUNA	SACILESE	MONTEBELLUNA	SACILESE	MONTEBELLUNA	CHIOGGIA	MONTEBELLUNA	CHIOGGIA
S. LUCIA DI PIAVE	PRO ROMANS	S. LUCIA DI PIAVE	PRO ROMANS	S. LUCIA DI PIAVE	PRO ROMANS	S. LUCIA DI PIAVE	PRO ROMANS	CITTA JESOLO	ROVIGO	CITTA JESOLO	ROVIGO
CITTA JESOLO	CORDIGNANO	CITTA JESOLO	CORDIGNANO	CITTA JESOLO	CORDIGNANO	CITTA JESOLO	CORDIGNANO	COLOGNA VENETA	U. VIGONTINA	COLOGNA VENETA	U. VIGONTINA
ITALIA SAN MARCO	PRO ROMANS	ITALIA SAN MARCO	PRO ROMANS	ITALIA SAN MARCO	PRO ROMANS	ITALIA SAN MARCO	PRO ROMANS	CORDIGNANO	SAMBONIFACESE	CORDIGNANO	SAMBONIFACESE
SAMBONIFACESE	S. POLO GEMEZ	SAMBONIFACESE	S. POLO GEMEZ	SAMBONIFACESE	S. POLO GEMEZ	SAMBONIFACESE	S. POLO GEMEZ	PRO ROMANS	CHIOGGIA	PRO ROMANS	CHIOGGIA
SANVITESSE	COLOGNA VENETA	SANVITESSE	COLOGNA VENETA	SANVITESSE	COLOGNA VENETA	SANVITESSE	COLOGNA VENETA	ROVIGO	S. LUCIA DI PIAVE	ROVIGO	S. LUCIA DI PIAVE
TAMAI	CHIOGGIA	TAMAI	CHIOGGIA	TAMAI	CHIOGGIA	TAMAI	CHIOGGIA	S. POLO GEMEZ	BASSANO VIRTUS	S. POLO GEMEZ	BASSANO VIRTUS
U. VIGONTINA	CHIOGGIA	U. VIGONTINA	CHIOGGIA	U. VIGONTINA	CHIOGGIA	U. VIGONTINA	CHIOGGIA	U. VIGONTINA	MONTECCHIO M.	U. VIGONTINA	MONTECCHIO M.
5-12-04		17-4-05		8-12-04		24-4-05		12-12-04		1-5-05	
ANDATA		ANDATA		ANDATA		ANDATA		ANDATA		ANDATA	
BASSANO VIRTUS	ROVIGO	BASSANO VIRTUS	ROVIGO	BASSANO VIRTUS	ROVIGO	BASSANO VIRTUS	ROVIGO	BASSANO VIRTUS	CORDIGNANO	BASSANO VIRTUS	CORDIGNANO
S. LUCIA DI PIAVE	CONEGLIANO	S. LUCIA DI PIAVE	CONEGLIANO	S. LUCIA DI PIAVE	CONEGLIANO	S. LUCIA DI PIAVE	CONEGLIANO	S. LUCIA DI PIAVE	MONTEBELLUNA	S. LUCIA DI PIAVE	MONTEBELLUNA
CHIOGGIA	COLOGNA VENETA	CHIOGGIA	COLOGNA VENETA	CHIOGGIA	COLOGNA VENETA	CHIOGGIA	COLOGNA VENETA	CHIOGGIA	ROVIGO	CHIOGGIA	ROVIGO
ITALIA SAN MARCO	SACILESE	ITALIA SAN MARCO	SACILESE	ITALIA SAN MARCO	SACILESE	ITALIA SAN MARCO	SACILESE	ITALIA SAN MARCO	S. POLO GEMEZ	ITALIA SAN MARCO	S. POLO GEMEZ
MONTECCHIO M.	PRO ROMANS	MONTECCHIO M.	PRO ROMANS	MONTECCHIO M.	PRO ROMANS	MONTECCHIO M.	PRO ROMANS	MONTECCHIO M.	CHIOGGIA	MONTECCHIO M.	CHIOGGIA
SAMBONIFACESE	MONTEBELLUNA	SAMBONIFACESE	MONTEBELLUNA	SAMBONIFACESE	MONTEBELLUNA	SAMBONIFACESE	MONTEBELLUNA	SAMBONIFACESE	CONEGLIANO	SAMBONIFACESE	CONEGLIANO
SANVITESSE	CORDIGNANO	SANVITESSE	CORDIGNANO	SANVITESSE	CORDIGNANO	SANVITESSE	CORDIGNANO	SANVITESSE	ITALIA SAN MARCO	SANVITESSE	ITALIA SAN MARCO
TAMAI	CITTA JESOLO	TAMAI	CITTA JESOLO	TAMAI	CITTA JESOLO	TAMAI	CITTA JESOLO	TAMAI	ROVIGO	TAMAI	ROVIGO
U. VIGONTINA	S. POLO GEMEZ	U. VIGONTINA	S. POLO GEMEZ	U. VIGONTINA	S. POLO GEMEZ	U. VIGONTINA	S. POLO GEMEZ	U. VIGONTINA	CONEGLIANO	U. VIGONTINA	CONEGLIANO

TRIS

Sul Savio cesenate due nastri al completo. Tra i più pericolosi Viveur, Versiliese d'Apua ma anche Annie Dx e Banner Lb

Sui due chilometri Cash Kronos la carta di Bellei

CESENA Inseguimento sul doppio chilometro, questo il tema della Tris di stasera al Savio cesenate. Due nastri al completo, con gli inseguitori senz'altro in grado di poter fare la differenza all'epilogo, e con Cash Kronos, la carta di Enrico Bellei, che potrebbe risultare il protagonista principale.

Dovrà battere Viveur, l'ottima Cash Kronos, ma anche l'espertissimo Versiliese d'Apua, poi ci sono Annie Dx e Banner Lb, per non dimenticare Agro Dolce (vincitrice di recente a Montebello), mentre, allo start, Brinaz e Asous Marine sono le sorprese di turno. Premio Tva Recupero Iva Paesi Ue, euro 22.660, metri 2060-2080.

A metri 2060: 1) Apollogal (C. Cangelosi); 2) André Cn (N. Bortolotti); 3) Vasilkov (A. Vignani); 4) Ziganosimo (S. Valentino); 5) Brinaz (T. Di Lorenzo); 6) Bristol Rosso (N. Salacone); 7) Castore Gas (G. Contri); 8) Corona Pap (E. Montagna); 9) Cibalgina (A. Castiello); 10) Asous Marine (A. Baveresi).

A metri 2080: 11) La Mare Bourcy (F. Ciulla); 12) Agro Dolce (M. Guzzinati); 13) Adamel Sol (A. Pollini); 14) Zelo del Nord (P. Esposito sr.); 15) Cash Kronos (E. Bellei); 16) Versiliese d'Apua (L. Colletti); 17) Verace Tab (R. Benedetti); 18) Viveur (P. Gubellini); 19) Annie Dx (M. Curti); 20) Banner Lb (P. Leoni).

I nostri favoriti. Pronostico base: 15) Cash Kronos. 16) Viveur. 16) Versiliese d'Apua. Aggiunte sistematiche: 20) Banner Lb. 12) Agro Dolce. 19) Annie Dx.

Alle Bettelle varesine, mercoledì, il nostro favorito Chimmofafa non si è smentito ed è stato portato da Aldo Carboni a una franca affermazione davanti agli altrettanti seguiti Defensor e Lobo Azur. Totalizzatore: 6,46; 2,42, 2,96, 2,59; (25,09). Quota popolare quella pagata per la combinazione 5-11-6, 143,14 euro che hanno fatto felici ben 6658 scommettitori. ger



www.cormons.org - Tel. 0481.639334



PRO LOCO "CASTRUM CARMONIS"

XVIII RIEVOCAZIONE STORICA

Cormons

22 AGOSTO 2004 ore 17.30

GRANDE TORNEO CAVALLERESCO - COMBATTIMENTI DI LANZICHENECCCHI - DUELLI ALL'ARMA BIANCA - GIOCHI DI SBANDIERATORI - MERCATO DEGLI ANTICHI MESTIERI - SPETTACOLO PIROTECNICO MEDIEVALE

PARTECIPANO: COMPAGNIA ESPADRONES IN BRATISLAVA (SK) - LE RAPPRESENTANZE MILITARI LANZICHENECCHE: "CORVUS ARMA (SK) - CASANOVA (SK) - SARUS (SK) - ADOREA (CZ) - TRABANTI (CZ) BUN DER OBERSCHVABISCHEN LANDSNECHTE (BDR) - LA COMPAGNIA MALLEUS DEL F.V.G. - I VISFERRI - IL GRUPPO STORICO DI FRIESACH (A) - SCOLA TAMBURI STORICI DI CONEGLIANO VENETO - GRUPPO "LE DESENE" - ANTICO GRUPPO STORICO DI VENEZIA - GRUPPO MUSICI "CLAMOR ET GAUDIUM" - SBANDIERATORI E TAMBURI DELLA CONTRADA "LA BASTIA" DI NOALE - GRUPPI STORICI DI: CORMONS - CORDOVADO - MORTEGLIANO - VENZONE - IL MERCATO STORICO DI NOALE (CONTRADE "LA CERRA" E "LA BASTIA").

Regia di: Patrizia Caneparo

Con la collaborazione di:



Regione Autonoma
Friuli-Venezia Giulia



Comune
di Cormons



Associazione
tra le Pro Loco
del F.V.G.



Camera
di Commercio
di Gorizia

Comunità Montana
del Torre, Natisone
e Collio



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Gorizia



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di

più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CUOCO/A aiuti in cucina. Cercasi urgentemente per ristorante zona Monfalcone. Eventualmente disponibile alloggio. Tel. 0481/419926 o 0481/484827 o scrivere e-mail: info@alberoni.org oppure impresa.gs@tiscali.it.

IDEALSERVICE cerca addetti alle pulizie industriali, sede di lavoro Monfalcone. Requisiti: automuniti, disponibilità a compiere sostituzioni. Orario di lavoro 8-17, telefonare ore ufficio. Tel. 0432/693511. (Fil47)

ORA puoi lavorare da casa anche con il computer. Chiedi l'opuscolo informativo 0230330659 o visita www.thenewopportunity.com. (A00)

8 VACANZE
e TEMPO LIBERO
Feriale 1,55 - Festivo 2,27

CESENATICO Hotel Acacia tel. 0547/86286 www.hotelacacia.it 80 m mare, piscina, parcheggio, idromassaggio, palestra, bici. Cucina genuina, ricchi buffets. Camere ogni confort. P.c. fine agosto € 47, settembre da € 37 a € 34. Piani famiglia personalizzati. (Fil44)

10 COMUNICAZIONI
PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE cecoslovacca, massaggiatrice, ambiente riservato, raffinato, climatizzato. 340/1296491. (A5826)

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ABA sex-simbol 5.a bellissima senza limite grossissima sorpresa 340/2289657. (Fil47)

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PATRIZIA 8.a misura 22enne bellissima, 340/8703935. (A5777)

A.A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE giovane ragazza italiana. Tel. 340/1280852.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. APPENA arrivata 22enne bellissima dolce disponibile 346/2194130. (A5777)

A.A.A.A.A.A.A.A.A. APPENA arrivata affascinante ragazza immagine completissima! 320/2706280.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA completissima generosa 320/9331830. (A5790)

A.A.A.A.A.A.A.A.A. MULATTA calda 7.a misura molto disponibile 338/7898757. (A5771)

A.A.A.A.A.A.A.A.A. SONO mora bellissima russa max serietà 338/7204907.

A.A.A.A.A. Grado massaggi rilassanti body massage 3391903557. (A00)

A.A.A.A.A. GRECA 25enne bella aspetta amici max serietà. 339/1281443. (A5225)

A.A.A.A. TRIESTE affascinante bambolina dolcissima giovane travolgente disponibile 340/7785700.

A.A.A. APPENA arrivata trasgressiva biondissima V misura grossissima sorpresa. 320/3732685.

A.A.A. GORIZIA bellissima V misura ti aspetta. 320/3714006.

A.A.A. MASSAGGI cinesi telefonare 340/9481679. (A5755)

A.A.A. MONFALCONE appena arrivata, bellissima, nuovissima mulatta 8-22 320/9259635.

A.A.A. NOVITÀ bellissima mulata chiara 7.a misura molto disponibile 320/6475272.

A.A.A. PRIMA volta a Trieste biondissima 22enne bellissima disponibile 333/3250298. (A5796)

A.A.A. SPAGNOLA 24enne sensuale affascinante aspetta amici massima serietà. 333/8381229. (A5789)

A.A. ADA nuova ragazza creola, bella giovane e molto disponibile. 349/6242434. (A5817)

A.A. GIOVANE donna ti aspetta con simpatia a Gorizia. 333/39385817. (Fil47)

A.A. NUOVA ragazza sensuale, giovane, alta, bellissima, disponibilissima, sempre valido. 339/3549702. (A5820)

A.A. PRIMA volta: bellissima top model femminile, bella sorpresa, 20enne. 320/4962210. (A5825)

A.A. TRIESTE Yoselin bella novità biondissima alta completissima 10-24 333/4695775. (A5794)

A. GIOVANE dotatissima, molto femminile, bellissimo corpo esplosivo, ambiente molto riservato. 333/0934295. (A5824)

A. RONCHI nuovissima caldissima cubana mulatta chiara 5.a misura 22enne disponibile. 333/5485912. (Fil47)

A. TRIESTE Ember affascinante, peperoncino, disponibile per piacevoli momenti 348/7025943. (A5778)

ALTA, mora, bellissima, conoscerai uomo, anche maturo, per avventura. 338/8639633. (Fil60)

A Trieste massaggi cinesi. Tel. 339/3682311. (A5698)

BELLISSIMA mora, alta vuole conoscerti. Tel. 334/3028606. (A5763)

NOVITÀ appena arrivata cecoslovacca bionda bionda 20 anni ambiente riservato 338/7148810. (A5773)

NOVITÀ bellissima cocolona 20enne faccio tutto senza limiti non ti pentirai. 338/8445387.

NOVITÀ vicino Monfalcone affascinante bella calda giovane snella disponibilissima. Anche relax 349/2236584.

NUOVO: massaggi diversi per massimo relax. Skoffje 00386 (0) 51 247861 - Sezana 00386 (0) 31 578148. (A5606)

NUOVO nuovo nuovo Ancarani vari tipi di massaggio 11-19. 0038-6-31-533827 il piccolo. (A5532)

PER centro massaggi chiama 00386/56802022. (A5261)

SEXCAPRICE 899.544.538 proibito 166.133.418 Fasline Snc piazza Adriano Torino € 1,56/minuto vietato minoren- ni. (Fil63)

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

Non tagliarti fuori.
Fai pubblicità negli speciali
del tuo settore.

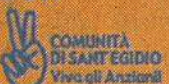
informazione di qualità,
pubblicità di successo

am



Sole sì, soli no.

14 consigli per difendersi dal grande caldo.



In collaborazione con IL PICCOLO

Gli anziani devono fare sempre attenzione alla loro salute, ma durante l'estate il livello d'attenzione deve essere maggiore. Il calore e l'umidità, infatti, possono mettere a dura prova la già ridotta capacità dell'organismo di adattarsi.

Per proteggervi dalla disidratazione e dai colpi di calore, che sono sempre in agguato, soprattutto se siete affetti da malattie croniche e prendete qualche medicina, potete seguire questi semplici consigli. Modificando un po' le vostre normali abitudini potrete affrontare al meglio il caldo estivo. Ecco alcune regole di base.

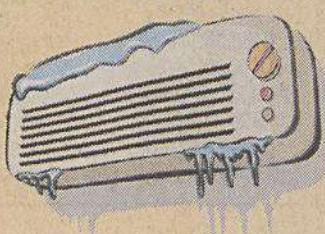
IN CASA

• **Arieggiate la casa il più possibile durante le ore fresche.** Chiudete i vetri e agganciate le persiane durante le ore calde. State di più nell'ambiente meno esposto ai raggi del sole ed evitate le correnti d'aria.

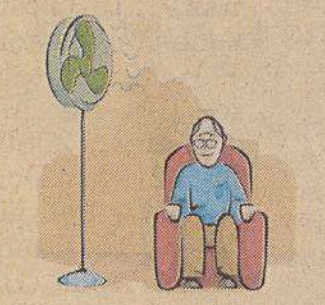


• **Utilizzate, se potete, un climatizzatore:** è senz'altro la cosa migliore. Ma attenzione a non creare uno sbalzo di temperatura troppo forte, perché causa raffreddamenti e malesseri. La temperatura ideale è di 5 o 6 gradi in meno rispetto alla temperatura esterna. È importante anche deumidificare l'ambiente per abbassare

il livello di umidità e rendere l'aria più respirabile. In questo modo si permette di nuovo la sudorazione, che riduce il calore del corpo.



• **Se usate il ventilatore, posizionate in alto e fate attenzione che il flusso d'aria non sia diretto verso di voi.** Occorre tenere presente che, quando fa molto caldo, il ventilatore è poco efficace, e può addirittura contribuire a surriscaldare l'ambiente.



FUORI CASA

• **Uscite solo al mattino presto e dopo il tramonto, se l'aria si è rinfrescata.** Evitate assolutamente di uscire fra le 11 e le 17: in queste ore l'aumento dell'ozono e degli inquinanti derivati dai gas di scarico delle automobili rendono l'aria veramente irrespirabile, e il rischio di un malore diventa molto più alto. A questo proposito, è utile tenere in casa una scorta di generi di prima necessità, in modo da poter evitare di uscire quando fa molto caldo.



• **Usate vestiti comodi e leggeri, chiari e non aderenti, di cotone, di lino o di altre fibre naturali:** i colori scuri e i materiali sintetici trattengono il calore.

• **Copritevi il capo e proteggete gli occhi con occhiali da sole.** È importante anche difendere la pelle dalle scottature con opportune creme ad alta protezione, come quelle che si usano al mare per i bambini.



• **Se siete affetti da diabete, esponetevi al sole con molta cautela,** perché la vostra sensibilità al dolore è minore, e potreste ustionarvi anche senza accorgervene.

MANGIARE E BERE
• **Bevete molta acqua, anche quando non avete sete,** perché l'intensità di questo "segnale di allarme" naturale dell'organismo, diminuisce con l'avanzare dell'età o con l'uso di alcuni farmaci.

Bisogna bere almeno due litri d'acqua al giorno (o 10 bicchieri); anche di più se sudate molto.

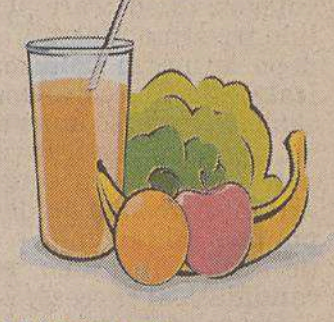


• **Evitate gli alcolici, il caffè e le bevande gassate** che contengono zucchero o caffeina. Alcol e caffè, infatti, hanno effetto diuretico e, quindi, fanno perdere liquidi ancor più necessari quando fa caldo. Evitate anche le bevande troppo calde o troppo fredde.

• **Fate pasti leggeri e frequenti, senza tanti condimenti.** Sono consigliati gelati e sorbetti al gusto di frutta.

• **Mangiate molta frutta e verdura, anche sotto forma di centrifugati e frullati.**

Questi cibi contengono una grande percentuale d'acqua e sono una fonte naturale di vitamine e sali minerali.



LE MEDICINE
• **Se prendete medicine per il diabete, per la pressione o per il cuore, è importante consultare il medico per "aggiustare" la terapia.**

• **Se soffrite di patologie bronco-polmonari evitate di passeggiare nelle ore più calde.** Bevete molto, possibilmente più di 10 bicchieri d'acqua al giorno. Evitate di passare all'improvviso dal caldo al freddo. Se, ad esempio, entrate sudati in un ambiente con aria condizionata, copritevi e cercate di respirare con il naso almeno nei primi minuti.

IN OGNI CASO
• **Se avvertite mai di testa, debolezza, sensazione di svenimento o di calo di pressione, bagnatevi subito il viso e la testa con acqua fresca, distendetevi al fresco, rimanete a riposo e, ovviamente, chiedete aiuto.**



Sono pochi e semplici consigli, che vi aiuteranno a prevenire i danni del caldo eccessivo. Buona estate.

Viva gli Anziani!